

Nella tarda mattinata di mercoledì 4 febbraio

Riconoscimento "Testimone del tempo" è stato consegnato a Franco Battiato



Acqui Terme. Il nome di Franco Battiato, personalità tra le più influenti del mondo artistico-musicale italiano, era tra i candidati per l'assegnazione del prestigioso riconoscimento "Testimone del tempo", cerimonia avvenuta ad ottobre del

2008. L'ufficializzazione non avvenne in quanto precedenti impegni non gli permisero di presenziare alla serata conclusiva del Premio Acqui Storia. L'appuntamento è stato quindi aggiornato a mercoledì 4 febbraio, alle 12,30, nella bella ed



accogliente sala del Seminario vescovile maggiore. Si è trattato di una cerimonia con la partecipazione di un folto pubblico, ammirato da Battiato. Tante le autorità presenti, dal prefetto e dal questore della Provincia, rispettivamente il

dottor Francesco Castaldo e il dottor Mario Masini, il tenente colonnello Giuseppe Bevacqua comandante del Nucleo Operativo provinciale carabinieri.

C.R.

• continua alla pagina 2

Da tutta la valle Erro e non solo

Cava di Pontinvrea ora è mobilitazione

La cava di Pontinvrea è sempre più al centro delle attenzioni; si stanno mobilitando comitati, all'opera ce ne sono due quello "per la salvaguardia della valle Erro" e quello "per la salute e la tutela del territorio di Pontinvrea", ed ora sono anche i comuni e la Comunità Montana "Suol d'Aleramo" a prendere posizione.

L'assessore Daniele Ristorto del comune di Acqui ha inviato una segnalazione all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ed alla Provincia di Alessandria (pubblicata nelle pagine 28, 29 e 30 dedicate alla cava); il sindaco di Melazzo Diego Carrati ha ospitato la riunione dei comitati; il presidente della Comunità Montana "Suol d'Aleramo", Giampiero Nani sta predisponendo una interpellanza per Regione Piemonte e Provincia di Alessandria. Gli altri sindaci si

stanno muovendo e, nei prossimi giorni, potrebbe nascere proprio un comitato dei sindaci del quale andrebbero a fare parte i Comuni che si affacciano sulla valle Erro, ad eccezione di Pontinvrea che ha dato l'autorizzazione e che potrebbe venirsi a trovare in una posizione piuttosto scomoda.

Si sta mobilitando tutta la valle Erro che, come nel caso dell'ACNA di Cengio per la val Bormida, rischia di venire aggredita dall'inquinamento causato da attività - in questo caso l'intervento è definito di bonifica ambientale - che si sviluppano in provincia di Savona al confine con quella di Alessandria.

Proprio in questi giorni si è mossa l'amministrazione pontesina per un controllo della cava.

w.g.

• continua alla pagina 2

Per problemi alla struttura

Ponte Carlo Alberto lavori in corso



Acqui Terme. «Presentava segni di ammaloramento particolarmente avanzato». La frase fa parte del comunicato dell'amministrazione comunale attraverso il quale è stata annunciata la chiusura del marciapiede a valle del ponte Carlo Alberto. L'opera, a titolo prudenziale, è stata valutata necessaria dall'Ufficio tecnico comunale, vista la rigidità della stagione invernale, la quantità di neve caduta da novembre ed il volume della pioggia che hanno caratterizzato gli ultimi mesi del 2008 ed inizio 2009. Nell'annunciare l'inizio dei lavori, il sindaco Danilo Rapetti ha ricordato che «la proposta di piano triennale delle opere pubbliche del Comune, approvata a novembre dello scorso anno dalla giunta comunale, prevede al suo interno un op-

portuno stanziamento da finalizzare, durante il 2009, a opere di messa in sicurezza e riqualificazione del ponte Carlo Alberto, posto su una delle principali vie di accesso della città».

«È impegno dell'amministrazione comunale procedere alla riqualificazione e messa in sicurezza complessiva cercando di ridurre al minimo i disagi per la popolazione residente e che gravita quotidianamente sulla città. Al termine dei lavori il ponte sarà restituito completamente al pubblico utilizzo, rendendolo anzi percorribile con minori sussulti per il traffico veicolare, pur conservando le caratteristiche storiche dell'opera», sono ancora parole del sindaco Rapetti.

red.acq.

• continua alla pagina 2

Politica acquese

Pd: le osservazioni sul piano per l'area della ex Borma. Biblioteca civica troppi problemi. Scuole acquesi ok, però l'edilizia scolastica lascia a desiderare. Il documento del partito sulle linee da seguire.

Alle pagine 8, 9 e 14

Bosio: il teatro all'aperto da Roma ai giorni nostri. La difesa del mio operato contro le accuse di Mauro Garbarino. Dea e 118: non avevo intenzione di offendere nessuno.

Alle pagine 8 e 9

L'assessore Gelati fa il punto sull'urbanistica e l'assessore Leprato sul commercio.

A pagina 11

Tribunali minori: secondo l'avv. Piero Piroddi

I pericoli arrivano sia da sinistra che da destra

Acqui Terme. Ferme in questi giorni il dibattito sulla riforma della giustizia. E si torna inevitabilmente a parlare di soppressione dei piccoli tribunali.

«Stavolta abbiamo sfiorato la debacle» ci riferisce l'avv. Piero Piroddi, presidente dell'Ordine degli avvocati di Acqui Terme e Vicepresidente del Coordinamento Nazionale degli Ordini Forensi Minori, il quale ci informa che la delega per la revisione della geografia giudiziaria era pronta per essere presentata al Consiglio dei Ministri del 23 gennaio scorso, ma all'ultimo momento è stata accantonata, pare per volere diretto del presidente del consiglio che, secondo una certa interpretazione della stampa (G. D'Avanzo su "La Repubblica" del 29 gennaio), avrebbe respinto la proposta temendo "sgradevoli proteste".

In realtà è da ritenere che Berlusconi sia stato adeguatamente informato sul fatto che la soppressione di alcuni piccoli tribunali non avrebbe migliorato il servizio della giustizia, sia perché i tribunali minori - come dimostrato dalle statistiche - danno una risposta più tempestiva, sia perché le lungaggini processuali sono dovute all'esistenza di decine di riti, particolarmente nel processo civile, sia perché è emerso recentemente che le cause principali dei rinvii dei processi penali sono da attribuirsi o all'assenza del magistrato o del te-

stimone della procura ovvero alla mancata notificazione di un atto; in definitiva, che la lentezza della giustizia pare dovuta principalmente ad una vera e propria mancanza di organizzazione, oltre che alle gravi carenze degli organici sia dei magistrati che del personale amministrativo. Occorre però ancora rammentare che pochi giorni prima si era registrata l'ennesima entrata a gamba tesa dell'associazione nazionale Magistrati ("il PD dei magistrati della sinistra militante", secondo il senatore Domenico Benedetto Valentini, AN, storico difensore dei piccoli tribunali in quanto già presidente dell'Ordine di Spoleto), che ha avanzato la proposta di sopprimere tutti i tribunali con meno di 20 giudici in organico, e cioè addirittura una novantina, quindi oltre la metà dei 165 tribunali italiani. «Purtroppo - commenta l'avv. Piroddi - questa sconsiderata richiesta è stata ripresa nel corso della seduta del Senato di mercoledì 28 gennaio, dedicata alla relazione del ministro Alfano sullo stato della giustizia, allorché i magistrati senatori Casson, D'Ambrosio e Maritati, oltre alla nota capogruppo del PD Anna Finocchiaro, hanno presentato una risoluzione che, in un esplicito capoverso, chiedeva la soppressione dei tribunali minori.

red.acq.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Una strada dalla Langa al mare. *Servizio a pag. 19*
- Demografie: Monastero, Alice, Visone, Prasco, Castelnuovo. *Alle pagg. 20, 24, 25 e 26*
- Lavori pubblici a Strevi e Alice. *Servizio alle pagg. 21 e 24*
- Pontinvrea e la discarica di Cava Lavagnini. *Alle pagg. 28, 29 e 30*
- Ovada: Gianni Viano candidato sindaco centro destra. *Servizio a pag. 38*
- Ovada: nuovo modo di prenotare esami ospedalieri. *Servizio a pag. 38*
- Salasso ai Comuni montani non baciati dal mar Ligure. *Servizio a pag. 41*
- Polo ferroviario rilancia futuro della Ferrania. *Servizio a pag. 42*
- Canelli: presto si planterà il tartufo nero. *Servizio a pag. 45*
- Nizza: qualificazione urbana e centro commerciale naturale. *Servizio a pag. 48*

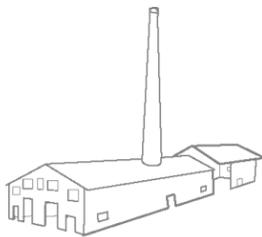
L'ANCORA

in PDF è all'indirizzo www.lancora.com/edicola/



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

OCCASIONI D'INVERNO

10 risme Fabriano Copy 2
12 raccoglitori per fatture Basic
50 buste trasparenti con fori 6/100
10 evidenziatori Buffetti

€ 2,90 cad. i.e.
 € 1,70 cad. i.e.
 da € 1,20 i.e.
 € 0,35 cad. i.e.



DALLA PRIMA

Riconoscimento

Inoltre il presidente del consiglio provinciale Adriano Icardi e l'assessore provinciale al Turismo Rita Rossa; l'assessore provinciale e segretario comunale di Acqui Terme, Gianfranco Comaschi. Per il Comune di Acqui Terme, oltre al sindaco, gli assessori Enrico Bertero, Carlo Sburlati, Giulia Gelati, Paolo Bruno, Mirko Pizzorri e Simone Garbarino. Quindi c'erano il comandante del Corpo di polizia municipale Paola Cimmino, il parroco della Cattedrale monsignor Paolino Siri. Al tavolo dei relatori, con Franco Battiato, il sindaco Danilo Rapetti, l'assessore alla Cultura Carlo Sburlati, il delegato alla musica Enrico Pesce ed il coordinatore, giornalista di Rai Tre, Orlando Pereira. «Sono onoratissimo, a nome della città, di avere come ospite Franco Battiato. Il Premio Acqui Storia ha sempre visto sulla scena dei testimoni del tempo personalità che hanno portato eccellenza nel proprio campo, nel settore musicale non ci sembrava ci fosse nome più illustre. Una figura, quella di Battiato, rappresentativa della cultura non solo musicale», ha ricordato Rapetti nel presentare l'illustre ospite. Sempre il sindaco Rapetti ha annunciato

che Battiato, avendo messo la mano sotto l'acqua della Bolente, è diventato, come dice la tradizione acquese per chi si scotta, uno *sgaientò*, vale a dire acquese d'eccellenza. L'assessore Sburlati ha sottolineato che «il riconoscimento 'Testimoni del tempo' assegnato nell'ambito del Premio Acqui Storia ha sempre annoverato personalità di grande prestigio, oggi si completa con Franco Battiato, grande musicista ed anche grande poeta». Sburlati ha inoltre ricordato che l'edizione 2009 dell'«Acqui Storia» si arricchirà di una terza sezione: quella dedicata ad un romanzo storico da intitolare a Marcello Venturi, uno tra i fondatori del Premio. Poi Pereira ha chiamato sul palco Rita Rossa che, con il sindaco Rapetti, ha consegnato l'ambito riconoscimento all'artista siciliano, che da oltre trenta anni è protagonista della scena musicale italiana e mondiale. Gran finale, verso le 14, con l'intervista a Battiato, da parte di Pereira, sulla sua storia, sugli eventi di cui è stato protagonista cominciando da giovanissimo nella sua Sicilia, quindi per la sua attività discografica, di cantante, regista, compositore-musicista.

DALLA PRIMA

Cava di Pontinvrea



È intervenuto il Corpo Forestale dello Stato che non ha potuto procedere ai rilevamenti ed alle analisi a causa della

neve. Neve che però, non ha impedito a due autotreni di scaricare, subito dopo, il materiale "inerte".

DALLA PRIMA

Ponte Carlo Alberto

Per l'assessore ai Lavori pubblici, Daniele Ristorto, «appena iniziati i lavori sarà necessario istituire un percorso di senso unico alternato, chiudendo metà carreggiata per tutta la lunghezza del ponte. I lavori saranno di ripristino marciapiedi e risanamento conservativo della carreggiata stradale». Quindi si prospetta il transito a senso unico. «La tempistica dell'opera è ipotizzata in due mesi, per un importo di 500.000 euro circa», viene ancora ricordato dall'amministrazione comunale.

Sin d'ora l'amministrazione comunale, data l'importanza di quel tratto di sistema viario, avrà puntati i riflettori dell'opinione pubblica sulla «tempistica» e non saranno accettati ritardi per nessun motivo.

Nei dettagli, come comunicato all'assessorato ai Lavori pubblici, le opere consistono nella asportazione della pavimentazione stradale e pedonale, con accatastamento dei materiali a piè d'opera per il loro successivo riutilizzo; asportazione di materiale di riempimento con successiva creazione di cordolo in cemento armato a ridosso dell'esistente in pietra arenaria «ammalorata», con la predisposizione di opportuni passaggi atti a consentire lo scarico delle acque piovane.

Di seguito nella asportazione delle travi in ferro costituenti il sostegno della pavimentazione pedonale, con successivo intervento di messa a piombo ed allineamento del trave esterno che funge da parapetto per il

marciapiede; fornitura e posa in opera di nuove travi in ferro, sottoposte a preventiva zincatura, di sezione opportunamente calcolata, ancorate ad un estremo al nuovo cordolo in cemento armato, ed all'altro estremo al parapetto precedentemente stabilizzato. Per finire, si parla di ricollocazione in opera dei blocchetti in pietra costituenti la pavimentazione stradale, previa realizzazione di opportuni settori atti ad impedire il loro eccessivo assestamento in conseguenza del passaggio di mezzi pesanti; ricollocazione in opera delle originarie lastre di luserna costituenti la pavimentazione pedonale, previo eventuale intervento di risanamento conservativo sugli elementi danneggiati.

Quanti bei sogni per il nostro ponte

Acqui Terme. «Il Progetto di 'Acqui 2000' consiste in proposte di intervento totale su molti spazi pubblici della nostra città, si tratta di un tema attuale, di questi giorni, non fantascientifico, ma moderno e proiettato nel futuro». La nota fa parte di una cronaca da Palazzo Levi di aprile 1985, esattamente 24 anni fa. Si parlava, ieri come oggi, di considerare attentamente uno degli interventi previsti, la zona Bagni e precisamente il raddoppio del ponte Carlo Alberto, dal lato est, cioè sulla parte sinistra per chi dal centro città procede verso la piscina. «Favorirà - è scritto in un articolo de L'Anora del tempo - la prosecuzione della passeggiata e la veduta panoramica... Significa il raddoppio della attuale passeggiata e una risoluzione definitiva per il ristretto marciapiede». Alcuni anni fa, tra i sogni ad occhi aperti, era stata ipotizzata la realizzazione di un nuovo ponte a valle del «ponte vecchio». Sembra che il sogno sia riapparso ancora ai giorni nostri. Il ponte rappresenta l'unico collegamento fra la zona Bagni ed il resto della città, ma anche di chi proveniente da Genova via Ovada o da Savona, via Sassello, intende proseguire per Nizza Monferrato e l'astigiano. È difficile pensare Acqui Terme senza il ponte

Carlo Alberto, che sta per essere interessato da opere di riqualificazione. Nei secoli uno dei problemi acquisi fu quello di guadare il fiume che separava centro città e zona Bagni. Le tappe che condussero alla realizzazione dell'attuale struttura viaria iniziarono nel 1484 con un lascito delle sue sostanze di tale Nicolino Baschieri ai Consiglieri della città perchè costruissero un ponte. Lascito annullato dall'intervento degli eredi. La questione dell'eredità ritornò a galla l'anno dopo con la richiesta da parte del vescovo Costantino Marengo per un intervento addirittura di Papa Innocenzo VIII, che nominò suoi delegati per derimere la controversia. Nel 1490 venne emanato un editto dei delegati papali, apposto alla porta della Cattedrale, in cui si diceva che il testamento doveva essere rispettato.

Siamo nel 1509 ed il marchese Guglielmo IX di Monferrato concedeva l'autorizzazione a costruire un ponte e a novembre del 1514 nominò cinque acquisi commissari ai lavori già iniziati: lavori che vennero sospesi, e ne rimane inspiegabile il motivo. Troviamo nel 1568 un bando per la costruzione di un ponte sulla Bormida. Se ne assunse l'impresa tale Giovanni Riguti, ma anche

questa volta non se ne fece nulla. Trascorsero quasi due secoli, ed ecco il comandante delle truppe franco-ispane, Pagan, ordinare la costruzione di un ponte tipo chiatta in regione Lavandara. L'anno dopo una piena del fiume, di quelle che gli acquisi definivano come «n burmion», lo eliminò. Un altro ponte di legno venne costruito nel 1799 dagli austro-russi nelle vicinanze delle rocche di Terzo, ma la struttura fece la fine della prima chiatta.

È del 1825 la delibera dell'amministrazione comunale del tempo della realizzazione di un ponte in muratura, atto respinto dal Ministero dei lavori pubblici. Nel 1847 per volontà del re Carlo Alberto si poneva la prima pietra per la costruzione del ponte, opera dell'ingegner Ignazio Michela con direzione dei lavori affidata all'ingegner Lorenzo Giannone, lo stesso professionista che costruì lo Stabilimento Carlo Alberto in zona Bagni. L'inaugurazione solenne del ponte avvenne nel 1850, 159 anni fa. Tra i cimeli custoditi a Palazzo Levi c'è la cazzuola d'argento che re Carlo Alberto usò per porre i primi mattoni della struttura. Sembra che nei primi anni di apertura, per attraversare il ponte venisse fatto pagare un diritto.

C.R.

DALLA PRIMA

I pericoli arrivano

Una risoluzione prontamente bocciata, benché il senatore Casson avesse cercato precipitosamente di apportare in extremis una modifica al documento, sostituendo pudicamente la parola «razionalizzazione» alla parola «soppressione» dei tribunali minori.

L'iniziativa non è giunta in attesa, in quanto, così come avevamo informato i lettori de L'Anora, il programma del PD diffuso in occasione delle ultime elezioni politiche conteneva esplicitamente la previsione della soppressione o dell'accorpamento dei tribunali minori».

Aggiunge l'avv. Piroddi: «Quanto riferito per onore di verità e dovere di cronaca non deve però essere inteso come una presa di posizione di carattere politico in favore o contro determinati schieramenti».

Chi mi conosce sa quanto duramente abbia criticato i provvedimenti emanati in materia di giustizia durante il quinquennio 2001/2006, allorché era ministro il leghista Castelli.

Si vuole soltanto sottolineare che in questo momento i pericoli maggiori paiono provenire dal centro sinistra; ma in verità non siamo del tutto sicuri nemmeno dell'atteggiamento del centro destra, nel quale molti autorevoli esponenti (Ghedini, Pecorella, ecc.) sono avvocati provenienti da grossi Fori e pertanto poco sensibili alle problematiche della sopravvivenza dei piccoli tribunali».

«È certo - conclude l'avv. Piroddi - che manterremo alta la guardia e costante il livello di attenzione».

Il direttivo del Coordinamento Nazionale degli Ordini Forensi Minori ha deciso di riunirsi periodicamente a Roma, in una sede che è stata messa cortesemente a disposizione dal nostro concittadino dott. Riccardo Alemano, Presidente dell'Istituto Nazionale Tributaristi, al quale va la nostra riconoscenza: un segno quanto mai tangibile ed apprezzabile di condivisione e di coesione tra tutte le forze che devono difendere il nostro territorio».



GELOSO VIAGGI



Professionisti dal 1966

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Aspi, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
@@@ www.gelosoquality.com @ @ @

VIAGGI DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE
PARTENZE GARANTITE DA ACQUI/NIZZA/SAVONA

VIAGGI DI UN GIORNO

15 febbraio - MENTONE Festa degli agrumi

22 febbraio - VENEZIA il Carnevale

1 marzo - NIZZA il Carnevale

PASQUA e PONTI 2009

10 - 14 aprile - BUDAPEST e LAGO BALATON

10 - 13 aprile - ISTRIA e LAGHI DI PLITVICE

11 - 14 aprile - VITERBO e LAGO DI BOLSENA

25 - 26 aprile - FERRARA e DELTA DEL PO

25 - 26 aprile - AREZZO e CORTONA

1 - 3 maggio - INTERLAKEN e JUNGFRAU

1 - 3 maggio - TODI SPOLETO e VAL NERINA

A SAN VALENTINO REGALA UNA WE-BOX "PASSIONE"

Una nuova idea regalo per far trascorrere un weekend da sogno a chi vuoi tu, quando vuole lui e con chi lui preferisce!

WE-BOX PASSIONE, per fine settimana ricchi di intensi momenti nella cornice delle città più romantiche.

Oltre a PASSIONE, le trovi anche in altre versioni (GUSTO, NATURA, BENESSERE, DISNEY e CULTURA), con diverse fasce di prezzo a partire da 110,00 euro.



TOUR DI GRUPPO IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE
TRASFERIMENTI IN AEROPORTO - ASSICURAZIONI - VISITE GUIDATE



TUNISIA e JERBA

1 - 8 MARZO 2009

Un itinerario completo tra oasi, dune, archeologia e mare



AUTENTICA SICILIA

13 - 20 MARZO 2009

Primavera in terra di vulcani, barocco, archeologia e sapori veri



GIAPPONE

18 APRILE - 1 MAGGIO 2009

Tokyo - Fujiyama - Kyoto - Nara - Hiroshima - Osaka



CRETA

23 - 30 MAGGIO 2009

Formula a scelta fra soggiorno-tour e soggiorno mare

Franco Giustolisi e Cesare Manganeli a palazzo Robellini martedì 10 febbraio

Per la giornata del ricordo "L'armadio della vergogna"

Acqui Terme. Archiviata la *Giornata della Memoria* - ma a ben vedere si dovrebbe parlare di Settimana, vista la ricchezza degli appuntamenti acquisi, assai partecipati, distribuiti tra porticato del vecchio ghetto, Cimitero Ebraico, Chiesa di San Francesco e Biblioteca Civica - la riscoperta degli anni cruciali del Novecento vivrà martedì 10 un secondo ulteriore appuntamento.

In occasione del 10 febbraio - che ricordiamo da alcuni anni è stato eletta *Giornata del Ricordo* - il Circolo Galliano, con le associazioni "Il Gioco del Mondo" e "Acqui che resiste" organizza un appuntamento culturale dal profondo contenuti storici.

Ospite della Sala Maggiore di Palazzo Robellini sarà il giornalista e ricercatore Franco Giustolisi, autore de *L'armadio della vergogna*, storia tutta italiana - con risvolti che potrebbero rimandare alle narrazioni di Sciascia - di un occultamento che concerne i crimini compiuti dalle forze nazifasciste in Italia tra 1943 e 1945.

A dialogare con Franco Giustolisi sarà Cesare Manganeli.

Giustizie mancate
Ancora bambini in copertina. Come quelli dell'ultimo libro di Ando Gilardi dedicato alle foto spontanee e alla *shoah*. Giochi diversi. Guardie ladri. Girotondo per la fine della scuola. Ma poi la fine è la stessa. La morte degli innocenti. La mano? La stessa. Anzi no. In Italia il ventaglio dei criminali è assai più largo. Questa volta non si può dire "da noi certe cose non succedono".

Non vale dire "i campi della Polonia sono lontani".
E' accaduto. In tre anni. Sono storie domestiche. Nazisti e fascisti, SS e repubblicani di Salò fecero decine di migliaia di vittime. Sterminarono gente senz'armi, donne, vecchi e giovani (quelli di copertina sono di S. Anna).

Non furono rappresaglie e, anche se passero per tali, la loro esatta definizione è omicidi. Il pensiero è, in questi casi, che si restauri, prima o poi, il valore della Giustizia.

Il libro di cui si parlerà è anche la storia di un palazzo. Un palazzo del Cinquecento a Roma, sede della Procura generale militare.

Lì affluivano, dopo la liberazione, i fascicoli di quegli eccidi. Erano annotati i nomi delle vittime i nomi degli assassini, le località dove erano stati commessi i crimini. Ma arrivò un ordine, un ordine dall'alto. Fu deciso di salvare migliaia di criminali, di uccidere una seconda volta una moltitudine di cittadini.

Le ragioni della Guerra



Fredda. Una pacificazione interna da ottenere a qualsiasi costo, anche perché tra Ventennio e Repubblica le continuità (pensiamo agli apparati burocratici; proprio alla "giustizia" e ai giudici) rimangono talora fortissime.

L'Italia trasformista non si smentisce. L'armadio rimane "in sonno" sino al 1994. E' il procuratore Antonino Intelino a riportarne in vita i contenuti. Troppo tardi. Per mezzo secolo niente istruttorie, né processi. Tutto avvolto nel silenzio che il potere aveva imposto. Un vecchio armadio ad ante chiuse rivolte verso il muro. Grazie a quell'armadio gli assassini hanno goduto dell'impunità. Ma oggi? Chi chiederà perdono a nome dello Stato per quella colossale ingiuria?

La costituzione tradita
Il saggio apre anche prospettive costituzionali. Che forse è bene non dimenticare a Sessant'anni dal 1948 e dall'entrata in vigore della carta fondativa dello Stato.

E queste implicazioni non sono sfuggite, ad esempio, a Giancarlo Caselli. Che ha scritto in proposito "L'indipendenza della magistratura, di tutte le magistrature, è un punto cardine della Costituzione repubblicana". Ed è vero: l'articolo 101 recita: i giudici sono soggetti soltanto alla legge; il 108 ribadisce che la legge assicura l'indipendenza dei giudici delle giurisdizioni speciali e del pubblico ministero presso di esse.

Provate a trascurare l'applicazione di queste norme elementari e la strada è spalancata per qualsiasi abuso.

Curioso: mentre da un lato i Costituenti, presidente Terracini, davano il segnale di un cambiamento netto, di una ricerca delle più alte idealità, si perpetravano i delitti giuridici più vergognosi.

Una parola - delitti - che Caselli dice di usare "scienziamente" proprio dopo aver letto *L'armadio della vergogna*. Che suscita pianto dolore e rabbia, "perché vi è documentato il capitolo più nero dell'Italia postfascista".

I protagonisti dell'incontro

Questi i profili dei protagonisti dell'incontro del 10 febbraio che si terrà a Palazzo Robellini, alle ore 21.

Franco Giustolisi

Giornalista, ha esordito nell'informazione a metà degli anni Cinquanta ("Paese Sera", "Italia Domani"). Inviato speciale dal 1963, prima per "Il Giorno", poi per la Rai, quindi per "L'Espresso", ha collaborato con numerosi quotidiani e periodici. Insieme a Pier Vittorio Buffa ha scritto *Al di là di quelle mura* (Rizzoli, 1984) e *Mara, Renato e io* (Mondadori, 1988) e con altri ha contribuito alla scrittura de *Tra storia e memoria* (Carocci, 2003).

Dal 1996 conduce la sua battaglia per far luce sull'occultamento dei fascicoli, riguardanti i massacri italiani post 8 settembre, nascosti nella sede della Procura generale militare di Roma. E' stato uno dei promotori per la costituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta, purtroppo conclusasi con un completo fallimento. Per il suo impegno civico gli è stata conferita la cittadinanza onoraria di Stazzema (2001) e quella di Fivizzano (2005).

Sta cercando ora, attraverso varie iniziative, comprese le proposte fatte all'Anpi Nazionale, di riaprire queste oscure parentesi per conoscere, finalmente, il numero delle vittime e stabilire chi, come, quando e perché i fascicoli delle stragi vennero occultati.

Cesare Manganeli

È uno storico alessandrino, dalla profonda padronanza nella storia locale, da poco entrato nella redazione della rivista dell'Istituto Storico della Resistenza di Alessandria.

Tra le sue opere più note (in collaborazione con Bruno Mantelli) *Antifascisti, partigiani, ebrei. I deportati alessandrini nei campi di sterminio nazisti 1943-1945*, (Angeli, 1991) vincitore del Premio "Acqui Storia - sezione Davide Lajolo" nel 1992. Nei suoi studi si è occupato del mito dell'eroe risorgimentale Andrea Vochieri, della cultura delle classi subalterne fra tradizione ed innovazione, di colera e consenso prendendo in esame le vicende Alessandrine dal 1849 al 1855.

Ha inoltre curato una scelta dai diari inediti di Antonio Bobbio, nonno di Norberto. Il libro, pubblicato dal giornale "Il Piccolo" di Alessandria, è uscito col titolo *Memorie*.

Tra la sua vasta produzione saggistica segnaliamo anche *De Felice e i suoi critici. Commenti, opinioni e polemiche*, uscito sulla rivista "Teoria politica" nel 1997.

G.Sa

Importante riconoscimento al Maestro Enrico Pesce



Acqui Terme. Un importante riconoscimento è stato assegnato al Maestro Enrico Pesce dalla Commissione per il Premio ANFFAS 2009 di Casale Monferrato, riunitasi il 30 gennaio, che ha deliberato all'unanimità di assegnare il "Premio ANFFAS per la scuola" al noto musicista acquese.

Questa la motivazione: «Da anni il prof. Pesce collabora con le strutture casalesi che si occupano di handicap. Con disponibilità e impegno, ricchi di sensibilità umana e professionale, ha sempre cercato di avvicinare il mondo dell'adolescenza a quello delle disabilità nei suoi vari aspetti: fisico, psichico, sensoriale. Attraverso la musica e il teatro, è riuscito a comunicare messaggi di altissimo valore etico, favorendo rapporti di amicizia tra cosiddetti normodotati e diversabili».

Anche all'interno delle sue classi, ha cercato di abbattere i muri invisibili dell'indifferenza, talvolta dell'emarginazione».

Enrico Pesce alterna l'attività di musicista (compositore, esecutore, musicologo) a quella di insegnante. Dal 1995 è docente di Musica presso il Liceo Socio Psico Pedagogico dell'Istituto Superiore Cesare Balbo di Casale Monferrato.

«Sono sorpreso e felicissimo per il Premio che mi è appena stato assegnato e per questo ringrazio con sincero affetto la dott.ssa Giovanna Bevilacqua Scagliotti e tutti gli operatori dell'ANFFAS Casalese. Da anni insegno a Casale Monferrato, città che mi ha regalato tantissime soddisfazioni. Da sempre nel mio lavoro di insegnante mi sono prefissato l'obiettivo di combattere ogni tipo di discriminazione legata all'handicap e non solo. Io e i miei allievi abbiamo realizzato nel tempo diversi cortometraggi, spot e spettacoli teatrali con queste finalità. Credo che l'ultima pièce dal titolo "Anche il pianoforte ha le rotelle" abbia contribuito non poco all'assegnazione del premio e quindi lo voglio condividere con tutti i ragazzi che hanno lavorato con me. "Anche il pianoforte ha le rotelle" ha avuto un successo imbarazzante. A Casale Monferrato abbiamo fatto quattro rappresentazioni con il teatro sempre pieno di ragazzi molto coinvolti e commossi dalle scuole di ogni ordine e grado. Lo spettacolo è tuttora oggetto di progetti negli istituti superiori della provincia. Il 19 marzo andrà in scena al Teatro Civico di Tortona. Altre rappresentazioni sono previste nel corso dell'anno».

Queste le parole commosse di Enrico Pesce che aggiunge: «voglio dedicare il premio a mia madre, che da anni è affetta da una terribile malattia degenerativa che ha compromesso per sempre la sua vita e a mio padre che le sta dedicando con forza e determinazione la sua».

Al prof. Mario Mariscotti il diploma di Grande Ufficiale

Acqui Terme. Il 19 dicembre 2008, la Prefettura di Alessandria ha avuto luogo, alla presenza delle massime Autorità Provinciali, una solenne cerimonia per il conferimento delle onorificenze al Merito della Repubblica Italiana. Presenti i Sindaci delle più importanti località della provincia ed un folto pubblico fra cui parenti, amici e conoscenti degli insigniti che il signor Prefetto ha gentilmente invitato. Dopo un sentito indirizzo di saluto da parte del Prefetto dottor Paolo Francesco Castaldo è iniziata la cerimonia di consegna dei diplomi.

Il primo ed unico di "grande ufficiale" è stato consegnato al nostro concittadino prof. Mario Mariscotti il quale a nome di tutti gli insigniti ha ringraziato il Prefetto, tutte le Autorità presenti, i Sindaci ed il pubblico riscuotendo un grandissimo applauso soprattutto quando ha dichiarato di essere Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti di Acqui Terme.



Il Provveditore agli Studi di Alessandria Dottor Paola D'Alessandro consegna il diploma al prof. Mario Mariscotti.

Un augurale, caloroso brindisi ha concluso degnamente la cerimonia.

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 8 marzo
Festa della donna
Scorpiata di pesce a LA SPEZIA con PORTOVENERE

Domenica 15 marzo
TORINO: festa del cioccolato
Mole Antonelliana + museo del cinema

Domenica 22 marzo
PADOVA:
basilica di sant'Antonio

NOVITÀ 2009
Le capitali europee
LOW COST

CARNEVALE

Domenica 8 febbraio
Sfilata dei carri a VIAREGGIO

Domenica 15 febbraio
NIZZA MARITTIMA e il suo carnevale

Domenica 15 febbraio
VENEZIA con il volo dell'angelo

Domenica 22 febbraio
Festa dei limoni a MENTONE

Domenica 1° marzo
Carnevale a ritmo di samba a CENTO

MOSTRE

Sabato 7 febbraio
BRESCIA
e la mostra su Van Gogh

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME - Via Garibaldi 76
Tel. 0144356130
0144356456
iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO - LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA - Via Lung'Orba Mazzini 57
Tel. 0143835089

Consultate tutti i nostri programmi su:
www.iviaggidilaiolo.com

FEBBRAIO

Dal 10 all'11
LOURDES in occasione dell'anniversario dell'apparizione **BUS**

Dal 14 al 15
Week-end di San Valentino a ROMA **BUS**

Dal 14 al 21
TOUR L'ALTRA SICILIA Tragheto Napoli-Catania **BUS+NAVE**
Carnevale di ACIREALE + NOTO, RAGUSA, MONREALE, CEFALÙ e ISOLE EOLIE

Dal 16 al 23
EGITTO: IL CAIRO + crociera sul NILO **AEREO**

VIAGGI DI PASQUA

- **BUDAPEST** **BUS**
- **I borghi e i sapori della TOSCANA MINORE** **BUS**
- **La SPAGNA classica con MADRID e VALENCIA** **BUS**

MARZO

Dal 2 al 9
Specialissima: SIRIA e TURCHIA **AEREO**
in occasione del bimillenario di San Paolo

Dal 9 al 16
GRAN TOUR della TUNISIA: TUNISI **AEREO**
CARTAGINE - HAMMAMET e le oasi

Dal 16 al 18
Luoghi cari a Padre Pio **BUS**
SAN GIOVANNI ROTONDO...

APRILE

Dal 20 al 26
GRECIA con METEORE **BUS+NAVE**
DELFI - ATENE - OLIMPIA

Dal 24 al 26
TRIESTE - ABBAZIA
ISOLA VEGLIA - COSTA ISTRIANA

Dal 25 al 26
LA VERNA - GUBBIO

RINGRAZIAMENTO

**Pierina RIOLFO**

La famiglia Traversa-Giusio commossa sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore. Particolari ringraziamenti ai dott. Soldani e De Giorgis, all'infermiera Laura Dogliotti ed alle famiglie Colla e Traversa. La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 8 febbraio alle ore 11,15 nella parrocchiale di Monastero Bormida.

RINGRAZIAMENTO

**Filippo COZZULA**

Ad un mese dalla scomparsa la moglie, i figli e parenti tutti ringraziano infinitamente quanti, in ogni forma, hanno partecipato al loro dolore. La santa messa di trigesima verrà celebrata lunedì 9 febbraio alle ore 17,30 nella cappella del Santuario Madonna Pellegrina.

TRIGESIMA

**Aldo MIGNONE**

Ad un mese dalla scomparsa, a testimonianza della sua vita semplice e laboriosa, la moglie Flora, le figlie Rosetta e Barbara, i generi Pierluigi e Maurizio, i nipoti Marco, Giada e Paolo lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata venerdì 6 febbraio alle ore 18 in duomo.

TRIGESIMA

**Gino CALCAGNO**

"Dal cielo proteggi chi sulla terra ti porta sempre nel cuore. Vivrai ogni giorno in noi". I familiari ed i parenti tutti ringraziano tutti coloro che in ogni forma si sono uniti a loro e ricordandolo ora nella s.messa di trigesima che verrà celebrata sabato 7 febbraio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina donandogli una preghiera.

TRIGESIMA

**Leonardo CIARMOLI di anni 91**

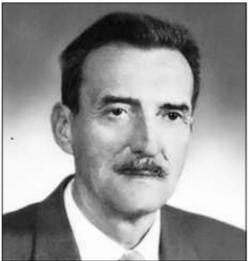
"Da un mese ci hai lasciati, vivi nel cuore e nel ricordo dei tuoi cari e di quanti ti hanno voluto bene". I familiari tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 8 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Strevi. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

TRIGESIMA

**Giuliano BARISONE**

Mercoledì 11 febbraio alle ore 18 in cattedrale sarà celebrata la santa messa di trigesima in suo ricordo. La mamma, la moglie, la sorella e tutti i suoi cari ringraziano cordialmente quanti parteciperanno.

TRIGESIMA

**Gioacchino Giuseppe MARTINO**

"Dal cielo proteggi chi sulla terra ti porta sempre nel cuore. Vivrai ogni giorno in noi". I familiari ed i parenti tutti ringraziano coloro che in ogni forma si sono uniti a loro e lo vorranno ricordare nella s.messa di trigesima che verrà celebrata domenica 15 febbraio alle ore 11 nella parrocchiale di Bistagno donandogli una preghiera.

TRIGESIMA

**Dario IVALDI**

"I segni della tua bontà erano lavoro e sorriso. Chi ti conosceva doveva volerti bene. Ci dà forza ora il ricordo del tuo modo di accettare con fede tutto, di non ribellarti mai. Ora nell'aldilà troverai una grande luce, la luce di Dio che splenderà perpetua su di te". La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 15 febbraio alle ore 10,30 in cattedrale. La moglie

TRIGESIMA

**Giancarlo VILLA****Alpino della "Fanfara Alpina Valle Bormida" Consigliere della Croce Bianca di Acqui Terme**

La moglie Clara, il figlio Gianfranco, la nuora Anna, le care nipotine Alice e Carlotta, unitamente ai familiari tutti, ringraziano di cuore quanti, in ogni modo e con tanto affetto, sono stati loro vicini nel dolore. Con infinito rimpianto lo ricordano nella santa messa che si celebrerà ad un mese dalla scomparsa domenica 15 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco ed esprimono sentita gratitudine a tutte le gentili persone che vorranno prenderne parte.

ANNIVERSARIO

**Angela GUGLIERI ved. Bruno**

Nel 4° anniversario dalla scomparsa, la ricordano con tanto affetto il figlio, i nipoti e quanti le hanno voluto bene, nella santa messa che verrà celebrata venerdì 6 febbraio alle ore 17,30 nella cappella del Santuario Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

**Enrico PONZIO**

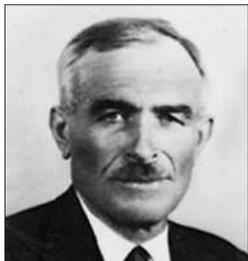
Sabato 7 febbraio alle ore 17 nella chiesa di "Sant'Antonio", borgo Pisterna, sarà celebrata la santa messa nel 2° anniversario della sua scomparsa. La famiglia ringrazia quanti parteciperanno al cristiano suffragio.

ANNIVERSARIO

**Mario Carlo BORMIDA**

"Vivi sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene". Nel 17° anniversario della scomparsa lo ricordano, con immutato affetto e infinito rimpianto la mamma Giuseppina e la moglie Anna, nella s.messa che verrà celebrata domenica 8 febbraio alle ore 10 nella chiesa di Gavonata di Cassine. Un grazie di cuore a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO

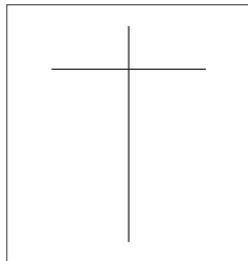
**Antonio MARENGO**

"Ogni istante, con tanto amore, siete sempre presenti nei nostri pensieri e nei nostri cuori". Nel 37° e nel 1° anniversario dalla scomparsa la figlia, la nipote unitamente ai parenti tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 8 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Strevi. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alla preghiera.

ANNIVERSARIO

**Elena LEONCINO ved. Marengo**

ANNIVERSARIO

**Itala FITTABILE ALESSIO**

"È trascorso un anno e tu continui a vivere nei nostri cuori con quell'amore sincero e profondo che ci ha sempre accompagnato". Con affetto, il marito Piero, le figlie Barbara, Laura ed i familiari, si uniscono nella s.messa di 1° anniversario che sarà celebrata domenica 8 febbraio ore 18 in cattedrale. Un grazie di cuore a quanti vorranno prendere parte alla preghiera.

ANNIVERSARIO

**Pietro CHIABORELLI**

"Rimanere nel cuore di chi resta significa non morire mai". Nel 10° anniversario dalla scomparsa la moglie, la figlia, il genero, nipoti e parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata martedì 10 febbraio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Ponti. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Irma Rosa SOBRATO**

Nell'anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto tutti i suoi cari ed annunciano la santa messa che sarà celebrata venerdì 13 febbraio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di "San Michele" in Strevi.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO**Pompe funebri
Noleggio da rimessa**

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193*L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura***Onoranze Funebri***Fratelli Carosio*

di Gianni e Mauro

**Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449****Noleggio vettura con autista****Via Mariscotti, 30
Acqui Terme****ONORANZE FUNEBRI****Baldovino**

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO**Corso Italia 53 - Tel. 014479486***Dolermo***ONORANZE FUNEBRI**

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA



Teresa PRIARONE (Nucci) in Corali

Il marito Maggiorino, il figlio Massimo ed i familiari tutti, commossi e riconoscenti, porgono il più sentito ringraziamento a quanti si sono stretti a loro nella triste circostanza. Con affetto infinito la ricordano nella s.messa che si celebrerà ad un mese dalla scomparsa sabato 14 febbraio alle ore 18 in cattedrale.

ANNIVERSARIO



Nadia CARIA

"Il tempo che passa non attenua il nostro amore e il rimpianto per la tua prematura scomparsa". Grati e confortati per la tua presenza protettrice, ti ricorderemo nel 5° anniversario della tua scomparsa, con la s.messa che verrà celebrata domenica 8 febbraio alle ore 10,30 in cattedrale. Un grazie a quanti si uniranno nel ricordo. I tuoi cari

ANNIVERSARIO



Franco ALEMANNI 2008 - 2009

Nel 1° anniversario della scomparsa la moglie, il figlio e parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 14 febbraio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Visone. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

Nel ricordo del fratello

Il generoso cammino di mamma Maria

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Maria Rapetti ved. Galleazzo inviatoci da Sergio Rapetti:

«Martedì, 27 gennaio, si è spenta, all'ospedale di Acqui, Maria Rapetti ved. Galleazzo. Delle due sorelle, era la sola rimastami, l'altra, Landina, l'aveva preceduta circa un anno fa. Questa era più anziana di me di undici anni e aveva compiuto 90 anni pochi giorni prima di morire.

Con Lei se n'è andata la parte più importante e più commovente della mia memoria: il tempo lontano dei miei primi passi, il flusso travagliato del tempo di guerra, lo scorrere congiunto dell'ultimo tempo della sua vita, attraverso l'opera santificante di ogni giorno, di ogni ora, di ogni minuto.

I miei primi passi risalgono ad un'epoca di società contadina, il cui ricordo, con mia sorella che mi reggeva con esile mano, ne intenerisce la letizia e la bellezza. Una rievocazione che assume una vastità spirituale così grande ed intensa da trasformare, oggi nella mia anima, quella ormai lontana realtà benedetta in un sogno visionario e struggente!

Il tempo di guerra, poi, ha visto Maria attendere con speranza e cristiana rassegnazione, per ben cinque anni, il ritorno dell'amato sposo, impegnato sottufficiale di fanteria sul tenebroso fronte albanese, da cui giungevano, di tanto in tanto, soltanto notizie di pietose desolazioni. Un'attesa fatta di sospiri colmi di lacrime senza fine, che nel mio pensiero, ora, riesco soltanto a ricostrui-



re a tinte opache e malinconiche.

Finalmente, il periodo del dopoguerra, vissuto da mia sorella Maria, stendendo un velo d'ombra sul triste passato e dedicandosi alle cure della propria famiglia con infiniti elementi di santità e di amore.

Il marito Vittorio, molto conosciuto come l'artista taciturno e geniale della bicicletta, l'amata figlia Enrica, sposata felicemente con Alessandro Ivaldi, bancario, e madre di Claudio, bancario anche lui sulle orme fedeli del padre.

Il figlio, Mauro Galleazzo, operatore sanitario presso l'Ospedale di Acqui, rivelatosi, nell'assistenza alla propria madre, un campione luminoso di amore filiale tutto d'oro. La nuora, Isabella, ha dedicato alla suocera una prodigalità di cure e premure, degna di essere ascritta al compimento eroico di un atto di genuina carità.

Immensa fu la devozione reciproca con la cognata Ginetta. Degna di menzione è stata anche l'opera di assistenza costante ed attenta del medico di famiglia, la dottoressa Silvia Barisone. Con le parole toccanti, che don Antonio Masi ha pronunciato alle esequie in Cristo Redentore, tutti i partecipanti, commossi ed attenti, hanno potuto ripercorrere il cammino esistenziale fulgido e sublime di Maria. Parenti, amici, colleghi del figlio, medici, condomini e vicini Le hanno espresso un sentimento di grande e sincero affetto. Ora, che i miei passi si sono fatti corti, incerti e malsicuri come quelli antichi tentati da bambino, mi strugge il cuore e l'animo, per la mancanza della mia adorata sorella Maria a sostenere, con mano premurosa ed amorevole, il mio cammino sempre più stanco e sconsolato».

ANNIVERSARIO



Caterina GATTI (Rina) ved. Gatti

Nel 6° anniversario della scomparsa il figlio Gianguido, la nuora Angela, il nipote Dario unitamente ai familiari tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 15 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

Si chiude il centenario di San Francesco

Festa della Madonna apparsa a Lourdes



Acqui Terme. Domenica 8 febbraio si celebra la festa della Madonna apparsa a Lourdes. Contestualmente il Vescovo chiuderà l'anno centenario della parrocchia di San Francesco celebrando alle 11 la Santa Messa in occasione della Giornata mondiale del malato. Questo il programma delle celebrazioni per la Madonna di Lourdes: giovedì 5 e venerdì 6 - ore 17,30 Liturgia della Parola e S. Comunione (Don Giovanni Pavin); sabato 7 - 17,30 S. Messa prefestiva; domenica 8 - S. Messa 8,30 - 11 (celebrata dal Vescovo) Messa 16,30 (celebrata dal Vescovo) a cui seguirà la processione; mercoledì 11: 8,30 - 11 S. Messa, ore 17,30 Adorazione Eucaristica e amministrazione Unzione degli Infermi. Il parroco don Franco Cresto si rivolge a tutte le famiglie della comunità e della città invitando ad onorare come si conviene in questa solennità la nostra madre celeste.

Da parte di Vilma Firmo

Grazie alla dott.ssa Barisone

Acqui Terme. Pubblichiamo il seguente ringraziamento: «Gent.mo direttore, la ringrazio per avermi dato la possibilità di scrivere questo articolo di ringraziamento alla dott.ssa Barisone. Era il lontano 1977 quando io mi prendevo cura della signora Valsecchi Renata, malata, sola e senza figli; avevo appena 22 anni, insperta e timorosa di non riuscire al meglio nell'assistenza. La dott.ssa Barisone mi ha sempre sostenuto durante il decorso della malattia della signora Renata.

Quando richiedevo la sua consulenza a casa è sempre venuta e si è sempre dedicata con dolcezza e comprensione alla cura della signora, fino al decesso purtroppo avvenuto il 30 maggio 1979.

Dottoressa Barisone, desidero ringraziarla per quanto lei ha fatto per sostenermi in quella triste circostanza della mia vita, mi sono sentita appoggiata e sicura nell'affrontare con lei accanto il mio compito di assistenza durante il triste cammino verso la morte; non scorderò mai l'umanità, la professionalità, la cordialità e la dolcezza con le quali lei ha sostenuto me e soprattutto la signora Renata.

Nel 1981 sono stata assunta dall'Asl 22 di Acqui Terme, dove ho svolto il lavoro di ausiliaria socio sanitaria per dieci anni; sono stati anni durante i

quali ho avuto modo di conoscerla come medico della Divisione di Medicina e vedere con quanta serietà, costanza e dedizione lei svolgeva il suo lavoro di medico. Personalmente sono convinta che per poter svolgere la propria professione, qualunque essa sia, in modo esemplare come ha fatto lei, bisogna essere prima di tutti delle persone che possiedono dei valori umani profondi, concreti, veri, valori che si acquisiscono attraverso una vera fede e solo così si possono trasmettere alle persone sofferenti e in difficoltà.

Ho vissuto con lei anche il periodo di quando lei è stata sindaco della nostra città.

Allora i miei genitori abitavano in piazza Giovanni XXIII dal 1960. Ho visto rifiorire il campo squallido che divideva i due caseggiati nel quale giocavo da bambina, in un'area verde con alberi bellissimi e panchine dove i genitori di noi ragazzi e gli anziani si ritrovavano per trascorrere qualche ora per riposarsi, raccontandosi le loro storie vissute. Era bellissimo! Un'oasi di pace.

Purtroppo la sua carica di sindaco è durata poco, sono convinta sia stato soprattutto per la sua onestà e correttezza di non scendere mai a nessun compromesso né come sindaco, né come medico, né tanto meno come donna, essendo una donna vera, una figlia, una moglie e una madre esemplare.

Sempre serberò nel mio cuore la sua bontà, abitando ad Acqui sono tranquilla nel pensare che se avrà bisogno di lei sicuramente lei ci sarà, ma penso alle persone ricoverate in ospedale in questo periodo di tanto superficialità che non potranno più essere rassicurate dalla sua professionalità e dalla sua umanità. L'umanità di medico è fondamentale per tutti noi in certe circostanze della vita, lei per tanti anni ha trasmesso a me e a tutti noi tanta umanità, comprensione, professionalità, dedizione amorosa nei confronti dei miei cari, che hanno sofferto e a tutti noi, donandoci sempre cure e conforto.

Con molto affetto infinitamente la ringrazio».

Vilma Firmo

Giornata del malato

Acqui Terme. Il dott. Adriano Valente, direttore dell'ufficio diocesano per la Pastorale della Salute ricorda che domenica 8 febbraio la santa messa alle ore 11 presso la Chiesa di San Francesco, sarà officiata dal vescovo diocesano mons. Pier Giorgio Micchiardi, in occasione della XVII Giornata Mondiale del Malato. Il tema scelto quest'anno dalla Conferenza Episcopale è "Educare alla salute, educare alla vita". Ripetendo una ruscita iniziata inaugurata lo scorso anno si terrà alle ore 9, domenica stessa, un incontro organizzato dalla Commissione per la Pastorale della Salute presso l'Istituto Santo Spirito, rivolto a tutti i Ministri straordinari dell'Eucarestia della Diocesi. Quest'anno il relatore sarà il prof. Marco Forin, insegnante di religione.

Il giorno giovedì 19 febbraio poi si terrà presso l'Auditorium San Guido in Piazza Duomo alle ore 21 un incontro organizzato in collaborazione tra la Commissione per la Pastorale della Salute e il Movimento per la vita con relatori il prof. Mario Palmaro e il prof. Giuseppe Garrone dal titolo "Accoglienza della vita. Essere genitori responsabili". Di questa iniziativa verrà data più completa informazione in seguito, con un profilo dei relatori invitati.

Oculistica all'Unire

Acqui Terme. Un'interessante lezione è stata tenuta dal dott. Pietro Ricci, lunedì 2 febbraio all'Unire, sulle malattie "Oculistiche". Il relatore ha iniziato dal problema banale dell'arrossamento dell'occhio dovuto per lo più alla rottura di capillari a seguito di pressione sanguigna alta o colpo d'aria o troppo uso di fluidificanti.

L'allergia all'occhio rosso è una cosa non grave ma limitata solo da un sintomo: il prurito. Poi ha parlato dell'Erpes all'occhio, che è una malattia grave e fastidiosa, come un senso di corpo estraneo, specie se preceduto da una forma virale o influenzale. L'uso di farmaci betabloccanti, ad esempio per curare l'ipertensione, crea negli occhi la "sindrome secca" ovvero l'occhio ha sempre meno secrezione lacrimale. È quindi indispensabile l'uso di lubrificazioni mediante le "lacrime artificiali". Per le allergie agli occhi in generale ci sono tanti prodotti farmaceutici che non hanno pericolosità. Soltanto gli antistaminici per gli occhi sono un'arma a doppio taglio. Infine si è parlato del "fondo dell'occhio" come segnale di possibili malattie del corpo e delle nuove metodologie per l'intervento della cataratta. Quest'ultima si manifesta con una opacizzazione del cristallino, non si conosce la causa e non si può prevenire.

La prossima lezione sarà lunedì 9 febbraio alle ore 15,30 con relatori l'avv. Osvaldo Acanfora e l'avv. Alessandra Caldini che parleranno de "La tutela della famiglia attraverso i provvedimenti economici e giuridici".

La segreteria dell'Unire ricorda che giovedì 12 febbraio ore 15,30 ci sarà una proiezione in sede.

Ringraziamento

Acqui Terme. I familiari della cara Mariuccia Mollero in Cavallero ringraziano tutti coloro che hanno devoluto, in sua memoria, le offerte all'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica (A.I.S.L.A.).

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Servizio diurno-notturno-festivo • 24 ore su 24
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7, Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

Nei locali di via Nizza

Il vescovo in visita alla mensa fraternità



Sono stato a far visita alla mensa della fraternità, che, a suo tempo, fu ideata dal canonico Galliano. Tale sua realizzazione continua grazie all'impegno della Caritas diocesana, con la collaborazione di volontari provenienti da Acqui Terme e da altre località della Diocesi, e grazie alla generosità di molti. A tutti il mio grazie sincero. La mensa della fraternità è un "piccolo segno", ma significativo, di come si può, semplicemente,

mettere in pratica l'insegnamento di Gesù: "amatevi come io vi ho amato" e "siete tutti fratelli, perché figli dello stesso Padre". Della mensa, infatti, usufruiscono italiani e persone originarie di diversi paesi e appartenenti a religioni diverse. Auguro che tale "piccolo segno" continui a vivere a lungo e sia seme che fa germogliare frutti copiosi.

+ Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo

Lunedì 2 febbraio alle 18 in Duomo

Messa della Candelora e ricordo mons. Moizo



Lunedì 2 febbraio alla messa delle 18 nel duomo di Acqui, nella ricorrenza della Festa liturgica della presentazione di Gesù al tempio e purificazione di Maria (la Candelora), il Vescovo ha celebrato la messa in cattedrale nel 30° anniversario della morte del vescovo diocesano mons. Giuseppe Moizo. Nelle foto la processione con le candele dall'altare maggiore alla cripta quindi, al termine della messa, la preghiera davanti alla lapide tombale di mons. Moizo.

Domenica 1° febbraio in Cattedrale per la giornata della vita

Palloncini, primule e campane



Folla delle grandi occasioni alla Festa diocesana per la vita celebrata in Duomo domenica scorsa 1 febbraio. Nonostante il tempo inclemente molti bimbi di diverse età (da quelli battezzati nel 2008 e 2007 a quelli dell'Asilo e della catechesi) erano presenti con relativi genitori e nonni. La messa celebrata dal Vescovo ed animata dai membri del Movimento per la vita con la collaborazione dei fanciulli della seconda e terza elementare è stata un momento intenso e bello: anche i più piccoli sono stati bravissimi e la preghiera è stata devota e concentrata.

Chiara la parola del Vescovo, che citando il documento dei vescovi italiani in occasione della Giornata della vita, afferma che la sofferenza vissuta in unione a Gesù crocifisso ha il senso e dà valore cristiano ad ogni vita. Chi soffre non va lasciato solo. Ed il Vescovo ringrazia anche tante persone (molte straniere) che dedicano la loro attività all'assistenza agli anziani e ammalati.

Ed il riferimento all'aborto con le parole stesse del messaggio: "Talune donne, spesso provate da un'esistenza infelice, vedono

in una gravidanza inattesa esiti di insopportabile sofferenza. Quando la risposta è l'aborto, viene generata ulteriore sofferenza, che non solo distrugge la creatura che custodiscono in seno, ma provoca anche in loro un trauma, destinato a lasciare una ferita perenne. In realtà, al dolore non si risponde con altro dolore: anche in questo caso esistono soluzioni positive e aperte alla vita, come dimostra la lunga, generosa e lodevole esperienza promossa dall'associazione cattolica". All'offerta oltre i doni per l'Eucaristia, sono stati portati all'altare un palloncino rosso e una primula, simboli colorati e gioiosi di una vera festa di vita.

E al termine della Messa, durante gli avvisi, don Paolino ha offerto lo stesso palloncino al... più "giovane", sempre regolarmente presente alla Messa dei... bambini... il sig. Giuseppe Tossetto (leva 1912) modello di lunga vita e di fede alle giovani generazioni.

Sempre durante gli avvisi don Paolino ha fatto una proposta a tutti i parrocchiani: "se mi informate il giorno in cui nasce un bambino suoniamo a festa le



campane con Jingle bell. Questo per far partecipi tutti della vita che nasce e per mescolare un po' il suono delle campane che suonano... molto spesso (un po' troppo) per i defunti... Così da ora suoneranno anche per i nascenti..."

Le primule poi erano esposte fuori dalla chiesa, sotto il pronao, ed offerte dai membri del Movimento per la vita come occasione di sostegno alla attività dell'associazione per sostenere con il "progetto Gemma" le mamme che hanno difficoltà ad accogliere una nuova maternità.

Ma il momento più emozionante e coinvolgente è stato al termine della celebrazione il lancio dei palloncini. Gonfiati con gas specifico dal sig. Francesco, appesi in ordine davanti al pronao,

facevano bella mostra di sé a chi arrivava. C'era una gran fermento ed agitazione: qualcuno dei palloncini sfuggito alle mani è scoppiato al contatto con il soffitto del pronao, qualche altro è partito in anticipo. Ognuno ha legato al palloncino il cartoncino con i suoi riferimenti perché se qualcuno lo troverà potrà mettersi in contatto. E lo scopo dell'iniziativa era proprio questo: far salire fino al cielo il nostro messaggio di vita e di gioia che arrivi a tutti. E poi... eccoli partiti tra un tripudio di grida e di teste all'insù... estasiati sia piccoli che grandi, hanno preso la direzione di sud est. Chissà dove andranno?? Bello davvero!

Come bella è la vita... questa è la gioiosa notizia che proprio volevamo dare. **dp**

È parroco della "Madonna Pellegrina"

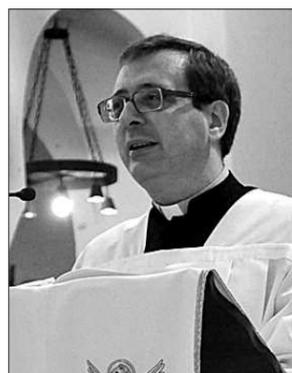
Don Mario Bogliolo nominato canonico

Il Vescovo ha nominato don Mario Bogliolo, quale parroco della parrocchia di Acqui Terme "Madonna Pellegrina", canonico della Cattedrale. A seguito della morte dell'ultimo titolare, il sempre amato can. Teresio Gaino, la cura della parrocchia è stata affidata temporaneamente al benemerito can. mons. Carlo Ceretti, rettore del Seminario Diocesano, comunità oggi traslocata, a tempo pieno, con i Seminari di Alessandria, Asti, Casale, Tortona, a Valmadonna di Alessandria.

Vista la disponibilità di sacerdoti della Diocesi e il consenso dell'interessato, mons. Micchiardi ha nominato don Mario Bogliolo, tra l'altro suo segretario e vicecancelliere, parroco della suddetta parrocchia "plena sede". Dopo pochi giorni il Vescovo nominava lo stesso don Bogliolo direttore della contigua Casa del clero di Corso Bagni.

In coerenza delle nomine canoniche della Cattedrale, che coinvolge nella carica, oggi puramente onorifica, con pochi oneri (la preghiera comunitaria del lunedì pomeriggio in Cattedrale) e poco onore (la cappa moella), in primis i parroci della Città e alcuni pochi, ecco che la chiamata di don Bogliolo a far parte del consesso canonico è conseguenza della titolarità della Madonna Pellegrina.

Oggi il Capitolo della Cattedrale è quindi così composto: mons. Renzo Gatti, presidente; mons. Carlo Ceretti, penitenziere; mons. Giovanni Galliano, par-



roco emerito; mons. Paolino Siri, parroco della Cattedrale; don Franco Cresto, parroco di S. Francesco, don Antonio Masi, parroco di Cristo Redentore; don Mario Bogliolo, parroco della Madonna Pellegrina; don Ugo Amerio, parroco di Lussito; don Aldo Colla, parroco di Moirano. Si uniscono al consesso per benemerite acquisite i canonici don Damiano Cresto, don Giovanni Bianco, don Stefano Sardi. Una speranza: vista la disponibilità di seggi canoniche, e riconosciute da tutti gli acquisi le benemerite pastorali dei Padri Cappuccini della Madonnina, che tanto bene hanno fatto e fanno alla pastorale della Città e della Diocesi, non si vedrebbe male il riconoscimento di una cappa canonica anche ad un Cappuccino della comunità della Madonnina.

Giacomo Rovera

Calendario diocesano

Sabato 7 - Il Vescovo celebra la giornata del malato alle 9 nell'ospedale di Acqui Terme.

Domenica 8 - Festa liturgica della Madonna apparsa a Lourdes: alle ore 11 il Vescovo celebra la messa nella parrocchia di S. Francesco. Alle ore 16,30 mons. Micchiardi celebra la messa e guida la processione patronale in onore della Vergine. Partecipano associati Oftal.

Nell'Istituto S. Spirito dalle 9,30 alle 16 aggiornamento per i ministri dell'Eucarestia.

Mercoledì 11 - In Seminario dalle 9,45 alle 12 ritiro dei sacerdoti.

Vangelo della domenica

La sofferenza, presente nella storia e nella vita dell'uomo, è punizione conseguente al peccato? "I miei giorni - si legge nel libro biblico di Giobbe - sono più veloci della spola, finiscono senza speranza; un soffio è la vita". La riflessione sul senso della vita trova spunti di approfondimento nella messa di domenica 8 febbraio, quinta dell'Anno B.

Libero da tutti
"Pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti", così l'apostolo Paolo, nella lettera ai Corinti, definisce il suo impegno di testimonianza e di predicazione del vangelo, fino ad arrivare a dire: "Tutto io faccio per il vangelo". È difficile per una persona qualunque ipotizzare questa libertà: la vita di ognuno di noi è una agenda infinita di impegni e di peritempo; per questo snervante correre, molte volte, siamo costretti a ridurre il nostro tempo

dedicato al vangelo ad un disarmato ascolto nella messa domenicale.

Tutti ti cercano
Anche Gesù ha corso questo rischio, a forza di prediche e di miracoli: "Guarì molti che erano afflitti da varie malattie e scacciò molti demòni", dice l'evangelista Marco. E agli apostoli allarmati della sua assenza di fronte alle istanze della gente, al punto che "Tutta la città era riunita davanti alla porta", Gesù dà una risposta sorprendente: "Andiamocene altrove". Alla frenesia del fare, che affatica e amareggia la vita di ognuno, Gesù indica una formula controcorrente: "Al mattino si alzò quando ancora era buio e, uscito di casa, si ritirò in un luogo deserto e là pregava". Che sia nella preghiera personale la forza che ci manca per guardare alla vita con maggior equilibrio e più serenità? **d. G.**

Comunicati dall'amministrazione comunale e dalla Econet

Zone e giorni della raccolta differenziata rifiuti

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ed Econet ci hanno inviato in dettaglio il calendario dei passaggi di Econet per lo svuotamento dei cassonetti.

Il porta a porta è iniziato dalla zona 1 ed è progressivamente stato esteso nelle zone 2, 3, 4 e 5.

I problemi relativi al non corretto conferimento sono stati più visibili nelle ultime zone dove l'adattamento ai nuovi metodi è stato complicato dalle disagiate condizioni meteorologiche.

Stanno per essere approvati nuovi interventi per incrementare la raccolta del cartone da imballaggio delle utenze commerciali nel concentrico e il centro storico.

Zona 1: Via Crispi - Via Morandi - Via G. Bruno - Via Nizza - Via Vallerana - Via G. Ferraris - Via Grattarola - Via Scati - Via Cassino - Via Foscolo - Via Leopardi - Via Nievo - Via Ariosto - Via Petrarca - Strada della Nocciola - Via Pascoli - Via Toscanini - Via Puccini - Via Mascagni - Via Rossini - Strada della Maggiore - Via Barisone - Via Madonnina - Via dei Cappuccini - Via Magellano - Via M. Polo - Via Vespucci - Via Marelo - Via Torino - Via Colombo - Via Caboto - Via F. Gioia - Via De Gasperi (parte terminale verso Via Alessandria) - Strada Alessandria.

Carta: lunedì, giovedì.
Plastica e lattine: lunedì, giovedì.

Vetro: mercoledì.
Organico: martedì e sabato, dal 1 giugno al 30 settembre anche al giovedì.

Indifferenziato: venerdì
Zona 2: Corso Divisione Acqui (dopo passaggio a livello) - Via Fermi - Via Pacinotti - Via Lagrange - Largo di Sanfront - Via Fleming - Via Torricelli - Via Fabebefratelli - Via Po - Via Santa Caterina - Via Guarreschi - Via Verrini - Via Cassa-

rognà - Via Canepa Via Giotto - Via Collodi

Carta: lunedì.
Plastica e lattine: lunedì.
Vetro: venerdì.

Organico: martedì e sabato, dal 1 giugno al 30 settembre anche al giovedì.

Indifferenziato: mercoledì.
Zona 3: corso Divisione Acqui (prima del passaggio a livello) - Via Galeazzo - Via Gramsci - Via F.lli Moiso - Via Crenna - Via M. Ferraris - Piazza M. Ferraris - Piazza San Guido (lato tribunale) Via Bixio - Via IV Novembre - Via Abba - Via amendola - Via Berlingeri - Via Schiappadoglie - Via Giusti - Viale Acquedotto Romano - Strada Statale nr. 334 del Sassello - Strada greto fiume Bormida - Viale Antiche Terme - Piazzale Pisani - Viale Einaudi - Borgo Roncaggio.

Carta: lunedì, giovedì.
Plastica e lattine: lunedì, giovedì.

Vetro: venerdì.
Organico: mercoledì e sabato, dal 1 giugno al 30 settembre anche al lunedì

Indifferenziato: martedì.
Zona 4: Via Alessandria - Piazza Vittorio Veneto - Piazza Giovanni Paolo II - Via Marengo - Via Trasimeno - Via Blesi - Via M. D'Azeglio - Via San Lazzaro - Via Galilei - Via Mantova - Via Salvadori - Strada Sott'Argine - Via del Soprano - Via Trento - Via Trieste - Via Moriondo (tra Via S. D'Acquisto e Via Casagrande) - Via Piemont - Via Caratti - Via Casagrande - Via Martiri della Libertà - Via Don Gnocchi

Carta: lunedì, giovedì.
Plastica e lattine: lunedì, giovedì.

Vetro: mercoledì.
Organico: martedì e sabato, dal 1 giugno al 30 settembre anche al giovedì.

Indifferenziato: venerdì.
Zona 5: Via Quasimodo - Via L. Da Vinci - Via Pavese - Via Buonarroti - Via De Amicis

Carta: lunedì, giovedì.
Plastica e lattine: lunedì, giovedì.

Vetro: mercoledì.
Organico: martedì e sabato, dal 1 giugno al 30 settembre anche al giovedì.

Indifferenziato: venerdì.
Zona 5: Via Quasimodo - Via L. Da Vinci - Via Pavese - Via Buonarroti - Via De Amicis

Carta: lunedì, giovedì.
Plastica e lattine: lunedì, giovedì.

Vetro: mercoledì.
Organico: martedì e sabato, dal 1 giugno al 30 settembre anche al giovedì.

Indifferenziato: venerdì.
Zona 5: Via Quasimodo - Via L. Da Vinci - Via Pavese - Via Buonarroti - Via De Amicis

Carta: lunedì, giovedì.
Plastica e lattine: lunedì, giovedì.

Vetro: mercoledì.
Organico: martedì e sabato, dal 1 giugno al 30 settembre anche al giovedì.

Indifferenziato: venerdì.
Zona 5: Via Quasimodo - Via L. Da Vinci - Via Pavese - Via Buonarroti - Via De Amicis

- Via Gobetti - Via Scozia - Via Fontana d'Orto - Via Marinali d'Italia - Piazza Martiri delle Foibe - Via della Fasciana - Via Maestri Ferraris - Via Principato di Seborga - Via Marx - Via San Defendente - Via Grandi - Via Di Vittorio - Via Buozzi - Via Nenni - Via Montessori - Piazza Giovanni XXIII - Via Solferino.

Carta: giovedì.
Plastica e lattine: giovedì.

Vetro: giovedì.
Organico: mercoledì e sabato, dal 1 giugno al 30 settembre anche al lunedì.

Indifferenziato: martedì
Centro storico (non porta a porta): Corso Viganò - Via Biorci - via Morelli - Piazza Conciliazione - Via Manzoni - Piazza della Bollente - Corso Italia - Vicolo della Pace - Piazza Levi - Via Garibaldi - Via Bove - Via Carducci - Via Mazzini - Piazzetta della Lega Lombarda - Via Saracco - Via della Bollente - Via Cardinal Raimondi - Piazza Duomo - Piazzetta Verdi - Via Verdi - Via della Giardina - Via Barone - Via Caccia Moncalvo - Via Capra.

Carta: lunedì; cartone (attività commerciali): lunedì, mercoledì, giovedì, sabato.

Plastica e lattine: lunedì.
Vetro: mercoledì.

Organico: mercoledì, sabato da giugno a settembre anche al lunedì.

Indifferenziato: tutti i giorni anche la domenica

Concentrico (non porta a porta): Via De Gasperi - Piazza San Guido (lato opposto al tribunale) - Via Don Minzoni - Corso Roma - via Galeazzo - Via Marconi - Corso Cavour - Via Mariscotti - Via Trucco - Via S. D'Acquisto - Via S. Martino - Via Goito - Via B. Croce - Via Moriondo (tra Via S. D'Acquisto e Corso Bagni) - Via Alfieri - Via Palestro - Via Malacarne - Via Chiabrera - Via Piave - Via Monteverde - Corso - Bagni - Piazza Italia - Corso Dante - Via XX Settembre - Via Ottolenghi - Via Battisiti - Piazza Matteotti - Via Ghione - Via Togliatti - Via Savonarola.

Carta e cartone: mercoledì e sabato.
Plastica e lattine: lunedì, giovedì

Vetro: mercoledì.
Organico: martedì e sabato, dal 1 giugno al 30 settembre anche al giovedì, oppure mercoledì e sabato e lunedì da giugno a settembre.

Indifferenziato: tutti i giorni compresa la domenica.
Indifferenziato case sparse: martedì e venerdì.

Carta: lunedì, giovedì.
Plastica e lattine: lunedì, giovedì.

Vetro: mercoledì.
Organico: martedì e sabato, dal 1 giugno al 30 settembre anche al giovedì.

Indifferenziato: venerdì.
Zona 5: Via Quasimodo - Via L. Da Vinci - Via Pavese - Via Buonarroti - Via De Amicis

Carta: lunedì, giovedì.
Plastica e lattine: lunedì, giovedì.

Vetro: mercoledì.
Organico: martedì e sabato, dal 1 giugno al 30 settembre anche al giovedì.

Indifferenziato: venerdì.
Zona 5: Via Quasimodo - Via L. Da Vinci - Via Pavese - Via Buonarroti - Via De Amicis

Carta: lunedì, giovedì.
Plastica e lattine: lunedì, giovedì.

Vetro: mercoledì.
Organico: martedì e sabato, dal 1 giugno al 30 settembre anche al giovedì.

Indifferenziato: venerdì.
Zona 5: Via Quasimodo - Via L. Da Vinci - Via Pavese - Via Buonarroti - Via De Amicis

Carta: lunedì, giovedì.
Plastica e lattine: lunedì, giovedì.

Vetro: mercoledì.
Organico: martedì e sabato, dal 1 giugno al 30 settembre anche al giovedì.

Indifferenziato: venerdì.
Zona 5: Via Quasimodo - Via L. Da Vinci - Via Pavese - Via Buonarroti - Via De Amicis

Carta: lunedì, giovedì.
Plastica e lattine: lunedì, giovedì.

Vetro: mercoledì.
Organico: martedì e sabato, dal 1 giugno al 30 settembre anche al giovedì.

Indifferenziato: venerdì.
Zona 5: Via Quasimodo - Via L. Da Vinci - Via Pavese - Via Buonarroti - Via De Amicis

Carta: lunedì, giovedì.
Plastica e lattine: lunedì, giovedì.

Vetro: mercoledì.
Organico: martedì e sabato, dal 1 giugno al 30 settembre anche al giovedì.

Indifferenziato: venerdì.
Zona 5: Via Quasimodo - Via L. Da Vinci - Via Pavese - Via Buonarroti - Via De Amicis

Carta: lunedì, giovedì.
Plastica e lattine: lunedì, giovedì.

Vetro: mercoledì.
Organico: martedì e sabato, dal 1 giugno al 30 settembre anche al giovedì.

Indifferenziato: venerdì.
Zona 5: Via Quasimodo - Via L. Da Vinci - Via Pavese - Via Buonarroti - Via De Amicis

Carta: lunedì, giovedì.
Plastica e lattine: lunedì, giovedì.

Vetro: mercoledì.
Organico: martedì e sabato, dal 1 giugno al 30 settembre anche al giovedì.

Indifferenziato: venerdì.
Zona 5: Via Quasimodo - Via L. Da Vinci - Via Pavese - Via Buonarroti - Via De Amicis

Carta: lunedì, giovedì.
Plastica e lattine: lunedì, giovedì.

Interclub rotariano su "Etica e banche"

Acqui Terme. Il Rotary Club Acqui Terme nei mesi scorsi aveva già avviato, su iniziativa del presidente dott. Stefano Peola, un percorso informativo sui problemi molto attuali legati alla situazione finanziaria ed economica nazionale, europea e mondiale con un primo intermeeting a Bra: Agenzia-Polizieno-Università degli Studi di Scienze Gastronomiche con i Rotary Club di Alba, Asti, Cannelle-Nizza. Il tema "Localismo bancario" era stato trattato dal dott. Nino Arpellino Direttore Generale e dal dott. Felice Cerruti, Presidente della Banca d'Alba. Per continuare a seguire con attenzione la complessa e delicata situazione dell'economia, il dott. Stefano Peola, presidente del Rotary Club Acqui Terme ed il dott. Stefano Piola, presidente del Rotary Club Ovada del Centenario hanno ritenuto opportuno invitare come relatore alla conviviale interclub di martedì 27 gennaio, a Villa Bottaro in Silvano d'Orba, il prof. Francesco Lenoci per trattare il tema "Etica e banche". Le circostanze ultimamente emerse postulano l'esigenza di interventi volti a incentivare, da parte delle banche, l'adozione di standard di correttezza e trasparenza nella prestazione dei servizi di consulenza e un consapevole approccio etico e culturale allo svolgimento di tale delicata attività.

Il prof. Francesco Lenoci, docente dell'Università Cattolica di Milano, advisor di prima-

ri gruppi bancari ed industriali, negli anni passati era già stato relatore in altre conferenze rotariane ad Alessandria ed Ovada in occasione della presentazione di due libri editi da IPSOA: "Negoziazione con le banche alla luce di Basilea 2. I cambiamenti per le imprese e le banche", autori Francesco Lenoci e Stefano Peola; "Riforma dei Distretti industriali e Basilea 2. Opportunità per imprese, banche e professionisti", autori: Francesco Lenoci, Giuseppe Malerbi e Stefano Peola. Pertanto ha continuato a portare il suo contributo di esperienze e conoscenze professionali in un auditorio particolarmente attento ed interessato.

Fatta in sintesi una analisi della situazione finanziaria ed economica di questo particolare difficile momento ha provato a prospettare i probabili sviluppi successivi e a illustrarne i fattori che su questi avranno influenza, determinandone i risultati. Nel suo discorso a proposito dei comportamenti futuri ha richiamato allo spirito particolare della gara di atletica "staffetta"; in questa competizione sportiva, in quattro frazioni, oltre ad essere importanti la velocità, la forza e le possibilità atletiche dei quattro concorrenti frazionisti risultano determinanti il coordinamento, i rapporti di intesa, l'attenzione, il rispetto dei tempi, la determinazione, specialmente nei delicatissimi momenti del cambio del "testimone". S.F.

Banco farmaceutico alla Ottolenghi

Dopo la Colletta del Banco Alimentare (tenutasi come sempre l'ultimo sabato di novembre) anche quest'anno verrà proposta ai nostri concittadini la Colletta del Banco Farmaceutico. Per il secondo anno e speriamo che possa diventare una cosa "normale" anche in futuro - organizzato dal movimento di Comunione e Liberazione di Acqui, verrà chiesto di donare un farmaco per chi ha bisogno. L'anno scorso il Banco Farmaceutico ha raccolto oltre 200 confezioni di medicinali da banco che sono stati destinati al Movimento per la Vita e al Centro di aiuto alla Vita, che hanno provveduto a distribuirli a mamme in difficoltà. Quest'anno, anche per venire incontro a precise richieste, che ci sono pervenute, abbiamo indirizzato la raccolta dei farmaci al Ricovero Ottolenghi. L'Ottolenghi è un'antica istituzione che gli acquisi hanno nel cuore da sempre: la raccolta delle medicine da banco, cioè quelle che si possono acquistare senza ricetta medica avverrà sabato 14 febbraio per l'intera giornata presso la Farmacia Vecchie Terme in regione Bagni, che come l'anno scorso si è resa disponibile con grande generosità. «Attendiamo quindi con fiducia - commenta Pietro Ricci - il cuore degli acquisi che sapranno ancora una volta essere generosi con gli "ospiti" del Ricovero Ottolenghi».

Controlli sui rifiuti

Acqui Terme. L'Amministrazione Comunale informa che nessun addetto del Comune e di Econet è incaricato ad effettuare controlli sui rifiuti all'interno delle abitazioni. Pertanto si invitano i cittadini a segnalare prontamente ai carabinieri ed alla Polizia municipale la persona estranea che cerca di introdursi in casa con questa scusa.

I controlli sono invece effettuati dagli addetti solo sui cassonetti ubicati all'esterno delle abitazioni (cortili, giardini).

Simone Spazzacamino

Videoispezioni
Pulizia canne fumarie
Costruzioni e intubaggio canne fumarie

Si garantisce la massima pulizia
Rilascio relazione tecnica

Tel. 0173 821052
Cell. 328 7823055
ferramentamoren@libero.it



Tradizione e innovazione... dal classico alle novità moda

Prodotti di qualità per ogni esigenza

ACCONCIATURE GIANNA SAMANTHA VIGONE

Via Pittavino, 33 - Tel. 0144 395289
Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato
Dal martedì al venerdì solo su appuntamento



Piemonte Eccellenza Artigiana

SARTORIA STUDIO MODA di Balduzzi Elisabetta

ABITI SPOSA CREAZIONI DONNA

Acqui Terme - Via Piave, 12 (6° piano)
Tel. 0144 320123
E-mail: elisabetta.balduzzi@fastwebnet.it



Presentate all'amministrazione comunale

Le osservazioni del PD sul progetto area Borma

Acqui Terme. Per l'area della ex Borma (l'antica vetreria acquese che occupava il sito tra corso Bagni, Via Romita e Via Rosselli) è iniziata una procedura edilizia proposta dagli attuali proprietari, (l'Immobiliare Costruzioni Piemonte s.r.l.) e accolta dalla Amministrazione comunale.

Tecnicamente questo procedimento urbanistico si chiama "Piano Particolareggiato esecutivo" (P.P.E.) e, in questo momento, si trova nella fase, prevista dalla legge, in cui chiunque lo ritenga può presentare "osservazioni" di cui gli organi tecnici e politici (comunali e regionali) dovranno tenere conto.

È in questa fase, che i consiglieri comunali del Partito democratico acquese (Gianfranco Ferraris, Domenico Borgatta, Ezio Cavallero ed Emilia Garbarino) hanno presentato in Comune una serie di dettagliate osservazioni di natura sostanziale e tecnica che riguardano soprattutto gli indici e i parametri previsti dal P.P.E. dell'area ex Borma.

«In merito agli indici ed alle altezze indicate dal Piano - dicono i consiglieri - si deve rilevare che, a causa dell'elevato numero dei piani previsti (superiore a quello delle aree limitrofe) ed all'eccessivo rapporto a copertura, si vengono a determinare indici fondiari troppo elevati, superiori a quanto consentito dall'art. 7 del Decreto ministeriale 1444 del 1968, ove per le aree di tipo B è ammesso un massimo di 5 metri cubi per metro quadrato (valore massimo consentito anche dall'art. 23 della Legge Regionale 56 del 1977)».

In sostanza, affermano i consiglieri del PD, che allegano, a sostegno delle loro osservazioni, dettagliate tabelle per ogni lotto di costruzione previsto, il P.P.E. dell'area dell'ex Borma prevede un indice fondiario medio (è il rapporto massimo tra il volume che si intende realizzare e la superficie disponibile) di ben 6,575 metri cubi per ogni metro quadrato (mentre l'indice nazionale e regionale stabilisce un indice massimo ben inferiore e

cioè di 5 metri cubi per ogni metro quadrato).

Infatti, nei sette lotti dell'area della ex Borma, il P.P.E. prevede di costruire 175.545 metri cubi a fronte dei 26.700 metri quadrati complessivi di superficie, prevedendo così di costruire oltre un metro e mezzo di volume per ogni metro quadrato di superficie in più (e cioè in sostanza oltre 40 mila metri cubi in più rispetto alle normative nazionale e regionale).

A ciò bisogna aggiungere il fatto che in alcuni casi (nell'albergo e negli esercizi commerciali che si intendono costruire) le altezze tra un piano e l'altro potrebbero anche essere superiori ai tre metri che, per cautela, si sono considerati: questo verrebbe, naturalmente ad aggravare ancora di più la situazione.

Ma, secondo i consiglieri del PD, il P.P.E. dell'area ex Borma, non solo non rispetta l'indice fondiario, ma neppure rispetta il rapporto di copertura (è il rapporto percentuale fra la superficie coperta riferita a tutte le opere edificate o edificabili e la superficie fondiaria).

Infatti, in relazione al rapporto di copertura, sempre a parere dei consiglieri del PD (che, anche in questo caso, allegano dettagliate tabelle relative ad ogni lotto di costruzione previsto) applicando i singoli rapporti di copertura alle superfici dei rispettivi lotti, si ottiene una superficie coperta complessiva di mq. 18.325 pari ad un rapporto di copertura medio di 0,686 metri quadrati per ogni metro quadrato di superficie (superiore, quindi, rispetto al rapporto di copertura di 0,60 metri quadrati per ogni metro quadrato di superficie disponibile, previsto dalla legge).

Secondo i consiglieri Ferraris, Borgatta, Cavallero e Garbarino, questo comporta che dovranno essere ridefinite le altezze e gli ingombri dei fabbricati per ricondurli ad una superficie coperta massima di 0,60 mq./mq. e ad un indice fondiario massimo di 5,00 mc./mq., cioè al rispetto di quanto previsto dalle normative nazionali e regionali.

red.acq.

Sul centro congressi una risposta a L'Ancora

Acqui Terme. Riceviamo da Amministrazione Comunale e Emmedi srl:

«Sul numero de "L'Ancora" del 25 gennaio scorso è stato pubblicato un articolo relativo al Centro Congressi che solleva alcuni interrogativi in merito ai tempi dei lavori di allestimento e alla gestione dello stesso. Per dissipare i dubbi e fornire un quadro complessivo dello stato dell'arte, l'Amministrazione Comunale e Emmedi srl, gestore del Centro Congressi, hanno deciso di rispondere unitariamente all'articolo con la presente.

I lavori stanno procedendo secondo la tabella di marcia, fatto salvo che le condizioni atmosferiche e le rigide temperature che caratterizzano questa stagione invernale non favoriscono alcune lavorazioni (quali, per esempio, la posa dei pavimenti), rimaste perciò ferme in attesa di condizioni climatiche più favorevoli. La stessa sistemazione esterna non ha potuto essere messa a regime, cosa che non contribuisce a dare il senso dell'opera che si sta avviando alla sua conclusione.

In ogni caso non c'è nessuna intenzione di impegnare più tempo di quanto non sia strettamente necessario in conseguenza delle continue nevicate e del gelo, anche perché è senz'altro interesse sia del Ge-

store sia dell'Amministrazione Comunale attivare al più presto la struttura.

Peraltro visto l'avanzato stato di definizione della New.Co., l'Amministrazione Comunale si sta facendo parte attiva per mettere in contatto il Gestore del Centro Congressi e la New.Co., al fine di ottimizzare la riqualificazione dell'Area Bagni e di promuovere il territorio a livello nazionale ed internazionale come destinazione turistica.

In un momento di crisi come l'attuale, avere un investitore privato che si impegna economicamente in modo significativo sul Centro Congressi di Acqui Terme rappresenta un fatto di rilievo e depone a favore della credibilità dell'investitore stesso e della concretezza del progetto avviato da Amministrazione Comunale e Gestore.

L'impegno infatti non si fermerà una volta firmata la convenzione e ultimata la struttura, ma dovrà proseguire con iniziative congressuali di richiamo: alcune stanno già prendendo corpo e si concretizzeranno nel corrente anno come primo banco di prova per tutta la città».

Ricordiamo ai lettori che al momento di andare in stampa la convenzione per la gestione del centro Congressi non è ancora stata firmata.

Il PD sulla biblioteca

Acqui Terme. Un'interrogazione sulla biblioteca comunale è stata presentata al sindaco dai consiglieri del Pd Gian Franco Ferraris, Domenico Borgatta, Ezio Cavallero, Emilia Garbarino. Nell'interrogazione i consiglieri chiedono di «conoscere i motivi per i quali è stato ridotto l'orario di apertura al pubblico della biblioteca civica, per cui dal 19 gennaio 2009 la biblioteca risulta chiusa al sabato mattina.

L'orario di apertura al pubblico era già piuttosto limitato e con la chiusura al sabato si impedisce di fatto a molte persone che lavorano di frequentarla.

La biblioteca è un servizio pubblico che ha lo scopo di garantire a tutti i cittadini l'accesso alla cultura e all'informazione, di promuovere la crescita culturale e civile della comunità in tutte le sue componenti, di favorire lo studio della storia locale. Si tratta di un servizio molto apprezzato dai cittadini, studenti e non, e andrebbe potenziato e migliorato.

Il personale è dotato di grande professionalità e sempre disponibile, ma è costretto ad

operare in condizioni insalubri, in un locale all'ingresso continuamente esposto al freddo. Sono evidenti i limiti di progettazione dei locali, concepito per essere una sede provvisoria nell'attesa della sede definitiva, che avrebbe dovuto essere realizzata presso i chioschi di san Francesco: non esiste un idoneo sistema di porte all'ingresso, il riscaldamento a pavimento crea dei problemi circolatori, lo spazio riservato ai bambini è attiguo alla zona per la lettura dei periodici; tutta la struttura, nel suo complesso, non consente di dedicarsi alle attività di studio o lettura in un ambiente silenzioso, dal momento che l'assenza di partizioni tra gli spazi dedicati alle varie tipologie di utenti (bambini, studenti delle scuole primarie e secondarie, studenti universitari e adulti) e la particolare configurazione architettonica determina una grande rumorosità».

Alla fine dell'interrogazione si chiede di conoscere «quali provvedimenti intende assumere l'Amministrazione comunale per ovviare ai disagi a carico di personale e utenti».

Dalle accuse di Mauro Garbarino

Bosio difende il suo operato

Acqui Terme. Bernardino Bosio risponde alle accuse di Mauro Garbarino:

«Egregio Direttore vorrei replicare a quanto pubblicato dal suo giornale a firma di Mauro Garbarino.

Come annunciato nell'ultimo Consiglio Comunale, ho deciso di non accettare oltre, nel dibattito politico e nelle discussioni sulla gestione della cosa pubblica, insulti, menzogne o distorsioni della verità mirate a diffamare la mia persona, la mia attività politica, amministrativa o personale.

Questo significa che, per quanto riguarda il sig. Garbarino ho dato mandato ad un legale per far emergere la verità relativa a quanto da lui dichiarato, senza peraltro coinvolgere il giornale, che ritengo faccia correttamente il suo lavoro.

Ultimamente il sig. Mauro Garbarino ha deciso di "farsi pubblicità" con menzogne a carico di altri: le scorse settimane con la Social Card, nel numero seguente i giudizi scorretti su Bernardino Bosio. Giusta l'affermazione che il sottoscritto è stato fermato dalla magistratura in base alle informazioni e alle segnalazioni ricevute, purtroppo però anche a causa delle infinite leggende metropolitane che il sottoscritto ha subito.

Dopo anni di indagini gli esiti sono conosciuti, niente corruzione, nessun favore alla Erde, forse un abuso di ufficio e questo grazie a chi correttamente ha fatto le indagini. Se non ricordo male anche il sig. Garbarino è stato manager delle Terme di Acqui S.p.A. e forse anche consigliere comunale, non si ricordano però sue iniziative eccezionali, per cui è stato fermato, non dalla magistratura ma dalla gente, che non lo ha più votato e non si ricorda chi sia. Vorrei peraltro chiarire questi aspetti:

Eredità Cassinelli: venduti i negozi in C.so Italia, (ci sarebbe riuscito anche il rag. Filini) miliardi? molto meno di cinque, non spesi per anni, dai sindaci prima di Bosio, per i continui litigi in giunta!

La mia giunta li ha investiti esclusivamente per le prime realizzazioni indispensabili alla città, che in quel momento sembrava una realtà dell'est europeo!

Del resto le eredità acquise che ricordiamo tutti: sono la Cantina Sociale e la Croce Bianca, storia importante e presente nel cuore degli Acquesi, che tutti noi ci auguriamo possano risorgere!

Piemonte Brachetto: il sindaco di Acqui non aveva e non ha il potere di concedere una

tale denominazione, tale prerogativa spetta esclusivamente alla Regione Piemonte di concerto con il Ministero dell'Agricoltura.

Per quanto riguarda il Brachetto d'Acqui D.O.C.G. e il suo prezzo il sig. Garbarino ha le idee un po' confuse, Bernardino Bosio ha avviato e concluso, in collaborazione con l'Associazione Enotecnici, l'assegnazione della "Garantita", trasformando la D.O.C. in D.O.C.G. in soli 9 mesi. È stato un grande risultato per i tempi brevi e per il territorio che possono rivendicare.

Tribunale: ritengo sia un'opera importante, di esclusivo merito del Sindaco attuale e del dott. Picozzi, in ogni caso il sig. Garbarino e chiunque altro non troverà mai un solo documento, un solo atto amministrativo, un verbale di una sola riunione che coinvolga Dino Bosio nella realizzazione del Tribunale, anche se in via informale a suo tempo vi furono contatti con il Ministero della Giustizia, in allora diretto dal Ministro on. Roberto Castelli.

Porte Tematiche: il progetto originario era oltre che importante anche logico per lo sviluppo della città e non è responsabilità mia se oggi a causa dell'incapacità amministrativa delle giunte Rapetti non si è portato a termine l'opera.

I progetti, del grattacielo di Via Maggiorino Ferraris, di quello dei Bagni, della Biblioteca all'interno della Caserma, dei Portici non Portici, degli studi sulla viabilità, ecc: rivendico con orgoglio quei progetti, quelle realizzazioni che avrebbero portato Acqui Terme finalmente nell'Olimpo delle stazioni Termali anziché nell'elenco dei dormitori a cui era stata destinata Acqui Terme prima di Bosio e dopo Bosio.

La STU: potrei non essere preciso, ma ritengo sia costata meno di Jovanotti e dei Pooh.

Gli alloggi popolari iniziati nel 1997: quegli alloggi popolari finanziati con soldi della Regione Piemonte sono stati, con la scuola di via XX Settembre, i disastri più importanti delle giunte, Balza, Cassinelli e Cervetti.

Solo la volontà della giunta Bosio è riuscita a rimettere le cose a posto e se tuttora non sono ancora stati tutti assegnati, almeno sono terminati e la Pistera (ove regnavano i ratti e non vi era il profumo delle camelie) è all'onore del mondo, come le scuole.

Mi fermo a questo punto per non annoiare Lei e i suoi lettori che ringrazio per la loro pazienza».

Si spiega il progetto per l'area Borma

Acqui Terme. Mercoledì 11 febbraio, alle ore 21, presso la sala del Centro Studi Einaudi di piazza Matteotti n. 11, i consiglieri comunali del PD illustreranno il progetto del comune di Acqui Terme per l'area ex - Borma.

Si tratta di un documento che, se approvato, cambierà radicalmente l'assetto urbanistico di Acqui Terme, quindi gli organizzatori si attendono una partecipazione numerosamente significativa..

MARGHERITA LATINO

VENERDÌ 6 FEBBRAIO
SERATA LATINA

DALLE 22,30 GRUPO MELODICO LIVE

SABATO 7 FEBBRAIO
ballo liscio con la grande orchestra
BEPPE CAROSSO

Strada Provinciale 30 • MONTECHIARO D'ACQUI
Info line 348 5630187 - 0144 92024



TUTTONOLEGGI
S.R.L.

VENDITA - ASSISTENZA - NOLEGGIO
Escavatori da 8 a 140 quintali - Attrezzature agricole - Furgoni - Vetture

Reg. Quartino 17d - Melazzo - Tel. e fax 0144 41157 - Cell. 339 6801750 - 333 4286714
E-mail: info@tuttonoleggisrl.it - www.tuttonoleggisrl.it

shindaiwa

MERLO

YANMAR



JOHN DEERE

Concessionaria
TAKEUCHI
per le province
di AL e AT

Approvato il 28 gennaio

Un documento del PD sulle linee del partito

Acqui Terme. Il Coordinamento del PD di Acqui Terme nella riunione di mercoledì 28 gennaio ha votato ed approvato un documento che pubblichiamo integralmente:

«Il coordinamento acquese del PD si è proposto fin dalla sua nascita di mettere al centro la partecipazione di persone di diversa provenienza e, quindi, di non essere la semplice somma di militanti Margherita e DS, valorizzando le risorse umane e ponendole alla pari rispetto alle persone con maggiore esperienza politica. Si è arrivati così a formare un coordinamento senza maggioranze precostituite, con una significativa presenza di persone che non hanno una precedente storia di attività politica e che si mette a disposizione al fine di realizzare una metodica basata sul confronto, la discussione, la trasparenza, la correttezza, la collegialità e la condivisione delle scelte, convinti che il nostro partito debba essere portatore di valori e di etica politica.

Si è posta grande attenzione per far sì che nel coordinamento fossero rappresentate le molteplici culture in cui affonda le radici il PD: laica, cattolica, di area socialista, comunista, moderata; che fossero presenti persone di antica cultura politica e persone che per la prima volta si avvicinavano alla vita di partito, così come sono presenti diverse generazioni, ceti, professionalità, sensibilità, riflesso dei molti aspetti della società di oggi.

Nel nostro progetto queste differenze, pur profonde, dovevano comporsi in armonia ed equilibrio e diventare una grande ricchezza, una fonte di risorse ed energie, tali da essere motore propulsore di una azione concreta ed incisiva sui temi della politica a livello nazionale e locale.

È vero che un coordinamento così composito porta in sé difficoltà di amalgama fra le diverse provenienze e di equilibrio tra l'esperienza dei più anziani e l'inesperienza della società civile, ma crediamo che sia lo scotto da pagare per la crescita e che non debba diventare motivo di abbattimento, disillusione o rinuncia. Tanto meno deve motivare una nostalgia del passato, pur nel rispetto del grande ruolo svolto da Margherita e DS, e una incapacità a guardare a testa alta il futuro.

Riconosciamo che i due partiti di origine hanno compiuto un imponente sforzo per arrivare alla costituzione della casa comune riformista, ma riteniamo altresì che sia indispensabile ancora uno sforzo per arrivare ad un mutamento radicale nei modi di far politica, che richiede la partecipazione consapevole di ciascuna persona che ha aderito al nuovo partito.

Furto con destrezza...

Acqui Terme. Capita anche questo... A proposito di furti ai cimiteri ne abbiamo già sentito di tutti i tipi: chi si porta via i fiori freschi, chi quelli secchi, chi il vaso in plastica, chi quello in ceramica, chi il ceto, chi l'anima del portafiori del loculo... Insomma ce n'è per tutti i gusti. Ma questa che ci hanno riferito è nuova: nel cimitero di Melazzo a qualcuno doveva piacere molto un portalamпада. Ma il problema era che il portalamпада era attaccato ad una lapide e per impedirne il furto era avvitato all'interno della lapide stessa. Il ladro (ma quanto gli avranno promesso per quel portalamпада?) non si è perso d'anima... ha staccato la lapide, ha svitato dall'interno il portalamпада, poi ha rimesso al suo posto la lapide e si è portato via il portalamпада.

Non ci sono parole per commentare il fatto. Resta il dispiacere per l'offesa fatta al defunto, non per il valore in sé del portalamпада e della sua sostituzione.

Bernardino Bosio risponde a Piero Colombo

Teatri all'aperto da Roma ai giorni nostri

Acqui Terme. Bernardino Bosio si è sentito chiamare in causa dal sig. Piero Colombo per le frasi di critica riservate al teatro all'aperto e pubblicate in pochissime righe sul numero scorso de L'Anfora.

Quindi ci ha inviato questa risposta:

«La storia della Città di Acqui parte dalle sventure capitate agli Statielli, fiero popolo Padano, traditi, è la storia che si ripete da sempre, dai Romani. Racconta Tito Livio che gli Statielli, pur avevano accettato una alleanza con Roma, furono attaccati, ed estromessi dal loro territorio. Di seguito il Senato romano, pentito per non aver rispettato i patti ma, soprattutto attratto dalla ricchezza delle acque termali fondò la nostra città e la fece diventare importante. Dopo il 109 a.C., con la costruzione della via Aemilia Scauri, la città conosce una fioritura economica e sociale che si protrarrà fino al II sec. d.C. Solo dopo 200 anni possiamo immaginare che il teatro, il grande complesso termale, così come l'anfiteatro, non fosse frequentato soltanto dagli antichi acquesi, ma anche dagli abitanti del territorio circostante e dai forestieri. La presenza di simili edifici monumentali testimonia ulteriormente dell'importanza politica, della ricchezza economica e dell'alto livello culturale raggiunti nell'antichità dal centro acquese.

Quella del teatro romano rappresenta una delle scoperte più importanti nella storia recente dell'archeologia locale. La fortuita scoperta si data a pochi anni fa (Giunta Bosio) e attualmente l'area, nelle immediate vicinanze di piazza della "Bollente", dopo un intervento di restauro delle strutture ed una sistemazione complessiva degli spazi, è stata aperta alla fruizione da parte del pubblico. Si può quindi dedurre che, come accadeva - per esempio - a Pompei, esistesse anche nell'antica Acqui un apposito quartiere periferico finalizzato alle varie attività del "tempo libero": spettacoli, giochi, competizioni sportive. Nel tempo la giunta Bosio, cercando di ripetere un passaggio storico che oltre 2000 anni fa aveva permesso ad Acqui di diventare importante, ha progettato ciò che la ricerca archeologica ha restituito a tutti noi, l'immagine di una città monumentale, con impianti termali, il teatro, l'anfiteatro, empori commerciali e l'acquedotto, animata da una fervida attività commerciale, artigianale ed industriale. Il teatro in P.zza Conciliazione, momento di aggregazione in un quartiere, fino al 1998 diroccato, ove la gente non osava passare per il pericolo e il tanfo in quanto igienicamente inaccettabile, abitato anche da clandestini e prostitute.

Quest'opera è stata il segno che dopo 70 anni di disinteresse del comune finalmente un sindaco, Bernardino Bosio, e la sua giunta, ha permesso di far ripartire la Pisterna che oggi è valorizzata, per il beneficio dei proprietari degli immobili, tra cui il sig. Colombo. Inoltre voglio ricordare che il professor Sgarbi nel 2004, in occasione dell'inaugurazione della mostra di Rubaldo Merello, definì, "bello" il tanto vituperato Teatro Verdi.

Dopo quest'opera, si pensò di realizzare in zona Bagni ciò che nel terzo millennio sarebbe servito ad Acqui Terme per

essere nuovamente "Grande". Una importante nuova stazione termale, con la ristrutturazione del grand hotel Antiche Terme, la costruzione di nuovi alberghi e di un centro polifunzionale per spettacoli, congressi ed altro. In questo grande progetto il comune si era impegnato a realizzare il Grand Hotel Nuove Terme e il centro polifunzionale, la Regione Piemonte tutto il resto! Ed il resto andò perso per l'incapacità della politica regionale di portare a termine ciò che si era vincolata a realizzare in compagnia di persone miopi, che per il loro riposo pomeridiano, sono disposti ad affossare la città! Se i romani, con una viabilità molto più complicata dei giorni nostri, senza auto, treni, aerei ecc. riuscirono a realizzare quanto sopra ho descritto, come mai oggi la città sta nuovamente soffrendo? È stato ed è il comportamento e la mentalità di queste persone che porteranno Acqui Terme nel dimenticatoio, Acquisi contenti di criticare ma incapaci di proporre, appagati se possono costruire un palazzo senza mai spendere una lira per far crescere Acqui.

Ma altri acquesi volenterosi possono combattere questa mentalità, possono tornare ad essere protagonisti.

Il sig. Colombo, in buona compagnia con i molti che hanno lasciato la nostra città in decadenza, è oggi tra coloro che ad Acqui Terme, non sono riusciti a scoprire "l'acqua calda".

Ad Acqui Terme c'è chi combatte con idee innovative ed è contrapposto a chi, oltre a non aver scoperto l'acqua calda, a mio avviso non è degno di portare il nome di chi ha "scoperto l'uovo di Colombo".

A proposito di Dea e 118

Bosio chiarisce le sue affermazioni

Acqui Terme. Pubblichiamo una risposta di Bernardino Bosio al dott. D'Arco che era intervenuto su L'Anfora dopo alcune dichiarazioni dello stesso Bosio:

«Egregio Direttore, vorrei rispettosamente ribadire che non era mia intenzione gettare discredito su nessuno di coloro che, quotidianamente, con dedizione svolge il proprio lavoro presso il D.E.A. e il locale del 118, sulle Associazioni di Soccorso e sui volontari impegnati in un'opera meritoria e degna di plauso. Per questo desidero chiedere scusa a tutti coloro che possono sentirsi contrariati dalle mie affermazioni. Purtroppo il dispiacere, provocato dalla recente disgrazia a persone amiche e la foga con cui ho di getto scritto la mia lettera ha fatto sì che io non sia riuscito a far trasparire i miei reali intendimenti. Non voglio andare a sindacare sul fatto specifico, secondo le informazioni, pur essendo disponibile un'ambulanza attrezzata per un eventuale infarto e pur avendo insistito il 118 / D.E.A. per l'invio della stessa purtroppo ciò non è successo; all'arrivo ad Acqui il paziente era già in arresto cardiorespiratorio.

Probabilmente qualcosa non ha funzionato, con l'ambulanza attrezzata forse non sarebbe cambiato nulla, ma nessuno lo potrà mai sapere. Il mio intento era di trasmettere il disagio che provo, mio malgrado, nel peregrinare sovente in diverse strutture sanitarie della provincia, soprattutto a seguito della unificazione provinciale della sanità. Continuo ad avvertire negli operatori, che sempre si sono dimostrati all'altezza della situazione anche in condizioni estremamente difficili, un sottile sentimento

di frustrazione, ritengo dovuto alla massificazione (non sempre grande è bello) verso il basso di alcuni servizi, spesso unici o all'avanguardia, nelle realtà locali. Nella metà degli anni '90, come ricorda il dott. Marco D'Arco, quando non solo il D.E.A. / 118 era all'avanguardia, ma per i tempi molte realtà della sanità locale erano decisamente più salvaguardate dagli enti locali e dalla politica e pur in un clima di forte e continua dialettica, non sempre propositiva, anche da molti operatori sanitari. Negli ultimi 7/8 anni mi sembra che questo impegno si sia sempre di più affievolito. Ben vero che la politica è stata estromessa dalla gestione ed è rimasta solo una "apparenza" sia nell'indirizzo che nel controllo di questa grande azienda provinciale, ma è disarmante notare una maggior indifferenza generalizzata da parte di molti. Sperando di aver chiarito ai lettori de L'Anfora ed al dott. Marco D'Arco il mio pensiero, porgo i miei più sinceri ringraziamenti agli operatori della sanità per il loro costante lavoro, cercando di stimolare non solo in loro ma in tutti noi un sereno dibattito che sia proficuo al di là delle ideologie che molte volte acuiscono o sopiscono una dialettica che pur con un po' di scontro ha sempre portato buoni risultati».

Ringraziamento

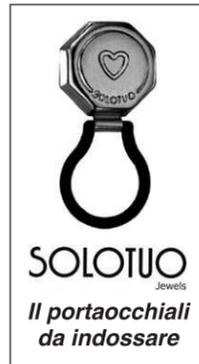
La famiglia di Vittorio Bernascone (Toio) ringrazia tutti coloro che, in memoria del loro caro, hanno contribuito alla raccolta della somma di euro 965, devoluta a favore dell'Associazione Italiana Sindrome di Aicardi Onlus.

OREFICERIA - ARGENTERIA - OROLOGERIA

ARNUZZO

Acqui Terme - Corso Italia 21 - Tel. 0144 322051

Un prezioso  San Valentino



Il dottor Dario Colella subentra al dottor Piero Lamari

Cambio al vertice dell'Ufficio entrate

Acqui Terme. Cambio al vertice dell'Ufficio entrate di Acqui Terme e della sede decentrata di Ovada. Il dottor Dario Colella, proveniente dalla Direzione regionale di Torino, da poche settimane riveste l'importante incarico ricoperto per una decina di anni da Piero Lamari, delegato ad assumere lo stesso incarico presso l'Ufficio di Novi Ligure. La struttura di via Carducci costituisce una realtà qualificata nell'ambito regionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il curriculum professionale del dottor Colella è ampio e di notevole valore, ha origine da 28 anni di proficua attività al servizio dell'amministrazione finanziaria, iniziata ad Asti e proseguita ad Alba, poi con vari incarichi a Torino, dove per alcuni anni ha svolto un delicato incarico all'Ufficio formazione.

Il dottor Colella, nell'assumere l'incarico nella città termale, ha sottolineato l'importan-

za dell'Ufficio «quale riferimento per il territorio e di un suo sviluppo non solo di controllo, ma per il servizio da rendere al contribuente». Il neo direttore ha anche rilevato gli aspetti su cui puntare tra cui, di notevole interesse «il rapporto con gli enti locali, iniziativa innovativa anche a livello di tendenza di oggi a decentrare alcuni incassi erariali, nel caso specifico a riguardo dei Comuni», enti ai quali il dottor Colella intende offrire la massima collaborazione possibile.

L'Agenzia delle entrate di Acqui Terme ha un organico di poco meno di 50 dipendenti, altri fanno parte della sezione di Ovada. Attualmente gli uffici, in attesa di una nuova e più capiente destinazione, sono predisposti in un unico edificio e conglobano le competenze prima esercitate dagli uffici del Registro, Iva, Imposte varie ed attività di carattere erariale relative alle entrate tributarie. L'Agenzia, territorialmente, as-



Il dottor Dario Colella.

sorbe le competenze dei contribuenti residenti, oltre che ad Acqui Terme, nei Comuni di Alice Bel Colle, Belforte Monferrato, Bistagno, Carpeneto, Cartosio, Casaleggio Boiro, Cassinelle, Castelletto d'Erro, Castelletto d'Orba, Castelnuovo Bormida. Poi ancora, Cavatore Cremolino, Denice, Gro-

ganro, Lerma, Malvicino, Melazzo, Merana, Molare, Montaldeo, Montaldo, Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, Spigno, Strevi, Tagliolo, Terzo, Triobbio e Visone. Quindi, fornire servizi di migliore qualità al cittadino assicurandogli una adeguata assistenza e renderlo in grado di ottemperare con maggiore semplicità i suoi doveri fiscali fa parte della filosofia che verrebbe adottata dal dottor Colella al quale è stata recentemente assegnata la direzione dell'Ufficio entrate di Acqui Terme ed il compito della sua missione di assicurare al cittadino e ai professionisti, agli enti pubblici e privati i migliori servizi. In questa attività può contare su collaboratori all'altezza della situazione, dipendenti apprezzati e considerati positivamente per l'opera che svolgono a beneficio del contribuente.

C.R.

Il dottor Lamari va a Novi Ligure

Acqui Terme. Il dottor Piero Lamari lascia la direzione dell'Agenzia delle entrate di Acqui Terme per assumere identico incarico presso l'Ufficio di Novi Ligure. Lascia dopo dieci anni di attività. Al dottor Lamari era stato affidato l'oneroso compito di attivare il nuovo Ufficio delle entrate dalla unificazione degli Uffici delle imposte dirette e del Registro di Acqui Terme e di Ovada. Un incarico non facile, assolto con autorevolezza e serietà, con obiettivi raggiunti nel rispetto delle leggi e delle nuove direttive, evitando atteggiamenti vessatori nei confronti del contribuente e sempre con grande attenzione verso il personale.

Lamari è conosciuto in città anche per la sua attività all'interno dell'Oftal, l'associazione che si occupa di trasportare gli ammalati a Lourdes, con incarico di vice presidente. Di Piero Lamari, avevamo scritto, nel 1999, «figlio d'arte in quanto il padre deceduto nel 1989 era maresciallo delle Guardie di finanza, aveva ottenuto il suo primo incarico a livello di amministrazione finanziaria presso l'Ufficio delle imposte dirette di Casale. Quindi trasferito



Il dottor Piero Lamari.

prima a Nizza poi ad Acqui Terme». Ad Acqui Terme Lamari ha saputo guadagnare la stima della popolazione, delle autorità e l'amicizia sincera di tanta gente. «Ringraziamo il dottor Lamari per l'umanità e l'equilibrio con cui ha svolto in questi anni un compito non certo semplice e gli auguriamo una ottima prosecuzione del suo lavoro e della sua carriera», è quanto unanimemente dicono attraverso L'Ancora i collaboratori - dipendenti dell'Agenzia delle entrate di Acqui Terme e di Ovada.

C.R.

Indagine congiunturale di Confindustria

Acqui Terme. I risultati dell'Indagine Congiunturale, elaborata dall'Ufficio Studi di Confindustria Alessandria, alla quale hanno collaborato circa centoventi aziende manifatturiere associate, sono stati presentati ad Alessandria, dal Presidente di Confindustria Alessandria, Bruno Lulani, e dal Direttore, Fabrizio Riva. «Il 2008 è stato certamente un anno difficile - ha osservato Bruno Lulani - con una crisi finanziaria i cui effetti, ancora non commensurabili, cominciano solo ora a dispiegarsi nell'economia reale. Siamo attraversando un momento di congiuntura sfavorevole, che forse non ha pari negli ultimi quarant'anni. I dati della nostra indagine lo testimoniano ampiamente, e la situazione regionale, nazionale e internazionale non è diversa.

Anche l'analisi mensile del Centro Studi Confindustria evidenzia che «La crisi annunciata stupisce per intensità, velocità, diffusione e sincronismo tra i Paesi». Il rapporto di Confindustria conferma che la fiducia è ai minimi storici in Eurolandia e anche tra le imprese manifatturiere italiane, ma che, tuttavia, potrebbe recuperare rapidamente.

Occorrono misure che stabilizzino i mercati, alimentino il credito, sostengano la domanda, e migliorino le condizioni strutturali». Il nuovo anno si apre all'insegna della crisi dell'economia internazionale, che coinvolge anche l'industria italiana, e che condiziona il clima delle aspettative, caratterizzate da un marcato peggioramento rispetto ai precedenti trimestri. Un diffuso pessimismo prevale nelle previsioni degli industriali alessandrini per il primo trimestre del 2009. La conferma viene dai risultati della 137ma Indagine Congiunturale Trimestrale di Confindustria Alessandria, che rileva le previsioni di attività delle imprese associate per il trimestre gennaio-marzo 2009.

Bruno Lulani, imprenditore e amministratore delegato di Giuso Spa di Acqui Terme, è il primo acquirente eletto al vertice della Confindustria Alessandria che, con circa cinquecento imprese aderenti che occupano circa 27 mila addetti, è la più rappresentativa del settore. Lulani è impegnato nell'azienda di famiglia dal 1978, la «Giuso», azienda d'eccellenza del comparto alimentare.

C.R.

Secondo Mauro Garbarino

Bisogna arrivare in giunta provinciale

Acqui Terme. Sulla politica locale interviene Mauro Garbarino:

«Egr. Direttore, nell'ultimo numero de L'Ancora ho constatato un fatto positivo per l'intervento di cittadini e forze politiche sulla situazione acquese. A parte il consigliere comunale Vittorio Ratto, che ancora una volta vede l'inefficienza dell'attuale amministrazione solo per il problema neve, mentre mi pare siano ben altri i problemi della nostra città, ho letto e condiviso in toto l'intervento della Sinistra acquese.

Molte volte non ho condiviso le teorie della sinistra radicale, ma questa volta devo complimentarmi per l'analisi precisa, non ideologica ma di buon senso, che ha fatto sia sulla Borma che sulle Terme.

Crede che proprio da quell'analisi si debba partire per il rilancio dell'attività da parte delle varie amministrazioni degli enti interessati all'acquese. Ed è su questo tema che condivido la tesi del dott. Eugenio Caligaris che già per la seconda volta invita tutti i partiti a presentare candidati acquisi per le prossime elezioni provinciali.

Forse non si deve andare a Saracco per vedere un'acquese ad operare in Provincia, perché negli anni sessanta e settanta gli assessori Arnaldo Sommovigo e Mario Navello ci rappresentarono degnamente. Ma mi permetto di andare oltre: le segreterie dei partiti acquisi devono condizionare il loro appoggio al candidato che sarà eletto soltanto se un'acquese verrà inserito nella giunta che amministrerà la Provincia nei prossimi cinque anni. Sono anni che sostengo questa tesi, ma sovente per egoismo o per interesse di parte gli acquisi si fanno «convincere» con argomenti tangibili a lasciare ad altri rappresentanti della provincia di Alessandria i posti in giunta provinciali, cosicché l'acquese rimane sempre penalizzato. A onor del ve-

ro devo però far presente che, grazie anche al nostro interessamento, la Provincia e la Regione, in questi ultimi anni hanno risolto il problema della crisi idrica ricorrente, della variante di Strevi ed hanno ottenuto, da parte del Governo, l'inserimento della bretella Strevi-Predosa, tra le opere infrastrutturali più urgenti. Mi spiace se non posso condividere invece la tesi che bisogna dare merito agli ultimi 15 anni di amministrazione della città, che hanno rilanciato Acqui Terme.

Per affermare questo bisogna dettagliare i traguardi raggiunti nei quasi ventenni delle amministrazioni di destra, che non vedo, e confutare con dovizia di dati le critiche che, prima Forza Italia e poi il sottoscritto, hanno dettagliato. Ed a proposito di questo, vicino alla lettera del dott. Caligaris, ne è stata pubblicata una del signor Colombo, che giustamente mi richiama per aver omesso l'obbrobrio del teatro Verdi di piazza Conciliazione.

Voglio rassicurare il signor Colombo che non me ne sono dimenticato, ma quello fa parte di un'altra serie di errori delle amministrazioni leghiste, che comprendono anche il rifacimento dell'Hotel Nuove Terme, che oltre a provocare una voragine nei conti acquisi (con la soc. Terme Spa che ha dovuto accollarsi tutto il debito), dal punto di vista strutturale è stato un disastro, con la piscina di acqua termale che è già stata rifatta oltre tre volte, perché il piano sottostante non reggeva, numerose volte la hall è stata invasa dall'acqua, come pure la sala delle colonne e molte stanze hanno dovuto essere in parte rifatte, con lampadari, docce e altro che cadevano sulla testa dei clienti.

Capisco che il dott. Caligaris, avendo da sempre sostenuto Bosio, lo difenda, ma bisogna avere argomenti convincenti e spero ce ne siano e siano tanto validi da farmi ricredere».

Si chiede trasparenza amministrativa

Acqui Terme. Ci scrive l'ing. Pier Paolo Cannito:

«Egregio direttore, spero vorrà dedicare un po' di spazio, sul settimanale che dirige, al meetup «Abbiamo un Grillo per la festa ad Acqui Terme», che, pur non presenziando alla vita politica acquese, continua a lavorare «dietro le quinte», e rimane attento ad ogni avvenimento che riguarda l'amministrazione pubblica.

L'attenzione, questa volta, è stata rivolta ad un articolo uscito su L'Ancora di domenica 1° febbraio, nel quale Simone Grattarola, coordinatore dell'Italia dei Valori - Lista Di Pietro, proponeva all'amministrazione un'operazione di trasparenza.

Noi membri del meetup riteniamo ottima l'iniziativa «trasparenza amministrativa» suggerita dal Sig. Grattarola, una scelta di democrazia partecipativa di cui la nostra Giunta potrebbe fregiarsi, un modo per dimostrare che si lavora seriamente.

Per fugare ogni legittimo dubbio di chi trova ingiustificati gli stipendi degli Assessori

non percepiscono il lavoro, l'idea di una pagina web, ad ognuno di loro dedicata nel sito del Comune, dove rendere conto agli elettori del proprio operato con discussioni aperte in un forum, è una scelta di chiarezza che consideriamo più che valida, come lo è la video-ripresa integrale dei Consigli Comunali e la loro disponibilità in rete, nonché la pubblicazione on-line delle deliberazioni della Giunta, che devono essere a disposizione di chiunque ne voglia essere informato, senza dover formulare richieste scritte con giustificazioni annesse (come se si dovesse giustificare l'interesse di ogni cittadino ai luoghi e alla società in cui vive), operazioni che comportano inutili perdite di tempo.

Con questa ci rivolgiamo ai nostri amministratori, nella speranza che prendano in seria considerazione le proposte di partecipazione alla vita politica della cittadinanza, e ringraziamo il coordinamento cittadino dell'Idv nella persona di Simone Grattarola per la proposta così formulata».

Lady & Co.

ABITI DA CERIMONIA

Vi aspetta nei NUOVI LOCALI
in via C. Raimondi 11
Acqui Terme
Tel. 0144 325345

NUOVA COLLEZIONE
PRIMAVERA-ESTATE

Non aspettare l'ultimo momento
vieni a prenotare il tuo abito
nel mese di febbraio e
NON PAGHERAI NULLA

Il saldo avverrà alla consegna

APERTI TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO

LA CASA NEL BOSCO

CASSINASCO

Info e prenotazioni
tel. e fax 0141 851305
www.casanelbosco.com
e-mail: lacasanelbosco2002@libero.it

Domenica 8 febbraio
ore 12,30
GRAN
FRITTO MISTO
ALLA PIEMONTESE

Rigorosamente
cotto in padella,
servito caldo,
appena fritto,
tre pezzi alla volta

€ 35 tutto compreso

Predisposta dall'assessorato retto da Anna Leprato

La radiografia completa del commercio acquese

Acqui Terme. L'attività di monitoraggio nella materia del commercio, che a livello acquese ha come osservatorio l'assessorato al Commercio ed alle Attività produttive di cui è assessore Anna Leprato, secondo il rapporto finale del 2008 relativo alla consistenza degli esercizi commerciali, quelli di vicinato, delle medie e grandi strutture, rispetto al 2008 è esattamente in pareggio. Il dato è riferito al conteggio tra nuove aperture e cessazioni definitive di attività.

Al 31 dicembre 2007 il saldo, cioè la consistenza del comparto commerciale era di 712 unità, stessa cifra è risultata a fine 2008. Stesso numero di esercizi, ma cambiano le componenti, cioè i numeri di chi chiude e chi apre. Al 1° gennaio 2007 erano in attività 710 esercizi. Durante l'anno le aperture erano state 43, le cessazioni 41 con un saldo a fine 2007 di 712 unità. Pertanto al 1° gennaio 2008 la città aveva 712 negozi e durante l'anno appena trascorso si sono verificate 30 chiusure ed un eguale numero di aperture. A fine anno 1998, i negozi erano 658. In dieci anni sono aumentati di 54 unità.

Come indicato dal responsabile dell'Ufficio commercio, Pierluigi Benzi, funzionario di esperienza derivata anche dalla sua ultradecennale attività, se un negozio chiude, un altro si pone sulla scena commerciale acquese. Per quanto riguarda gli esercizi pubblici, c'è un saldo attivo nel 2008 con 249 unità rispetto alle 247 del 2007. Nel 2008 le nuove aperture sono state 10 ed 8 le cessazioni. Nel 2007 10 esercizi pubblici avevano chiuso, 6 avevano aperto. Negli ultimi dieci anni gli esercizi pubblici sono



aumentati di 34 unità.

«Il commercio, con l'artigianato ed il settore agroalimentare rappresentano l'architettura dell'economia della nostra città. Sostenere queste attività, oltre a migliorare la vivibilità di Acqui, significa anche offrire un insostituibile servizio a favore dei consumatori», evidenzia l'assessore Leprato.

Il comparto commerciale di una bella città a dimensione d'uomo come è valutata Acqui Terme, è considerato tra i più efficienti, con negozi e boutique di notevole importanza tanto per quanto riguarda qualità e quantità di prodotti posti in vendita. Si tratta di esercizi commerciali forniti di assortimenti nei vari settori merceologici tra i più completi e qualificati. Stesso discorso equivale per l'artigianato. Acqui Terme vanta anche una rete interessante e valida di esercizi pubblici, con ristoranti e bar all'avanguardia.

Il discorso sulla città termale sarebbe incompleto se non si menzionasse il pregio della cucina proposta dai ristoratori locali, che propongono sane e

appetitevoli pietanze ai buongustai. Un discorso particolare va posto all'offerta di vini di qualità. Non per nulla continua ad essere attuale ed efficace lo slogan «BeviAcqui».

«La fiducia nel commercio territoriale risulta, pur in tempo di recessione, evoluzione un recupero potrebbe consolidarsi nel 2009 e negli anni successivi. È però necessaria un'opera a supporto del commercio tradizionale per rilanciare ulteriormente la vitalità economica della nostra Acqui», ha sostenuto l'assessore Leprato, non prima di avere ricordato che tanto a livello turistico, quanto commerciale è in via di elaborazione un programma di iniziative fattibili, apprezzabili per portare ad Acqui Terme persone di ogni età, sesso e condizione sociale. Per fare, insomma, di Acqui Terme il centro zona, prima di ogni altra di considerazione, dove ospitare per gli acquisti e per momenti di svago, gli abitanti di una quarantina e più Comuni del comprensorio acquese.

C.R.

A proposito dei processi urbanistici in atto

In pole position c'è il Prg con Borma, scuole e Ricre

Acqui Terme. A un mese dall'inizio del nuovo anno, sembra opportuno fare un primo bilancio sullo stato dei procedimenti urbanistici avviati e al lavoro svolto dall'assessorato all'Urbanistica nel 2008. La domanda la rivolgiamo all'assessore Giulia Gelati, che così ha iniziato l'argomento: «Il procedimento avviato che, più degli altri, porterà ad una trasformazione tangibile all'organizzazione strutturale della nostra città è la Variante strutturale al Piano regolatore, documento che muove nella direzione di rivisitare il PRG vigente per renderlo più efficace sia sul piano della fattibilità che su quello della coerenza delle trasformazioni ai caratteri del territorio e agli obiettivi che il piano esprime».

La «variante strutturale», utile ricordarlo, vorrebbe approfondire alcuni importanti aspetti nella direzione delle trasformazioni che condizioneranno lo sviluppo futuro della città.

Si tratterebbe del tessuto residenziale da verificare e modificare, sulla base dell'esperienza attuativa, anche per il recupero delle aree del territorio che possono essere oggetto di cambio di destinazione, in modo da essere più conformi alle esigenze della collettività. Senza tralasciare l'aggiornamento della disciplina di tutela del rischio idrogeologico e la definizione delle modalità operative da applicare nelle zone a rischio, anche mediante l'adeguamento alle indicazioni del PAI.

«Gli uffici del Comune hanno messo a punto un documento programmatico, approvato dal Consiglio comunale lo scorso settembre. Ora si tratta di passare alla redazione del progetto preliminare, attività



che è stata affidata proprio in questi giorni, a seguito di procedura di gara, al raggruppamento temporaneo di professionisti composto dall'arch. Pelizone e dall'Ing. Bellora di Alessandria. L'elaborazione della variante non potrà, ovviamente, prescindere da valutazioni relative al PPE sull'area ex Borma, che sta per passare in seconda lettura, in occasione del prossimo Consiglio comunale», ha sottolineato Giulia Gelati. La quale ha ricordato che «si tratta di un altro determinante procedimento che va ben oltre il riuso e il completamento di un pezzo di città: più ambiziosamente, infatti, vuole innescare un ampio processo di trasformazione, rinnovo e valorizzazione del comparto urbano in cui l'area si colloca e precisamente, dare vita ad una nuova zona residenziale e turistico-ricettiva in una della parti più strategiche della città. La ex Borma, infatti, diventerà la continuazione di Acqui come città esteticamente bella, a misura d'uomo e funzionalmente vivibile, fino al ponte, creando la naturale unione con la zona Bagni in un'ottica di visione d'insieme che oggi, purtroppo, manca».

«Ma il vero valore aggiunto del piano particolareggiato relativo a quest'area – sono ancora parole dell'assessore all'Urbanistica – è rappresentato dalla realizzazione della scuola media e della materna nelle aree prospicienti via Romita, eventi di prioritaria importanza e necessità, i quali, insieme al rifacimento della viabilità in loco, andranno a supportare quel cambiamento e quello sviluppo che tutti perseguiamo. Anche il progetto del ricreatorio si appresta a passare per la seconda lettura in Consiglio comunale. Si tratta, anche in questo caso, di un progetto che si propone di valorizzare e rivitalizzare un'altra delle aree «problematiche» della nostra città. Dopo la prima lettura del progetto da parte del Consiglio comunale lo scorso settembre, gli uffici stanno verificando le osservazioni che sono pervenute a seguito della sua pubblicazione. La seconda lettura sarà effettuata in una delle prossime sedute del Consiglio comunale». Annunciata anche la prossima composizione della Commissione paesaggistica, con bando pubblicato dal Comune in questi giorni.

C.R.

Rispetto alla popolazione residente

Siamo la città più videosorvegliata

Acqui Terme. In città, un giorno sì e l'altro anche, la cronaca riporta la notizia dell'installazione di nuove telecamere. Senza dimenticare la validità di queste «spie tecnologiche» è indubbio che la città della Bollente intende concorrere nel «guinness dei primati» del Nord Italia per quantità di videocamere piazzate sul suolo urbano rispetto alla popolazione residente. Entro fine 2009 il loro numero dovrebbe arrivare a quota 130, tutte ad elevata risoluzione e capaci di osservazione fino a 180 metri circa di distanza. In questo settore Alessandria, con una dotazione attuale di circa un centinaio di telecamere, difficilmente ci potrà superare, sempre tenendo conto della quantità di installazioni rispetto ad entità di popolazione e di estensione territoriale urbana.

La videosorveglianza fa parte dei sistemi sentiti dalla popolazione per la vivibilità e la sicurezza di fronte ad eventuali episodi di inciviltà e di microcriminalità. Ad Acqui Terme, tra le chiacchiere relative al problema, gira una voce: «Chi non ha niente da nascondere non deve preoccuparsi delle telecamere, ma servono anche agli amministratori per aprire bocca quando non hanno altre cose da dire».



L'iniziativa dell'installazione di sistemi di videosorveglianza, è bene ricordarlo, non è nuova a livello di amministrazione comunale, anche se negli ultimi due anni il numero di nuove telecamere è quasi triplicato. Se ne parlò per la prima volta nel 2001. Il progetto era nato con lo «scopo della sicurezza dei cittadini e dei turisti e per fornire un efficace sistema di prevenzione e persecuzione del crimine. Le immagini provenienti dalle telecamere erano trasportate alla centrale operativa di fibra ottica i siti per la loro installazione erano piazza Bollente e piazza Italia, Ufficio postale, rotonda in zona Bagni, corso Italia, piazza della Conciliazione, piazzale stazione ferroviaria, caserma.

Nuove qualifiche polizia municipale

Acqui Terme. L'amministrazione comunale, settore Polizia municipale, ha attribuito le nuove qualifiche al personale. Quindi gli ispettori di P.M. Lorenzo Nestori, Bruno Pilone, Stefano De Alessandri e Renato Bovio sono stati collocati nel ruolo dei commissari con funzioni di Ufficiali e denominazione di grado di vice commissari.

Gli istruttori di P.M. Mauro Gilardo e Marco Barletta sono stati collocati nel ruolo degli ispettori con funzioni di sottufficiali e denominazione di grado di ispettori. Per gli agenti con oltre venti anni di servizio effettivo Franco Mantelli, Roberto Carozzi, Anna Maria Baricola, Biagio Sorato, Piergiacomo Pesce, Lucia Baricola, Giovanni Sorato e Fausto Giraudi, da collocare nel ruolo degli agenti con funzioni di agenti e denominazione di grado di assistente.

Gli agenti con oltre dieci anni di servizio effettivo Piero Subbrero, Roberta Pitto, Silavio Pastorino, Roberto Lazzeri e Fabio Pastorino sono stati collocati nel ruolo degli agenti con funzione e denominazione di agente scelto. Quindi gli agenti sino a dieci anni di servizio effettivo Marco Rapetti, Daniele Tardito, Alberto Ugoste, Gian Luigi Bettinelli, Marco Carozzi, Luca Rebuffello e Daniele Levo nel ruolo degli agenti con funzioni di agenti e denominazione di grado di agente.

APERTO ad ACQUI TERME
in corso Bagni, 70 - angolo via Crimea

Frutteria
del Corso



Frutta e verdura
ogni giorno più conveniente

Ogni cliente riceverà
la nostra carta sconto

Frutteria del Corso
C.so Bagni, 70 - ang. via Crimea - Acqui T. - Tel. 0144 323659
ECONOMY CARD
SCONTO IMMEDIATO del
10% per ogni 10 € di Spesa

UN
GRADITO
OMAGGIO
A TUTTI
ORTOFRUTTA
a self-service
da € 0,95 al kg

Notizie utili

DISTRIBUTORI - dom. 8 febbraio in funzione gli impianti self service.
EDICOLE dom. 8 febbraio - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).
FARMACIE da venerdì 6 a venerdì 13 - ven. 6 Cignoli; sab. 7 Terme, Cignoli e Vecchie Terme (Bagni); dom. 8 Terme; lun. 9 Albertini; mar. 10 Centrale; mer. 11 Caponnetto; gio. 12 Cignoli; ven. 13 Terme.

Stato civile

Nati: Carolina Montrucchio, Mattia Rinaldi, Manuela Lazarovska, Roberto Valter Grec, Sofia Perfumo, Matilde Galliano, Stefano Porta.
Morti: Maria Rapetti, Teresa Alessandra Dogliani, Maddalena Oliveri, Pietro Francesco Fornaro, Emilia Servetti, Federico Savarino, Armando Ierulli, Maria Fumo, Riccardo Valdo, Luigi Giuseppe Parodi, Giacomo Quintino Mignone, Francesca Parrino.

Numeri utili

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701; **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113.

SPURGHI
MONDIAL-ECO
di Nebrilla

Reg. Garberi - Montechiaro d'Acqui
Cell. 338 6040605 • Cell. 338 8263942

Spurgo pozzi neri e simili
Disotturazione reti fognarie
e attraversamenti stradali con canal jet
Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
Trasporto e smaltimento rifiuti speciali liquidi

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

RATTO
VITTORIO

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Con le Generali giovedì 12 febbraio

Progetto Vivifuturo per gli "Over fifty"

Acqui Terme. «Vivifuturo» è una serata evento programmata dall'Agenzia delle Assicurazioni Generali di Acqui Terme nel tardo pomeriggio di giovedì 12 febbraio. All'Hotel Nuove Terme. Si tratta di un momento di incontro per presentare una nuova formula assicurativa che Generali propone ad un target di 50/70enni, a tutela del loro patrimonio e della loro salute. Si parla quindi di una serata destinata al mercato degli «over fifty» in quanto la perdita di valore della pensione e l'allungarsi dell'aspettativa qualitativa di vita da parte del target di riferimento, comportano una rivoluzione del rapporto fra compagnia assicuratrice ed assicurato «maturo».

«La visione del futuro -sostengono Generali - cambia e gli anni dopo i 50 rappresentano quindi ancora una fase su cui "costruire". Un periodo da vivere anche emotivamente, con l'entusiasmo e la proiezione degli anni "d'oro". Per questo motivo Generali non solo ha costruito «Vivifuturo», ma ha impostato una comunicazione mirata che rilancia con forza i grandi eventi di questi

ultimi quarant'anni. Si tratta di una mostra, effettuata con le pagine della Gazzetta, che si inserisce nella strategia delle comunicazioni di Generali. Parliamo della mostra di 24 prime pagine storiche della Gazzetta dello Sport, con testimonianza dei più importanti eventi sportivi degli ultimi quattro decenni, la presentazione del «prodotto Vivifuturo».

Ciò del primo servizio che riunisce i vantaggi delle coperture vita e danni per rispondere, con un programma unico, alle necessità di tutela della salute e dell'indipendenza personale, gestione e protezione delle finanze della clientela «over fifty». Secondo il programma della riunione all'Hotel Nuove Terme si parla anche di gestione del risparmio e salute in maniera integrata, con unico rendiconto e accesso online dalla propria posizione. Le Assicurazioni Generali. Leader in Italia e in Europa, 175 anni di esperienza, sono capofila di un Gruppo internazionale solido e affidabile, con 40 milioni di clienti nel mondo e oltre 300 miliardi di capitali gestiti per conto dei suoi assicurati.

Assemblea alpina



Acqui Terme. Domenica 15 febbraio prossima, in prima convocazione alle ore 8, ed in seconda convocazione alle ore 10 si terrà l'annuale assemblea di tutti i soci del gruppo Alpini «Luigi Martino» di Acqui Terme.

L'incontro avrà luogo presso la rinnovata sede Sezionale in piazza Don Dolermo, nella ex caserma «Cesare Battisti».

I punti all'ordine del giorno saranno i seguenti: nomina del presidente dell'assemblea; relazione morale e finanziaria; approvazione del nuovo regolamento della sede del gruppo; adunata nazionale a Latina del 9-10 maggio 2009.

Gli impegni per l'anno in corso sono parecchi: oltre alla partecipazione ai vari raduni

che si terranno nei dintorni, il Gruppo di Acqui Terme ha già dato disponibilità a dare appoggio logistico in occasione di una gara di pattuglie a livello Nazionale, che si terrà in primavera nel nostro territorio, organizzata dalla sezione UNUCI (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia) di Alessandria.

Il capogruppo Roberto Vela invita gli iscritti a partecipare a quest'importante momento di vita associativa. All'assemblea si partecipa con il cappello alpino.

Si ricorda che la sede è aperta tutti i mercoledì e venerdì sera dalle ore 21 e pertanto s'invitano i soci, non soci e simpatizzanti, che saranno i benvenuti, a farvi una visita.

Attività Oftal

In occasione del 151 anniversario delle apparizioni a Lourdes della Madonna è il caso di fare qualche volo sulle notizie poco note di quel periodo. Una dei primi fatti che avvennero fu che la contessa di Lourdes trasferì il proprio stendardo dalla torre del castello che sovrasta il paesino sulla grotta di Massabielle (la Grotta) quale segno di omaggio, nuovo centro di Fede ove la 'Bianca Signora' dispensa i suoi doni. Omaggio senza pari se si tiene conto dell'importanza che la nobiltà dava a certi atteggiamenti.

Curiosità storica è che già dal 1062 con atto imperativo, anche nei confronti dei suoi successori, imponeva un tributo a favore della Madonna del Santuario di Lourdes che diventava così Signora di Lourdes e di Bigorre. Chi conosce Lourdes conosce l'Esplanade, ove si svolge la processione eucaristica al pomeriggio e quella mariana la sera, ebbero quell'immenso spazio era un prato, di proprietà dei signori del castello. Caso vuole che, proprio nel 1862, il vescovo (precisamente il 18 gennaio), ottocento anni dopo il pri-

mo riconoscimento della sacralità del Santuario esistente, firmerà la lettera pastorale riconoscendo ufficialmente le apparizioni di Massabielle.

Domenica prossima, 7 febbraio si festeggerà la Beata Vergine di Lourdes, il personale tutto, gli ammalati ed i pellegrini che si sono succeduti nel tempo sono invitati a rendere omaggio alla Beata Vergine partecipando alla celebrazione eucaristica ed alla successive processioni, le nostre dame sono invitate ad indossare il velo durante la manifestazione, appuntamento alle ore 16.

Il pellegrinaggio a Lourdes di febbraio, con tappa a Nevrs, si svolgerà in pullman ed in aereo; l'incontro il terzo venerdì del mese, nella cripta del duomo, con don Flaviano.

L'ufficio è aperto, martedì, venerdì e sabato, dalle ore 10 alle ore 12, i numeri telefonici sono 0144 321035, 338 2498484, 347 5108927. C'è anche un indirizzo di posta elettronica un.pellegrino@alice.it, chi vorrà utilizzarlo riceverà risposta a stretto giro di posta.

Grazie per aiutarci a servire. un barelliere

Esercizi spirituali alla Fatebenefratelli di Varazze

La casa Fatebenefratelli di Varazze, Piani di Invrea, a pochi metri dal casello autostradale, organizza, nella sua attività di ospitalità, anche corsi di esercizi spirituali per sacerdoti, diaconi, laici impegnati nella pastorale. Il primo corso, tenuto da mons. Luciano Pacomio, vescovo di Mondovì su «Il vangelo di San Paolo nella vita e nel ministero sacerdotale», va da lunedì 23 a sabato 28 febbraio. La casa è dotata di ogni servizio di accoglienza, dal parcheggio alla cappella, camere singole e doppie, servizio di ristorante. Per la bassa stagione i prezzi sono di 55 € al giorno. Per informazioni 019 93511.

Sulle orme di don Bosco

Acqui Terme. «Vi voglio vedere felici nel tempo e nell'eternità», così diceva Don Bosco ai giovani che tanto amava e nel giorno della sua ricorrenza, l'allegria non è certo mancata!

Sabato 31 gennaio una grande festa ha animato l'oratorio Santo Spirito, dove i bambini e i ragazzi di tutte l'età hanno potuto conoscere il caloroso spirito salesiano che dai tempi di Giovanni Bosco non è cambiato.

I ragazzi si sono allegramente cimentati in un percorso di svariati giochi, passando da un movimentato Ballando con Don Bosco a un intuitivo Crucibosco, che li ha impegnati nel pomeriggio in una sana competizione tra squadre, all'insegna del divertimento.

Canti e tanta musica hanno accompagnato i giochi, con-

fondendosi tra le voci dei bambini che si sono elevate festosamente tra le mura dell'istituto, facendo risaltare la particolare gioia che solo i più giovani riescono a trasmettere.

Dopo tanto svago è seguito un momento di riflessione tenuto dalla direttrice, Sr. Carmen, per ricordare il grande operato di un uomo che ha saputo rinunciare a tutto per il bene dei suoi ragazzi; concluso il discorso con lieti canti, ormai conosciuti da tutti, la festosa giornata è poi terminata con una dolce merenda a base di pane e nutella, a cui nemmeno i più grandi hanno saputo resistere.

Si è svolta così un'importante giornata segnata dalla dedizione degli animatori che, sulle orme di Don Bosco, si sono impegnati con allegria nella serena educazione dei giovani.

INSTAL s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL

STREVI (AL) - Via Alessandria, 65
Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

AGEVOLAZIONI FISCALI DEL 55%
finanziamento a tasso zero
fino a 5.000 euro

Porte, finestre e persiane

FINSTRAL
Isola sempre in bellezza

www.finstral.com

SPURGHI
di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni condutture ad alta risoluzione con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. e fax 0144 40119
349 3418245 - 338 3847067

A palazzo Robellini

Pari opportunità su "Donne e lavoro"



Acqui Terme. Giovedì 29 gennaio ha avuto luogo a Palazzo Robellini il quinto incontro - conferenza organizzato dalla Consulta Pari Opportunità di Acqui Terme. Il tema, estremamente attuale e di interesse per tutti e non solo per le donne, aveva come titolo "Donne e lavoro". Le due relatrici, la dott.ssa Maria Rosa Gheido, consulente del lavoro di Alessandria e giornalista del Sole 24 ore, e l'imprenditrice Michela Marengo, Presidente dell'Enoteca Regionale di Acqui Terme, hanno presentato ed esposto le tematiche principali e le difficoltà riguardanti il loro lavoro.

L'incontro è stato introdotto dalla Presidente della Consulta per le Pari Opportunità di Acqui Terme, Patrizia Cazzulini. Nella sua presentazione, la Presidente della Consulta ha fatto riflettere sulla situazione delle donne in Europa ed in Italia, e sulla loro condizione di madri e lavoratrici. I dati, presentati dalla Presidente Cazzulini, non avevano lo scopo di sconfortare le donne italiane, bensì quello di spingerle a ridiventare protagoniste della loro vita sia lavorativa sia privata.

Solo la metà dei 30 milioni di donne italiane hanno un lavoro retribuito e l'Italia è il penultimo Stato europeo per tasso di partecipazione femminile all'attività economica nazionale. Il fatto che, solo il 3% delle donne italiane ricopra incarichi direttivi, per esempio, contro il 32% delle norvegesi, non ha come conseguenza che le nostre giovani connazionali abbiano il fuoco sacro della maternità, bensì sono quelle che con una percentuale di 1,3 figli per donna fertile, contro un 2,1 in Germania, sono indietro rispetto alla classifica mondiale.

Un altro aspetto su cui la Presidente Cazzulini si è soffermata è il beneficio che l'Italia trarrebbe se il 70% delle donne fosse stabilmente occupato. Il PIL crescerebbe, secondo i dati statistici, di oltre il 20%. Per ogni cento donne occupate si creano 15 posti di lavoro, grazie ad uno sviluppo dei servizi come asili nido e centri di cura per gli anziani.

Le imprese rosa, come la Nike, hanno inoltre dimostrato che una gestione al femminile porta spesso a risultati più che soddisfacenti. Infatti dal 2000 le vendite di questa grande azienda sono cresciute del doppio. Ma si sa: non sono le donne che determinano e decidono le politiche sociali nel nostro paese...

L'intervento della dott.ssa Gheido si è concentrato sulla questione pensionistica. I nuovi tipi di contratto, parziale e a progetto, non permettono a nessun lavoratore, tanto più alle donne, di creare per il proprio futuro un fondo pensionistico adeguato per quando poi andranno, a 60 o a 65 anni come si discute nel governo attualmente, in pensione. Il fatto di andare in pensione a 65 anni non dà alle donne un aiuto

maggiore precedentemente, cioè negli anni in cui sono interessate al processo di maternità, all'allevamento dei figli ed alla cura dei genitori. Non c'è quindi, secondo le riflessioni della dott.ssa Gheido, un reale "do ut des" di impegno lavorativo, di remunerazione. Non c'è insomma una compensazione reale alla rinuncia da parte delle donne di fare carriera per i figli e viceversa. La dott.ssa Gheido sostiene che sarebbe meglio tornare a parlare semplicemente di lavoro in quanto tale e non di forme surrogate che non permettono a nessuno, tanto meno alle donne, uno sviluppo lavorativo. Non si può infine trascurare l'aspetto psicologico. Ogni donna che lavora è afferrata da mille sensi di colpa nei confronti della famiglia, figli e marito o compagno, quando decide di voler conciliare le due cose: famiglia e carriera. E pur vero che le nuove generazioni sono diverse e che gli uomini collaborano di più, ma da qui a dire che il processo di parità in Italia ha raggiunto un livello adeguato ne corre. Anche la dott.ssa Gheido sostiene che le donne devono di nuovo organizzarsi, uscire di più a parlare delle loro problematiche e che soprattutto devono tirare fuori la voglia ed il coraggio di voler occupare posti di primo piano.

La serietà delle cifre e della tematica in sé è stata un po' alleggerita dall'intervento vivace dell'imprenditrice Michela Marengo. Il mondo del vino è sì maschile, ma la presenza femminile di eccellenza è entrata a far parte di questo mondo e sta contribuendo a cambiare la mentalità del settore. Anche se Michela Marengo fa parte di vari "consigli", quindi è una donna da considerarsi arrivata, fa notare due cose: 1°) nei consigli ci sono al massimo due donne; 2°) lei ha potuto lavorare perché ha avuto una donna, sua suocera, che si è occupata dei suoi figli. Quindi come molte altre donne, la soluzione è venuta dal privato e non dal pubblico. Ma se le donne, e su questo tutte e tre le relatrici erano concordi, devono lavorare fino a 65 anni, chi terrà i nipoti se la struttura pubblica continua ad essere inefficiente?

L'incontro si è concluso con uno sprone rivolto alle donne di partecipare maggiormente alla vita sociale, lavorativa e politica al fine di migliorare la loro situazione e quindi quella della loro famiglia.

La Presidente Cazzulini ha chiuso il dibattito ricordando la prossima conferenza su un tema tristemente attuale: "Donne e violenza" il 25 febbraio alle ore 21 sempre a Palazzo Robellini; in quell'occasione ci sarà la presenza di Silvia Ardemagni che parlerà coraggiosamente della violenza da lei subita, sarà affiancata dall'avv. Isidora Caltabiano che tratterà l'argomento da un punto di vista legale.

Ha riaperto il 2 febbraio

Stabilimento di cura "Nuove Terme"

Acqui Terme. Lunedì 2 febbraio lo Stabilimento di Cura "Nuove Terme" ha riaperto "i battenti" dopo la breve pausa del mese di gennaio, impiegata soprattutto per la manutenzione degli impianti. Ci sembra interessante l'analisi della situazione attuale fatta dal Direttore Sanitario delle Terme di Acqui, prof. Giovanni Reborà:

"Anche nel 2008 le Terme hanno continuato la propria attività fino allo scadere dell'anno, consapevoli di offrire in questo modo un servizio utile sia alla clientela affluita per le festività negli alberghi, sia ai cosiddetti "pendolari".

Con lunedì 2 febbraio si è ricominciato a praticare cure inalatorie, insufflazioni endotimpaniche, ventilazioni polmonari, irrigazioni vaginali e trattamenti riabilitativi: comprensivi, questi ultimi, di chinesiologia, massoterapia, terapie strumentali (laser, ultrasuoni, elettroterapia, magnetoterapia, etc.), di idrochinesiologia e di idroginnastica vascolare.

Con lunedì 16 febbraio, infine, la gamma di prestazioni effettuabili presso lo Stabilimento "Nuove Terme" sarà completa, aggiungendosi la fangobalneoterapia.

Relativamente alla nuova stagione 2009, pur mantenendo presente la fondamentale importanza che per la nostra stazione, come d'altronde per l'intero panorama termale italiano, ha il settore terapeutico, l'offerta di nuovi trattamenti si articolerà come negli ultimi tempi prevalentemente su aspetti concernenti il "benessere".

In ragione di ciò, nel settore dei Colloqui psicoterapici tenuti dalla dott.ssa Luisa Pietrasanta, si affiancheranno ai corsi di Training Autogeno, già attivi da alcuni anni, le sedute di Psicoterapia cognitivo-comportamentale indirizzate alla diagnosi e cura di depressione, ansia, attacchi di panico, fobie, ipocondria, alterazioni del comportamento alimentare e altri disturbi. Inoltre, si potranno praticare nuove tipologie di massaggi Mekong, oltre all'Agopuntura, all'Elettrolipolisi e ad una cospicua serie di trattamenti di medicina estetica in gran parte utilizzanti il nostro prodotto termale.

Al riguardo, si coglie l'occasione per evidenziare l'importanza che nell'ambito dei cosiddetti "nuovi trattamenti" ha assunto l'utilizzo a fini estetici e di relax psico-fisico di un mezzo d'uso terapeutico antichissimo alle Terme di Acqui: il fango sulfureo-salsobromoiodico. Il "fango" acquese, infatti, non ha solo proprietà curative, ma le sue possibilità d'impiego spaziano pure nei campi dell'estetica e del benessere.

Relativamente all'utilizzo estetico, già agli inizi degli anni '60 la clientela internazionale che allora frequentava i nostri Stabilimenti usufruiva di applicazioni dermocosmetologiche di fango al volto, indicate per ridurre la seborrea di pelli grasse o miste. Gli stessi trattamenti sono oggi integrati e completati dall'impiego di una consistente gamma di creme e altri prodotti cosmetici ricavati dalla nostra acqua sulfureo-salsobromoiodica.

Nell'ambito dell'estetica, però, la novità è costituita soprattutto dall'utilizzo del fango per trattamenti anticellulite. Tali applicazioni, grazie all'azione della componente salsobromoiodica, aiutano a far regredire o scomparire gli edemi della cel-

lulite di 1° grado e a favorire perdite di peso. In funzione anticellulite, sono di ottima integrazione al fango anche massaggi, linfodrenaggi e percorsi vascolari.

Un'altra "frontiera" del fango acquese si è rivelata essere, sull'onda di una crescente domanda di "week-end benessere", l'impiego di esso per realizzare effetti di rilassamento psico-fisico.

Il fango "rilassante", al fine di ottenere un buon riposo muscolare senza impegnare eccessivamente l'organismo, viene distribuito uniformemente sui distretti muscolari della schiena e degli arti in strati più sottili rispetto a quelli delle normali applicazioni terapeutiche o estetiche. Per evitare il piccolo stress psicologico dovuto alla copertura di tutto il corpo, si usa l'accorgimento di lasciare libere dal fango le parti distali di braccia e gambe. L'effetto della distensione muscolare si ottiene anche con un singolo fango, soprattutto, quando ad esso segue, come nell'offerta dei nostri "pacchetti", un buon massaggio rilassante.

A conclusione di queste poche note informative, si ritiene importante avvertire la clientela che l'autentico fango sulfureo-salsobromoiodico acquese si trova unicamente all'interno degli Stabilimenti di Cura "Nuove Terme" e "Regina", dove è utilizzato sia a scopo terapeutico, sia a scopo estetico e di rilassamento, sotto le indicazioni e il controllo degli Idrologi medici della "Terme di Acqui S.p.a." e con l'impiego, in rapporto alle varie tipologie di applicazioni del fango, di estetiste o di operatori termali specializzati e di lunga esperienza».

Mercoledì 28 gennaio

Progetto Alzheimer la felicità possibile



Acqui Terme. La Sala delle conferenze di Palazzo Robellini mercoledì 28 gennaio ha ospitato il primo incontro informativo organizzato nell'ambito delle iniziative proposte sul tema «Progetto Alzheimer: la felicità possibile». La prima serata è stata caratterizzata da una qualificata relazione della dottoressa Antonietta Barisone. All'incontro è intervenuto un numeroso pubblico notevolmente interessato e stimolato dalle parole e dai riferimenti professionali della medesima dottoressa Barisone e dalla dottoressa Bonorino, psicologa dell'Asca. Durante questo primo incontro è stata fatta una descrizione della malattia nelle sue diverse fasi, cercando di fornire suggerimenti anche pratici nella difficile gestione del malato. L'incontro ha voluto essere occasione di scambio e confronto tra le persone partecipanti e la stessa relatrice. I prossimi incontri, sempre presso Palazzo Robellini, alle ore 17.30, vedranno l'intervento dell'Assistente sociale in data 18 febbraio e dell'Operatore Socio-sanitario il 4 marzo.

Arriva il modello Unico formato mini

Acqui Terme. Quattro facciate al posto di otto e istruzioni ridotte da 100 a 24 pagine. Numeri mini per Unico mini, versione "pocket" del modello "Unico persone fisiche" studiata dalle Entrate per i circa 4 milioni di contribuenti italiani con i redditi più comuni.

Breve e facile da riempire, il nuovo modello si presenta all'appello con la prossima stagione delle dichiarazioni con righe ridotte nel numero ma ampliati nelle dimensioni per rendere più agevole la compilazione. I dati anagrafici, ad esempio, che nel modello Unico ordinario richiedono una pagina intera, sono condensati in un solo rigo, dove il contribuente si limiterà a indicare nome, cognome, codice fiscale e domicilio fiscale.

Una tappa ulteriore, dunque, nel percorso di semplificazione degli adempimenti portato avanti dall'Amministrazione finanziaria anche attraverso modelli di dichiarazione più chiari e "leggeri".



*Ti sei mai chiesta quanto hai speso a depilarti
nel corso degli anni? Vuoi risparmiare?*

OFFERTA LANCIO
3 sedute omaggio + 30% di sconto
a chi attiva trattamento
per epilazione permanente definitiva
con l'innovativo METODO A LUCE PULSATA

Elimina il tuo disagio in modo indolore,
senza strappi e senza arrossamenti

Tutti i trattamenti sono personalizzati per tipologia di pelle e di pelo

ESSENCE

Bubbio (AT) - Via Circonvallazione, 2 - Tel. 0144 83488



RISTORANTE

La Cappelletta
Visone
Reg. Catanzò, 30
Tel. 0144 395608

RIAPRE

SABATO 14 FEBBRAIO
con il menu di
SAN VALENTINO

Aperitivo con sangria
Antipasti tipici iberici
Paella alla valenciana
Dessert
Acqua - Vino della casa - Caffè
È gradita la prenotazione



CENA di SAN VALENTINO alla Catalana

sabato 14 febbraio

Prenota per due e paghi per uno dall'antipasto al dolce

Cartosio
Loc. Catalana, 1
Tel. 0144 40254

vini esclusi
€ 35 a coppia

San Valentino
Menù degli innamorati
14-15 Febbraio

APERITIVO A BUFFET IN VERANDA CON

FOCACCIA RUSTICA CON CACCIATORINO
FOCACCIA DELLA VIA DEL SALE
CARTOCCIO DI RAVIOLI ALLA PIASTRA
TARTELLE MONFERRINE

SFORMATINO DI CARDI CON FONDUTA AL FORMAGGIO

TORTELLI ALLE ERBETTE AL SUGO DI NOCI
OPPURE
RAVIOLI DELLA ROSSA

CONIGLIO DISOSSATO IN PORCHETTA CON
RATATUJA DI VERDURE

BONET
MILLEFOGLIE ALLA CREMA CHANTILLY
CAFFÈ E DIGESTIVI CON I BACETTI DELLA ZIA ANGELA

25 EURO
CON DEGUSTAZIONE VINI DELLA "ROSSA"

Agriturismo
LA ROSSA
www.quelldellarossa.it

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI 0144 73388

DURANTE LA SERATA POTRETE ASSISTERE AD
"AMORE FA RIMA CON CUORE"
CON FRANCESCO PARISE (PERFORMER E VOCE RECITANTE)
E IL MAESTRO ANDREA NEGRUZZO (MUSICALIZZATORE).

MORSASCO

Gli atenei piemontesi giudicano le superiori

8° posto per l'istituto Parodi di Acqui Terme

Acqui Terme. Riceviamo dall'Istituto Parodi:

«È entusiasmante poter riferire di valutazioni positive rivolte al solitamente bistrattato mondo scolastico. La bella notizia è giunta mezzo stampa negli scorsi giorni: ottavo posto. In questa posizione si colloca l'Istituto Superiore G. Parodi esaminato insieme ad altri 183 istituti di tutto il Piemonte nell'ambito di un'indagine curata dalla Fondazione Agnelli e rientrante in un più ampio "Rapporto sulla scuola in Italia" la cui pubblicazione è imminente. Obiettivo della ricerca, secondo quanto precisato su La Stampa dallo stesso A. Gavosto, direttore della Fondazione, è stato "capire come gli istituti superiori preparino gli alunni"; oggetto di valutazione sono state le carriere universitarie degli alunni stessi, i risultati da loro conseguiti. Lusinghiero il giudizio per l'Istituto cittadino (663 iscritti tra il Liceo scientifico, classico e l'Istituto d'Arte) che stacca di decine di posizioni altri licei ed istituti della zona». Le Università di riferimento sono state le tre di Torino, Politecnico e Avogadro che raccolgono l'80% degli studenti del territorio. Soddisfazione si coglie in tutti gli operatori; in particolare il Dirigente Scolastico prof. N. Tudi: «Vorrei sottolineare come punto di forza dell'Istituto sia l'offerta di una solida proposta formativa che, al rischio di esporre l'alunno ad una profusione di informazioni frammentarie e discontinue, oppone l'insegnamento scientifico e

umanistico (linguistico storico-filosofico) delle discipline "tradizionali" e, complementariamente, arricchisce i curricoli di base con Progetti e attività che favoriscono la proiezione verso il mondo universitario. In particolare, oltre a corsi preparatori alle certificazioni PET, FIRST, ECDL, richieste in quasi tutte le Facoltà, per quel che concerne l'ambito scientifico l'Istituto supporta e accompagna il percorso degli allievi in uscita curando progetti come Lauree scientifiche (progetto ministeriale scuola-università coordinato con l'Università degli Studi Piemonte Orientale, Facoltà di scienze matematiche e fisiche e naturali -credito formativo riconosciuto dall'Università), Orientamento Politecnico (le cui attività sono finalizzate al superamento dei test di ammissione al Politecnico e al consolidamento e alla verifica degli argomenti richiesti per Ingegneria e Architettura) e Quadrivium (con lezioni utili al superamento dei test di ammissione di Medicina e Architettura)».

Media Bella

Acqui Terme. Entro il 28 febbraio le famiglie dei ragazzi frequentanti la quinta elementare dovranno presentare domanda di iscrizione alla scuola media. La scuola secondaria di primo grado "G. Bella" presenterà l'offerta formativa, i modelli orari e l'organizzazione interna, sulla base delle recenti disposizioni ministeriali, durante due incontri che si terranno nell'aula magna il 10 e l'11 febbraio alle ore 17.15, nella sede centrale di via Marengo.

Scuola aperta all'Istituto Vinci sabato 14 nel pomeriggio

Acqui Terme. Sabato 14 febbraio ritorna la scuola aperta - finalizzata all'orientamento degli allievi delle medie inferiori - presso l'Istituto Tecnico Commerciale "Leonardo da Vinci" di Via Moriondo n. 58 (nuova sede).

Dalle ore 17,30 alle 18,30 studenti e insegnanti ITC illustreranno le peculiarità dell'istituto, condurranno la visita ai laboratori e alle aule speciali, presentando altresì le prospettive postdiploma, tanto nell'ottica delle opportunità lavorative, tanto in quella del proseguimento degli studi d'ambito universitario.

Due sono i piani curricolari proposti dall'istituto. Al corso denominato IGEA (Giuridico economico aziendale), attivo da oltre un decennio, si è infatti affiancato, dall'a.s. 2008/09, il nuovo indirizzo ERICA (Educazione alle relazioni interculturali nella comunicazione aziendale).

Visite alla scuola possono essere concordate anche in tutti i giorni della settimana, previo accordo con i docenti, telefonando al numero 0144.57287.

Il dato più confortante che l'ITC "Vinci" è in grado di offrire ai suoi futuri allievi viene dal monitoraggio che la scuola conduce - e continuamente aggiorna - prendendo in considerazione gli esiti delle carriere post diploma.

Insomma: cosa succede dopo l'Esame di Stato che chiude il ciclo superiore ITC?

Secondo i consiglieri del PD

Scuole acquisite ok anche se l'edilizia...

Acqui Terme. Sul problema sempre aperto dell'edilizia scolastica in città intervengono i consiglieri comunali del Partito Democratico di Acqui, Domenico Borgatta, Ezio Cavallero, Gian Franco Ferraris, Emilia Garbarino:

«Da una ricerca svolta dalla Fondazione Giovanni Agnelli su «Come le Università piemontesi valutano (indirettamente) le scuole superiori della Regione», i cui risultati sono stati presentati la scorsa settimana, risulta che l'Istituto Superiore G. Parodi di Acqui Terme è 8° nella speciale classifica delle "migliori" scuole superiori del Piemonte e 1° in provincia. Bene si è piazzato anche l'Istituto Torre, un risultato che premia l'istruzione acquisita».

Notizia da cogliere con soddisfazione, oltre che dagli operatori scolastici interessati, anche da tutta la cittadinanza.

Acqui Terme è sempre stato il polo scolastico della zona e non solo, sia per la varietà di offerta, sia per, almeno sino ad un recente passato, la siste-

mazione edilizia. Crediamo, quindi, anche in forza di questi riconoscimenti, che la scuola meriti la massima attenzione da parte delle amministrazioni comunale e provinciale. La provincia, guidata dal presidente Filippi, ha dato il via alla progettazione di un nuovo edificio scolastico per la nostra città che dovrebbe ospitare la Ragioneria e l'Istituto Fermi.

Come tutti sanno, è urgente dare una nuova sede alla scuola media, per rimediare a scelte fatte dall'amministrazione comunale, da noi ritenute sbagliate, come quella di aver destinato al tribunale la vecchia sede delle medie per collocarle in una struttura affittata che costa più di 200.000 euro l'anno, lasciando in Caserma quasi la metà delle classi in locali inadeguati.

La soluzione oggi prospettata, la costruzione di un nuovo edificio nell'area confinante con l'ex Caseificio Merlo, deve essere realizzata nei migliori dei modi ed in tempi rapidi e su questo ci impegneremo in Consiglio Comunale».

I "ragionieri" - fortunatamente verrebbe da dire; ma aggiungiamo anche con merito - vengono assorbiti con grande velocità dal mondo del lavoro.

Le prospettive di impiego sono ottime, anche perché - anche grazie agli stage estivi, che si effettuano dopo aver portato a termine la III e la IV classe - c'è stata da alcuni anni la possibilità di proporre agli studenti formative esperienze "sul campo".

E proprio questi ambiti lavorativi, se si trovano nell'eventualità di trovare forze nuove, sanno successivamente dove chiedere.

Anche il rendimento negli atenei è, in generale, molto confortante: tra i corsi più frequentati quelli relativi all'Economia, alla Giurisprudenza, alle Lingue.

E soprattutto il conseguimento della Laurea in tempi più che ragionevoli.

Le basi del successo si individuano nei cinque anni "superiori", nei quali più dei contenuti, l'allievo deve maturare, e imparare a portar sempre con sé, un metodo di lavoro, un approccio problematico alla realtà (non importa se di studio o di lavoro).

Ed è questa la finalità più alta che l'ITC si propone, fornendo sì un bagaglio molto tecnico e altamente specialistico, ma mai dimenticando la ricchezza dell'area umanistica.

NUOVO Ristorante «Del Pallone»
Corso Italia, 5 - BISTAGNO

Sabato 14 febbraio - Ore 20,30
Due cuori e una conchiglia

- Aperitivo con frivolezze
- Tartar di tonno allo zenzero
- Carpaccio di salmone al cardamomo
- Terrina di pangasio e broccoli con ragù di calamaretti
- Cuori di sfoglia ai carciofi e crema di salmone affumicato
- Riso venere e basmati con gamberetti, totani e piccole verdure con ragù di gallinella al curry e cocco
- Filetto di persico alle olive e concassé di pomodoro con patate chantilly
- Semifreddo alla liquirizia e menta
- Torta alle arance e crema alle fragole
- Caffè e digestivi

€ 35 vini compresi

Prenotazione ai n. 0144 79234 - 339 3576368

RISTORANTE PIZZERIA
Il Ponte
Località Ponte n. 2
Cartosio

San Valentino
con
MUSICA DAL VIVO

Menu alla carta e pizzeria

Per prenotazioni
tel. 0144 340893

Un comunicato congiunto inviato a L'Ancora

Basta polemiche: insieme per il canile

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Gentile Direttore, chiedendole di pubblicare un altro articolo a proposito del canile di Acqui Terme, so di abusare della pazienza sua e dei suoi lettori ma siamo convinti che leggendo si comprenderà la necessità di questo ulteriore approfondimento.

L'attenzione mediatica suscitata da una associazione di volontariato che pareva porsi in netta contrapposizione con le rappresentanze istituzionali aveva creato attriti e malumori che non avrebbero giovato a nessuno degli attori in campo e tanto meno ai cani ricoverati nella struttura.

Il nome del gruppo su Facebook non lasciava dubbi e via col fuoco di fila delle recriminazioni.

A chi serve che un'associazione internet si scagli contro il responsabile della struttura?

A chi serve che un esponente di un partito all'attuale opposizione, alzi il livello dello scontro? Aggiunge forse qualcosa di concreto, produttivo o propositivo? Dà una mano concreta?

A chi serve che il responsabile della struttura, debba perdere tempo a rispondere a Tizio e Caio, sottraendo questo tempo ai suoi compiti istituzionali?

Forse, se fossimo in Olanda, vicino ad un mulino a vento, ed il trio si esibisse in un concerto... qualche chilo di farina verrebbe macinata...

Ma siamo in Italia, dove si litiga, anche per stabilire se il sesso degli angeli sia da misurarsi in centimetri o pollici...

Ora le trombe possono tacere, i tamburi smettere di rullare, e qualche violino deve essere accordato; direi che sarebbe ora di eseguire un bel concerto a fin di bene, e non solo per dare aria ai denti; il Canile, ed i cani, devono essere visti e presentati per quel che sono, ovvero una risorsa, un elemento di aggregazione e non di litigio, uno stimolo all'unione costruttiva e superpartes.

Nell'ultima settimana, incontri e discussioni, hanno chiarito le posizioni ed i ruoli e questo articolo scritto congiuntamente vuole confermare che

tutti vogliono lavorare per il bene del canile cittadino.

Anzi lo si vuole migliorare e con questo obiettivo si è valutato il progetto di ristrutturazione generale del canile e chiarito che tutta la struttura sarà sempre visitabile e non ci saranno cani di serie A e di serie B.

Tutti noi abbiamo concordato una linea di intervento consona con i nostri ruoli: i volontari che da più vecchia data operano al canile continueranno nella encomiabile opera di affiancamento con la Cooperativa B nella gestione quotidiana del canile nei rapporti con il Comune; i rappresentanti del gruppo internet, capitanati da Diego Bormida, che intendono porsi al servizio del canile municipale affiancheranno i più esperti volontari; il rappresentante del Comune da parte sua sarà impegnato a seguire l'iter burocratico e si batterà per ottenere il finanziamento regionale e l'impegno di spesa del Comune, inoltre sarà a disposizione per soddisfare richieste urgenti vista la possibilità di usufruire di un fondo che sta per essere stornato dal capitolo del verde pubblico.

Il sito su Facebook può essere uno strumento utilissimo se gestito in modo positivo, costruttivo, e responsabile, inutili ingiurie; o cori lamentosi, non aiutano i cani; invece, donazioni, elargizioni, collaborazioni, idee, possono essere utilissime, è noto ai più come tante teste ragionino meglio di una, nessuno è così preparato da sapere tutto, od essere capace a far tutto, quindi, con una certa disciplina anche a livello propositivo, esso può servire ottimamente lo scopo comune, ovvero il benessere dei nostri amici pelosi».

**Dott. Mauro Ratto,
Diego Bormida,
Ruggero Bradich**

Ringraziamento

Il figlio ed i nipoti esprimono ringraziamenti al dott. Dealessi e al personale Paramedico del reparto chirurgia di Acqui Terme per la loro alta professionalità, disponibilità nell'assistere alla dipartita del loro caro Mignone Giacomo (Quinto).

Volontari di Facebook aiutano il canile



Acqui Terme. Ancora una volta il canile municipale di Acqui Terme torna alla ribalta della cronaca grazie a Facebook e al gruppo di simpatizzanti che ha preso vita sul social network telematico. In poche settimane il gruppo "Teniamo d'occhio il canile municipale di Acqui Terme" ha superato quota 1200 iscritti e in occasione della nevicata che si è abbattuta sulla città fra domenica 1 e lunedì 2 febbraio ha fornito un fattivo contributo per alleviare i disagi degli animali.

Nella giornata di sabato 31 gennaio, su proposta di Diego Bormida, fondatore del gruppo, il popolo di Facebook, in accordo con il Comune, ha costituito una vera e propria "unità di crisi", pensata per affrontare al meglio le eventuali situazioni di disagio dovute all'immi-

nente nevicata, annunciata da tutte le previsioni meteorologiche.

L'iniziativa si è rivelata un pieno successo perché nella giornata di lunedì, grazie al tam-tam lanciato su internet, una decina di volontari hanno raggiunto il canile e, lavorando a turno, hanno liberato dalla neve box e recinti degli animali, aiutati nel loro compito anche da un mezzo spartineve con turbina inviato dal Comune su interessamento dell'assessore Daniele Ristorto.

In precedenza, sempre grazie al gruppo di supporto creato su Facebook, era stata avviata una raccolta di cibo, coperte e altri generi di prima necessità che sono stati consegnati ai volontari del canile nella giornata di sabato. **M.Pr.** (Foto tratte da Facebook)

L'Album Rosso" premia gli Yo Yo Mundi

Acqui Terme. *Album Rosso* continua a regalare grandi soddisfazioni agli Yo Yo Mundi che, in attesa di presentare "live" i nuovi brani nell'anteprima del tour che si terrà tra la fine di marzo e primi di aprile (la data più vicina ad Acqui sarà il 29 marzo al Diavolo Rosso di Asti), sono ora super impegnati nella promozione del disco. Il nuovo lavoro del gruppo acquese è stato disco della settimana su "Fahrenheit", programma culturale specializzato in letteratura, in onda ogni giorno su Radio RAI Tre, ma diversi sono stati i passaggi sui canali radio nazionali, infatti nei giorni tra il 23 e il 26 gennaio gli YYM sono scesi a Roma per presentare il cd prima a "Raistereonotte" su Radio RAI Uno - una lunga intervista con John Vignola - e poi a Radio RAI International con una piacevole chiacchierata (e moltissimi brani del disco in scaletta) nel programma "Notturno Italiano" condotto da Ugo Coccia. Nei prossimi giorni invece su Radio Rai Due, è attesa la presentazione di Album Rosso nel seguitissimo e amato programma "Caterpillar". Lunedì 26 gennaio Paolo Archetti Maestri e Fabio Martino sono stati ospiti in diretta della trasmissione di Rai News 24 "Tempi Dispari" condotta da Francesco Galli e sempre su Rai News 24 andrà in onda nei prossimi giorni un'intervista per il programma "Periferie". Al di là di radio RAI sono davvero molte le radio italiane che li

hanno intervistati in questo primo mese di promozione (ma anche Radio Capodistria - addirittura due volte! - e prossimamente i canali della Svizzera Italiana, dove gli Yoyo saranno in tour a metà marzo) e tantissime quelle che hanno in rotazione "Il funerale del clown" - primo singolo tratto da Album Rosso -. La conclusione di questa prima parte promozionale vedrà gli YYM impegnati prima con degli show-case acustici nelle FNAC del nord Italia e poi - venerdì 27 marzo - con un concerto all'Auditorium di Radio Popolare Milano che sarà trasmesso in diretta nazionale per tutto il circuito delle radio popolari. Molte (e... lusinghiere!) sono le recensioni pubblicate.

Infine ci fa molto piacere segnalare che la canzone tratta da Album Rosso "Il giorno in cui vennero gli aerei" è stato segnalato per il Premio Amnety International 2009, ma solo tra qualche settimana si saprà se entrerà a far parte della rosa dei dieci finalisti, nel frattempo collegativi al web sul sito www.yoyomundi.it e godetevi il video clip di animazione ideato e realizzato da Ivano A. Antonazzo sulle musiche e i temi del brano di cui sopra (il video è scaricabile liberamente anche in versione per Ipad). Ricordiamo che le copie di Album Rosso si possono trovare ad Acqui sia nella Bottega "equo e solidale" di Equazione (è in via Mazzini) e sia in molte edicole del centro.

L'Int e il decreto taglia-leggi

Acqui Terme. Non ha sortito nessun tipo di sorpresa, per l'Istituto Nazionale Tributaristi (INT), il recupero delle leggi in tema di professioni che in un primo momento erano state inserite tra le norme da abrogare dal c.d. Decreto taglia-leggi.

«Sono sempre stato molto tiepido nei confronti della stesura originaria» dichiara il Presidente dell'INT, Riccardo Alemanno, che precisa «certamente non mi dispiaceva, ma l'obiettivo dell'INT e dei suoi iscritti non è la "battaglia" contro gli albi professionali o la ricerca di una liberalizzazione selvaggia, il nostro obiettivo è quello dell'affermazione della professionalità di chi decide, liberamente e consapevolmente, di seguire il percorso professionale-lavorativo delle libere associazioni, nel massimo rispetto di coloro che intraprendono altri percorsi, ovviamente con la richiesta di altrettanto rispetto. Direi piuttosto che quanto accaduto deve essere visto come un ulteriore segnale della necessità di un cambiamento vero nel settore delle professioni in Italia, una modernizzazione che non può che passare attraverso le libere associazioni. Le libere associazioni devono continuare a svolgere il loro compito con serietà e coerenza come hanno fatto in questi decenni».



La Loggia

RISTORANTE

Relais dell'Osso

Sabato 14 febbraio - ore 20.30

San Valentino

for lovers only

4 antipasti
2 primi
1 secondo piatto - 2 contorni
2 dolci

€ 28 bevande escluse

Acqui Terme - Via dei Dottori, 5
Tel. e fax 0144 56877 - 366 3600661

Ristorante San Marco da Manuel e Monica

VISONE • Via Acqui, 80
346 4060956

Menu di San Valentino

- Coctails di gamberetti e mele in salsa aurora
- Affettato misto con bruschette fantasia
- Flan di ricotta e patate con vellutata ai porri
- Quiche lorraine
- Cestino di parmacotto ripieno di riso con fonduta d'Aosta
- Chicche di patate alla crema di Castelmagno e noci
- Filettino agli asparagi
- Patate novelle
- Dolce misto della casa
- Acqua
- Vino a scelta tra le selezioni della casa (una bottiglia a coppia)
- Caffè e limoncello



€ 30

È richiesta la prenotazione

Ristorante
Vallerana

Sabato 14 febbraio

San Valentino

Una romantica
serata
a lume di candela

"Un grazioso gioiello
alla coppia
più fortunata"

Via Vallerana, 87 - Alice Bel Colle
Tel. 0144 74130

Promozione valida
fino al 15/02/2009

Su tutti i grandi elettrodomestici

INTERESSI ZERO
10
mesi*
INTERESSI ZERO

sconto **15%** **



279'65
~~329 -15%~~

LAVATRICE REX RWF 8140 W
Capacità 5 Kg - centrifuga 850 giri
programmazione partenza - Maxiapertura
programmi speciali - sicurezza bambini

A+ classe energetica
A classe lavaggio
5 Kg capacità
850 giri



339'15
~~399 -15%~~

LAVATRICE REX RWF 10079 W
Capacità 6 Kg - 1000 giri regolabile
programmazione partenza - Maxiapertura
programmi speciali - interfaccia led

2 Anni Garanzia
Tutte le parti, anche l'unità di controllo del motore.
A+ classe energetica
A classe lavaggio
A classe centrifuga
6 Kg capacità
1000 giri



449'65
~~529 -15%~~

A+ classe energetica
A classe lavaggio
8 Kg capacità
1000 giri

LAVATRICE HOVER VHD 810
Capacità 8 Kg - 1000 giri regolabile
Chronovision - termostato soft touch
partenza differita - fuzzy logic - Aquastop
sensore anti sbilanciamento
programmi speciali



381'65
~~449 -15%~~

LAVATRICE HOT POINT ARXXF 129
Capacità 7 Kg - centrifuga 1200 giri
regolabile - programmi speciali
Super Silent - Woolmark Platinum Care
ciclo Baby - sicurezza antitribocco

A+ classe energetica
A classe lavaggio
7 Kg capacità
1200 giri



585'65
~~689 -15%~~

LAVATRICE LG F 1203 TD
Capacità 8 Kg - 1200 giri regolabile - intelligent
Washing System - auto bilanciamento - termostato
programmi speciali - partenza ritardata

A+ classe energetica
A classe lavaggio
A classe centrifuga
8 Kg capacità
1200 giri



976'65
~~1149 -15%~~

SIDE BY SIDE
WHIRLPOOL
20 RAD 1 A+SF
Display digitale interno
per il controllo della
temperatura
NO FROST
controllo indipendente
frigorifero/congelatore
ripiani in cristallo
antitribocco

Detrazione dall'imposta Irpef
-20%
su questo prodotto pari a
195,33
Vedi legge finanziaria 2008

www.grancasa.it

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

LOMBARDIA: Legnano (MI) - Nerviano (MI) - Pero (MI) - Paderno Dugnano (MI) - San Giuliano (MI) - Cermenate (CO) - c/o G.M. Bossi Saronno (VA) - Desenzano del Garda (BS) - Mantova - **PIEMONTE:** Carmagnola (TO) - Ceva (CN) - Verbania Fondotoce (VB) **LIGURIA:** Cairo Montenotte (SV) - Sarzana (SP) - **UMBRIA:** Perugia - Spello (PG) - **VENETO:** Vicenza - Villorba (TV)

DOMENICA 8 FEBBRAIO APERTI TUTTO IL GIORNO A CEVA E CAIRO MONTENOTTE

*Finanziamento ad interessi zero in 10 mesi (Tan 0,00%, Taeg max 7,90%). Salvo approvazione della società finanziaria. Per tutte le condizioni contrattuali e finanziarie si rinvia ai fogli informativi a disposizione della clientela presso i punti vendita **Vedi regolamento interno. Salvo esaurimento scorte.

In Italia al "Grinzane Cavour" ed all'estero alla rassegna berlinese

Momento esaltante per Fabio Izzo

Acqui Terme. Di Fabio Izzo, acquese, già in passato le colonne di questo giornale si sono interessate. Circa un anno fa avevamo dedicato spazio alle sue poesie finlandesi pubblicate sotto il titolo di Tampere-lainen. Ma ancor prima, nella primavera del 2006, "L'Anora" aveva proposto la recensione di una sua opera fresca di stampa (dicembre 2005), il romanzo breve Eco a perdere, pubblicato per i tipi delle edizioni "Il Foglio" di Piombino.

In attesa dell'uscita, nei prossimi mesi, di un'altra opera in prosa (che ormai è stata licenziata dall'autore) presso quella casa editrice, le soddisfazioni per il nostro concittadino stanno venendo sia in Italia che all'estero. In Italia da segnalare la sua affermazione al Concorso Pavese indetto da "La Stampa" in collaborazione con il "Premio Grinzane-Cavour". All'estero lo sta premiando la sua passione per il teatro.

La sua opera prima "Io e Dio, due passi, un salto e..." è stata ammessa alla seconda selezione de "Theatertreffen", una rassegna - che sotto il patrocinio del Goethe Institut - si tiene all'interno del Berliner Festspiele.

Oltre 1200 i copioni presentati da tutta Europa, 303 quelli selezionati da una commissione che annovera il drammaturgo Beret Evensen, lo scrittore Christian Kracht, il regista teatrale Roger Vontobel, e il direttore artistico del festival, sig.ra Iris Laufenberg.

A maggio le risultanze finali del prestigioso concorso, che mette sì in palio consistenti premi in denaro, ma dà la possibilità di vedere rappresentate le migliori opere (e non solo le prime dieci, le vincitrici) presso i teatri di Berlino e di Stoccarda, e nel vivo del circuito tedesco.



Quella comunicazione che non c'è più

Era una vena metaletteraria a percorrere Eco a perdere. Di cui vale la pena riprendere una frase, per certi versi, paradigmatica: "Tutto ciò che è pubblicato è commerciale, tutto ciò che è scritto è un'idea persa, il genio è quella spugna che trattiene, un ubriaco cosmico".

L'Autore, inteso classicamente, svilito. L'elogio del silenzio.

Che, in altre parole, è un po' quello che diceva Cesare Pavese -rovesciando il discorso nella prefazione (ottobre 1941) del Moby Dick di Melville, parlando delle scrittore come "appartenente a quella classe disperata e ingiallita che nessun vino al mondo scalderebbe mai...". Altro che [Biblioteche] Vaticane e bancherottoli, fonti - per i chierici, per i vice vice bibliotecari - per i saperi letterari e enciclopedici.

"I migliori poemi [dispersi nel vento, abbandonati, sprecati] sono quelli raccontati da marinai sul castello di prora".

Tanto si ragiona intorno alla comunicazione nel romanzo sperimentale "a perdere"; e

tanto si ragiona, di nuovo, su tale argomento nel testo teatrale.

Un atto unico. Dedicato all'informazione inquinata. Al solito. Non ci si capisce più. Quanto produce la sorgente giunge alterato ai ricevitori. Genitori e figli. Maestri e allievi. Persone sullo stesso pianerottolo.

E questo collegato ad un aspetto che coinvolge gli orizzonti metafisici: il rapporto tra uomo e Dio.

Il tutto sulla scena si risolve in un dialogo a tre: ecco a) l'Autore; b) il Personaggio creato dall'Autore; e poi c) l'Autore Supremo, il Demiurgo.

"Si comincia da una incomprendimento, da canali di comunicazione che si interrompono, dalla aspirazione al suicidio - ciò che salva è l'istinto di conversazione; proprio così: parlare è salvarsi [ndr.] - e poi si arriva ad una confusione di ruoli, ad un rimescolamento delle identità...".

Quasi che la crisi si faccia generale. E il contagio si allarghi dalla terra al cielo.

E quanto il tema sia importante possiamo cogliere da un altro pensiero di Izzo. "Non è vero che esiste una sola comunicazione. La comunicazione è una infinita serie di Guernica. Piene di dettagli e sfumature. Significati e significanti. A seconda di dove la nostra capacità cognitiva si sofferma, siamo in grado di recepire un ellisse e non un occhio, uno sguardo e non uno stato d'animo, un pensiero e non un dolore. Portando così la nostra partecipazione confusa".

Quattro chiacchiere

- Così ci riferisce Fabio Izzo, classe 1977. Lo abbiamo intervistato per l'occasione, e lui ci spiega anche come questo testo sia nato qualche anno fa.

"Avevo scritto nel 2005 alcu-

ni dialoghi per un musical. Spazi strettissimi per la creazione letteraria. Ho provato a cercarne altri con un testo mio...".

- I cui antecedenti vanno cercati dove? Pirandello?

"No, troppo tragico. Semmai richiami e venature vanno individuate in Kantor [lo smarrirsi e il ricomporsi dell'identità dell'individuo], Beckett [verrebbe da dire che qui Godot giunge] e Mrozek. E come in quest'ultimo autore polacco anche i miei dialoghi cercano di essere molto serrati".

- Io e Dio ha già ricevuto il battesimo dal pubblico ...

"Vero. È stato adottato da Carlo Beltrami, un attore che magari gli spettatori più attenti ricorderanno, in ruoli non di primo piano, in alcune pellicole di Paolo Sorrentino, accanto a Tony Servillo. Ad esempio è il portiere ne L'amico di famiglia. E ha una parte anche ne i Centochiodi e ne Il mestiere della armi di Ermanno Olmi.

Beltrami ha presentato lo e Dio al Festival Monologhiamo di Milano (opportunitamente adattato per voce sola), e poi, con la sua Compagnia - Fabbrica di trame -, nell'ambito della rassegna "Finestre di Teatro" di Bologna, e poi nelle Marche.

E i riscontri, per me che sono un esordiente, possono essere considerati positivi".

Finisce qui l'incontro con Fabio Izzo. Molto di suo si trova sul web. *Ferdinando cuor di li bro* si può leggere sul blog della casa editrice "Ad est dell'equatore" (numero del luglio 2008), mentre *Con un amore, una frenesia, avevo 25 anni*, prosa selezionata dal "Premio Grinzane Cavour-Dialoghi con Pavese" è disponibile sul sito de "La Stampa".

G.Sa

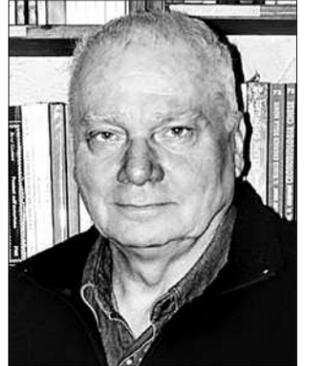
Presentato all'assessore Carlo Sburlati

Circolo culturale "Venerdì del mistero"

Acqui Terme. L'associazione no profit LineaCultura, presieduta da Massimo Garbarino coadiuvato da un direttivo di sette membri per un totale di 37 soci, ha ufficialmente presentato all'Assessore alla cultura della Città di Acqui Terme, dottor Carlo Sburlati la progettualità, a costo zero per le casse comunali, del Circolo culturale 'I Venerdì del Mistero'.

Ideatore il dottor Flavio Ranisi (nella foto), da quarant'anni esperto di cultura 'tradizionale' e non solo, studioso di filosofia e antiche civiltà. Ranisi, d'intesa col presidente Garbarino, sentito il parere favorevole dell'Assessore Sburlati, ha presentato la progettualità del Circolo culturale, aperto a tutti coloro che, gratuitamente, vorranno approfondire varie tematiche culturali oltre a quelle già di per sé enunciate dai 'Venerdì del mistero' o nel corso degli altri eventi di LineaCultura, come ad esempio, per cominciare il 2009, la presentazione, giovedì 5 marzo, a Robellini, del libro "Sognavamo le Ragazze Cin Cin - Storia minima di una generazione senza ideali e senza computer" (Il Filo), del giornalista Massimo Brusasco, autore, attore della storica Compagnia teatrale Fubinese e conduttore del 'Salotto del mandrogno' ad Alessandria.

Spiega Ranisi: "La finalità dei circoli, eminentemente culturale, apolitica, apartitica come da nostro statuto sociale, è quella di costituire un 'cenacolo' letterario-culturale senza alcuna quota associativa ed obbligo di frequenza collegato alle attività dell'Associazione 'madre' LineaCultura. Per partire faremo un incontro al mese a Palazzo Robellini, per la cui disponibilità è d'uopo ringraziare l'amministrazione comunale e in par-



ticolar modo Carlo Sburlati e il suo staff tecnico. La prima data verrà resa nota a margine della serata del 5 marzo e successivamente il 27 marzo con il 94° "Venerdì del mistero".

Alle parole di Ranisi fanno eco l'assessore Carlo Sburlati e il presidente Massimo Garbarino: "Siamo contestualmente soddisfatti e interessati al nuovo centro di diramazione culturale che sta prendendo vita nella nostra città come già avviene a più livelli".

Da ricordare che, come avviene quest'anno 'I venerdì del mistero' toccheranno i cento appuntamenti consecutivi sempre baciati dal consenso di pubblico. Oltre all'assessorato alla cultura, per le manifestazioni di LineaCultura vi sono anche i patrocinio della Provincia di Alessandria concesso dal Presidente Paolo Filippi e dell'Enoteca regionale concesso dal direttore Giuseppe Baccalario.

Si comunica inoltre che una delle date già calendarizzate è stata anticipata dall'8 maggio al 24 aprile per esigenze dei relatori. Per il circolo informazioni a 0144 324732 o lineacultura@libero.it; cultura@comune-acqui.com.

La crisi economica si sente!

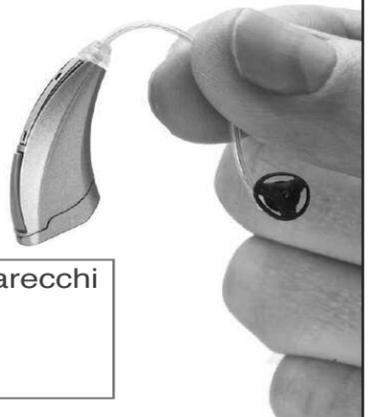
Audibel ti aiuta a non trascurare il tuo udito



SCONTO DEL 50% SOLO per il mese di Febbraio*

Audibel ti offre

- 1) Test gratuito dell'udito
- 2) Risparmio garantito per tutto il mese di febbraio
- 3) Prova gratuita dei nuovi apparecchi acustici Audibel



Audibel sa che per il corretto trattamento dei problemi uditivi è consigliata l'applicazione di due apparecchi acustici e solo per il mese di febbraio ti offre il 2° apparecchio acustico

CON UNO SCONTO DEL 50%.

*Acquistando un primo apparecchio acustico, Audibel ti offre il secondo al 50% del prezzo del listino

- ACQUI Via Garibaldi, 45 - Tel.0144-32.37.51
- BISTAGNO c/o Ottica Bracco C.so Italia, 9 Tel. 0144-37.71.43
- SPIGNO c/o Ottica Bracco P.zza Garibaldi, 4 Tel. 0144-95.00.69

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CHIAMI IL NUMERO VERDE GRATUITO
800.500.500

Da Rodrigo a Lucia riflettori sui personaggi



Acqui Terme. Seconda serata manzoniana, in Biblioteca Civica, giovedì 29 gennaio, e ancora un centinaio di spettatori a fare da cornice alle letture. Apre Enzo Roffredo, e non riesce a nascondere la gioia per la risposta che il pubblico sta offrendo all'iniziativa (la quale, sia detto, nata dalla passione, coltivata sì da uno spirito filodrammatico, ma coinvolgente, ha costi veramente irrisori: tanto che un biglietto d'ingresso di un euro - a spettacolo - permetterebbe di ammortizzarla interamente).

Gli applausi, il riconoscimento del lavoro svolto sono il miglior viatico per un lavoro non semplice. Questo il senso dell'intervento.

I pregi della lettura trasversale

Poi tocca a Carlo Prospero. Che sviluppa il tema del romanzo senza idillio. I soldati spagnoli e le loro malefatte, quindi gli accenni alla carestia, che cadono subito dopo l'apertura centrata sulle meraviglie del Creato.

Anche il pusillanime Abbondio, così simile agli ignavi danzateschi, o l'irioso Ludovico contribuiscono a fornire un quadro negativo.

Confermato dal palazzotto di

Don Rodrigo (e infatti di lì a poco Cristoforo e il tirannello si incontreranno: è la scena suggellata dal "Verrà un giorno"). Una bicocca che è il "covile di fiera", luogo di un [piccolo] Drago (rappresentato oltretutto sommariamente: poco poco sappiamo di lui), capriccioso alquanto, che attende il suo San Giorgio. E gli avvoltoi inchiodati ai battenti sono ben poca cosa rispetto all'aquila che contraddistinguerà l'Innominato il Grande.

Nel feudatario di Olate l'ossessione di non sfigurare rispetto agli avi magnifici, ritratti in pompa magna nella quadre-ria.

Nell'Innominato quella per l'altezza. Sete di dominio. Volontà di potenza. Tanto colore romantico.

Anche una questione ... di stili

Potrebbe essere un romanzo nero. Ma non lo è. Oppure d'avventura. E' talora tragedia. Ora commedia. Ora pagina da libro agiografico, che narra le vite dei santi. Ora subentra la descrizione da saggio di Storia...

I *Promessi Sposi* sono multi stile. E la notte degli inganni ha il sapore di una scena tratta dall'opera buffa.

Indizi sparpagliati, ma significativi. Stilemi che rimandano all'iterazione: "Zitti zitti"; "Adagio adagio"; "Piano piano".

Vero. Verissimo. Proviamo a sviluppare il discorso del prof. Prospero con qualche esempio.

Attingiamo al melodramma. *Don Giovanni* di Mozart, libretto di Lorenzo Da Ponte. Il dissoluto a Donna Elvira (scena dodicesima dell'atto I): "Zitto, zitto! ché la gente/ si raduna

a noi d'intorno./ Siate un poco più prudente:/ Vi farete criticar".

Ancora Mozart. Dalle *Nozze*. Conte, Rosina e Figaro, sul finire dell'atto secondo: "Zitti, zitti, piano, piano, piano, non facciamo confusione;/ per la scala del balcone/ presto andiamo via di qua".

E ancora da computare, nella *Cenerentola* di Rossini, un altro "Zitti, zitti piano piano"; e poi l'"adagio adagio" da *La gazza ladra*, il "zitti zitti moviamo a vendetta" del *Rigoletto*...

Don Rodrigo come Don Giovanni (ci sta) e come lui punito; paesani come i servitori dell'opera buffa che ne sanno una più del diavolo... Persino una zimarra addosso ad Abbondio, prepucciniana.

Sul palco

L'introduzione orienta al meglio la recitazione che segue: Elisa Paradiso è la voce narrante; Enzo Bensi è Rodrigo, e poi Tonio; Maurizio Novelli è Renzo, a suo fratello Massimo toccano le parti di Abbondio e Cristoforo, Monica Boccaccio dà sostanza ad una convincente Perpetua. Poi ci sono anche, per altri ruoli - di contorno, ma non meno importanti - Maria Grazia Cirio, Alberto Calepio e Felice Cervetti.

Infine ecco Eleonora Trivella nei panni di Lucia.

In cerca del personaggio

Inutile negarlo: è quello di Lucia il personaggio più difficile da rendere. Tremendamente difficile. E lo si comprende affrontando la lettura del testo, capitolo dopo capitolo. Lucia è di una statura superiore ad Agnese e a Renzo (per la coerenza, per la certezza della Fede, per intelligenza) e non è un caso che accanto a lei Manzoni sistemi spesso personaggi "altolocati": principesse prigioniere in convento, aristocratici votati al crimine, ma pur sempre di nobili radici; un cardinale in odore di santità...

Ma forse alla Mondella un brutto servizio lo ha fatto per anni la critica: attribuendole - semplicisticamente - etichette "povere": bella baggiana intoccabile, spray della noia, algida Angelica, donna di virtù inossidabile. Che semina conversioni, oltretutto. Troppo perfetta. Troppo compita. Una santa. Lontana della concezione "corrente", umana, della donna. E quasi creatura celeste.

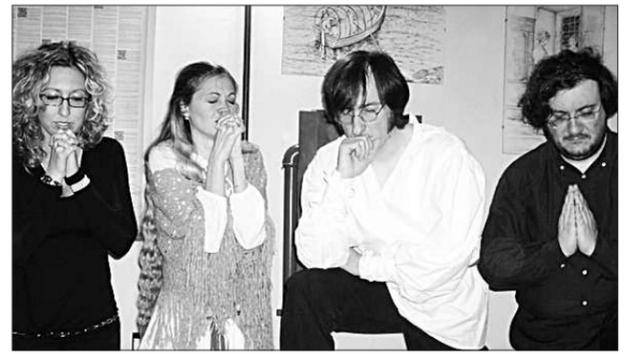
Una bella "rilettura" del suo personaggio nel saggio di Giorgio De Rienzo premesso ai *Promessi Sposi* pubblicati nella collezione *I grandi romanzi* de il "Corriere della Sera". Titolo: *Lucia, altro che vittima: una vera femminista*.

Possibile? Altro che. Rosso-ri che vogliono dire buona salute e anche, ben mimetizzate dal pudico Alessandro (forse un po' geloso: a Renzo mai un bacio!), le pulsioni d'amore perfettamente compatibili con l'osservanza della Fede, con

un alone di serenità, un'aura speciale cui è difficile essere impermeabili. Per comprendere Lucia occorre tener sempre presente la notte al Castellaccio dell'Innominato. Il voto di verginità. Con cui ella sacrifica quanto ha di più caro.

"O bara con la Madonna, donandole cosa di poco conto - chiosa De Rienzo - o sacrifica il suo desiderio, nascosto ma forte, d'essere veramente amata".

Questa, forse, la chiave per capire il personaggio. **G.Sa**



Monica Boccaccio, Eleonora Trivella, Maurizio Novelli e Massimo Novelli.

Giovedì 12 febbraio proseguono le letture

Il prossimo appuntamento

Acqui Terme. Ancora i Promessi Sposi in scena in Biblioteca Civica. Giovedì 12 febbraio, alle ore 21, sempre con ingresso libero, la terza puntata delle letture coordinate da Paolo Repetto e che si avvalgono della regia di Enzo Roffredo, cui si deve anche una efficace riorganizzazione del testo.

Sul palco Massimo e Maurizio Novelli, Monica e Ilaria Boccaccio, Maria Grazia Cirio, Alberto Calepio, Elisa Paradiso e Eleonora Trivella, Felice Cervetti, Carla Delorenzi, Enzo Bensi.

Invito alla serata

Finiscono le vicende borghigiane (con il cap. VIII) e il romanzo si apre ai grandi spazi: dai monti alla pianura. Dal paesello alla città. Anzi: alle città. Monza. Milano. Terre di Spagna (e Rodrigo ha tutta l'aria di essere un hidalgo). Bergamo, nel territorio della Serenissima.

Si comincia dall'Addio monti.

Di cui è bene sottolineare un aspetto strutturale: rappresenta non solo "un effetto cornice" in rapporto alla pagina paesaggistica dell'esordio (Quel ramo del Lago di Como...), ma anche una sorta di ricapitolazione. Lucia che interpreta sé stessa, la fanciulla perseguitata che si distacca da quanto considerava mai separabile da lei, e un po' presta la voce a Don Alessandro, che ci parla come in quei "cantucci" che son i cori delle tragedie.

Un riassunto lirico simbolico, questo. Che illumina i luoghi deputati del romanzo di Olate: la chiesa ("dove l'animo tornò tante volte sereno, cantando le lodi del Signore, dov'era promesso, preparato un rito"); la casa (anzi la casetta, con la chioma alta del fico, e l'amata finestra) di Lucia; l'abitazione di Renzo ("la casa soggiardata alla sfuggita, non senza rossore": è quella dei futuri sposi) e poi il palazzotto di Don Rodrigo (con la sua torre piatta, paragonato ad un feroce che

"ritto nelle tenebre veglia un delitto").

Ma è tempo di guardare avanti. Il romanzo è (di nuovo) a un bivio, come nel primo capitolo. Un bivio metaforico. Il lettore-spettatore costretto ora a seguire la storia di Lucia. Ferma in convento.

Ora quella di Renzo, camminante per eccellenza, o se preferite lingersi, viandante, pellegrino che si appresta ad entrare in Milano, che tanto somiglia ad un Inferno suddiviso in più gironi (e qui si sente davvero l'assenza di un Virgilio...).

Compaiono anche simboli trasversali ai 38 capitoli dell'opera.

La macchina e Babele

I Promessi sono intessuti di riferimenti "babeliani". E non poteva essere altrimenti in rapporto alla lettura "romanzo degli umili". Ecco la dialettica alto/basso.

Il primo dato da cogliere è quello che concerne la visione, di lontano, del Duomo di Milano. "Renzo vide quella gran macchina sul piano, come se non di mezzo a una città, ma sorgesse in un deserto [corsivi nostri]. Ma, dopo qualche momento, voltandosi indietro, vide quella cresta frastagliata di montagne, vide distinto e alto tra quelle il suo Resegone, si sentì tutto rimescolar il sangue, stette lì alquanto a guardar tristemente da quella parte, poi tristemente si voltò, e seguì la sua strada".

Siamo al cap. XI, e queste parole sono da affiancare a quelle pensate da Lucia, sull'imbarcazione che lascia Pescarenico, tre capitoli prima. E' l'Addio monti di Renzo. Più concentrato. Meno lirico. Ugualmente significativo.

Nel piano "città tumultuose, le case aggiunte a case, le strade che sboccano nelle strade" [un labirinto] che pare levare il respiro.

È l'indizio della fobia manzoniana. Della paura nei confronti delle città "superbe e affollate" (così il Fermo e Lucia).

Ma non è innaturale parago-

nare la montagna di Dio a quella degli uomini. Il Duomo. Le sue guglie. Che Manzoni non ama. Le pietre eterne contro i mattoni friabili degli uomini. Soprattutto il Duomo come una nuova torre di Babele, per una città che metterà a disagio Renzo proprio in considerazione delle "lingue" [dell'inganno: Ferrer, Ambrogio Fusella, l'oste] che verranno praticate.

Anche gli epiteti della cattedrale non sono neutri: il Duomo è una macchina. Il critico Salvatore Nigro ci ricorda che macchina [fatale] era anche il cavallo di Troia; macchina è la persecuzione "mossa da quel prepotente di Rodrigo" (inizio del cap. XVIII), poi ci sono gli attrezzi "abbominevoli" [sic] della tortura (cap. XXXIV). Macchina anche la scala che fa la sua comparsa nella piazza antistante la casa del vicario di provvisione. 11 novembre, San Martino.

Ancora una volta la ricerca dell'ebbrezza dell'altezza (e poco importa che la scala abbia funzione di un vero proprio deus ex machina - ancora: ma allora è una persecuzione - per il povero montanaro chiacchierone.

Ancora una volta un ordigno del generale errore - la superbia - che prospera un po' dappertutto. Dall'architettura ai costumi spagnoleschi. Babeliano il Conte Zio, e anche il Padre Provinciale. Babeliano Napoleone ne il cinque maggio (ei si nomò: ma il nominare è proprio dell'esordio del Libro della Genesi, non è certo prerogativa umana).

Babeliano anche l'Innominato. Il senza nome (quasi Manzoni non voglia farlo trovare dalla Provvidenza. Colui che non si può chiamare... e invece...). "arbitro" (come il Bonaparte) delle vicende altrui, il suo castellaccio arrampicato sulla cima di un poggio, "un nido d'aquila" (cap. XX).

Ma è bene fermarsi. Il resto nella serata delle letture, introdotte dal prof. Carlo Prospero.

G.Sa

TERZO
vendesi

in zona residenziale
ultima villa

Ottime rifiniture
Tel. 338 3088678

ARREDAMENTI SU MISURA

F.lli **Larocca**

Realizziamo mobili in legno o laminato
per tutti gli ambienti casa e ufficio

Acqui Terme - Via Cassarogna, 46 - Tel. e fax 0144 323630

VENDESI

terreno edificabile di mq. 1700

produttivo/commerciale, con progetto approvato

Fronte Stradale Savona ad Acqui Terme

Cell. 335 6263000

Si eseguono

lavori di
POTATURA

Tel. 0141 760131
ore ufficio

OCCASIONE

Vendesi bilocale

piano rialzato, mq 46,
uso abitazione o ufficio,
via Don Bosco,
Acqui Terme

Cell. 333 2281811
ore pasti

In immobile di grande prestigio
nella quiete di ampia corte
nel cuore del centro storico

di Acqui Terme

AFFITTASI

con contratto a lunga scadenza
grandi spazi luminosi
ad uso ufficio

Eventuale ristrutturazione
da concordare

Per contatti cell. 331 5071784

**CORSI SERALI
STATALI**

ad indirizzo energetico.
Settore elettrico
con qualifica
e maturità professionale
Scadenza 28 febbraio 2009

Info: IPSIA Fermi Acqui
Tel. 0144 324864

Parrucchiere

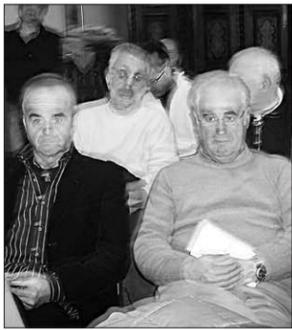
Juliano Antonio
cerca estetista
qualificata, con esperienza.

Automunita.
Massima serietà.
No perditempo.

Cell. 346 0859105
telefonare: 9-12 e 15-18

Un progetto di viabilità che colleghi Alba, Cortemilia e Cairo

Una strada dalla Langa al mare



Cortemilia. La sala consiliare del Municipio di Cortemilia ha ospitato lunedì 19 gennaio, un incontro tecnico, pubblico, sulla viabilità, tema principale è stato il collegamento viario tra l'albese, la Langa e Cairo Montenotte, organizzato dalla Comunità Montana «Langa delle Valli Bormida, Uzzone e Belbo». Convegno che ha visto coinvolte nell'organizzazione anche le associazioni «Una strada per le Langhe» e «Santo Spirito», ente che raccoglie gli imprenditori cortemiliani impegnati nella fondazione nuovo ospedale Alba-Bra.

E così ecco riparlare di quel progetto «Dalla Langa al mare». Oggi che la Carcare - Predosa e già diventata Carcare - Predosa - Albenga - Millesimo, e che è realtà, e che farà di Cairo un centro viario e ferroviario primario, per il retroporto di Savona e per Alessandria ed il Brennero.

Al tavolo consiliare il presidente della Comunità Montana, Enrico Pregliasco, sindaco di Saliceto, il vice presidente Enrico Paroldo, sindaco di Castino, l'assessore dell'Ente montano, Annamaria Molinari, sindaco di Castelletto Uzzone, l'ing. Alessandro Rodino dello studio Igeas Engineering (servizi integrali di ingegneria) e i presidenti delle associazioni «Una strada per le Langhe», Claudio Bona (sindaco di Rocchetta Belbo per più legislature e successore di Veglio alla presidenza della Comunità Montana) e «Santo Spirito», Giancarlo Veglio (sindaco di Cortemilia per più legislature e primo presidente della Comunità Montana «Langa delle Valli»). Presente l'assessore del Comune di Cairo Franco Caruso ed il capogruppo della maggioranza consiliare Refrigerato.

Poco meno di un'ora per raggiungere il sito di Verduno dove sta sorgendo il nuovo ospedale di Alba e Bra, partendo da Cortemilia e da molti altri paesi dell'Alta Langa, ai confini dell'Asl Cn2. Un tempo interminabile, tanto più se a percorrerlo è un'ambulanza o un'auto con a bordo un malato. Un tempo interminabile come quello impiegato per attraversare i due collegamenti stradali tra Alba e il Savonese, ovvero via Valle Uzzone o via fondovalle (passando da Cortemilia e Cengio). Eppure, dopo decenni dalla presentazione del primo progetto sul miglioramento della rete viaria (rimasto sulla carta insieme a tanti altri) e dopo tante promesse (mai mantenute) dallo Stato di finanziare opere ad hoc favorire un collegamento veloce tra le Langhe e il mare con tunnel e bretelle stradali, sembra siano arrivati i tempi maturi per delineare delle iniziative concrete.

Oltre cinquanta amministratori della Langa e delle valli Bormida ligure si sono detti disponibili ad approvare il progetto con una delibera di Consiglio (la bozza sarà preparata a giorni dall'ente montano), di modo che i documenti vengano



no trasmessi al più presto al ministero delle Infrastrutture, alle Regioni Piemonte e Liguria e alle Province di Cuneo e Savona, per sensibilizzarli ad erogare i finanziamenti necessari ad iniziare i lavori.

La prima proposta sotto esame è stato l'annuncio di un nuovo studio di fattibilità di miglioramento stradale «Alba-Cairo Montenotte», affidato dall'ente montano ad una società di infrastrutture torinese, con una spesa di 100 mila euro.

«Presentare i progetti prima delle elezioni che interesseranno le due Province, potrà essere un punto vincente per noi - ha detto il sindaco di Saliceto e presidente della Comunità Montana, Enrico Pregliasco -». Far dialogare Alba e le Langhe con Savona, Cairo e il nuovo porto di Vado Ligure è una scelta strategica che non possiamo assolutamente sottovalutare. Fondamentale anche sarà migliorare il collegamento con l'ospedale di Verduno tagliando il traffico nel centro di Alba».

«Propongo che nella delibera siano inseriti anche opere che riguardano la fondovalle «Acqui-Cortemilia-Cengio» - ha commentato il sindaco di Cortemilia, Aldo Bruna - Cortemilia, in entrambi i casi, rappresenta la cerniera verso la Liguria: chiedo, quindi, che gli enti, nell'erogare contributi, tengano in considerazione il suo ruolo».

Il primo cittadino di Levice, Ernesto Taretto, ha poi suggerito che i fondi statali per il risarcimento dai danni ambientali dell'Acna (9 milioni di euro sarebbero in arrivo in Provincia di Cuneo) vengano impiegati per le opere stradali sulla strada che unisce Alba al mare». «L'ospedale - ha commentato il presidente del «Santo Spi-

to», Giancarlo Veglio - sarà una struttura fondamentale e un grande risultato per tutti. Ma per garantire sicurezza ed efficienza alla popolazione occorre anche immaginare che gli utenti possano raggiungerlo in tempi brevi. Il fatto che la cittadina unisca le forze per migliorare la viabilità, rappresenta un evento significativo».

I rappresentanti del comitato «Una strada per le Langhe», invece, hanno sollecitato gli amministratori a velocizzare i tempi di approvazione delle delibere. «Le carenze varie del territorio - hanno precisato il presidente Claudio Bona, ex sindaco di Rocchetta Belbo e il vice Claudio Cardinale, primo cittadino di Diano d'Alba - si traducono in un freno allo sviluppo economico e turistico».

A chiudere la tavola rotonda, un tecnico della società torinese che si occupa dello studio di fattibilità. «Lo studio ricalca un mix di vecchi progetti - sostiene l'ingegner Alessandro Rodino - che però abbiamo riadattato alle attuali problematiche del territorio. Presto presenteremo ufficialmente il piano».

Che sia finalmente la volta buona?

In valle ed in Langa, la speranza c'è, anche se precedenti delusioni e scottature, si sentono ancora. In una valle che esprimendo, in passato, Presidente del Consiglio (on. Goria) e ministro dei Lavori Pubblici, (on. Romita), non riuscì a statalizzare 25 chilometri di strada che separano Cortemilia da Bistagno. Speriamo che un politico della zona si erga a paladino e vada a Roma a perorare la causa, così come fece il sen. Nan, cairese, che arrivò in comune a Cairo con 500 milioni per il progetto di fattibilità della «Carcare Predosa».

G.S.

Comprende aziende cortemiliane e di paesi limitrofi

Associazione Santo Spirito

Cortemilia. Da sempre viabilità e sanità, sono le maggiori priorità di queste plaghe, che conoscono un'ultra secolare isolamento, che penalizza fortemente l'economia e la qualità della vita delle popolazioni.

Una cordata di trentadue piccoli e medi imprenditori dell'area cortemiliana ha dato vita, nella scorsa primavera, all'Associazione «Santo Spirito» di Cortemilia e paesi limitrofi.

I fondatori dell'Associazione Santo Spirito aziende cortemiliane e paesi limitrofi Onlus, se lo sono chiesti: «Cosa puoi fare per il tuo territorio? Associati a noi e scopriamolo insieme!» è stato lo slogan.

Scopo del sodalizio è raccogliere fondi per finanziare le attività del nascente ospedale «Alba-Bra» a Verduno (che diventerà un fiore all'occhiello della sanità piemontese e non solo), dell'Ipab «Santo Spirito» di Cortemilia (da qui il nome) e di altre onlus del territorio.

L'Associazione, che ha un rappresentante, socio fondatore, nella Fondazione Nuovo Ospedale Alba - Bra, Gianfranco Veglio, si prefigge, inoltre, anche gli obiettivi di: promuovere attività di formazione, ricerca, e consulenza agli ammalati e alle loro famiglie; un aiuto concreto all'Ipab Santo Spirito di Cortemilia, e delle altre strutture Onlus operanti sul territorio; la sensibilizzazione relativamente al problema della rete stradale, data la distanza di Cortemilia e dei paesi limitrofi dal costruendo ospedale di Verduno, al fine di poter permettere all'utenza di raggiungere in tempo utile la struttura sanitaria.

L'Associazione è stata fondata da: Giancarlo Veglio, già sindaco di Cortemilia per più legislature ed eletto presidente della neonata associazione, è presidente del consiglio d'amministrazione Brovind Vibratori Spa, Cortemilia; Gianni Bonino, vice presidente e amministratore unico Bonino Expo srl, Cortemilia; Pierfranco Alessio, socio accomandatario legale rappresentante Soggiorno Smeraldo sas, Torre Bormida; Piero Bagnasco, imprenditore, Cortemilia; Pierelisa Balaclava, rappresentante Impresa Balaclava srl, Pezzolo Valle Uzzone; Daniela Bemer, socio accomandatario legale rappresentante Bemer Marmi sas, Cortemilia; Piercarlo Berchialla, socio amministratore legale rappresentante A.L.P. snc (Cortemilia); Carlo Birello, socio amministratore legale rappresentante Valverde & C. snc, Cortemilia; Paolo Biscia, amministratore legale rappresentante O.M.B. & C. snc, Pezzolo Valle Uzzone; Stefano Bonino, presidente Piesse Plastic srl, Cortemilia; Vittorio Caffa, socio accomandatario legale rappresentante F.Ili Caffa sas, Cortemilia; Tullio Chiotti, titolare impresa artigiana Chiotti, Cortemilia; Giuseppe Collino, amministratore delegato Collino & C. spa, Acqui Terme - Cortemilia; Fiorenzo Crema, socio accomandatario legale rappresentante Studio Crema sas, Cortemilia; Liliana Dante, contitolare Studio Sanesi, Cortemilia; Giacomo Delbono, socio accomandatario legale rappresentante Verde On Line sas, Cortemilia; Davide Delmonte, titolare impresa artigiana Delmonte, Cortemilia; Pia Gallizia, socio accomandatario legale rappresentante La Ceramica sas, Cortemilia; Marco Gallo, amministratore legale rappresentante Farmacia Gallo & C. snc, Vesime; Simonetta Gallo, socio accomandatario legale rappre-



sentante Edilmorena sas, Cortemilia; Luisella Giamello, contitolare Cartitalia srl, Cortemilia; Angelo Giordano, amministratore legale Giordano snc, Cortemilia; Stefano Giordano, amministratore delegato Giordano Servizi srl, Cortemilia; Piercarlo Greco, contitolare Idal F.Ili Greco snc, Cortemilia; Simone Marengo, amministratore unico Marengo Costruzioni srl, Cortemilia; Nicola Merlo, amministratore delegato Caseificio dell'Alta Langa srl, Bosisia; Piero Molle, presidente Nocchie Marchisio spa, Cortemilia; Michele Murialdi, contitolare Autoequip srl, Vesime; Stefano Origlia, presidente del consiglio d'amministrazione Cooperativa Opera, Agliano Terme - Cortemilia; Dino Rossello, socio amministratore legale rappresentante Rossello & C. snc, Cortemilia; Aldo Stenca, presidente Molino Stenca srl, Cortemilia; Carlo Troia, amministratore legale rappresentante Troia Cesare & Carlo snc, Cortemilia; Candida Viglietti, amministratore legale rappresentante S.I.V. & C. snc, Cortemilia; Carlo Zarrì, titolare unico Hotel Villa San Carlo, Cortemilia.

«Gli associati rappresentano la zona delle valli Bormida

e Uzzone nell'ambito della fondazione del nuovo ospedale - spiega il presidente ing. Giancarlo Veglio -. Daremo un contributo per farlo diventare una struttura di eccellenza con attrezzature e personale all'avanguardia». Aggiunge il vicepresidente Gianni Bonino: «Altri imprenditori stanno studiando l'ipotesi di aggiungersi al gruppo. Organizzeremo incontri in municipio per illustrare alla cittadinanza i nostri progetti».

La Fondazione Nuovo Ospedale Alba - Bra, sorta, un mese prima del Santo Spirito, ha avuto tra i suoi fondatori, il compianto industriale Franco Miroglio, che donò oltre un milione e mezzo di euro a sostegno dell'iniziativa, che conta soci come Dario Rolfo, Emilio Barbero, Bruno Ceretto, Oscar Farinetti, Roberto Fogliato, Giuseppe Revello, Dario e Ferruccio Stroppiana, Vincenzo Toppino e Gianfranco Veglio.

Ed è proprio di questi giorni un importante incontro sulla viabilità, promosso dall'Associazione Santo Spirito, che si è svolto in sala consiliare a Cortemilia che ha coinvolto, Alba, Cortemilia e Cairo Montenotte.

G.S.

Ricordo di Fred Ferrari

Acqui Terme. Ci scrive il Presidente del Consiglio Provinciale di Alessandria, prof. Adriano Icardi: «Desidero ricordare la figura di un'importante personalità nel campo artistico, il maestro Fred Ferrari, recentemente scomparso, dopo grave malattia, nella città di Ovada. Musicista insigne, pianista di grande talento, faceva parte dell'Orchestra Classica di Alessandria».

Lo abbiamo visto ed ascoltato sovente in importanti esibizioni presso il Teatro Comunale di Alessandria ed in altri teatri della provincia, ma anche in tanti altri luoghi, per esempio per concerti presso la storica sede Bertalero della Cantina Sociale di Alice Belcolle nell'acchese, in occasione del concorso di musica classica. In tutti i concerti, dimostrava la sua straordinaria professionalità, il suo fascino di pianista eccezionale, la sua arte originale e raffinata. Grazie, caro maestro Fred Ferrari, per avere contribuito a diffondere l'amore per la musica in tutta la provincia e portato il nome del nostro territorio a livello internazionale».

Comune più popoloso della Langa Astigiana

Monastero cresce conta 1.015 abitanti

Monastero Bormida. Monastero Bormida si conferma anche per il 2008 come il più popoloso Comune della Langa Astigiana, raggiungendo la quota di 1015 residenti, contro i 1004 del 2007. Un incremento di 11 unità, dovuto soprattutto all'aumento delle immigrazioni, dal momento che i nati sono stati solo 2 a fronte di ben 11 decessi. Se 26 persone hanno scelto di emigrare da Monastero Bormida per altri Comuni o per l'estero, sono stati ben 54 (21 uomini e 33 donne) coloro che hanno spostato la loro residenza in paese. La popolazione vede una netta prevalenza di donne (554) rispetto agli uomini (461), anche per l'incidenza numerica delle colf o badanti straniere, che trovano lavoro nell'assistenza alle persone anziane o disabili.

Gli stranieri sono in tutto 101 (41 maschi e 60 femmine), con netta prevalenza di rumeni (36) e di macedoni (827), seguiti a distanza da marocchini (12) e olandesi (5). La stragrande maggioranza degli stranieri, soprattutto provenienti dai paesi dell'est europeo, sono impiegati nei lavori domestici o come braccianti agricoli o nell'edilizia, mentre svizzeri, inglesi e olandesi hanno scelto le colline della Langa Astigiana per il loro relax e le vacanze (è attivo un bel bed & breakfast gestito da una coppia di olandesi e un altro - sempre di olandesi - è in preparazione).

"L'integrazione con gli stranieri è un fattore sociale che deve essere gestito con correttezza e chiarezza dal Comune e dalle Forze dell'ordine - spiega il sindaco dott. Luigi Gallareto - perché occorre stare molto attenti a non cadere da un lato nel razzismo e dal-

l'altro nel permissivismo esagerato. Gli stranieri devono capire - e i più l'hanno capito - che qui sono accolti bene, sono utili per lo sviluppo sociale ed economico del paese, ma devono comprendere le nostre usanze, i nostri principi e la nostra civiltà, alla quale, se non vogliono adeguarsi, devono comunque portare rispetto. Il Comune è impegnato in un progetto composito che unisce l'esigenza di sicurezza alle opportunità di integrazione e che è scaturito da una riunione pubblica tenutasi nella scorsa estate sull'onda di alcuni episodi di vandalismo e di bullismo. È stata sottoscritta una polizza assicurativa per furti e scippi a danni di tutti gli anziani, è stata appaltata l'installazione di cinque nuove telecamere (i lavori inizieranno appena la neve darà un po' di tregua), è stato pubblicato un bando per la concessione di contributi per l'installazione di antifurti e video sorveglianza da parte dei privati, ed è in formazione la consulta degli stranieri, per far partecipare maggiormente questi cittadini alla vita sociale e culturale del paese, grazie ad un contributo concesso dalla Provincia di Asti al Circolo Culturale Langa Astigiana. Siamo tutti un po' sconcertati da quanto si sente in televisione riguardo a delitti o atti criminali compiuti dagli immigrati. Almeno nei nostri piccoli centri, dove c'è un più diffuso controllo sociale e dove non esistono sacche di povertà e di emarginazione molto vistose, bisogna cercare di prevenire il fenomeno e solo unendo fermezza nel reprimere e collaborazione con chi vuole integrarsi è possibile raggiungere qualche risultato".

G.S.

Succede a Bruno Marengo

Bubbio, Moraglio presidente Saoms

Bubbio. Venerdì 30 gennaio si è svolta l'assemblea della Saoms (Società agricola operaia) per il rinnovo delle cariche sociali. La Società agricola operaia bobbiese è stata costituita il 3 luglio del 1912, ed è stata presieduta, per quasi un decennio, da Bruno Marengo.

Oltre a Marengo, vice presidente era Giampiero Murielli, il segretario Giulio Santi e a completare il consiglio direttivo Giorgio Allemanni, Gianfranco Berca, Natalino Brondolo.

Circa un mese fa Bruno Marengo aveva presentato le sue dimissioni. A succedere a Bruno Marengo, è stato chiamato dall'assemblea dei soci Angelo Moraglio. Con Moraglio presidente, sono stati eletti Enrico Mondo vice presidente, direttore è Danilo Penengo e segretario Fabrizio Bottero ed inoltre sono consiglieri: Stefania Mondo, Rita Roveta, Lorena Broglio e Manuela Falappa. Sindaci sono stati eletti: Piergiuseppe Lana, Danilo Roveta e Giulio Santi.

Il presidente Angelo Moraglio, nel ringraziare per la fiducia concessagli ha ringraziato il suo predecessore Bruno Marengo, oggetto di un lunghissimo e commovente applauso, tributogli dall'assemblea tutta in piedi, per un personaggio che ha incarnato per tantissimi anni l'anima e lo spirito della Saoms.

La sede della Saoms, costituita il 3 luglio del 1912, sorge nel bel complesso, all'ingresso del centro storico del paese, all'inizio della circonvallazione, su di un terreno che era di proprietà della famiglia Muratori e che venne venduto al prezzo di mille lire, affinché si potesse edificare l'attuale immobile.

La Saoms ha svolto in questi ultimi trent'anni, una forte azione sociale, mettendo il suo locale a disposizione, specialmente nella stagione autunno - invernale, per le varie associazioni bobbiese (Pro Loco, Alpini, Avis, e altre), per le loro varie manifestazioni.

G.S.

Strada per Perletto messa in sicurezza

Cortemilia. Il Comune di Cortemilia, grazie ad un finanziamento di 25 mila 600 euro, provvederà a mettere in sicurezza la strada che porta a Perletto, in località Piazze. Saranno sistemati gli argini stradali a rischio di cedimento.

Partecipa al carnevale cortemiliese

Confraternita Nocciola e l'Orso di piume



Cortemilia. Primi appuntamenti della nuova stagione 2009 per la Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa" di Cortemilia, sodalizio eno-gastronomico, che si prefigge, come scopo principale, la valorizzazione e promozione della nocciola "Tonda e Gentile di Langa", diventandone insostituibile ambasciatore. Venerdì 27 gennaio, accogliendo l'invito dell'imprenditore cortemiliese Francesco Caffa, il gran maestro Luigi Paleari ed alcuni confratelli hanno spiegato ai soci del Rotary Club di Alba, Canale e Roero che cos'è la Confraternita e quali scopi si prefigge.

Prossimo appuntamento sarà giovedì 19 febbraio e domenica 22 febbraio per il "Carnevale di Cortemilia" con la caratteristica maschera dell'Orso

di piume. La Confraternita collabora all'organizzazione della manifestazione, organizzata dall'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite. Si tratta di un interessante evento festoso, ma anche con grande risalto culturale. La "Confraternita della Nocciola Tonda Gentile di Langa", è un sodalizio eno-gastronomico, nato il 30 marzo del 2000. I soci del sodalizio, cortemiliesi e non, sono accomunati dalla passione delle tradizioni gastronomiche locali e dall'idea di valorizzazione del territorio attraverso i suoi migliori prodotti. I confratelli vestono una divisa, un abito marone con bordi verdi, e indossano un medaglione che riprende il "matapanè", la moneta dell'antica zecca cortemiliese.

G.S.

Sarà festa sabato 7 a Mombaruzzo

Nozze d'oro per i coniugi Calvi



Mombaruzzo. Sarà gran festa e tanta commozione per Maria Rizzo e Giovanni Calvi, sabato 7 febbraio, per il loro 50° anniversario di matrimonio. I coniugi Calvi, entrambi di Mombaruzzo, si erano detti "Sì" per tutti la vita, il 7 febbraio del 1959, nella bella chiesa parrocchiale di Mombaruzzo. Sabato festeggeranno le loro nozze d'oro, in famiglia, circondati dall'affetto e dall'amore dei figli, Carlo, Roberta e Stefano, dell'adorato nipote Stefano, di parenti e amici. Un traguardo davvero invidiabile che racchiude una vita vissuta insieme e che rinnova nella memoria e nei sacrifici, l'amore e tutto il cammino percorso in tanti anni. A Maria e Giovanni, oltre alle felicitazioni dell'intera comunità di Mombaruzzo, anche quelle dei lettori de L'Ankora, e l'augurio di una vita ancora lunga e serena.

Domenica 8 al lago della Tina

Parco del Beigua escursioni di febbraio

Sassello. Sono due le escursioni messe in cantiere dal Parco del Beigua nel mese di febbraio: una è la passeggiata al lago della Tina per ammirare la "Marmitta dei giganti"; l'altra è la classica visita al complesso monumentale della Badia di Tiglieto uno dei luoghi più ammirati nell'entroterra Ligure.

Domenica 8 febbraio, la prima: *Il Torrente d'inverno*, passeggiata al Lago della Tina. Percorso che conduce al lago della Tina, (caratterizzato da un suggestivo processo erosivo chiamato "marmitta dei giganti"), si snoda sopra la Val Lerone, attraversando zone di pineta e lecceta; lungo il cammino si godono suggestivi panorami sulla Val Lerone e sul Ponte Negrone, crocevia di spettacolari itinerari. Sarà inoltre possibile visitare il Centro ornitologico e di Educazione Ambientale del Parco del Beigua, sito in località Case Vacca.

Ritrovo alle ore 9.30, presso l'area verde di località Curlo (Arenzano). Passeggiata di facile difficoltà della durata di mezza giornata, per un costo di tre euro.

Domenica 22 febbraio, seconda escursione: *Tra querce, torrenti e monaci*. Visita al Complesso Monumentale della Badia, fondata nel 1120 nella piana alluvionale del Torrente Orba, il monastero fu la prima abbazia cistercense in Italia e costituisce il monumento storico più significativo di Tiglieto.

Nella piana è possibile visitare il ponte romanico sul Torrente Orba, a cinque arcate in serpentino, recentemente restaurato, accanto al quale sorgono i ruderi di un antico mulino.

Al termine dell'escursione sarà possibile gustare un gustoso pranzo (facoltativo, a pagamento) presso "La fattoria nel Bosco".

Il ritrovo è fissato per le ore 9, presso la deviazione per Olbicella (Tiglieto). Passeggiata di facile difficoltà della durata di mezza giornata, per un costo di tre euro.

Per informazioni: Ente Parco del Beigua, via Guglielmo Marconi n°. 165, 16011 Arenzano (GE); tel. 010 8590300, fax 010 8590064, e-mail: CEparcobeigua@parcobeigua.it - www.parcobeigua.it

Carnevale nelle valli ed in Langa

Fervono in questi giorni, nei comuni delle valli Bormida e della Langa Astigiana i preparativi per il Carnevale e non c'è paese, frazione o località, che non si organizza, una piccola o grande evento carnevalesco.

A **Pareto** domenica 15 febbraio, il carnevale sarà allestito dall'Associazione "La Coccinella".

Dal 22 al 24 febbraio ci sarà il carnevale più importante della zona, stiamo parlando del "Carnevalone Bistagnese", con carri e maschere e con "Uanen Carvè", la caratteristica maschera bistagnese, che quest'anno sarà particolarmente pungente con i suoi "stranott".

Giovedì 19 e domenica 22, appuntamento a **Cortemilia**. Il 19 vi sarà la trasformazione dell'Orso di piume, attorno al falò e il 22 la sfilata dei carri allegorici.

Domenica 3 marzo appuntamento a **Ponzone** per il "Carnevale Ponzone", con maschere e sfilata dei carri allegorici. I programmi dettagliati, sul prossimo numero de L'Ankora.

Scopone a squadre parte da Roccaverano

Castel Boglione, Incisa Roccaverano e Vesime

Vesime. Da venerdì 6 febbraio a venerdì 27 marzo, si svolgerà il 13° «Torneo "Provincia di Asti" - campionato di scopone a squadre» riservato a formazioni in rappresentanza di paesi, Pro Loco, Circoli, Associazioni e Comitati Palio. L'organizzazione sarà curata da Albatros Comunicazione (piazza della Vittoria 7, Asti; tel. e fax 0141 352079; e-mail: albatroscom@libero.it). E merito del grande successo e del consenso che il torneo riscuote, va anche alla puntualità e precisione di Albatros Comunicazione.

Nella passata edizione, in un lotto di 33 squadre, ad aggiudicarsi la manifestazione era stata la squadra del Comune di Baldichieri che aveva preceduto Villafranca, Vesime e Com. Palio S.Marzanotto.

Per la formazione del comune baldichierese si era trattato della prima volta sull'Albo d'oro dopo i successi di Villafranca (1997 e 2004), Castell'Alfero ('98), Montechiaro ('99), Valfenera/Cellarengo (2000), Com. Palio Baldichieri (2001), Incisa Scapaccino (2002), Camerano/Soglio (2003), Com. Palio D.Bosco (2005), Castagnole Monf.to (2006) e Circ. "A.Nosenzo" Asti (2007).

Per l'edizione 2009 si sono iscritte (costo per formazione 200 euro) 30 squadre, ciascuna composta da 6 giocatori.

A questa edizione della nostra zona, si sono iscritte le squadre di Incisa Scapaccino, della Pro Loco di Roccaverano, della Pro Loco di Castel Boglione e della Pro Loco di Vesime.

Nella passata edizione 2008, della nostra zona, vi hanno preso parte 4 formazioni: Incisa Scapaccino, Pro Loco Castel Boglione, Pro Loco Roccaverano e Vesime. Nel 2007, erano state 5 le formazioni, in più c'era Nizza Monferrato.

E questa è la composizione della squadra: Incisa Scapaccino comprende i giocatori: Aldo Rocca, Flavio Fiolito, Piero Terzolo, Bartolomeo Bezzato,

Domenico Moccagatta, Franco Conta.

Pro Loco di Roccaverano da: Federico Bogliolo, Piergianni Colla, Domenico D'Agostino, Mario Ferrero, Franco Ghione, Giovanni Villani.

Pro Loco di Castel Boglione da: Giampiero Berta, Teresio Bellati, Vittorio Cicogna, Giancarlo Bensi, Giovanni Ramorino, Valerio Manera.

Pro Loco di Vesime da: Alessandro Abbate, Giancarlo Proglia, Pier Clemente Carrero, Ferruccio Paroldo, Aldo Paradiso, Giuseppe Bodrito.

Giovedì 29 gennaio, sono stati sorteggiati i sette gironi eliminatori. E queste le serate della prima fase (6, 13, 20 e 27 febbraio). Le quattro formazioni della nostra zona sono state incluse nel Girone G: la 1ª partita si disputa a Roccaverano venerdì 6 febbraio, poi il 13 a Castel Boglione, il 20 a Incisa Scapaccino e il 27 a Vesime.

Gli "ottavi" sono previsti per il 6 marzo, mentre i "quarti" di finale saranno disputati il 13 marzo. Le 8 squadre qualificate si ritroveranno venerdì 20 marzo per le semifinali che apriranno la strada alle 4 finaliste per le quali l'appuntamento finale è programmato per la serata di venerdì 27 marzo al Circolo "Aristide Nosenzo" (via F.Corrioni, Asti). Alla formazione 1ª classificata andranno il trofeo "Cassa di Risparmio" di Asti e sei "10 dollari" d'oro mentre per la 2ª, 3ª e 4ª ci saranno trofei e 6 medaglie d'oro (per squadra) da 2 grammi. Sono inoltre previsti premi individuali (monete in oro, nell'ordine Sterlina, Marengo, Ducatino, 1/2 Marengo e 2 pesos e 1/2) per i 5 punteggi più alti di ciascun girone eliminatorio (sulla base di 36 squadre), che saranno assegnati nel corso della serata di gala che sabato 4 aprile al circolo "A.Nosenzo" chiuderà ufficialmente la manifestazione.

Per informazioni contattare Albatros Comunicazioni o Nello Gherlone (340 3115478).

G.S.

Castino, pranzo Alpini e tesseramento

Castino. Domenica 22 febbraio il Gruppo Alpini di Castino, capogruppo è Amabile Giribaldi, organizza il pranzo sociale e tesseramento 2009, per alpini ed amici, alla trattoria "del Peso" di Castino. Si ricorda che la prenotazione è obbligatoria entro martedì 17 febbraio (telefonando allo 0173 84285, o prenotando di persona alla trattoria).

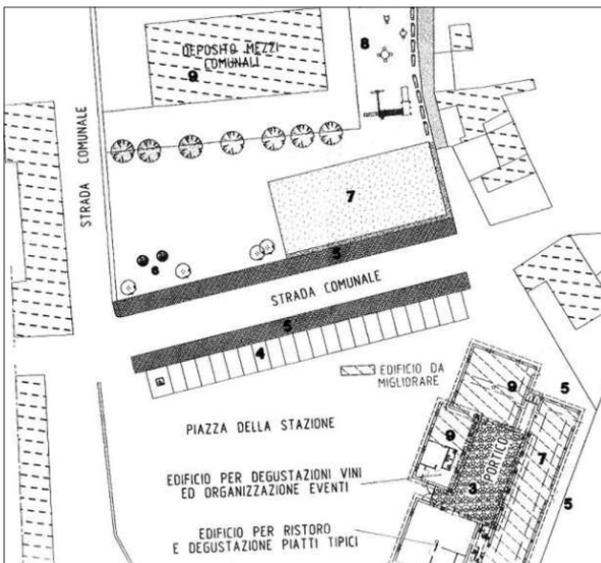
Un tartufo record di oltre un chilogrammo



Probabilmente non serve andare ad Alba per entrare nel Guinness dei primati riservato ai cercatori di tartufi. Ad Acqui, anzi nell'acquese un "Trifolau" dei nostri che, per ora, vuole mantenere il segreto (per evitare pubblicità e perché non venga scoperta la sua "posta") ne ha trovato uno che pesa un chilo e ottanta grammi. Il "ritrovamento" è avvenuto prima delle nevicate, la notizia è stata data solo ora, il tartufo gigante non si sa su quale tavola sia finito. Nella foto il tartufo nelle mani del cercatore.

Le opere in agenda sino a giugno

A Strevi un circolo e un nuovo marciapiede



Il circolo nel borgo inferiore di Strevi.

Strevi. La conclusione del primo mandato di Pietro Cossa come sindaco di Strevi si avvicina a grandi passi e ovviamente le elezioni ormai sullo sfondo influenzano anche il piano delle opere in programma quest'anno nel comune di Strevi. In attesa di sapere se verrà o meno riconfermato, il primo cittadino strevese fa il punto sulle opere in programma, fermandosi comunque al mese di giugno.

«Da quel momento in avanti, sarà nominata una nuova amministrazione che potrà agire in continuità oppure differenziare il proprio lavoro da quello che è stata la linea tenuta fino ad ora. Da qui a giugno però ci sono ancora delle cose che pensiamo di portare a termine...».

Tra le opere che caratterizzeranno il 2009 la più importante è sicuramente il nuovo circolo che sarà realizzato nel Borgo Inferiore, utilizzando una porzione di piazza della Stazione. Il nuovo circolo sarà un edificio polifunzionale che abbinerà la presenza di sezioni turistico-degustative con aree per la pratica sportiva (essenzialmente gioco delle bocce) e in conseguenza di questo si avvarrà di due distinti finanziamenti: 274.284 euro saranno erogati al Comune in applicazione alla legge 4 sul turismo, mentre 45.000 saranno erogati dal Coni come contributo per impiantistica sportiva. Il Comune integrerà la spesa con un mutuo decennale che consentirà di coprire le spese mancanti, pari a 409.257 euro per l'area "turistica" e a 113.579 euro per il lotto Coni.

«La costruzione del circolo -

spiegano il sindaco Cossa e il suo vice, Perazzi - era un passo necessario perché l'area del Borgo Inferiore assegnata alla Pro Loco in precedenza non era di proprietà comunale, mentre sulla nuova struttura avremo totale disponibilità». L'opera prevede un settore dedicato alla degustazione vini e all'organizzazione di eventi, un padiglione per ristoro e degustazione di piatti tipici, un'area di sosta attrezzata polivalente e un'area per il gioco delle bocce.

Ma se il circolo è l'opera più importante, non è comunque l'unica sull'agenda dell'amministrazione: molto significativa è anche l'intenzione di realizzare un marciapiede pedonale in via Rivalta Bormida, fino al ristorante "Del Peso", mentre parallelamente si procederà al rifacimento del marciapiede di via Vittorio Veneto.

Nel Borgo Superiore, è ormai imminente la ricollocazione del serbatoio dell'acquedotto comunale che attualmente sorge in piazza Vittorio Emanuele II e che sarà sostituito da una nuova struttura costruita nell'area collinare di Regione Carpeneta.

Infine, il programma prevede la riasfaltatura di alcune strade, tra cui la più importante è sicuramente via Acqui, nel tratto che parte dalla tabaccheria e sale verso il paese. Nuovi manti d'asfalto saranno stesi anche sul piazzale del cimitero e nella piazzetta antistante la casa di riposo; il Comune non esclude che i provvedimenti possano essere estesi anche ad altre strade comunali in base alle risorse effettivamente disponibili.

M.Pr

Il giovane malese ha lasciato Cassine

Syaz Ghazali torna a casa



Cassine. Dopo due mesi di scambio culturale, grazie ad AFS/Intercultura, il giovane Syaz Ghazali, diciassettenne malese, ha lasciato Cassine per tornare a casa. Nel corso dei due mesi di permanenza in paese il giovane si è immerso nella realtà cassinese, apprezzandone i cibi tradizionali come pizza, farinata, risotti, bunet e tiramisù, e ha sperimentato la scuola italiana frequentando ad Alessandria il Liceo Scientifico "Galilei" con profitto e senza perdere un solo giorno di lezione, nonostante il freddo e la neve (che precedentemente aveva visto solo nei film). Di Cassine è ormai quasi un cittadino onorario: in paese conosce tutti, grazie anche alla sua partecipazione alla tombola natalizia e alle sue frequentazioni delle botteghe del paese. Syaz nella sua permanenza ha scoperto il significato del Natale, assistendo anche alla messa di mezzanotte, e ha compiuto alcune visite in città italiane come Genova, Perugia, Firenze e Torino, imparando i rudimenti dello sci. Porterà con sé in Malaysia un pezzo di Monferrato acquese.

M.Pr

Ass. Piemontesi nel Mondo dell'Uruguay

A Palazzo Lascaris Silvia Becchino Barbero



Olmo Gentile. La vice presidente del Consiglio regionale, Mariangela Cotto, ha ricevuto a Palazzo Lascaris Silvia Becchino Barbero, presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo dell'Uruguay, in visita a Torino con gli allievi della scuola di italiano di Montevideo, di cui è preside. Nell'incontro ha espresso il desiderio di tornare in Piemonte, per poter visitare il paese natale del padre, Olmo Gentile «e - ha aggiunto - per andare allo storico ristorante da Gemignio, oggi gestito dalla figlia Maria Grazia, che ho conosciuto dai racconti di mio padre. Desidero in questo modo anche favorire i contatti con i parenti dei molti astigiani emigrati in Uruguay». Info: ass.piemontesi.uruguay@hotmail.com; silviabecchino@adinet.com.uy

Monastero, corsi dell' Utea medicina col dott. Erico Soldani

Monastero Bormida. Corsi dell'UTEA (Università della Terza Età) il venerdì sera presso la sala consiliare del castello di Monastero.

Le lezioni sono rivolte a un pubblico vasto, hanno carattere divulgativo e di approfondimento di argomenti spesso importanti nella nostra vita quotidiana, dalla medicina al diritto, dalla psicologia alla cultura locale. Il bacino di utenza non è solo quello di Monastero Bormida, ma di tutta l'area della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", per cui sono invitati a iscriversi anche i residenti nei Comuni limitrofi. E anche possibile partecipare solo ad alcune lezioni o iscriversi al momento del primo incontro (Comune tel. 0144 88012, 328 0410869).

Dopo storia locale, diritto e pratica filosofica, la 3ª delle 4 serate dedicate alla medicina a cura del dott. Erico Soldani (6 febbraio, 13/2). Poi la dott.ssa Germana Poggio con 3 lezioni di psicologia (20/2, 27/2, 6/3), per concludere con il prof. Carlo Properi di Acqui per due conferenze di letteratura italiana.

Si tratta di una importante realtà culturale per il territorio della Langa Astigiana, che dura da alcuni anni e che si spera possa radicarsi sempre più nel tessuto sociale della Valle Bormida.

Pareto, carnevale con "La Coccinella"

Pareto. L'associazione "La Coccinella", che svolge attività ludico-ricreative (fra le quali Halloween e la recita di Natale) nel Comune di Pareto, organizza, per domenica 15 febbraio, il carnevale a Pareto.

Il programma del carnevale paretese, prevede il corteo in paese per recarsi nella struttura delle feste dove si faranno giochi, la pentolaccia, merenda e la premiazione della mascherina più bella, più simpatica e delle maschere che provengono da più lontano... e altre allegre sorprese.

Proroga emergenza a fine marzo per aree ex Acna

È stata prorogata fino a martedì 31 marzo lo stato di emergenza delle aree ex Acna a Cengio, mentre sul sito si sta valutando la possibilità di realizzare un impianto fotovoltaico. Il decreto è stato emanato nei giorni scorsi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e accoglie le istanze evidenziate dal commissario alla bonifica dott. Giuseppe Romano, prendendo atto che gli interventi predisposti sono ancora in via di ultimazione.

Domenica 8 febbraio alla Soms

A Bistagno "Tum!" spettacolo per i piccoli

Bistagno. Sarà corto, come tradizione, il mese di febbraio ma non a Bistagno.

Merito del Carnevale, certo, di Uanen Carvè e delle altre maschere, ma anche della stagione teatrale che mette in cartellone ben tre appuntamenti.

Domenica 8 febbraio in scena (ma al pomeriggio, per i più piccoli) *Tum!* di Giorgio Boccassi e Mirko Rizzi proposto dalla Compagnia Tangram di Vimercate.

Sabato 14 febbraio (e si torna allo spettacolo serale), una finestra aperta sul teatro antico, con *Lisistrata* di Aristofane, un autore che nel passato recente è proprio scomparso dalle scene acquesi, *piece* allestita a Bistagno dalla Compagnia Teatrale Max Aub di Laura Bombonato.

Sabato 28 febbraio si ride con il dialetto e con *Dumije n'andi*, *Tunin* di Carlo Artufo. Gli attori saranno quelli della Compagnia Teatrale Carmagnola.

Tum!
Invito al teatro dei piccoli

Tutto ha inizio con una *onomatopea*. Quella figura retorica con cui la parola imita il suono della realtà.

Succede per un'opera teatrale che viene narrata e "agita" da un attore il quale si avvarrà continuamente di molteplici effetti sonori.

Il protagonista aspetta la nascita del figlio che è imminente.

In questa attesa pensa e racconta cosa dovrà fare per educare e crescere il figlio.

E' l'occasione per rievocare l'infanzia e immaginare il futuro con la figlia o il figlio che nascerà. Un testo emozionante, toccante, spesso comico e divertente.

Ma questo è ciò che appare in superficie. Proviamo ad andare più a fondo.

Musica e psicologia

Il progetto "Tum!" nasce dall'esigenza di sperimentare una comunicazione teatrale giocata sul rapporto tra suono (ed interpretazione di esso) ed emozioni.

Il concetto di base entro cui è confinata la ricerca è la totale assenza di qualsiasi tipo di didattica ed uso del linguaggio musicale "formale". Insomma: non la Musica con l'iniziale maiuscola, ma semmai quella componente più "primitiva", che attiene il grugnito, il sospiro, il grido, lo sbadiglio sonoro *et cetera* che - a ben vedere - sono alla base (lontana, preistorica) delle elaborazioni colte e canoniche.

I motivi di questa scelta riguardano il fatto che il linguaggio musicale "formale" (codificato, elevato, dei "Classici"), così come molti altri linguaggi, nasce dall'esigenza di creare un "terreno di elementi comuni attraverso i quali comunicare, costruire e ricostruire un progetto od un percorso", in questo caso sonoro.

Ma, di fatto, la grammatica musicale non centra nulla con il tipo o la qualità della emozione indotta dall'ascolto di un evento sonoro, esattamente come le regole della grammatica italiana sono collegate molto relativamente con l'emozione che può produrre per esempio, una poesia.

Ed è l'udito il senso che ci accompagna più di ogni altro dagli albori della nostra esistenza (numerose sono le osservazioni e le sperimentazioni di percezione sonora già a livello fetale) fino alla morte.



Senza contare che la percezione sonora, presente ed attiva anche durante il sonno, è uno degli elementi che ci permette di collocare nel nostro vissuto le esperienze quotidiane.

Questo collegamento continuo tra percezione sonora e collocazione e/o interpretazione è fondamentale al mantenimento del nostro equilibrio psichico, ed infatti uno degli elementi delle patologie schizofreniche è la percezione di suoni o voci irreali.

E' stato anche ampiamente dimostrato come la percezione a livello fetale di suoni influisca sul successivo percorso di crescita, influenzando la formazione del "gusto" personale in ambito sonoro e anche l'interpretazione emotiva di suoni "sconosciuti".

La crescita dell'individuo ha tra le sue conseguenze, la costruzione di un immaginario sonoro sempre più complesso e vasto, atto all'interpretazione dei molteplici stimoli sonori che ne accompagnano la vita quotidiana.

E tra questi, con l'avvento delle nuove tecnologie, anche i suoni sintetici, che hanno contribuito ad allargare la gamma di percezioni "inesplicabili" che però hanno un grosso impatto emotivo, anche laddove questi suoni sono mescolati a suoni naturali (come nel caso della musica *new age*).

Come

Il lavoro è rivolto, in particolare, ai bambini della Scuola Materna ed al primo Ciclo della Scuola Elementare, e offre la storia di un personaggio privo di qualsiasi linguaggio musicale formale che per "necessità emotiva" (la nascita di suo figlio), insegue (e crea) delle suggestioni sonore basandosi sul suo immaginario sonoro reinterpretato in chiave drammatica.

Per saperne di più

Queste le opere cui attingere: *Il tempo del musicista totale* del jazzista Giorgio Gaslini; *Psicologia del ritmo* di Paul Fraisse; *Psicologia della Musica* di Géza Révész; *La musica primitiva* di Marius Schneider, senza contare poi i saggi di Daniel N. Stern.

G.Sa

Martedì 10 febbraio a Vesime

Prevenzione malattie cardio-vascolari

Vesime. Martedì 3 febbraio, 118-CRI: cosa fare o non fare in caso di emergenza sanitaria, con relatori i monitori della Croce Rossa Italiana, sono iniziati "I martedì della salute".

Si tratta di 6 serate di educazione sanitaria organizzate dall'Associazione di volontariato "Vesime paese solidale", con il patrocinio del Comune di Vesime, la Pro Loco e l'AIB Vesime - Roccaverano, che si svolgono nel museo della pietra (adiacente al campo sportivo, piscina e complesso scolastico), dalle ore 21.

Martedì 10 febbraio, 2ª serata, si parla di prevenzione delle malattie cardio - vascolari; relatore il dr. Silvano Gallo, medico di base in Langa Astigiana e ideatore e promotore dell'associazione "Vesime paese solidale".

Il programma continua: il 17 febbraio, si parla di ansia e depressione: la difficoltà di vivere oggi; relatrici le psicologhe:

dott.ssa C. Invernizzi e A. Chiarlo.

Il 3 marzo, Cri: la Croce Rossa: realtà del nostro territorio; relatori: i monitori della Cri.

Il 10 marzo: Se mi vuoi bene dimmi di no! l'importanza delle regole nell'educazione dei figli; relatrici le psicologhe: dott.ssa C. Invernizzi e A. Chiarlo.

Il 17 marzo: la donazione di sangue e di organi: realtà e pregiudizi. Serata in memoria di Sergio Grattarola. Relatori: il dott. Giovanni Gatti e Gruppo AIDO Acqui Terme.

L'Associazione "Vesime paese solidale", nata a fine dicembre del 2007, è una nuova associazione di volontariato, per dar modo a tutte quelle persone che si trovano in situazione di particolare disagio momentaneo di trovare qualcuno disposto ad occuparsi di loro anche solo per ritirare le medicine in farmacia o accompagnarle ad una visita medica.

Protagonista la Fondazione Pavese

Un San Valentino per la cultura

Santo Stefano Belbo. Innamorarsi di Pavese. E della Cultura. Quando? A San Valentino.

Succederà, dunque, a giorni.

La Regione Piemonte, infatti, in collaborazione con Abcd (Ambiente, benessere, cultura, democrazia), organizza nella giornata di sabato 14 febbraio 2009 una serie di appuntamenti tra Torino e Cuneo per promuovere la Cultura.

Quale il motivo? Si vuole concretamente dimostrare che, nonostante la crisi e i tagli ai finanziamenti, le strutture presenti sul territorio continuano la loro attività di divulgazione e promozione.

La Fondazione Cesare Pavese, dopo l'intenso anno per le manifestazioni del Centenario, aderisce alle manifestazioni di "Innamorati della Cultura", con la proiezione del Docu-film del regista santostefanese Andrea Icardi *Cesare Pavese. Ritratto a cent'anni della nascita*, che sarà proiettato presso il Cinema Monviso di Cuneo.

Nel corso della stessa giornata sarà organizzato presso la Libreria Ippogrifo un incontro sull'opera e l'attività culturale di Cesare Pavese. Inoltre, verranno esposte, presso le attività commerciali, gli *stand* e le aree dedicate alla manifestazione, le bottiglie da collezione, realizzate dalla Cantina Sociale Vallebelbo, con la speciale etichetta del centenario paveseano.

Gli orari degli appuntamenti, unitamente all'intero programma della giornata, sono in fase di definizione. Poiché ci apprestiamo ad andare in stampa con il giornale, invitiamo i lettori a visitare il sito della manifestazione www.abicidi.it.

Il manifesto di "Innamorati della Cultura"

"Un quartiere fatto di case e qualche servizio essenziale (scuola, uffici anagrafici), si chiama quartiere dormitorio. Ciò che trasforma un luogo in cui si dorme in un luogo in cui si vive è la condivisione di un patrimonio culturale: questo hanno capito tutte le civiltà, dagli antichi greci ad oggi.

Qualche suggestione offerta dal prof. Rao

I boschi e il castagno nelle antiche pergamene

Maranzana. Medioevo. Sembra un tempo lontano. Sembra impossibile che le pergamene ci parlino di boschi. Ma non è così. I boschi sono spesso le terre comuni. Una risorsa fondamentale soprattutto per la povera gente.

Il prof. Riccardo Rao non manca di citare le fonti su cui basa le sue ricognizioni: i cartari delle abbazie cistercensi (Tiglieto e Rivalta Scrivia), quelle del monastero di Precipiano, e, soprattutto, le carte della Chiesa d'Acqui. E qui occorre ricordare la notevolissima opera di trascrizione operata prima dal Pavoni, quindi - più recentemente - dalla prof. Piana Toniolo.

Documenti che orano rivelano attenzione solo all'acquisto, ma talora anche alla gestione degli incolti.

Senza contare che dalla disciplina "dei nomi", la toponomastica provengono suggestioni concrete.

«Estesa presenza boschiva, dissodamenti, soprattutto nel fondovalle, e avanzata del castagno, su iniziativa umana, sono i tratti caratterizzanti dell'evoluzione paesaggistica fra XII e XIII secolo dell'Appennino Ligure. Nella toponomastica attuale è rimasta l'impronta di un territorio dominato dalle foreste. Ronco Gennaro (Bistagno), insediamento sorto nel XII secolo, rimanda in maniera inequivocabile alla lotta dei contadini contro l'incolto [e possiamo aggiungere anche Ricaldone, se l'archetipo, ovvero il modello primitivo fosse *Runcus Aldonis*].

Se *Bosco* [oggi Marengo - n.d.r.] segnala in maniera generica il suolo boschivo, altri insediamenti determinano con maggiore precisione le essenze esistenti: Carpineto, Carpeno, Castagnole e Tiglieto sono *fitotoponimi*, che talora, come nel caso di Tiglieto, consentono di svelare la presenza di specie individuabili a fatica attraverso la documentazione.

L'analisi delle ubicazioni prediali [in quanto oggetto di norme giuridiche o fiscali] consente di arricchire ulteriormente il ventaglio delle qualità arboree: se i richiami a cerreti e rovereti sono assai frequenti ("in Cerretis", "de Rovoreda"), indicazioni come "ad Sambucum", "ad Ulmum", "ad Pirum", "ad Nucem", "in Nespoleta", "ubi dicitur Nespoleta" sono spie di alberi meno diffusi, talora forse isolati, la cui vista all'interno di una flora dominata da altre essenze era in grado di costituire un valido punto di riferimento per orientarsi nelle campagne: per olmi, peri e nespoli è documentata la coltivazione a fini divisorii tra proprietà contermini. Nespoli, meli peri e noci erano, inoltre, alberi ricercati e particolarmente tutelati perché da frutto.

Nel periodo considerato, le località legate al castagno esplodono nella documentazione [sino alla metà del Duecento, nell'Acquese, assai

scarsa]: "ad Charrobium montis Chodarii, sive Castagnolle", "ad costam dictam Castagnete", "vallis de Castagneta" sono, per fare un esempio soltanto, alcuni dei richiami topografici menzionati in un documento del 1359 per i monti fra Acqui, Alice e Castel Rocchero.

Dalla seconda metà del XII secolo pare entrare nel vivo l'avanzata sia dei disboscamenti, sia del castagno, la cui espansione è dovuta soprattutto all'iniziativa dell'uomo. La crescita demografica rese gli spazi forestali sempre più antropizzati e ne richiese un'intensa valorizzazione. Il processo di domesticazione del bosco si identificò in buona misura nell'incremento del castagno da frutto, a scapito soprattutto del rovere e del castagno selvatico, utilizzato per lo più per la legna: la compresenza di specie coltivate e spontanee è ben espressa da una transazione del 1291 inerente alla cessione del diritto di tagliare "omnes arbores castaneae tam domesticas quam salvaticas" nel bosco di Rondanina, nel territorio di Sassello. Significativamente, come ricorda Diego Moreno, "dumestegu" è uno dei termini dialettali liguri usati per indicare il castagno».

Ma dove "si roncava"? Dove il domestico castagno prendeva il posto del "selvatico"?

I luoghi deputati sono il fondo valle, spesso le terre bagnate dalle acque. Saliamo tra i beni del monastero di Tiglieto. Al Campale, un castagneto in località Ronco de Portis confinava con l'Orba; un altro era ubicato "in insula longa". *Idem* nella grangia di Bassignana; e così a Precipiano.

«Potrebbero, poi - continua Rao - alludere a spiazzi ricavati all'interno del bosco, non è noto se attraverso l'utilizzo del fuoco, le numerose menzioni di *placia* o *pladia* presenti nella documentazione duecentesca di Precipiano e della chiesa di Acqui».

Fa effetto immaginare la città della Bollente circondata dal verde fitto delle *silvae*. Ma così era. Non possiamo provare la cosa con una fotografia, ma con i documenti della metà dell'XI secolo, che citano i boschi quale pertinenza vescovile. Si trovano nel suburbio della città e rispondono al nome di *Palareta* e *Cassarogna*.

«Nelle campagne circostanti all'unica *civitas* dell'Appennino Ligure, all'inizio del Duecento i dissodamenti si erano rivelati efficaci: già nel 1211, la chiesa urbana riscuoteva la decima sui beni arati in *Cassarogna*, laddove un tempo c'era una foresta». Senza contare quello che gli storici chiamano il "secondo incastellamento", quello che porta per iniziativa signorile (e signore era anche il vescovo) a creare paesi ubicati in luoghi incolti. Succederà con Rocchetta Palafea, Ronco Gennaro e Montabone.

(continua)

G.Sa

Tesserino di idoneità per la raccolta dei tartufi

La Provincia di Asti informa che il tesserino di idoneità alla raccolta tartufi non sarà più subordinato alla vidimazione (Legge regionale n.16 del 25.06.2008, art.10).

Il "permesso" per la ricerca e la raccolta dei tartufi avrà d'ora in poi solo l'obbligo del versamento della tassa di concessione regionale annuale da effettuarsi entro il 30 aprile di ciascun anno. Si ricorda che il mancato rinnovo del pagamento della tassa rimane oggetto di relativa sanzione.

Informazioni: Provincia di Asti, Ufficio Pesca, piazza San Martino 11 (tel. 0141 433306, 433547 433286 433365).

G.Sa

Di ritorno dalla Russia

L'olocausto incontrato in una stazione

Ponzone. Un'altra immagine che nel volume *Lo specchio della memoria. Fotografia spontanea dalla Shoah a YouTube* ha un'importanza fondamentale (anzi è alla base di un progetto nato decenni fa) è quella che presenta alcuni carri bestiame francesi. Piccole aperture schermate dal filo spinato.

Dietro volti allungati. "Schiavi ebrei". Polonia. Linea di Siedlce.

È così che un tenente del battaglione "Aquila", III artiglieria Alpini, fa il suo inconsapevole incontro nel 1943, con un convoglio diretto ai campi di sterminio.

E da questa immagine che nasce una pagina, di ancor più largo respiro, che Ando Gilardi (questa volta scrittore di vaglia) dedica ad alcuni alpini.

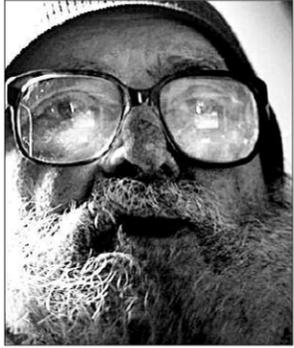
Quelli che non hanno abbandonato arma e gavetta (e si capisce). Ma neppure la macchina fotografica.

Dalla ritirata di Russia alla percezione di un altro Inferno

"Ogni tanto si fermano: si tolgono i guanti, inquadrano, mettono a fuoco, schiacciano il pulsante. Fotografano. Una cosa da nulla?"

Una cosa immane: perché quel fagotto di stracci che hanno inquadrato è un loro compagno, in quel momento un fratello. Gli altri compagni che passano, e guardano, forse non capiscono: forse, diciamo pure, disapprovano. Non sono "dilettanti", non sanno.

Il "dilettante", con quella Leica di ghiaccio che gli pesa in



Ando Gilardi

mano e sull'anima, sta imparando invece, proprio in quel momento la ragione profonda del fabbricare immagini ottiche, matematiche, indiscutibili: è l'unico modo che gli resta, ma è anche il migliore, per *cuocere anche lì, in mezzo alla neve, il Pane della Verità* [corso nostro] e per portarlo a casa, spezzarlo e distribuirlo a chi non vorrà credere, o crederebbe solo in parte, o avendo magari creduto è poi disposto a dimenticare.

Poche Leica di ghiaccio sono tornate dall'Inferno del gelo. Poche, ma bastano a farci ricordare qui, con infinito rispetto e riconoscenza, altre Leica (chissà quante, chissà dove) rimaste ad arrugginire sotto la neve, e poi sprofondate nel fango: fedeli utensili morti anch'essi; così come può morire cosa viva, accanto al loro padrone".

G.Sa

Il libro di Ottazzo su Maranzana

Vigne e boschi per non dimenticare

Maranzana. Il volume dedicato, dal Comune e da Mario Bartolomeo Ottazzo, alla comunità di Maranzana Per non dimenticare e, soprattutto, dedicato al suo dialetto, ha riproposto all'attenzione dei lettori anche il bosco.

Sembra impossibile, ma certi luoghi sembrano destinati, con il tempo, a diventare, nella cultura locale, se non "invisibili" decisamente periferici.

Pensiamo al fiume: basta l'inquinamento per confinarlo in un limbo. È successo per il Bormida. Solo ora si scopre, ad Acqui, ad esempio, che passeggiare in prossimità delle sue rive potrebbe essere gradevolissimo. Non una novità.

Nell'Ottocento a Bormida si faceva il bagno. Si remava per diporto. Era parte viva della città.

È capitato al fiume un po' come, in passato, al diversamente abile. Che si finiva per chiudere in casa, e buonanotte suonatori.

Anche sulle colline la monocultura ha fatto sì che, soprattutto nel Monferrato, la vegetazione dominante diventasse la vite.

È dunque sotto a spingere, è argomento d'oggi, affinché le vigne potessero diventare paesaggio dell'Umanità.

Una partita ancora aperta che può essere vinta a seconda dei modelli di filare

che si vogliono proporre.

Togliete le aree infestate dai capannoni, quelle con viti "alte" e pali di cemento, e rimarranno francobolli di terreno.

Quelli coltivati dagli irriducibili, con ancora i salici da cui trarre i "guren", i vimini per legare, il canneto sulla riva, il melo, i peschi settembrini...

E ci saranno pure gli immanicabili filari stretti che nessun contadino moderno vuole più tra i piedi. E magari un pezzo d'orto.

Ma, quella, purtroppo era la vigna che esisteva - dappertutto - trent'anni fa.

Ma torniamo al bosco. Il volume su Maranzana ci ha fatto ricordare di una gentilezza del prof. Riccardo Rao (Università di Milano), nell'autunno convenuto ad Acqui in occasione di una giornata di studio organizzata dalle Comunità Montane del Piemonte- UNCEM e dedicato ai Collegamenti aleramici tra Piemonte e Liguria tra i secc. X e XV. Manifestato interesse per la sua relazione

Nelle terre del castagno: uomini e boschi nell'Appennino Ligure (da intendere in una maniera decisamente larga), avevamo ricevuto "in dono" la relazione con la possibilità di adattarla, per i lettori de "L'Anora".

Che è quanto facciamo nelle righe qui a fianco.

G.Sa

Protagonista in videoconferenza e col suo libro

Gilardi e la memoria si è svolta a Fano



Ponzone. Ando Gilardi, cui il nostro giornale ha dedicato una intera pagina, la passata settimana, è stato protagonista di un atteso incontro che si è svolto a Fano, nelle Marche, il 27 gennaio, allo scopo di ricordare l'orrore delle persecuzioni ebraiche.

Entusiasti gli organizzatori, che in una corrispondenza, inviata alla redazione, non hanno dubbi nell'affermare "Oggi abbiamo scritto una pagina di storia".

La fotografia e la storia

Attraverso i mezzi nuovi, grazie al ricorso alle tecnologie, in collegamento multimediale da Ponzone, in una sala di rappresentanza della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano affollatissima, era infatti presente Ando Gilardi, "il più grande fotografo italiano" (e siamo contenti che questo riconoscimento venga da enti che si trovano al di fuori del nostro territorio, che assai severo, talora si rivela anche un po' miope nel riconoscere le qualità culturali) e fondatore della Fototeca Storica Nazionale di Milano.

Per Ando una mobilitazione generale: c'erano a dargli il benvenuto il Presidente della Fondazione Fabio Tombari, il Sindaco Stefano Aguzzi, il quale ha messo in evidenza l'importanza di approfondire quella che è stata una pagina nera per la storia affinché ne rimanga vivo il ricordo, senza però cadere nel vuoto ritualismo e nella retorica.

Marcello Sparaventi, promotore dell'iniziativa, si è poi collegato con Gilardi e con Patrizia Piccini della Fototeca Nazionale: un momento di grande emozione per tutti i presenti, che si è intensificato nel ricordare i momenti storici che hanno portato alla persecuzione ebraica.

Quindi è toccato allo storico Alberto Berardi ripercorrere gli avvenimenti dalle prime leggi antiebraiche per arrivare fino alla deportazione nei campi di concentramento.

Significative per descrivere le sofferenze in questi luoghi di sterminio sono state le fotografie pubblicate nel libro "Lo specchio della memoria. Fotografia spontanea dalla Shoah a YouTube" edito da Bruno Mondadori: immagini scattate

nella loro asciutta semplicità da amatori, il cui nome è rimasto ignoto, uniche testimonianze di quanto accadeva nei lager dell'Est, in cui i giornalisti non erano ammessi e le cui vicende non erano note al resto del mondo.

"Fotografie toccanti - ha commentato Berardi - che mostrano l'orrore della normalità: donne e bambini nudi che vengono accompagnati al sacrificio finale".

E' stata poi proiettata la video-intervista "La storia sociale di Ando Gilardi" girata da Gianluca Vincenzetti e Marcello Sparaventi, edita da Omnia Comunicazione editore, nella quale l'artista (così si definisce Gilardi, sottolineando il frequente uso fino a diventare abuso di questa parola) parla della sua tecnica fotografica, della sua vita, di donne e di animali, con un pensiero particolare ai bambini vittime del nazismo.

Altro momento significativo è stato la lettura di una lettera che Gilardi ha rivolto agli studenti della classe terza dell'Istituto "Nuti", presenti all'appuntamento, nella quale esprimeva il suo rammarico per non essere presente e si dichiarava disponibile a rispondere alle loro domande. Domande che i ragazzi hanno scritto numerose e che hanno consegnato a Marcello Sparaventi, "messaggero" che si è assunto l'impegno di riportare le risposte del fotografo che vive a Ponzone.

A chiudere l'incontro è stato il docente e Critico cinematografico Pierpaolo Loffreda, il quale due anni fa presentò sempre a Fano, la prima retrospettiva di "Arte digitale" di Ando Gilardi. Una specie di scioglilingua. *L'arte che nasce dall'arte che nasce dall'arte*, curata da Marcello Sparaventi e allestita da Alessandro Rivelli. Una versione "XXI secolo" del *nulla si crea, nulla si distrugge tutto si trasforma* coniato dal Lavoisier.

"In questa giornata l'auspicio è quello di commemorare tutte le memorie, tutti gli episodi di prevaricazione anche più attuali - ha commentato Loffreda - per non dimenticare mai che gli uomini sono tutti uguali e nessuno vale più degli altri".

G.Sa

Un cd per celebrare il club di Visone

C'era una volta il jazz... nel 1978

Visone. Allegato al numero 16 della rivista ITER. *Ricerche fonti e immagini per un territorio* (in copertina il Bormida, la torre di Terzo e il *navarò*: e ci sono anche i nipoti De Lorenzi che hanno riconosciuto nella fotografia, messa gentilmente a disposizione della casa editrice EIG da Maria Clara Goslino, il loro avo con il cappello bianco, le mani ai fianchi, al centro dell'imbarcazione, mentre a poppa il traghettatore fa forza con una pertica nel fondale fangoso...), un disco.

Come tradizione. Dedicato agli inizi del Jazz Club. La strenna [sic: il numero era atteso ad inizio dicembre, poi per l'Immacolata, quindi sembrava ce la facesse ad uscire a ridosso del Natale...ma anche lui si è perso in mezzo alle nevi...] è stata realizzata con il contributo offerto da Comunità Montana Suol d'Aleramo, Jazz Club, Comune e Pro Loco di Visone, Associazione Vallate Visone e Caramagna e SOMS di Bistagno (cui si deve un ricordo di Paolo Martino).

Am na vis

"Ricordo che faceva impressione in quegli anni sentir parlare di un Jazz Club a Visone, per chi frequentava i Jazz Club delle grandi città. Sentirlo nominare suscitava curiosità. Ti chiedevano a Milano o a Torino: "Dove vai adesso?" E quando rispondeva "A Visone". Lo stupore era evidente".

Così raccontava il 25 luglio Gianni Basso, nell'arena sotto la torre, in una serata che voleva riannodare presente e passato.

Visone. Dov'è Visone? Un nome da pelliccia, avranno pensato nelle metropoli. Mica al torrente. Ma, a ben vedere, preziosa, forse irripetibile (mai dire mai) è la storia del Jazz Club.

Tutto perduto. No. Ci sono i ricordi del pubblico di allora. Le foto. Gli articoli su "L'Anora".

Ma "soni, sine memoria te neantur, pereunt". I suoni, se non c'è la memoria che li trattiene, muoiono.

Così si diceva nel Medio Evo prima dell'"invenzione" della scrittura musicale.

E così era, per tutta l'età moderna, prima della nascita del disco. Gran bell'invenzione. [Non resistiamo alla tentazione di divagare: grazie alla collaborazione di un collezionista pisano, Roberto Marocci, che ha chiesto qualche informazione storica biografica sui cantanti lirici acquisi Montecucchi e Novelli, attivi tra fine Ottocento e primo Novecento, abbiamo ricevuto da qualche giorno un CD in cui sono riversate alcune introvabili performance dei Nostri artisti. Promettiamo di riparlare quanto prima].

Senza contare la grande risorsa dei nastri. Da ascoltare. Per registrare.

Ecco il magico strumento

che ha fatto sì che una memoria di trentenni non potesse disperdersi.

L'intuizione giusta è stata piazzare quei microfoni. Per riascoltare, certo. E chissà, un domani...

Il domani, così atteso, è arrivato.

Anniversari: quel 10 febbraio del 1978...

Gli italiani non sapevano ancora che avrebbero quasi rischiato di vincere, in estate il "mondiale" d'Argentina (Baires. Bettega, *cabeza blanca*. Tardelli prima maniera; una cavalcata di successi che cominciò con successo sofferto sulla Francia, e poi terminò coi tiri da lontano degli olandesi che Zoff non vide...).

Ma a febbraio, a Visone, si giocava, con largo anticipo, la prima partita di un lunghissimo campionato.

E l'esordio fu epico.

«[Partiti da Milano], io e Sergio Fanni ci siamo trovati davanti ad una tormenta di neve impressionante. Arrivati ad Acqui la coltre superava il metro d'altezza, e così siamo arrivati a Visone a piedi, con gli strumenti, proprio così, ma siamo riusciti a suonare lo stesso in un ambiente che sapeva unire un clima estremamente familiare, e la competenza e la sensibilità degli organizzatori e del pubblico».

E spesso capitava che il dottor Perrone e la moglie Fiore ospitassero i musicisti...

Il passa parola, e la strada aperta per altri amici. Il 1978. Tempi ancora pionieristici per il Jazz. Diversi da quelli di oggi: altro che *Umbria*...; non c'è grande città che non organizzi un festival, puntualmente ripreso dai microfoni di Rai Radio Tre.

Dunque il disco di ITER funziona proprio come una macchina del tempo e, poiché chi ama quel repertorio, apprezza anche la precisione (e del rilletto siamo debitori al prof. Claudio Camera) offriamo tutti i dati relativi a quel concerto riversato in disco.

Formazione: un settimana che mescola musicisti nostrani e grandi nomi (oggi), allora talenti emergenti: Gianni Basso (sax tenore), Sergio Fanni (tromba), Carlo Piazza (chitarra), Paolo Martino (sax alto), Mario Viaggiano (piano/vibrafono), Chino Costa (basso), Beppe Balossino (batteria).

Programma (sei brani, poiché il CD ne accoglie altri due tratti dal concerto del 10 marzo: in tutto 75 minuti di musica, e ottima la registrazione dal vivo e la masterizzazione): *Theme* (Mike Davis), *September song* (Weill-Anderson), *La ragazza di Ipanema* (Jobim- De Moraes), *Softly* (Hammerstein-II-Romberg), *How high the moon* (Lewis), *Autumn leaves* (Kosma- Prevert).

Poco da dire: un ascolto emozionante.

G.Sa

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme.

Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue.

La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

C'è la messa in sicurezza, frana in valle Boidi

Ad Alice 825.000 euro per opere pubbliche



Alice Bel Colle. Sarà la regolazione e la messa in sicurezza del movimento franoso che da qualche tempo sta interessando la zona di Valle Boidi l'opera pubblica più importante tra quelle che l'amministrazione comunale di Alice Bel Colle intende realizzare nel corso del 2009. L'intenzione di intervenire per arginare la frana e ripristinare il corretto equilibrio idrogeologico dell'area è stata annunciata dal sindaco Aureliano Galeazzo, che ha anche reso noto che l'intervento costerà al Comune un totale pari a circa 485.000 euro: una spesa ingente, ma necessaria per un intervento che avrà risvolti positivi su un'ampia porzione di territorio.

Non sarà questa, comunque, l'unica opera che il Comune intende portare avanti nel corso dell'anno. «Abbiamo già deliberato diversi interventi - spiega il sindaco - tra i quali sicuramente ci sarà il rifacimento del tetto dell'edificio comunale, con annessa installazione di un impianto fotovoltaico che ci permetterà di produrre energia per rendere autosufficiente l'edificio stesso ottimizzando l'aspetto energetico e realizzando, nel lungo periodo, anche un apprezzabile risparmio per le finanze co-

muni». Per l'intervento sul Municipio (al cui interno si sta già lavorando per apportare alcune migliorie anche ai locali in cui trovano sede gli uffici comunali) sono già pronti 90.000 euro, mentre ce ne vorranno circa 100.000 per il secondo lotto di lavori relativo alla sistemazione della parte retrostante il Belvedere. Più o meno altrettanti verranno investiti per il proseguimento della rete fognaria: «nel corso dell'anno - spiega il sindaco - costruiremo un nuovo tratto in regione Boidi, portando così a completamento l'intera rete». Per quanto riguarda gli interventi cosiddetti "minori", infine, meritano un cenno il rifacimento del lato settentrionale del muro perimetrale del cimitero, con una spesa prevista pari a circa 30.000 euro, e la posa di nuovi arredi urbani in regione Valerana, opera già in corso di realizzazione, che costerà al Comune circa 25.000 euro.

In totale, nel corso dell'anno, Alice Bel Colle spenderà circa 825.000 euro per le proprie opere pubbliche: «una cifra certamente importante - secondo Aureliano Galeazzo - che però consentirà di apportare concreti miglioramenti al nostro paese».

M.Pr

Lunedì 9 febbraio, Pierfrancesco Manca

A Cassine lezione sulla Resistenza

Cassine. Una lezione molto particolare attende gli alunni della seconda media e delle classi quinta elementare di Cassine: nella giornata di lunedì 9 febbraio, infatti, le tre classi, grazie ad un'iniziativa promossa dall'Associazione Lavoratori Cileni Esiliati, potranno assistere ad una lezione di storia tenuta da Pierfrancesco Marra. Marra, laureato in Storia, per una decina di anni si è distinto per la propria attività in seno all'Istituto per la Storia della Resistenza, e ha al suo attivo diverse pubblicazioni sul tema.

Proprio la Resistenza, vista attraverso i valori cardine di libertà, giustizia e onestà, che sono poi diventati le basi fondamentali per la stesura della Costituzione del 1946, sarà l'argomento della lezione, che intende fornire agli alunni spunti di riflessione che potranno essere utilizzati per il concorso scolastico "Se non ora quando? La resistenza in

Italia e le Resistenze nel mondo", promosso dall'Associazione Lavoratori Cileni Esiliati in collaborazione con il Comune di Rivalta Bormida, la locale sezione dell'ANPI e il nostro settimanale, e giunto quest'anno alla sua terza edizione.

Le istituzioni scolastiche e i singoli studenti, che intendono partecipare al concorso, dovranno inviare i propri lavori entro martedì 31 marzo 2009, alla segreteria organizzativa, all'indirizzo "Se non ora quando!", presso Barbara Frizione, Cascina Gianotta 545, 15071 Carpeneto; oppure all'indirizzo e-mail: g.ghibli@libero.it

I testi dei vincitori verranno pubblicati su L'Ancora di domenica 26 aprile. Al concorso possono partecipare studenti, gruppi o classi del 4° e 5° anno delle scuole primaria e dei tre anni delle scuole secondarie di 1° grado. Il concorso è suddiviso in cinque sezioni: testo poetico, intervista, giochi di parole, fotografia e disegno. M.Pr

In un anno cresciuto di 52 abitanti

Visone in pieno "boom" demografico

Visone. Anche nel 2008, Visone si conferma paese in pieno "boom" demografico: la popolazione residente, infatti, si conferma in crescita per il quarto anno consecutivo, passando dai 1212 abitanti registrati il 31 dicembre 2007 ai 1264 del 31 dicembre 2008 (incremento del 4,1%).

Vale la pena sottolineare come, nel giro di soli tre anni (al 31 dicembre 2005 la popolazione era di 1183 abitanti), il paese abbia guadagnato più di 80 residenti (+6,85%): un dato davvero considerevole, che conferma, indirettamente, i lusinghieri segni di crescita derivanti da altri indicatori sociali. Certamente un segnale di vitalità, per il paese guidato dal sindaco Marco Cazzuli: a Visone risiedono al momento 610 uomini e 654 donne (erano rispettivamente 570 e 642 un anno fa), ma il dato che maggiormente sorprende tra tutti quelli forniti dagli uffici comunali, è certamente quello dei nuovi nati: ben 13 nel corso del 2008 (7 maschi, 6 femmine), una cifra che segue la scia degli ultimi anni (11 nati nel 2006, 10 nel 2007), e che fornisce l'immagine di un centro in pieno rinnovamento demografico e che nonostante i 18 morti (8

maschi e 10 femmine), induce ad un certo ottimismo per il futuro.

Alla base dell'incremento della popolazione visonese comunque resta sempre l'immigrazione, con 107 immigrati nel corso del 2008, mentre soltanto 51 abitanti hanno scelto di trasferirsi fuori paese.

Analizzando nel dettaglio la popolazione, Visone si conferma paese multietnico, anche se la percentuale di stranieri è in lieve calo: erano 113 a fine 2007 (9,2% della popolazione), sono diventati 112 a fine 2008 (8,86%).

Rispetto a dodici mesi fa cambiano ancora i rapporti numerici fra le varie comunità: due anni fa i più numerosi erano gli albanesi, lo scorso anno i marocchini, mentre a fine 2008 la palma di gruppo straniero più consistente passa ai romeni, seguiti da albanesi, marocchini ed ecuadoregni. In paese però risiedono anche dominicani e africani che concorrono a comporre un vero melting-pot in cui il fermento multirazziale funge da stimolo anche per i matrimoni: nel 2008 sono stati in tutto 4, tutti celebrati con rito civile alla presenza del sindaco.

M.Pr

Aperto due giorni alla settimana

A Sezzadio arriva barbiere part-time

Sezzadio. Militrecento abitanti (molti dei quali anziani), diversi negozi, nemmeno un barbiere.

Capita, anzi, capitava, a Sezzadio, dove incredibilmente, dall'estate scorsa, gli abitanti per farsi tagliare i capelli erano costretti a recarsi fuori paese, a Castellazzo Bormida oppure a Cassine, i centri più vicini dotati di parrucchiere. In precedenza, il compito di tagliare barba e capelli ai sezzadiesi era affidato ad un parrucchiere che aveva aperto bottega in una stanza del palazzo comunale.

I profitti, però, evidentemente non lo soddisfacevano e aveva deciso di abbandonare l'attività e il paese.

A porre rimedio alla situazione ci ha pensato il sindaco Giovanni Sardi, che ha pensato ad una soluzione "part-time": un parrucchiere in possesso di uno studio già avviato in qualche altro centro limitrofo che avesse voglia di portare la propria attività a Sezzadio utilizzando il proprio giorno di chiusura settimanale.

Detto fatto: l'appello è stato raccolto da Aniello (per tutti Nello) Peluso, parrucchiere ad Alessandria che, nelle giornate di chiusura, ha accettato di spostarsi a Sezzadio.

Così i sezzadiesi, ogni domenica mattina, lunedì pomeriggio e eventualmente anche al giovedì sera (ma solo su prenotazione), hanno a disposizione un parrucchiere tutto per loro.

La gente, a quanto pare, ap-



Nello Peluso

prezza: in paese gli anziani sono molti, e per loro non era sempre facile spostarsi, anche se di pochi chilometri, fino a Cassine o a Castellazzo Bormida solo per un taglio di capelli.

L'iniziativa sembra destinata ad avere successo, e chissà che non possa anche "fare scuola": sono molti i piccoli centri della zona a non avere un proprio parrucchiere e magari l'ipotesi di affidare una attività "part-time" a professionisti disposti a sacrificare il loro giorno di riposo settimanale per arrotondare un po' potrebbe risolvere i problemi di spostamento di molti anziani, e alleviare le conseguenze della crisi almeno per la categoria dei parrucchieri.

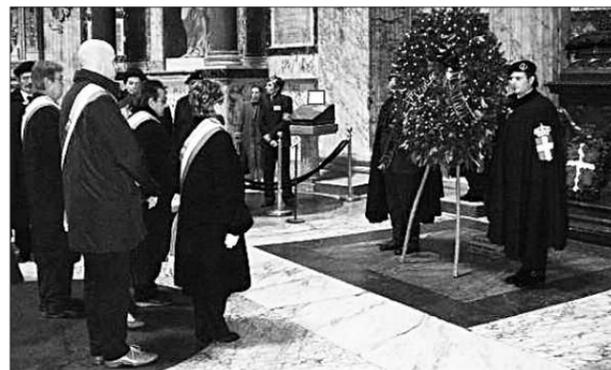
M.Pr

Antincendi boschivi

Bistagno. Campagna antincendi boschivi 2009. Se avvisti un incendio o anche un focolaio non indugiare! Chiama il: 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o il 115 (Vigili del Fuoco), oppure i Volontari Antincendi Boschivi di Bistagno: 339 6252506 comunicando il luogo d'avvistamento!

Alle reali tombe del Pantheon

Da Cassine a Roma per la guardia d'onore



Roma. Domenica 18 gennaio 2009, una delegazione del Comune di Cassine ha partecipato a Roma alle celebrazioni per il 131° anniversario della costituzione dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon. Come ogni anno, la cerimonia ha rappresentato l'occasione per le Guardie d'Onore provenienti da tutta Italia e dall'estero, di incontrarsi e di incontrare i rappresentanti delle istituzioni con le quali l'associazione mantiene rapporti e collaborazioni.

L'Istituto è uno storico sodalizio fondato da un gruppo di ufficiali veterani delle guerre d'indipendenza con finalità mutualistiche che, alla scomparsa di Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia, per riconoscenza verso Casa Savoia, si assunsero l'onore e l'onere di prestare un servizio di guardia alla tomba del "Padre della Patria", ubicata nel Pantheon di Roma. Il servizio fu poi esteso ai sovrani Umberto I e Margherita di Savoia, prima regina d'Italia, tumulati sempre presso il Pantheon.

L'attuale statuto sancisce l'apolliticità dell'Istituto che si propone di fornire con i propri iscritti una Guardia d'Onore alle Tombe dei Sovrani d'Italia, come tributo di riconoscenza per il caso che portò all'unità ed alla grandezza della nazione italiana, nonché per mantenere vivo il senso dell'onore, esaltare, custodire e tramandare le glorie e le tradizioni militari della Patria.

Fra gli enti locali che hanno partecipato alla cerimonia anche il Comune di Milano e la Provincia di Asti, mentre per la nostra Provincia erano presenti il Comune di Alessandria,

rappresentato dal consigliere Carmine Passalacqua e, appunto, quello di Cassine, rappresentato dal presidente del Consiglio comunale Stefano Scarsi, accompagnato da Giampiero Cassero, delegato dell'Istituto per la Provincia di Alessandria, mentre la bandiera della delegazione è stata affidata all'acquire Davide Testa in qualità di alfiere.

I rappresentanti dei Comuni hanno partecipato alla deposizione di una corona d'alloro presso il Sacro del Milite Ignoto all'Altare della Patria accompagnando Ugo d'Atri, presidente dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, che nella cerimonia era affiancato dalla vedova dell'ispettore di Polizia Filippo Raciti, assassinato due anni fa a Catania durante degli scontri con i tifosi della locale squadra calcistica. Filippo Raciti era stato, fra l'altro, una Guardia d'Onore del Pantheon.

Successivamente è stata celebrata una santa messa in suffragio dei Sovrani defunti alla quale hanno presenziato anche le massime autorità diplomatiche e religiose del Montenegro, nazione d'origine della compianta Regina Elena, moglie di Vittorio Emanuele III. La celebrazione è stata preceduta dall'assemblea generale dell'Istituto nel corso della quale è stato evidenziato l'impegno prodigato dalle Delegazioni di Torino ed Alessandria per ottenere l'adesione del sodalizio alla "Consulta regionale per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia", in seno alla quale l'Istituto è rappresentato dal Delegato di Alessandria.

M.Pr

Sono ben 3 su 786 abitanti

Alice Bel Colle il paese dei centenari

Alice Bel Colle. Il 2008 segna la fine della stagnazione demografica per Alice Bel Colle: dopo che i dati raccolti a fine 2006 e a fine 2007 avevano fatto emergere l'immagine di un paese con popolazione stabile, il dato relativo al 31 dicembre scorso, infatti, evidenzia una lieve, ma significativa crescita della popolazione.

Gli alicesi, a fine 2008, erano infatti 786, otto in più rispetto a dodici mesi prima.

Molto significativa la distribuzione della popolazione: a differenza di quanto accade negli altri comuni, infatti, sono i cittadini maschi ad essere in netta maggioranza: ben 415 contro sole 371 femmine.

Rispetto all'anno precedente, restano stabili le nascite (che salgono da 4 a 5: 1 maschio e 4 femmine), mentre diminuiscono i decessi, che passano da 14 a 10 (5 uomini e 5 donne).

A riequilibrare il saldo demografico ci pensa quindi il flusso migratorio: nel corso del 2008 in paese sono arrivati 47 nuovi cittadini, mentre sono 34 quelli che hanno scelto di trasferirsi altrove, determinando un saldo positivo di 13 persone, più che sufficiente per riporta-

re in attivo la bilancia demografica.

Rimane sostanzialmente stabile, invece, la presenza in paese di cittadini stranieri: a fine 2007 erano 51 (6,55%), mentre a fine 2008 ne sono stati contati 53 (6,74%): i più numerosi restano i macedoni (10), incalzati però da vicino da bulgari (8) e marocchini (7), ma l'immigrazione ad Alice si conferma fenomeno variegato, con la presenza sul territorio anche di cittadini svizzeri e statunitensi, attratti evidentemente da un paesaggio pittoresco e dallo stile di vita sano tipico delle colline del Monferrato.

Uno stile di vita che sembra dare i suoi frutti anche sul piano della longevità: in paese, infatti, risiedono ben tre ultracentenari, un dato che evidentemente trova giustificazione proprio nella possibilità di respirare aria pura e nutrirsi con cibi genuini.

In conclusione, il dato relativo ai matrimoni, che in paese sono nettamente aumentati rispetto agli ultimi anni: dopo i due celebrati nel 2006 e l'unica unione del 2007, nel 2008 sono stati ben 4, equamente divisi fra rito civile e rito religioso.

M.Pr

Parla il sindaco Aureliano Galeazzo

I semafori di Alice non erano "T-red"

Alice Bel Colle. Dopo gli ultimi sviluppi dell'inchiesta sui cosiddetti "semafori-truffa", che la scorsa settimana ha portato all'arresto di Stefano Arrighetti, il progettista che aveva ideato l'hardware dell'apparecchiatura, che sfruttando una durata del "giallo" troppo breve, in pratica rendeva impossibile per gli automobilisti sottrarsi alla multa, e alla conseguente iscrizione nel registro degli indagati di ben 63 comandanti di polizia municipale e 39 tra sindaci e amministratori pubblici, in molti avevano pensato che anche i semafori di Regione Vallerana potessero rientrare nell'inchiesta.

A smentire ufficialmente le voci circolate è lo stesso sindaco di Alice Bel Colle, Aureliano Galeazzo, che precisa: «I nostri semafori non sono e non sono mai stati modello T-Red.

Per il nostro rosso-stop, che dal luglio scorso, secondo le disposizioni della Prefettura, è stato disattivato, con la riconversione dei semafori a semplici regolatori di incrocio, abbiamo utilizzato un'altra tecnologia. ci siamo rivolti a un'altra ditta, la Eltraff di Concorezzo, e ad un altro standard semaforico, denominato FTR. Nei nostri semafori il giallo durava 4,3 secondi cronometrabili, una durata perfettamente regolare, che è stata mantenuta anche ora che sono diventati regolatori di flusso».

Gli impianti alicesi ora regolano il traffico a due intersezioni stradali, svolgendo il classico compito di semafori di flusso.

Così come per Alice Bel Colle, non sussistono problemi neppure per gli altri impianti della zona, quelli di Visone e di Prasco: nessuno di questi infatti utilizzava la tecnologia T-

Red, e gli amministratori non rischiano di finire sotto inchiesta.

A proposito dell'inchiesta, tuttavia, Galeazzo ritiene opportuna una precisazione: «Premesso che le forze dell'ordine bene hanno fatto a mettere fine a quella che a tutti gli effetti si configura come una truffa a danno degli automobilisti, credo però che sia bene non confondere la medicina con la posologia: sono certo che da parte di molti amministratori indagati ci sia stata buona fede: siamo sindaci, non tuttologi, e molti di noi hanno installato quei semafori perché erano convinti che fossero la soluzione giusta per risolvere un problema, quello delle auto (e non sono poche) che sfrecciano nei centri abitati a velocità ben superiore a quanto prescritto dai limiti. Troppa gente in Italia muore sulle strisce, e le sanzioni sono una medicina necessaria, che può consentire di rettificare certi comportamenti e salvare delle vite. Questo non va dimenticato, e una soluzione va trovata».

Intanto, concludendo il discorso relativo ai semafori alicesi, ricordiamo a beneficio degli automobilisti che anche ora che i semafori sono diventati regolatori di flusso, e il passaggio dal verde al giallo e quindi al rosso non avviene in presenza di una velocità troppo elevata, ma semplicemente a intervalli di tempo regolari e prestabiliti, restano tuttavia attive le fotocamere abinate agli impianti: chi passa col rosso, oltre a commettere un'infrazione molto pericolosa, rischia dunque di vedersi arrivare a casa una multa salata con annessa fotografia probatoria. Pienamente legittima.

M.Pr

Necessita interventi, Comune cerca finanziamenti

Problemi e soluzioni per la scuola di Cassine

Cassine. Infissi da sostituire, un riscaldamento in alcuni casi approssimativo, situazioni strutturali da rivedere: sono alcuni dei problemi che tormentano l'edificio in cui, a Cassine, hanno sede le scuole elementari e medie.

Il complesso scolastico, originariamente un convento attiguo alla chiesa di San Francesco, è sicuramente un edificio di prestigio, ma le aule ricavate al suo interno in alcuni casi risentono dei segni del tempo.

Al piano superiore, dove trovano sede le scuole elementari, il problema principale è rappresentato dal riscaldamento: in alcune aule la dispersione è notevole e può capitare che nelle giornate più fredde in alcune aule (per esempio la attuale II B) la temperatura non superi i 10°/12°.

Parte del problema è sicuramente dovuto agli infissi, privi di doppi vetri e quindi più inclini alla dispersione termica, e, in alcuni casi, non troppo ermetici, «visto che - fanno notare gli insegnanti - non di rado nei giorni di pioggia l'acqua riesce a insinuarsi tra la finestra e il muro, raggiungendo l'interno della classe.

E su uno dei muri campeggia una inquietante crepa, visibile anche uscendo dall'aula, sul lato opposto della parete, evidentemente venata da parte a parte.

«Se vogliamo essere giusti - precisano le insegnanti - dobbiamo ammettere che il Comune ha sempre ascoltato le nostre richieste, e nei limiti delle possibilità, cercato di venirci incontro.

Ora però bisognerebbe proprio fare qualcosa, anche se è evidente che una ristrutturazione completa comporterebbe costi considerevoli. Certo, in questa situazione ci sarebbero diversi dettagli da migliorare».

Che un intervento sull'edificio sia necessario, d'altra parte, lo pensano anche gli amministratori.

L'assessore Giampiero Cassero, che ha fra le sue deleghe proprio quella relativa alla scuola, non sottovaluta la materia.

«La scuola ha sicuramente bisogno di interventi, ma posso dire che ci siamo già attivati, come testimonia la spesa prevista di 250.000 euro sul prossimo piano triennale. Nello specifico mi sento di rassicurare tutti circa la situazione della crepa a cui si faceva riferimento: è emersa a seguito di modifiche fatte all'edificio quando abbiamo realizzato alcune uscite di sicurezza, e si è immediatamente assestata: negli ultimi anni non è peggiorata e comunque la teniamo

M.Pr

Giornata della memoria alle scuole di Cassine

Cassine. Anche il plesso scolastico di Cassine si è unita alle celebrazioni di martedì 27 gennaio, Giornata della memoria in ricordo dei perseguitati del nazismo e del fascismo. Tutti gli alunni iscritti alla scuola secondaria, suddivisi in due gruppi, hanno assistito alla proiezione del film "Jona che visse nella balena", e presentato alcune riflessioni sulla shoah.

La visione di gruppo, avvenuta nella sala multimediale della scuola Primaria, è stata integrata dalla consegna da parte delle insegnanti di materiale scolastico a scopo di lettura.

Tra i testi consegnati agli alunni cassinesi anche il testo completo della legge 211 del 20 luglio 2000 con cui la Giornata della Memoria è stata istituita "al fine di ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati".

M.Pr

La popolazione sale a quota 544

A Prasco ci sono 10 abitanti in più

Prasco. Dieci abitanti in più negli ultimi dodici mesi: anche Prasco, seguendo una tendenza comune a tutti i comuni dell'acquese, fa segnare un aumento della propria popolazione, che al 31 dicembre 2008 era di 544 persone (268 maschi, 274 femmine), contro i 534 dello scorso anno.

Per il paese guidato dal sindaco Piero Barisone, si tratta di una inversione di tendenza, dopo il calo registrato lo scorso anno, e il momento positivo del paese è rafforzato anche da altri indicatori: rispetto a quanto avvenuto nel corso del 2007, infatti, il 2008 ha portato un incremento delle nascite (da 1 solo nato a 3, tutte femmine), anche se cresce contemporaneamente il numero dei decessi, che passano da 6 a 9 (4 uomini, 5 donne).

A fare la differenza sono, ancora una volta, i flussi migratori, con 37 nuovi cittadini arrivati da altri comuni a fronte dei

soli 21 praschesi emigrati nel corso dell'anno.

Ancora più interessante il dato dei matrimoni: dopo due anni senza alcuna unione, nel corso del 2008 sono stati ben 3: due con rito civile e uno con rito religioso.

Infine, appare in controtendenza il dato riguardante la presenza di cittadini stranieri sul territorio comunale: il loro numero è sceso da 30 a 26, anche se occorre segnalare che tre persone, nel corso dell'anno hanno ottenuto la cittadinanza italiana.

L'incidenza percentuale degli stranieri scende dal 5,61% del 31 dicembre 2007 all'attuale 4,81%.

La comunità straniera più numerosa rimane, secondo una tradizione ormai consolidata, quella proveniente dall'Albania, con 13 elementi; seguono quindi il Marocco (5) e, a sorpresa, la Germania, con 3 cittadini residenti.

M.Pr

2ª edizione del campionato nazionale di lettura

"Libri in gioco": in gara anche Cassine

Cassine. Sono in tutto 27, gli studenti cassinesi che parteciperanno all'edizione 2009 di "Libri in gioco", torneo nazionale di lettura promosso e organizzato dalla Fiera Internazionale del Libro di Torino in collaborazione col Ministero della Pubblica Istruzione.

A cimentarsi con la gara saranno i 23 alunni della classe 2ª della scuola secondaria di 1º grado, che per l'occasione faranno squadra con altri 4 alunni selezionati dalle altre classi.

L'anno scorso la scuola di Cassine si era distinta nel concorso ottenendo un lusinghiero quattordicesimo posto su 251 istituti in gara.

Quest'anno gli alunni cassinesi ci riprovano, sperando di fare meglio e, magari, di qualificarsi per le finali nazionali, in programma a Torino durante la prossima edizione della Fiera del Libro.

Il torneo prenderà il via a partire da lunedì 16 febbraio e come già lo scorso anno lo scopo del gioco è quello di fare conoscere le proposte più recenti dell'editoria specializzata, favorendo l'incontro coi più importanti autori della letteratura per ragazzi, favorire lo sviluppo di

meccanismi di lettura approfonditi e consapevoli, stimolare la riflessione e la discussione a proposito dei temi della lettura, ma anche offrire contenuti per l'utilizzo delle nuove tecnologie e soprattutto sviluppare lo spirito associativo e di collaborazione all'interno della classe, perché la mole di lavoro è tale che solo attraverso una organizzata condivisione del lavoro è possibile giungere a buoni risultati.

Inoltre, acquisire l'abitudine a leggere può stimolare i ragazzi nel frequentare luoghi come biblioteche e librerie.

La tematica del concorso in questa edizione sarà "Io e gli Altri", e la competizione si articolerà varie fasi: durante i mesi di febbraio e

marzo si svolgeranno le eliminatorie, che con scremature successive ridurranno il numero delle classi in gara, fino ad arrivare a stilare una classifica definitiva.

Entro venerdì 10 aprile si conosceranno quindi i nomi delle tre finaliste, che si disputeranno il titolo alla Fiera internazionale di Torino.

I libri da leggere saranno ben 98, un numero decisamente impegnativo, perché si tratta di leggerli velocemente, ma contemporaneamente anche in maniera approfondita.

Le insegnanti guideranno gli alunni coordinando e organizzando il lavoro di squadra, suggerendo le letture, aiutandoli a comprendere i meccanismi del gioco e inviando le risposte ma fulcro del progetto sono ovviamente i ragazzi, chiamati, oltre che a leggere, a collaborare per trovare le soluzioni e risolvere i giochi proposti dagli organizzatori, che andranno dagli enigmi alla composizione di piccole recensioni dei libri letti, fino alla realizzazione di acrostici che partono dal titolo del libro, e dovrebbero avere attinenza con l'argomento che vi è trattato.

Consapevoli che si può imparare giocando e che è possibile giocare leggendo, gli alunni di Cassine sono pronti alla sfida e a quanto pare, sono molto agguerriti.

«I ragazzi - conferma l'insegnante Ines Toselli - sono convinti di poter fare bene. Da parte nostra, come insegnanti eravamo rimasti molto soddisfatti dalla partecipazione dello scorso anno, che aveva suscitato un genuino interesse per la lettura. Non a caso già al termine della nostra partecipazione avevamo annunciato l'intenzione di tornare in gara in questa edizione. Rispetto allo scorso anno abbiamo dalla nostra parte un po' di esperienza in più: cercheremo di farne tesoro».

M.Pr

È nata il 4 febbraio 1906 ad Orsara

Domenica Salaris ha compiuto 103 anni



Orsara Bormida. 103 anni e non sentirli. Nel caso di Domenica Salaris, che mercoledì 4 febbraio ha tagliato l'invidiabile traguardo nella sua casa di Orsara Bormida, non è una frase fatta. Nativa di Macomer, ma residente in paese da 50 anni (era arrivata nel 1954, ma abitava stabilmente ad Orsara dal giugno 1959, quando si trasferì con il marito Giovanni Ivaldi, con cui si era sposata nel 1930, a Visone), Domenica Salaris potrebbe tranquillamente far credere a tutti di averne almeno venticinque di meno. Ultima di nove fratelli, vedova da 33 anni, senza figli, ci accoglie personalmente nella sua casa di via Roma, dove vive da sola, in perfetta salute, lucidissima di mente e ancora agile nei movimenti. Domenica è ancora autosufficiente, anche se per tutte le faccende della vita quotidiana può contare sull'aiuto dei propri compaesani. Come Maria Cestino, che si occupa di svolgere per lei alcuni lavori di casa, o come Maria Teresa D'Errico, che ogni giorno le porta a casa la spesa. Lei però ci tiene a precisare di non essere inattiva: «Leggo molte riviste - ci racconta - e ogni giorno scrivo qualche nota sui miei quaderni»; lo dice mostrandocene tre, tutti fitti di annotazioni e pensieri vergati in bella grafia. Ci racconta che è solita lavare ancora i propri vestiti: «Non tutti, chiaramente. Per le lenzuola c'è la lavatrice, ma almeno la biancheria e le vestaglie le voglio lavare a mano: per la pulizia bisogna sfregare. Ho sempre fatto così per tutta la mia vita e infatti le mani ora mi fanno un po' male». Ce le mostra, e anche se a noi, a dire il vero, sembrano ancora efficientissime e molto snodate,

Domenica non nasconde il proprio rammarico: «Non riuscivo più a farmi le trecce... così ho dovuto tagliare i capelli più corti. Un peccato...». Ma trecce a parte, la sua vitalità è sorprendente. Come la sua memoria, da cui ripescava date, nomi ed eventi lontanissimi nel tempo. Per esempio ricorda distintamente i due conflitti mondiali: «La Grande Guerra è scoppiata quando avevo 9 anni... mi ero già trasferita a Genova con la famiglia e ricordo che andavo alla stazione a salutare i soldati che partivano con le tradotte». Lo ricorda come fosse ieri... sono passati 94 anni... Ricordi vividi anche per il secondo conflitto mondiale: «Genova è molto vicina alla Francia. E forse anche per questo i francesi ci bombardarono già la prima notte dopo la dichiarazione di guerra. Io vivevo a San Desiderio, e i bombardamenti su Genova li ho visti tutti. Ma sono ancora qui». Lo dice ridendo, ed è un sorriso contagioso, che forse è una delle ragioni per cui è arrivata così serenamente all'età di 103 anni. Ma c'è un segreto per la longevità? «Diciamo che mangio poco e all'antica. Niente cibi pronti, solo roba cucinata in casa: pastasciutta, minestrina, a volte qualche frittata. E pochissima carne: solo ogni tanto mi concedo un po' di pollo».

In occasione del suo 103esimo compleanno, insieme a Maria Cestino e a Maria Teresa D'Errico, Domenica ha ricevuto la visita del sindaco Roberto Vacca, accompagnato da Giuseppe Ricci e dalla figlia di questi, Giulia. Auguri, nonna Domenica: se a 103 anni si può arrivare così, allora la vecchiaia non è poi così brutta. **M.Pr**

Restringimento di carreggiata lungo la ex S.S. n. 30

L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato il restringimento delle carreggiate stradali da 2 corsie per senso di marcia ad 1 in entrambe le direzioni, il divieto di sorpasso e la limitazione della velocità a 40 km/h lungo la ex S.S. 30 "di Valle Bormida", dal km 0+000 al km 6+105, dal 10 novembre al 23 aprile 2009, per consentire i lavori di rimozione e installazione della nuova barriera spartitraffico.

Il restringimento contemporaneo delle carreggiate in entrambe le direzioni avverrà in 6 fasi distinte e consecutive, secondo le seguenti modalità: nella 1ª fase dal km 5+605 al km 6+105 (svincolo con il casello dell'autostrada A26), per la durata di 15 giorni ed estensione di m. 500 metri; nella 2ª, 3ª, 4ª e 5ª fase dal km 1+550 al km 5+605, con un solo restringimento per volta, per 25 giorni ed estensione di m. 1.000 circa; nella 6ª fase dal km 0+000 (intersezione con la ex S.S. n. 10 "Padana Inferiore") al km 0+653, per 20 giorni ed estensione di m. 653 circa.

L'impresa Codelfa S.p.A. di Tortona, esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica direzionale e di cantiere.

Ripristinata lunedì, era bloccata da gennaio

Trisobbio, 15 giorni senza linea adsl

Trisobbio. L'adsl è tornata a funzionare nella tarda serata di lunedì, ma il malcontento in paese resta palpabile. Una buona fetta del paese di Trisobbio, infatti, è dovuta rimanere senza collegamento internet per due settimane, con un inspiegabile disservizio a macchia di leopardo. Sicuramente una scociatura, per molti abitanti del paese che, per ironia della sorte, è stato celto dalla Provincia per il debutto dell'iniziativa "Progetto Castelli" per la diffusione della banda larga.

Una decisione che non ha fatto i conti con Telecom e con i suoi disservizi, ma soprattutto con le sue risposte, non sempre esaurienti, che hanno fatto imbestialire i molti abbonati che si erano rivolti all'azienda per chiedere spiegazioni, pretendere rimborsi e sollecitare la riparazione del guasto.

A riassumere la vicenda è Luciano B., residente a Trisobbio, che per primo si è fatto carico di segnalare il problema alla Telecom. «Il guasto si è verificato lo scorso 15 gennaio: constatando difficoltà di collegamento ho chiamato Telecom e ho fatto presente il guasto. Era un giovedì e mi è stato detto che sicuramente era un problema di fili invertiti e che entro il sabato avrebbero fatto la riparazione. Il sabato ovviamente nulla funzionava e ho deciso di richiamare. Mi è stato detto che avrebbero sistemato tutto per il martedì successivo. Mi hanno trattato come se il problema riguardasse solo la mia utenza, ma mi è bastato sentire alcuni compaesani per rendermi conto che non era co-

si: la situazione era stranissima: so di un gruppo di case, nella parte alta del paese, in cui due utenti avevano l'adsl perfettamente funzionante e un terzo, la cui casa è esattamente fra le due dove internet funziona, che invece era isolato. Ho segnalato subito il problema, facendo presente che secondo me si trattava di una questione di rete, visto che anche alcuni utenti Tele2 (che hanno diverso gestore, ma si appoggiano sulla stessa rete Telecom), avevano sperimentato lo stesso problema ma la Telecom non ha brillato per sollecitudine».

Anche altri utenti residenti in paese, nel frattempo, continuavano a telefonare all'azienda per sollecitarne l'intervento: la cosa più sconcertante era la straordinaria varietà di risposte ricevute per lo stesso problema... «In alcuni casi si sono detti sicuri che la causa fosse una, ad altri hanno risposto qualcosa di completamente diverso. Mancava solo che dessero la colpa all'allineamento dei pianeti...».

Gli abitanti erano ormai arrivati all'esasperazione, tanto da dare il via ad una raccolta di firme, presso la Società di via Mazzini. Nella tarda serata di lunedì, però, è arrivata la bella (e ormai inattesa) notizia. Dopo quindici giorni internet ha ripreso a funzionare.

«Ringraziamo chi di dovere per la riparazione del guasto, anche se quindici giorni per ripristinare un collegamento ad internet continuano a sembrarci troppi. Speriamo solo che simili disagi non si ripresentino».

M.Pr

Forte aumento degli stranieri

Castelnuovo cresce del 7% in tre anni

Castelnuovo Bormida. Continua l'impetuosa crescita di Castelnuovo Bormida: il paese guidato dal sindaco Mauro Cunietti fa segnare, infatti, un dato demografico positivo per il terzo anno consecutivo. La popolazione, dai 652 abitanti di fine 2005, è passata a 661 nel 2006, a 680 a fine 2007 e al 31 dicembre 2008 è salita ancora, toccando quota 698.

L'incremento percentuale (dal 2005 la popolazione è salita del 7%) conferma un trend positivo ormai consolidato che riguarda l'intero paese e che va al di là del dato meramente demografico, visto che negli ultimi anni a Castelnuovo sono stati aperti molti nuovi negozi, un bar e recentemente anche un nuovo ufficio postale.

Dai dati forniti dagli archivi comunali emerge che i castelnovesi sono in larga maggioranza femmine (375 contro 323 maschi) e che ad accelerare l'aumento della popolazione è soprattutto l'arrivo in paese di nuovi residenti, che controbilancia ampiamente un andamento anagrafico negativo.

Nel 2008 molte famiglie hanno scelto di stabilirsi a Castelnuovo, dove i nuovi arrivati sono stati ben 44, a fronte delle 20 persone che hanno lasciato il paese. Ma anche sul fronte

del rapporto fra natalità e mortalità ci sono dei progressi: mentre i decessi rimangono stabili (nel 2008 sono stati 18, 4 uomini e 14 donne, contro i 17 dell'anno precedente), crescono le nascite: nel 2008 se ne sono registrate ben 7, ovvero una ogni 100 abitanti: una percentuale significativa, in un paese caratterizzato da un'età media ancora molto elevata.

Importante, nel 2008, l'incremento nella presenza degli stranieri, cresciuti dai 45 del 2007 agli attuali 62 (+27%): una crescita clamorosa, che però va letta con attenzione: infatti, mentre aumentano di poco gli extracomunitari presenti in paese (da 31 a 40), il boom riguarda la presenza di cittadini provenienti da paesi dell'Unione Europea, che salgono a quota 22.

Per la maggior parte, si tratta di cittadini romeni, che nel 2008 hanno superato i macedoni, diventando il gruppo etnico più numeroso in paese; terzo posto, in questa speciale classifica, per gli ecuadorigni.

Infine, il dato relativo ai matrimoni: il 2008 fa segnare un calo netto rispetto all'anno precedente: le unioni, che nel 2007 erano state ben 6, si riducono a 2, entrambe celebrate secondo il rito religioso.

M.Pr

A Cassine, Castelnuovo, Orsara e S. Quirico

Quindici giorni con il carnevale

Castelnuovo Bormida. Dopo il successo della prima edizione, torna il grande "Carnevale itinerante", che dal 15 febbraio all'11 marzo prossimo porterà carri, maschere e coriandoli in giro per i paesi.

L'iniziativa, promossa dalla Pro Loco di Castelnuovo Bormida, in collaborazione con il Comune di Castelnuovo, la consulta per le pari opportunità, la Pro Loco e il Comune di Cassine e le due Pro Loco di Orsara e San Quirico, prenderà il via da Cassine, dove nel pomeriggio di domenica 15 febbraio tutti i bambini sono invitati a trovarsi in piazza Italia, dove troveranno ad attenderli un carro allegorico e un trenino, per una festa che culminerà con una grande merenda a base di cioccolata calda e bugie all'interno del ricreatorio.

Sette giorni dopo, il 22 febbraio, si replica a Castelnuovo Bormida, dove il ritrovo è fissato in piazza Marconi: molto simile il copione, con trenino e carro allegorico che compiranno un giro

per le vie del paese, e la grande merenda con bugie e cioccolata calda, stavolta all'interno del circolo "Amalia Spinola".

Martedì 24, ovvero 'martedì grasso', il carnevale si sposta a Orsara, dove il carro attenderà in via Roma i bambini, che una volta terminato il periplo del paese potranno gustare la loro merenda (ancora una volta bugie e cioccolata calda) nella sede della Pro Loco.

Il gran finale è invece fissato per domenica 1 marzo, quando la Pro Loco di Castelnuovo Bormida parteciperà al carnevale di Alessandria con i costumi degli scacchi medievali.

La partecipazione all'evento è aperta a tutti gli interessati, che potranno ottenere i vestiti sabato 28 febbraio, presso la canonica, dalle 15 alle 18; domenica, alle 13,30, la partenza da piazza Marconi alla volta di Alessandria.

Maggiori particolari sui singoli appuntamenti sui prossimi numeri de "L'Ancora".

M.Pr

Aperto sabato 31 gennaio

Ad Orsara nuovo atelier da Valentina



Orsara Bormida. In tempi di crisi economica, la notizia dell'apertura di una nuova attività è sempre motivo di festa, specialmente in un piccolo paese. Forse anche per questo la piccola comunità di Orsara Bormida ha accolto con entusiasmo l'apertura, avvenuta sabato 31 gennaio, del nuovo negozio di parucchiaria di Valentina Ricci. La nuova attività, un atelier di acconciature unisex, si trova in via Roma e va ad aggiungersi al ristorante, al negozio di alimentari, giornali e tabacchi, allo studio tecnico di ingegneria e allo studio dentistico già presenti in pae-

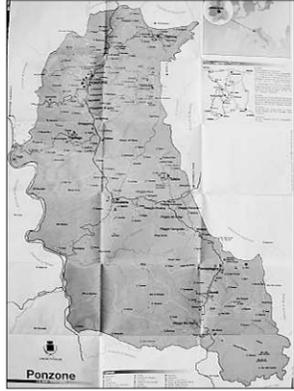
se. Tante attività, per un piccolo centro come Orsara, che testimoniano la grande vivacità di questo piccolo paese collinare.

Da segnalare, al margine dell'inaugurazione, il grande successo riscontrato dalle golosità preparate dal cavalier Franco Bellati, nonno di Valentina Ricci, molto apprezzate dal numerosissimo pubblico. Da parte de "L'Atelier di Valentina", un ringraziamento al sindaco Vacca, a tutti i partecipanti e a tutti coloro che hanno collaborato alla piena riuscita dell'inaugurazione.

M.Pr

Uscita in questi giorni

In una cartina Ponzone e il suo territorio



Ponzone. È una cartina che racconta Ponzone ed il ponzone in tutti i suoi angoli; è il frutto di un lavoro che ha coinvolto l'amministrazione comunale, l'ufficio tecnico ed i residenti, ed è così dettagliata da riportare il più piccolo agglomerato urbano, foss'anche una sola casa, collocato nei 69,36 chilometri quadrati sui quali si estende il territorio comunale.

È stata presentata nel corso del Consiglio Comunale di giovedì 5 febbraio, e sarà disponibile per il pubblico a partire dai prossimi giorni.

La cartina, un pieghevole di 60 centimetri per 42, è stata curata e seguita nella sua realizzazione dall'assessore all'Agricoltura - Forestazione e Viabilità Paola Ricci. Sulla facciata è riportata la mappa del territorio con l'indicazione del capoluogo, delle sei frazioni (Caldasio, Ciglione, Cimaferle, Piancastagna, Pianlago e Toletto) delle quattro località (Abasse, Chiappino, Fogli, Morretti), dei sei villaggi (Losio, Mara, Pinetina, Belvedere - Ceresola, Mongorello, Bric Berton) e delle borgate che sono poco meno di cinquanta. Sono altresì localizzate le strutture ricettive, alberghi, agriturismo, bar, bed & breakfast, pizzerie, locande ostello della gioventù per un totale di 17 esercizi commerciali; l'elenco dell'attività strettamente legate al territorio che riguarda le aziende impegnate nella lavorazione dei formaggi, quattro frutta e miele, tre salumifici e due aziende dolciarie. Naturalmente sono tratteggiate le strade, oltre alla provinciale

210 le comunali e tutte le interpoderali e vicinali; sono inoltre segnalati i numerosi rii che attraversano il territorio. Attraverso la mappa è facile orientarsi e raggiungere i luoghi più interessanti indicati con una apposita legenda; sono segnalati oltre agli uffici di pubblico interesse, le chiese, i cimiteri che sono ben sette, le aree di sosta, le numerose fontane e sorgenti che sono una prerogativa di alcuni angoli del territorio, i santuari, i musei, il Sacrario dei Martiri della Resistenza ed i comuni confinanti che sono Cartosio, Cavatore, Grogarolo, Morbello, Cassinelle, Molare, Urbe, Sassello, Pareto e Malvicino.

Sul retro, una foto ripresa dall'aereo di capoluogo, frazioni, località e villaggi con le indicazioni dell'altimetria, della storia e delle tipicità oltre ai numeri utili e di emergenza.

Una cartina che sarà utilissima alla Protezione Civile e dai mezzi di soccorso per individuare più facilmente i luoghi da raggiungere.

«Mancava un documento che desse tutte quelle indicazioni utili non solo per i ponzonesi, ma anche per i turisti ed i villeggianti che frequentano il nostro territorio» - dice l'assessore Paola Ricci - che poi ringrazia coloro che hanno collaborato - «Abbiamo coinvolto tutti, dall'ufficio tecnico che ha seguito il lavoro d'impostazione e realizzazione ai residenti che ci hanno dato indicazioni. L'abbiamo completata poco per volta e speriamo d'aver fatto un lavoro che sia utile per tutti».

w.g.

Formazione sulla sicurezza del lavoro in agricoltura

Il Servizio Agricoltura della Provincia di Asti informa che nel novembre 2008 è stato costituito un tavolo tecnico sulla sicurezza in agricoltura in collaborazione con S.pre.s.a.l., Inail, Inps, Prefettura di Asti, Coldiretti, Cia, Confagricoltura e Copagri. Il tavolo intende intervenire in maniera sinergica al fine di informare e formare gli agricoltori della provincia sui gravi rischi a cui l'attività agricola è soggetta e le disposizioni dettate dal D. Lgs. 81/2008, la nuova normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il tavolo sta operando per realizzare obiettivi concreti ed è giunto a un primo importante traguardo con l'attivazione di un percorso informativo concordato da Inail e S.pre.s.a.l. presso l'Istituto tecnico Agrario G. Penna di Asti. Il corso organizzato all'Istituto Penna prevede incontri: mercoledì 11 febbraio, evoluzione normativa sulla sicurezza, assicurazione infortuni sul lavoro, statistiche; venerdì 20, D.P.I., antincendio, attrezzature agricole; giovedì 26, incontro tecnico - pratico su attrezzature presenti presso l'Istituto Agrario.

Chiusura della carreggiata in direzione Acqui lungo ex s.s. 30

Acqui Terme. L'Ufficio Tecnico della Provincia comunica di aver ordinato la chiusura della carreggiata in direzione Acqui Terme e l'istituzione del doppio senso di circolazione su quella in direzione Alessandria, il divieto di sorpasso e la limitazione della velocità a 40 km/h lungo la ex S.S. n. 30 "di Valle Bormida", dal km 0+200 al km 3+120, dal 13 novembre all'11 aprile, per consentire i lavori di realizzazione del nuovo svincolo stradale. L'impresa Codelfa SpA di Tortona, esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica direzionale e di cantiere.

Nella seduta del 29 gennaio

Sassello, in consiglio encomio ai Carabinieri



Sassello. Ancora un Consiglio comunale soft quello che si è tenuto giovedì 29 febbraio, alle 17.30, nella sala comunale di Sassello alla presenza dei consiglieri di maggioranza e dell'unico esponente della minoranza rimasto, Dario Caruso, della lista "Bandiera Arancione" dopo le dimissioni a catena di tutti gli esponenti dell'altra lista "Progresso nella Tradizione".

Sei i punti iscritti all'ordine del giorno: Approvazione verbali seduta precedente; Approvazione piano commerciale comunale per la somministrazione di alimenti e bevande; Approvazione variante P.R.G. (Piano Regolatore Generale) relativa a pratica S.U.A.P. Zunino - insediamento di nuova azienda agricola; Approvazione variante P.R.G. relativa a pratica S.U.A.P. ditta Zunino Paolo - costruzione stalla e fienile località Piano; Convenzione per lo svolgimento del servizio di segreteria comunale - proroga; Comunicazione del Sindaco - presa d'atto.

Meno di mezz'ora per far passare, anche con il voto dell'esponente della minoranza, i primi cinque punti all'ordine del giorno.

Per quanto riguarda le "comunicazioni del Sindaco", al punto sei dell'O.d.G., il Sindaco Dino Zunino ha letto una lettera nel quale si esprime apprezzamento e un ringraziamento al maresciallo capo Raffaele Pace comandante la stazione Carabinieri di Sassello per una serie di interventi effettuati dagli uomini dell'Arma che hanno consentito l'arresto di sei pericolosi malviventi che

stavano per effettuare una serie di azioni criminose sul territorio.

«Desidero darle atto che, seppur nel breve periodo di permanenza a Sassello, la S.V. ha saputo inserirsi nel contesto sociale del nostro Paese, conoscendone profondamente i problemi e le peculiarità. Ho riscontrato con soddisfazione che la S.V. è sempre presente e vicino alla cittadinanza anche nei momenti più difficili, come è stato dimostrato in occasione dell'arresto di sei truffatori stranieri che avevano creato notevole allarme fra la cittadinanza. Seppur libero dal servizio ha dimostrato notevole attaccamento al dovere. Le devo dare atto anche dell'attività di prevenzione e di educazione alla sicurezza pubblica che la S.V. svolge attraverso corsi d'informazione per anziani e, soprattutto, corsi di educazione stradale per ragazzi delle scuole. Per quanto sopra auspico che nelle sedi opportune venga valutato positivamente un doveroso riconoscimento nelle forme previste dai regolamenti dell'Arma».

Il Consiglio ha applaudito l'intervento del sindaco ed il maresciallo capo Pace; subito dopo la seduta è stata sciolta quando era passata poco più di mezz'ora.

Il prossimo Consiglio alla fine di febbraio per l'approvazione del bilancio, una seduta che politicamente sarà sicuramente più interessante e movimentata anche senza la presenza della maggior parte dell'opposizione.

w.g.

A Carpeneto giovani Acr alla festa della Pace

Carpeneto. Scrive Monica Cavino: «Sono stati gli scout, già da sabato pomeriggio ospiti della parrocchia, ad occuparsi della vendita delle primule del Movimento per la Vita di Ovada».

Gruppo scout che ha anche partecipato alla santa messa che ha vissuto un momento di particolare commozione quando don Paolo Parodi ha fatto una preghiera particolare per Pierina e Armando Canepa che proprio l'1 febbraio 1959 nella nostra parrocchia si sposavano. Cinquant'anni di vita insieme, due figli e tre splendidi nipoti ma soprattutto un esempio per tutte le giovani coppie di una vita condivisa nel lavoro, nei sacrifici e nelle gioie. Un vero esempio di chiesa domestica!

I nostri giovani Acr si preparano invece a partecipare alla festa diocesana della pace domenica 8 febbraio: appuntamento alle ore 8,30 davanti alla chiesa, pranzo al sacco, si va con i pulmini messi a disposizione dell'amministrazione comunale».

A Mombaldone proroga senso unico lungo la ex s.s. n.º. 30

Mombaldone. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver prorogato l'istituzione di un senso unico alternato, governato da impianto semaforico o da movieri, della limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30 km/h e del divieto di sorpasso, lungo la ex S.S. n. 30 "di Valle Bormida", dal km 54+560 al km 54+710, nel Comune di Mombaldone, da (inizialmente dal 19 gennaio al 30 gennaio) sabato 31 gennaio a venerdì 13 febbraio, dalle ore 8 alle 17, con esclusione dei giorni festivi e prefestivi, per consentire la realizzazione di una barriera paramassi lungo la suddetta strada.

L'impresa Siscom S.r.l. Ispezioni e consolidamenti montani di Arona (NO), esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Crollata la tettoia del bar Jole

A Sassello nevicata d'altri tempi



Sassello. Nevicate d'altri tempi sussurrano i meno giovani in piazza a Sassello, guardando la tettoia del bar Jole, in piazza Rolle, crollata pochi giorni prima dell'ultima nevicata di inizio febbraio per fortuna senza danni alle persone fisiche. Il fatto è che, pur andando indietro nel tempo non si riescono a recuperare con la memoria annate che abbiano avuto la stessa connotazione meteorologica.

Tra l'uno ed il due febbraio su Sassello sono caduti altri quaranta centimetri di neve, che sono oltre cinquanta sulle colline dei dintorni. A Sassello, ma anche a Urbe, Mioglia e Pontinvrea le scuole sono rimaste chiuse martedì 3 febbraio per dare la possibilità agli uomini dell'ufficio tecnico ed ai Vigili del Fuoco di controllare la stabilità dei tetti. Complessivamente si contano quasi tre metri di neve che hanno interessato il sassellese creando non poche difficoltà al traffico in particolare sulla ex Statale 334 "del Sassello" nel tratto che dal Giovo porta a Sassello e la S.P. 49 che porta ad Urbe. I vigili del Fuoco sono intervenuti,

w.g.

inoltre, per controllare la copertura del "Convento dei Frati" una costruzione che ospita la caserma dei Carabinieri senza rilevare pericoli immediati di crollo. Gli uomini dell'ufficio tecnico sono intervenuti per liberare dalla neve il tetto del museo Perrando ed i tetti di alcune case del centro storico.

Difficoltà si riscontrano nel liberare le strade comunali e piazza Rolla dove il sabato si tiene il mercato.

I costi per lo sgombero della neve e lo spargimento del sale incideranno in maniera consistente sul bilancio comunale; per questo motivo i comuni sperano di coprire i costi con i fondi regionali per lo sgombero della neve destinati all'entroterra savonese che sono stati aumentati grazie ad un emendamento proposto dall'assessore regionale della Liguria, Michele Boffa del PD.

Inoltre, nei prossimi giorni le Comunità Montane "del Giovo" e della "Alta Valle Bormida", d'intesa con i comuni coinvolti nell'emergenza, daranno vita ad un censimento dei danni subiti nel corso delle nevicata.

Provincia di Asti: la flora protetta spiegata nelle scuole

La Provincia di Asti, nell'ambito dei programmi di educazione ambientale rivolta alle scuole medie e agli istituti superiori del territorio, propone una serie di incontri per approfondire la conoscenza della flora protetta presente in provincia.

L'iniziativa segue la pubblicazione del manuale "La flora protetta della Provincia di Asti", curato da Damiano Doglio Cotto, Chiara Ronelli e Luca Rosina.

Nella pubblicazione sono segnalate le specie vegetali tutelate dalla normativa regionale: dopo una breve introduzione e la relativa parte sulle disposizioni legislative sono presentate le schede delle specie protette compilate dagli autori con testi brevi e con un linguaggio chiaro.

Le piante spontanee, protagoniste degli ecosistemi locali con fioriture rare e spettacolari, sono un patrimonio naturale che deve essere valorizzato da tutti.

La proposta didattica si articola in un incontro gratuito di circa 2 ore svolto in classe con proiezione di files in power-point e un'escursione facoltativa in primavera nei boschi astigiani.

Gli insegnanti interessati all'iniziativa possono richiedere informazioni e prenotazioni alla Provincia di Asti, Settore Ambiente (Valentina Cerigo, tel. 0141 433315, 433316, e-mail cerigo@provincia.asti.it).

Allarme in Valle Erro lanciato dai Comitati

Melazzo e la discarica di Pontinvrea

Melazzo. È stata la sala consiliare del comune di Melazzo, messa a disposizione dal sindaco Diego Caratti ad accogliere, giovedì 29 gennaio, gli esponenti dei comitati "Tutela e salute del territorio di Pontinvrea" e "Salvaguardia dell'Erro" coinvolti in quello che sta diventando un caso delicatissimo che riguarda due regioni, Liguria e Piemonte, due province, Savona ed Alessandria e tutti quei comuni che sono interessati dal torrente Erro, ovvero Pontinvrea, Mioglia, Pareto, Ponzone, Malvicino, Cartosio, Melazzo, Terzo e Acqui Terme. Una prima riunione alla quale hanno partecipato anche il sindaco di Melazzo Diego Caratti ed il presidente della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" comuni delle valli Orba, Erro e Bormida», Giampiero Nani.

I fatti sono ormai arcinoti: al centro delle attenzioni la cava di località Fossa di Lavagnin, sulle colline a ridosso di Pontinvrea e del torrente Erro, dove Regione, Provincia, e comune di Pontinvrea hanno da diversi mesi iniziato una attività definita di "ripristino ambientale" della Cava Fossa di Lavagnin, di proprietà della ditta fratelli Baccino snc, da dove sino a qualche anno fa veniva estratto il serpentino e nella quale è stato individuato amianto affiorante.

Chiari i fatti che hanno determinato il ripristino, meno chiaro il modo e le garanzie con le quali viene effettuato. Ed è proprio sulla trasparenza che i due comitati e non solo anche il comune di Acqui Terme che ha emesso un comunicato (a breve potrebbero arrivare quelli degli altri comuni) la Comunità Montana "Suol d'Aleramo" in attesa che si muova anche quella "del Giovo", hanno aperto il dibattito e promesso "battaglia".

I pontesini, gli abitanti della valle Erro ma anche Comunità Montana "Suol d'Aleramo" «Che - ha detto il suo presidente Giampiero Nani - ha già vissuto situazioni simili, non dimentichiamoci l'Acna ed in anni più recenti la centrale a carbone di Ferrania» vogliono garanzie, chiedono che vengano rispettate tutte normative previste dall'atto di autorizzazione della Provincia di Savona da parte del settore "Difesa del suolo e tutela ambientale" e dal servizio "Autorizzazioni ambientali", vengano espletate tutte le analisi e che, il comune di Pontinvrea si faccia carico, come promesso in un



manifesto ancora esposto davanti al Municipio, di ulteriori controlli.

Sono stati tanti i punti interrogativi che hanno puntellato la riunione di Melazzo, altrettanti i nodi da sciogliere ed i dubbi che debbono essere cancellati da parte delle amministrazioni. Si sono chiesti e pontesini, ma il quesito ha coinvolto anche chi, abitate della valle Erro e dell'acquese ora si sente coinvolto:

Come mai fare viaggiare materiali inerti, quindi potenzialmente facilmente smaltibili sul posto, dalla Liguria e luoghi così lontani (Toscana, Lombardia, Piemonte) con costi esorbitanti non essendo, a quanto pare, trasporti di recupero?

Come mai non si sa nulla delle analisi che avrebbero dovuto essere effettuate dall'Arpa entro il 30 del mese di gennaio?

Come il Comune di Pontinvrea per concedere l'autorizzazione all'attività di recupero ambientale ha optato per una delibera di Giunta alla quale erano presenti il Sindaco Cesare Oddera, e tre dei quattro assessori (Daniele Buschiazzo, Lino Merlo, Ugo Zunino) e non ha coinvolto la popolazione in una decisione così im-

portante?

Come mai appaiono già, a ripristino appena iniziato, tracce di un possibile inquinamento, rilevato e certificato da immagini fotografiche a disposizione del Comitato?

Sono questi alcuni dei tanti quesiti che si sono posti i rappresentanti dei due comitati e le domande che gli abitanti della valle Erro informati sui fatti iniziano a chiedersi.

Questo sono degli aspetti più inquietanti, ma ce ne sono altri che sono stati presi in esame e che verranno messi sul tavolo nei prossimi giorni, in vista dell'importante riunione di sabato 7 febbraio, ore 15, allo Chalet delle Feste di Pontinvrea. Un cavillo preso in esame da Giampiero Nani presidente della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" che ha ricordato come la regione Liguria e la Provincia di Savona abbiano l'abitudine di realizzare impianti ai confini e poi scaricare i residui in casa d'altri e se, in questo caso, esiste un protocollo d'intesa tra le due province. Da parte sua il sindaco Diego Caratti ha promesso la massima attenzione e una sensibilizzazione verso gli altri comuni interessati.

w.g.

Presenza di posizione di Acqui Terme

Cava di Pontinvrea, parla Ristorio

Pontinvrea. In merito alla notizia del recupero ambientale della ex cava di serpentino in località Fossa di Lavagnin a Pontinvrea, l'assessore all'Ambiente del Comune di Acqui Terme Daniele Ristorio comunica che l'amministrazione comunale si era già attivata presso i competenti organi di controllo, non appena venuta a conoscenza dell'allarme lanciato dagli abitanti di Pontinvrea, giustamente preoccupati per il possibile inquinamento del loro territorio.

«In data 14 novembre 2008 - sottolinea l'assessore Ristorio - abbiamo inviato una segnalazione all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale di Alessandria e alla Provincia chiedendo l'attivazione di controlli circa lo stoccaggio di ri-

fiuti nella ex cava tenuto conto del fatto che le acque di dilavamento dell'ex cava confluiscono nel rio Cavallino, affluente del torrente Erro. Poiché il Comune di Acqui Terme - continua l'assessore Ristorio - attinge la propria acqua potabile proprio dal torrente Erro, ci siamo subito mossi facendo nostre le preoccupazioni espresse dagli abitanti di Pontinvrea».

Sussequentemente, L'Arpa di Alessandria e la Provincia di Alessandria hanno formalmente richiesto notizie alle competenti Arpa di Savona e Provincia di Savona, al fine di chiarire l'effettivo utilizzo della ex cava e la relativa pericolosità delle operazioni di riempimento sull'ambiente circostante.



Il Comune di Acqui Terme è quindi molto attento alla vicenda e rimane in attesa di comunicazioni ufficiali dagli organi competenti.

A Pontinvrea c'è chi vende la proprietà

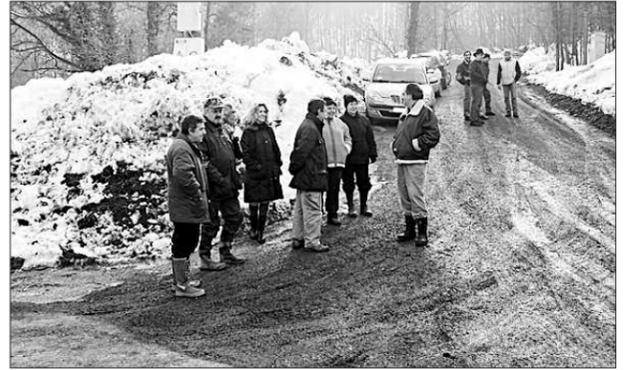
La Cava Lavagnin non inquina!

Pontinvrea. Sabato 31 gennaio per la prima volta dall'apertura che risale a diversi mesi prima, i pontesini hanno potuto mettere il naso all'interno della Cava Fossa di Lavagnin dove vengono scaricati materiali cosiddetti inerti che provengono dal centro e nord Italia. La visita è stata possibile dopo che gli abitanti di Pontinvrea si sono costituiti in comitato e sulla vicenda è intervenuto il "Comitato per la salvaguardia della valle Erro", che nel corso degli anni ha affrontato diverse battaglie a favore dell'ambiente.

L'incontro ha coinvolto i rappresentanti dei due comitati accolti dal sindaco di Pontinvrea Cesare Oddera, presente con l'assessore Lino Merlo in rappresentanza della Giunta comunale pontesina che ha dato autorizzato l'opera di ripristino ambientale, dai responsabili della ditta F.lli Baccino SNC proprietaria della cava e da un funzionario dell'Ufficio Tecnico. Durante l'incontro i rappresentanti dei due comitati hanno preso visione del sito, posto una serie di quesiti a funzionari della ditta Baccino, ascoltato le valutazioni del Sindaco e controllato se erano state attuate le normative previste dal progetto presentato dall'ing. Luca Urbani e approvato in sequenza da Regione, Provincia e Giunta comunale di Pontinvrea. L'impressione non è stata delle migliori come è stato sottolineato dai comitati che hanno immediatamente provveduto ad inviare ai tre Enti interessati (Regione, Provincia e Comune) una relazione dettagliata sui lavori ed una precisa serie di richieste.

Ma non è solo una questione tecnica, i pontesini contestano al sindaco Cesare Oddera d'aver dato l'autorizzazione all'intervento di bonifica ambientale senza convocare il consiglio comunale ed avvisare la cittadinanza, con una semplice delibera della Giunta, il 20 dicembre 2008 alle ore 9.00, con Sindaco e tre Assessori (Daniele Buschiazzo, Lino Merlo e Ugo Zunino assente Antonio Chiossona); come sia stata sottovalutata la pericolosità di un recupero ambientale che rischia di arrecare un danno più grave di quello che avrebbe procurato mantenere il sito nelle precedenti condizioni; come mai durante un consiglio comunale (27 novembre 2008) siano stati fatte supposizioni sulla improcrastinabilità dell'autorizzazione; come mai in questa prima fase d'attività sulla cava non sono stati predisposti, da parte dell'Amministrazione Comunale controlli soprattutto sui mezzi che trasportano materiali che pare arrivano solo con il documento di trasporto e non con la scheda delle analisi; infine il fatto che la commissione di controllo istituita a gennaio e composta da due Consiglieri di maggioranza (Daniele Buschiazzo e Antonio Chiossona) ed un di minoranza Luigi Zino non abbia nemmeno avuto il tempo d'insediarsi che già si era sciolta per le dimissioni di Chiossona e Zino.

Ironia della sorte, martedì mattina, 3 gennaio sono intervenuti i funzionari della Guardia Forestale che non hanno potuto effettuare prelievi per analisi per via della neve; in compenso, subito



dopo, hanno scaricato due autotreni.

Da parte sua il Sindaco Oddera ha cercato di dare tutte le assicurazioni del caso - «Quando la Regione lo scorso anno ha autorizzato l'intervento di bonifica ambientale in un sito dove era stato rilevato amianto affiorante e normale che ci sia stata da parte della Giunta una considerazione favorevole».

Ben venga una bonifica che elimini un problema e sulla quale la Regione stessa ha messo in opera, con la Provincia, una serie di controlli. Si tratta di materiali inerti che hanno precise caratteristiche e credo che non interessi a nessuno, soprattutto all'Amministrazione Comunale che non ricava un centesimo essendo un ripristino ambientale, creare problemi alla salute dei suoi cittadini. Sono pontesino anch'io e quindi non vado contro gli interessi dei miei concittadini. Per quanto riguarda le analisi noi faremo la nostra parte. Abbiamo già fat-

to un primo sopralluogo con i funzionari della Forestale con i tecnici di un laboratorio che per via della neve non hanno potuto prelevare campioni. Appena sarà possibile faremo le analisi ed intanto chiederò i risultati di quelle effettuate dall'ARPAL. Come Amministrazione - prosegue il sindaco Oddera - faremo fare dei controlli da un laboratorio di nostra fiducia, se necessario faremo intervenire i Carabinieri del NOE (Nucleo Operativo Ecologico), effettueremo dei controlli campione sui camion ed autorizzo sin d'ora i Comitati ad effettuare di loro con laboratori di loro fiducia. Siamo aperti a qualsiasi discussione ben vengano più controlli possibili e, qualora ci fossero rilevati valori diversi da quelli previsti faremo immediatamente chiudere la cava».

Intanto all'ingresso della cava i cartelli sono due: uno indica il sito, l'altro un terreno di 70.000 mq che è stato messo in vendita.

w.g.

Lungo la strada "del Sassello" senso unico alternato

Melazzo. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione di un senso unico alternato, governato da impianto semaforico o da movieri, lungo la ex S.S. n. 334 "del Sassello", dal km 50+650 al km 51+400, nei Comuni di Acqui Terme e Melazzo, dalle ore 8 alle 17, da giovedì 22 gennaio a sabato 14 febbraio, con esclusione dei giorni festivi e prefestivi, per consentire l'esecuzione di lavori di posa di tratti salteuari della barriera metallica di sicurezza stradale.

Con il presente provvedimento si obbliga a far procedere i lavori per cantieri successivi di estensione non superiori a 100 metri, in corrispondenza dei quali la velocità dei veicoli in transito sarà ridotta a 30 km/h con l'istituzione del divieto di sorpasso.

L'impresa Agrifor Costruzioni S.r.l. di Savona, esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica direzionale e di cantiere.

I commissari della valle Erro e di Pontinvrea in un documento inviato alla regione Liguria

Un'analisi della situazione a cava Lavagnin

Pontinvrea. I Comitati per la salvaguardia della valle dell'Erro e per la salute e la tutela del territorio di Pontinvrea, hanno scritto alla Regione Liguria:

«Sabato 31 gennaio 2009, noi rappresentanti del "Comitato per la salvaguardia della valle dell'Erro" e il "Comitato per la salute e la tutela del territorio di Pontinvrea" abbiamo visitato il sito dell'ex-cava di serpentino "Fossa di Lavagnin", accompagnati cortesemente dal sindaco di Pontinvrea che ha organizzato un incontro con la ditta Baccino.

Abbiamo constatato che i lavori per il ripristino ambientale, progettato dall'ing. Luca Urbinati e autorizzato da codesta Regione Liguria, non seguono il progetto approvato con Decreto n. 666 in data 14-03-2008 a firma del Dirigente dott.sa Gabriella Minervini.

Della Fase 1 non è stata realizzata: «l'apposita recinzione lungo tutto il complesso di cava interessato dall'attività di sistemazione mediante fili plastificati, sorretti da profilati in acciaio o paletti in legno, collegati tra loro con un cordolo in cemento armato; lungo tutto il cordolo - non è stata realizzata una canaletta profonda 30 cm., allo scopo di intercettare le acque di scorrimento superficiale e convogliarle verso i pozzetti di calma;

La Fase 3, che prevede la costruzione di una pista di servizio, non è stata realizzata.

Il Decreto regionale n. 666 a pag. 3, al punto Fase 3 recita:

«Realizzazione di una pista di servizio che, in prolungamento alla rampa realizzata nella seconda fase con apice a quota m. 621,80 circa, permetterà il collegamento con la strada principale di accesso alla cava, posta a quota m. 601,00 circa s.l.m.; tale pista avrà uno sviluppo totale di circa 250 m. e sarà munita di una cunetta per la raccolta delle acque di scorrimento lungo, il lato a monte che verranno convogliate, dopo l'attraversamento di pozzetti di calma, nel canale in pietra esistente ed adiacente la strada di accesso alla cava»;

Nel progetto dell'ing. Urbinati viene precisato anche:

La strada sarà munita di una cunetta di raccolta delle acque di scorrimento superficiale lungo il lato di monte, verrà compattata in stabilizzato e a lavori conclusi permetterà l'accesso alle sistemazioni ambientali per le opere di manutenzione periodica. Le acque saranno convogliate nel canale in pietra esistente.

Si desume quindi dall'insieme del progetto che questa strada di accesso laterale sia indispensabile per proseguire con la Fase 4, cioè per consentire anzitutto la costruzione delle scogliere e delle terre armate di contenimento dei materiali che solo successivamente cominceranno ad essere conferiti, ma soprattutto la sistemazione delle opere idrauliche (tubi drenanti di profondità, canalette di superficie, pozzetti di calma) necessarie ad intercettare le acque di dilavamento dei primi gradoni ed i relativi percolati.

La strada è quindi necessaria per la realizzazione del progetto in tutte le sue fasi, e «a lavori conclusi permetterà l'accesso alle sistemazioni ambientali per le opere di manutenzione periodica».

A questo punto delle nostre considerazioni sullo stato di fatto e sul progetto ci chiediamo: «Ma un ripristino ambientale che ha bisogno di opere di

manutenzione periodica ... è un vero ripristino ambientale?» - «O è una discarica mascherata da ripristino ambientale?»

Fase 4
Circa la Fase 4 occorre prendere in esame le disposizioni progettuali una per una:

Al primo punto il progetto prevede:

«la realizzazione alla base del piazzale di cava di una scogliera in massi di prima e seconda categoria, intasati con calcestruzzo e suo prolungamento verso nord con terre armate; tali opere si rendono necessarie per il contenimento dei materiali che verranno, riportati sul piazzale; l'argine in massi avrà un'altezza variabile tra m. 1,80 e m. 4,20, con una pendenza pari al 45°, mentre le terre armate avranno un'altezza massima di m. 4,20 e una pendenza di circa 60°»;

Nella Realtà.: la scogliera in massi (che dovrebbe fare da diga di contenimento) non sembra intasata di calcestruzzo e non sembra appoggiare sulla prevista platea in calcestruzzo (che nel progetto dell'ing. Urbinati è larga 10 metri - Elaborato S1 delle allegare planimetrie -), non ha una pendenza pari a 45°, bensì è più verticale, non è di altezza adeguata nella parte bassa (dove dovrebbe essere di m. 4,20, proseguire quasi in piano), non è ricoperta sulla parte superiore con la prevista gettata di cemento con annessa canaletta di raccolta delle acque di dilavamento della parete obliqua del primo gradone, e non si prolunga con le terre armate.

Al posto delle terre armate è situata la strada di accesso all'area centrale del cantiere, l'unica strada di accesso in quanto la strada sul lato sud-ovest prevista dalla Fase 3 non è stata realizzata.

Questa situazione, cioè la presenza di un varco di accesso all'area centrale del cantiere (dove invece dovrebbero esserci le terre armate), impedisce la realizzazione del primo grande gradone che prevede che «tutto il piazzale verrà portato ad una quota media di m. 623,00 circa (quota minima m. 621,00 - quota massima m. 624,00)».

Il punto 2 della Fase 4 prevede:

La «Posa in opera di due tubi drenanti posti uno alla base interna della scogliera e delle terre armate e l'altro alla base della scarpata del fronte di cava, al fine di captare l'acqua piovana che dovesse filtrare dal terrapieno onde evitare sovrappressioni nella fase di riempimento; le acque captate verranno fatte defluire nel canale esistente ed adiacente alla strada di accesso»;

Nella realtà i tubi drenanti sono presenti, ma sottodimensionati rispetto a quanto indicato dall'elaborato S3 dell'Ing. Urbinati (che prescrive tubi microforati di cm 30 di diametro), e non scaricano nei previsti pozzetti di calma, bensì in un fossetto a lato del piazzale della cava che si prolunga sino al lato destro della strada di accesso al cantiere;

In caso di evento meteorico eccezionale è molto probabile che allo stato attuale le acque saltino fuori dal fosso e scendano liberamente giù per la strada asfaltata e finiscano nei terreni a lato, come già stanno facendo pur se con ridotta quantità grazie anche al fatto che, dopo le abbondanti nevicate, le basse temperature mantengono sotto controllo il disgelo; ma si può immaginare cosa succederà con le piogge,



Abbanamento in verticale.

Sabato 7 febbraio

Una importante assemblea per sapere tutta la verità

Pontinvrea. Sarà lo "chalet delle Feste" nel centro di Pontinvrea ad ospitare, sabato 7 febbraio alle 15, i rappresentanti dei Comitati di Pontinvrea, della Valle Erro e tutti gli abitanti di un territorio interessato dalla Cava Fossa di Lavagnin. Il tema trattato è noto: "potenziale inquinamento provocato dall'operazione di ripristino ambientale con inerti" - "controlli sul materiale depositato nella cava" - "rispetto delle procedure previste dal progetto approvato da Regione, Provincia e Comune di Pontinvrea"

L'invito che fanno i Comitati è rivolto ai pontesini e a tutti gli abitanti di una valle che, con l'Erro aggredito dalle infiltrazioni rischia di subire un inquinamento che a prima vista non appare ma potrebbe essere devastante.

Ad ascoltare le prese di posizione di Comitati, pontesini e abitanti della valle Erro ci sarà il sindaco di Pontinvrea Cesare Oddera, il consigliere Daniele Buschiazio, i titolari della Cava, non si sa ancora se saranno presenti i rappresentanti di Provincia e Regione per chiarire se hanno effettuato, con la dovuta cura e attenzione, quei controlli che una attività definita di "ripristino ambientale" necessita.

w.g.

o peggio i temporali, primaverili.

Il punto 3 della Fase 4 prevede: «inizio conferimento di materiali di provenienza esterna sul piazzale con sistemazione a partire dalla scogliera verso la base del fronte; in tale fase verrà realizzato un primo gradone a quota m. 614,00 circa, corrispondente alla testa della scogliera e un secondo gradone a quota m. 619,00 circa; tutto il piazzale verrà portato ad una quota media di m. 623,00 circa (quota minima m. 621,00 - quota massima m. 624,00)»

Nella realtà: i materiali sono stati conferiti partendo dalla scogliera (più bassa e sottodimensionata) e realizzando i primi gradoni, ma si nota una gran differenza tra quanto ha previsto il progettista e quanto sta realizzando la ditta Baccino. Infatti sul piazzale della cava si stanno ammassando materiali formando dei gradoni stretti e alti, con ripide piste di risalita da uno all'altro.

Questo modo di procedere e di abbancare i materiali verso l'alto, sul lato monte del piazzale, senza realizzare un gradone per volta, come previsto dal progetto, rende impossibile il controllo delle acque di dilavamento, in quanto non si possono posizionare le previste canalette di calcestruzzo e di metallo che hanno la funzione di raccogliere le acque che scivolano dalle pareti oblique dei gradoni, e soprattutto non si possono collocare al posto giusto i pozzetti di calma.

La foto sopra illustra il punto di accesso al piazzale della cava. Qui dovrebbero trovarsi le terre armate a contenimento dei materiali solidi se il progetto fosse rispettato.

Il decreto regionale n.666 in oggetto, a pag. 4 dedica un punto alla:

Regimazione delle acque - oltre a quanto previsto nelle varie fasi di progetto, rife-

rito alla messa in opera dei tubi drenanti per le acque piovane che eventualmente doversero infiltrarsi nel corpo dei materiali di riporto, la progettazione ha previsto sin dalla fase iniziale la progressiva realizzazione della rete di regimazione, sia per quanto riguarda la pista da realizzarsi, sia per le gradonature di riporto, che marmano vengono realizzate e per la raccolta delle acque che defluiscono nei vari gradoni; tutte le acque che andranno ad interessare il complesso di cava verranno convogliate, previa decantazione, nel canale esistente posto in adiacenza alla strada di accesso alla cava, che defluisce nel Rio Montebotte e per il quale sono state effettuate le verifiche e vantazioni di massima piena;

Invece, allo stato attuale delle cose, la regimazione delle acque è fuori controllo, e sembra che non sia nell'ordine di idee della ditta Baccino. Infatti, la ditta, interrogata sul perché non ha seguito il progetto dell'ing. Urbinati approvato da codesto Ufficio Regionale, ha risposto dicendo che il modo di realizzare i lavori non ha importanza e che comunque alla fine il progetto sarà realizzato così come stabilito e inoltre ha già chiesto a codesto Ufficio competente una variante al progetto originale che, a suo dire, sarebbe già stata approvata e legittimerebbe il suo modo di procedere, ma non ci è stata esibita nessuna documentazione

Noi, consultando il decreto n. 666 del 14-03-2008, approvato da codesto Ufficio, abbiamo semplicemente osservato le inadempienze della ditta Baccino, particolarmente al riguardo di quanto prescritto al punto 3 (pag.6) e successivi commi a), h), j), del decreto stesso, e constatato come sia diverso lo stato di fatto dei lavori rispetto a quanto decretato.



L'acqua corre libera.



Recinzione non a norma.

Abbiamo anche chiesto alla ditta Baccino di poter visionare la documentazione relativa ai test di cessione dei materiali conferiti nel sito, e i referti delle analisi delle acque di percolato o di dilavamento. Ci è stato risposto che sono state eseguiti tutti i test e le analisi del caso, ma non ci è stato mostrato nulla.

Noi, rappresentanti del Comitato per la salvaguardia della valle dell'Erro e il Comitato per la salute e la tutela del territorio di Pontinvrea, ravvisiamo nelle modalità con cui la ditta Baccino sta applicando le prescrizioni di codesto Ufficio Regionale, una situazione di alto rischio ambientale, al di là della pericolosità dei materiali che si stanno ammassando nell'ex-cava.

Chiediamo a codesto Ufficio Regionale di poter acquisire in tempi rapidi, anche in via telematica, la documentazione relativa alla variante del piano di recupero ambientale della Fossa di Lavagnin, se è stata approvata e contestualmente il

progetto della nuova variante.

Inoltre, con urgenza chiediamo, a nome di tutta la popolazione residente nella Valle Erro, che sia immediatamente sospesa l'attività di accumulo dei materiali nella ex-cava Fossa di Lavagnin, in via cautelativa e sollecitiamo un Vostro sopralluogo tecnico che accerti il reale stato delle cose: la regimazione delle acque, la verifica delle opere di contenimento e della loro tenuta; la tipologia dei materiali conferiti, le analisi delle acque profonde e di scorrimento superficiale.

Il Comitato per la salvaguardia della valle dell'Erro e il Comitato per la salute e la tutela del territorio di Pontinvrea chiedono altresì che tutte le operazioni di verifica e di controllo, ed eventuali altre prescrizioni, siano rese pubbliche e che i Comitati stessi, in rappresentanza dei cittadini di tutta la Valle Erro, siano ascoltati nel merito del ripristino ambientale dell'ex-cava Fossa di Lavagnin realizzato con materiali classificati come rifiuti».

Provincia di Asti: contributi per l'apicoltura

La Provincia di Asti ha deliberato l'apertura del bando di presentazione delle domande di contributo per il sostegno dell'apicoltura. I beneficiari del contributo possono essere gli apicoltori produttori apistici, in regola con la denuncia annuale degli alveari e residenti in provincia di Asti e gli apicoltori amatoriali, in regola con la denuncia annuale degli alveari e residenti in provincia di Asti, che si impegnino a diventare produttori apistici entro un anno.

Possono essere concessi contributi per interventi sulle strutture, per l'acquisto di macchine e attrezzature inerenti l'apicoltura e per l'allevamento e selezione di api regine, per un importo variabile dal 30% al 45% (aziende situate in zona montana) della spesa massima ammessa. Agevolazioni in più (5%) per le aziende apistiche condotte da giovani residenti in zona montana.

Sabato 14 febbraio è il termine ultimo per presentare domanda di contributo. Per informazioni Ufficio Agricoltura della Provincia di Asti, piazza San Martino 11, oppure presso le organizzazioni professionali agricole e di categoria. Il modello prestampato per la presentazione della domanda è disponibile presso gli uffici provinciali del Servizio Agricoltura - Ufficio Zootecnia (tel. 0141 433522, 0141 433553, fax 0141 433560).

Da comitati Pontinvrea e della valle Erro

Provincia di Savona sia chiara sulla cava

Pontinvrea. Ecco il comunicato emesso dal "Comitato per la salute e la tutela del territorio di Pontinvrea" e "Comitato per la salvaguardia della valle Erro" ed indirizzato alla "Provincia di Savona, settore difesa del Suolo e Tutela Ambientale" e al comune di Pontinvrea:

Oggetto: D.LGS 152/2006 e S.M.I. 43/1995 e S.M.I. - autorizzazione provvisoria allo scarico nell'impluvio naturale delle acque di dilavamento superficiale dell'area di cantiere per il ripristino ambientale della cava fossa di Lavagnin della ditta fratelli Baccino snc - comune di Pontinvrea.

In riferimento al vostro: atto dirigenziale di autorizzazione classifica 010.003.002 fascicolo 000098/2001

Il Comitato per la salute e la tutela del territorio di Pontinvrea e il Comitato per la salvaguardia della valle Erro esprimono profonda preoccupazione per la concessione da parte della Regione Liguria del "ripristino ambientale dell'ex-cava Fossa di Lavagnin", realizzabile con l'utilizzo di rifiuti di vario tipo, anche se sono ammessi solo quelli classificati come non pericolosi, perché i materiali conferiti saranno difficilmente controllabili nella qualità e nella quantità;

Il luogo dove stipare tali rifiuti è il meno idoneo in quanto si trova sulle pendici di una valle dalle pregiate caratteristiche paesaggistiche;

il sito della cava Fossa di Lavagnin si trova a poche centinaia di metri dal torrente Erro e le acque piovane, che confluiscono nel rio Cavallino che parte proprio dalla Fossa di Lavagnin, costituiscono, insieme quelle di tutti gli altri spioventi della valle, le sorgenti dell'Erro.

Ma constatano che l'atto dirigenziale di autorizzazione concesso da codesto ente alla ditta fratelli Baccino snc, in merito allo scarico nell'impluvio naturale delle acque di dilavamento superficiale dell'area di cantiere per il ripristino ambientale della cava Fossa di Lavagnin, pone delle precise condizioni per la tutela dell'ambiente;

Avendo acquisito conoscenza, sia dalle testimonianze degli abitanti della zona, sia per esperienza diretta in loco, che le acque che provengono dall'impluvio naturale in cui si trova la cava, in cui da alcuni mesi vengono riversati, di giorno e di notte, grandi quantitativi di rifiuti, emanano odori sgradevoli, presentano schiume e lasciano tracce colorate sul fondo del fossato;

Avendo effettuato, sabato 31 gennaio scorso, un sopralluogo alla presenza del Sindaco di Pontinvrea sig. Cesare Oddera, del geometra del comune, dei rappresentanti della stampa e dei Comitati dei cittadini, come si può constatare dalla relazione inviata alla Regione Liguria - Dipartimento Ambiente Attività Estrattive - Servizio, dubbiosi che le disposizioni prescritte non siano state ottemperate nella loro completezza sia per quanto riguarda l'analisi dei rifiuti ivi riversati, specialmente quelli in arrivo a tarda notte, sia per il controllo e la manipolazione delle acque reflue, temendo, come l'esame anche solo visivo e odoroso

delle acque provenienti dalla suddetta cava sembrano dimostrare, che esista un fondato rischio di inquinamento delle acque dell'Erro,

i Comitati su citati chiedono alla Provincia di Savona - Settore difesa del suolo e tutela ambientale:

1) - di sospendere con decorrenza immediata e a tempo indeterminato l'autorizzazione provvisoria allo scarico nell'impluvio naturale delle acque di dilavamento provenienti dalla Cava Fossa di Lavagnin e conseguente attività di scarico rifiuti.

2) - di procedere urgentemente alla verifica della correttezza dell'applicazione e del rispetto, da parte della ditta fratelli Baccino snc, delle disposizioni decretate da codesto Ufficio nel rilasciare l'autorizzazione, ed in particolare di verificare: se "le acque di dilavamento di prima pioggia dei terrapieni in fase di costruzione sono sottoposte a captazione e pretrattamento di dissabbiatura e disoleazione prima di essere scaricate all'esterno dell'area dell'ex-cava; se durante la realizzazione del gradone, al termine di ogni giornata lavorativa, si è provveduto a ricoprire con telo impermeabile gli eventuali rifiuti non ancora costipati che potrebbero essere dilavati da eventuali eventi meteorici; se lo scarico rientra nei limiti tabellari previsti dal Dlgs 152/2006 e s.m.i.; se la ditta fratelli Baccino ha effettuato i previsti campionamenti delle acque di dilavamento di prima pioggia e quali sostanze sono state individuate e comunicate dopo il primo evento meteorico che ha determinato l'attivazione dello scarico; se sono stati posizionati dei tubi drenanti microfessurati per captare eventuali acque che si potrebbero infiltrare nel terrapieno in caso di piogge eccezionali"; se i tubi microfessurati drenanti sono stati collegati ad un sistema autonomo di captazione e allontanamento delle acque che recapiti in una vasca polmonare finale che permetta di stabilire le caratteristiche chimiche di tali acque; se le dimensioni della vasca sono tali da assicurare il contenimento di tali acque drenate senza rilasci incontrollati nell'ambiente; se è stato effettuato un controllo analitico delle acque di scarico in occasione del primo evento meteorico che ha determinato l'effettiva attivazione dello scarico; se i risultati sono stati inviati entro 30 gg. a codesta Provincia, secondo le prescrizioni stabilite al punto 7 dell'Autorizzazione in oggetto, se sono stati ricercati tutti i parametri dichiarati ed inoltre: i materiali sedimentabili, i tensioattivi totali, i metalli pesanti, l'azoto ammoniacale e l'azoto nitrico e nitroso.

I Comitati su citati richiedono inoltre a codesto Ente di avere copia della documentazione che attesti la rigorosa applicazione delle disposizioni dell'autorizzazione in oggetto.

In particolare: i referti delle analisi delle acque superficiali e profonde sino ad ora effettuati dalla ditta Baccino snc.

Si chiede inoltre di effettuare le analisi delle acque che provengono dall'area di cava in corrispondenza della cunetta che attraversando la provinciale Pontinvrea - Montenotte, si immette nel Rio Cavallino.

Nel sito dell'ex cava "Fossa di Lavagnin"

Ripristino ambientale non segue progetto

Pontinvrea. Riceviamo dal "Comitato per la salvaguardia della valle Erro" - "Comitato per la salute e la tutela del territorio di Pontinvrea":

«In seguito a sopralluogo nel sito dell'ex-cava di serpentina "Fossa di Lavagnin", nel territorio di Pontinvrea, alla presenza dei titolari della cava e del Sindaco di Pontinvrea sig. Cesare Oddera, della stampa e di numerosi testimoni, abbiamo constatato che i lavori per il "ripristino ambientale" non seguono il progetto autorizzato dalla Regione Liguria e dalla Provincia di Savona. Questo fatto è particolarmente grave in quanto il cosiddetto "ripristino ambientale" viene fatto con dei materiali classificati come "rifiuti": sono ammessi scorie di acciaieria, fanghi di cartiera, ecc.

È grave per noi che una Regione autorizzi una bonifica di una ex-cava con dei rifiuti, soprattutto tenendo conto del luogo: sul versante di una montagna rocciosa che riversa le acque piovane direttamente nel Torrente Erro.

Anche se il progetto di ripristino è stato elaborato con cura da ingegneri e geologi, al fine di evitare che le acque di dilavamento superficiale dei rifiuti e dei conseguenti percolati sotterranei finiscano nell'Erro e nelle falde acquifere, noi ravvisiamo in questa operazione di ripristino dei seri rischi ambientali. Esiste un rischio immediato connesso alle varie fasi di lavorazione per la rea-

lizzazione della bonifica, in quanto non si stanno seguendo le prescrizioni normative e progettuali. Si noti bene: il progetto prevede che i lavori per realizzare questo cosiddetto "ripristino ambientale" durino ben quattro anni.

Esiste e perdurerà un rischio ambientale perpetuo per gli anni a venire, perché questi rifiuti ammassati in questa conca denominata "Fossa di Lavagnin" saranno per sempre soggetti al dilavamento o per eventi meteorici eccezionali o per l'incuria dell'uomo. Il progetto prevede infatti una "copertura" finale dei rifiuti, che dal nostro punto di vista è del tutto insufficiente, e prevede pure una manutenzione della stessa copertura, un controllo continuo di tutte le canalette secondarie e principali che, se mantenute alla perfezione, consentirebbero la regimazione delle acque superficiali onde evitare l'erosione dello strato superficiale e il dilavamento dei rifiuti sottostanti; ma chi ci garantisce questa manutenzione? La Regione Liguria? La Provincia di Savona? Il Comune di Pontinvrea? La ditta titolare della "Fossa di Lavagnin"?

Pertanto il Comitato per la salvaguardia della valle dell'Erro e il Comitato per la salute e la tutela del territorio di Pontinvrea hanno chiesto alla Regione Liguria e alla Provincia di Savona la sospensione immediata della attività e un sopralluogo urgente per la messa in sicurezza del sito».

Elezioni provinciali collegio Sassello-Dego

Ecco "Altra Savona" nuova forza politica

Sassello. Sabato 31 gennaio presso Villa Cambiaso a Savona si è tenuto il Congresso straordinario di "Altra Savona", nuova forza politica che per la prima volta si affaccia ad una campagna elettorale per le Provinciali di giugno prossimo.

In quella sede sono state ratificate le candidature provinciali proposte dai vari collegi; per il collegio Dego - Sassello (che comprende i Comuni di Urbe, Sassello, Pontinvrea, Stella, Mioglia, Giusvalla, Dego e Piana Crixia) è stato indicato a gran voce il nome di Dario Caruso.

Caruso, musicista savonese, da quindici anni insegna presso le scuole di Urbe, Mioglia, Stella e Sassello, da quattro anni è consigliere comunale di minoranza a Sassello.

«Sono lusingato e al tempo stesso consapevole della responsabilità che mi attende», spiega Dario Caruso - anche perché da anni questo collegio elettorale non è rappresentato in Provincia. Credo che una voce libera che conosce i reali problemi del territorio sia una risorsa che metto volentieri a disposizione dei cittadini di questo entroterra».

Sassello: orario invernale museo "Perrando"

Sassello. Dal mese di novembre a marzo, il museo e la biblioteca Perrando di Sassello resteranno aperti la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle 17.

Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).



Dario Caruso

Caruso presenterà, attraverso numerosi incontri pubblici, le sue linee politiche.

«Incontrerò gli elettori ed esporrò i miei intendimenti. Molti, chiari e fattibili. "Altra Savona" si presenterà alle elezioni soprattutto con un "altro" spirito, nell'interesse di "volare alti" come dice il motto ma sempre partendo dalle necessità delle persone».

Edificio storico del centro noto come "Stallazza"

A Mioglia è crollata "Casa Rolandi"



Mioglia. Mercoledì 28 gennaio un boato ha squarciato il silenzio di un tranquillo pomeriggio nel centro di Mioglia; in via Garibaldi, all'incrocio con via Roma la strada che porta al Municipio e poi prosegue per Malvicino e Pareto, è crollata "casa Rolandi" l'edificio storico che tutti i miogliesi conoscevano con il nome di la "Stallazza". La neve e l'abbandono in cui era stata lasciato da oltre venti anni hanno causato il collasso. La costruzione era di proprietà della famiglia Rolandi, ma stava per essere ceduta all'Amministrazione comunale che aveva in progetto il recupero strutturale per evitare possibili cedimenti, quindi un restauro conservativo delle murature e dei solai a volta con la possibilità di utilizzare gli ampi spazi a disposizione (900 metri quadrati complessivi dei quali 600 coperti); nel progetto era previsto uno spazio espositivo, uno adibito ad uffici comunali affiancati da locali per la ristorazione, il pernottamento ed aule per conferenze.

Casa Rolandi era uno degli edifici storici di Mioglia, realizzato nel 1687 dai marchesi degli Scarampi, il cui stemma era ancora visibile all'interno della struttura, ed era diviso in due parti. Entrando era possibile ammirare una grande sala di oltre 200 metri quadrati, orna-

ta di colonne di sostegno alla parte superiore dell'edificio mentre le volte erano a botte in mattoni a vista. Si narra che fosse utilizzata come dormitorio dagli uomini delle carovane che trasportavano merci, soprattutto sale, dalla Liguria al Piemonte e viceversa. A fianco della costruzione principale la stalla per il ricovero dei muli da lì, probabilmente il nome "stallazza".

Subito dopo il crollo molti miogliesi si sono recati sul posto, tra gli altri il sindaco Sandro Buschiazzo che in quel momento stava lasciando l'edificio comunale - «La mia paura è qualcuno potesse essere rimasto coinvolto ed i timori sono stati cancellati solo dopo l'intervento dei Vigili del Fuoco di Cairo. Mi ha colpito - detto il Sindaco - perché quella casa era uno degli edifici più conosciuti dai miogliesi, con una storia alle spalle e lo avevamo individuato per le sue caratteristiche; per l'acquisto e la ristrutturazione era già previsto un finanziamento e realizzato un intento progettuale».

La strada è rimasta chiusa al traffico per diverse ore sino alla completa messa in sicurezza del sito che ora appare con un vecchio rudere che i residenti osservano con un velo di tristezza.

Domenica 8 febbraio all'Ottolenghi

Arriva il Bra di Arturo Merlo una sfida che ha tante facce

Acqui Terme. Le sfide con il Bra non sono mai state banali ed hanno sempre offerto spunti di cronaca interessanti, indipendentemente dalla collocazione delle due squadre in classifica e dal valore dei due undici. Certo, le migliori sono state quelle che vedevano bianchi e giallorossi in lotta per il primato, ma anche quando una delle due, o tutte e due, non avevano nulla da giocarsi c'era sempre un motivo al quale aggrapparsi per farne una partita vera ed importante.

Figuriamoci quella di domenica all'Ottolenghi, o molto più probabilmente ancora una volta sul sintetico di via Trieste poco amato da Benzi ed ancor meno dagli spettatori che devono accontentarsi di una visuale ridotta e scomoda. L'Acqui ci arriva con il primato in classifica, con un obiettivo aperto in coppa Italia e con una serie positiva che dura dalla sesta di andata; il Bra è reduce da una vittoria importante con il Canelli che ha permesso ai giallorossi di uscire dalla zona play out che, comunque, resta pericolosamente vicina.

Gli obiettivi sono diversi, e le due squadre hanno una diversa caratura, ma trattandosi di Acqui e Bra la forbice che in classifica è abissale (22 punti dividono bianchi e giallorossi) si restringe al momento di andare in campo.

Il Bra è di Arturo Merlo, subentrato a Lombardi dopo il pareggio casalingo con l'Airaschese ed è una squadra completamente riadattata in corso d'opera; rispetto alla prima di campionato i giallorossi hanno cambiato ben sette pedine: Roscio, Taverna, Gigliotti, Ferina, Rignanese, Manfredi e Nacanibou. Per Arturo Merlo è un ritorno su quel campo che lo ha visto protagonista da allenatore e che è stata la sua casa da calciatore. Con l'Acqui ha vinto in tutte e due le vesti; nell'ultima esperienza in panchina il palmares è uno spareggio per entrare nei play off perso con l'Asti e, l'anno dopo, i play off conquistati grazie ad uno spareggio vinto proprio con il Bra. Della sfida con l'Acqui Arturo Merlo non parla, si limita ad un: "L'Acqui è la squadra più forte di un campionato dove solo l'Aquanera può impensierirla" - ed a ringraziare i tifosi - "Quel gruppo che mi ha sempre sostenuto anche nei momenti più difficili".

Poi parla del suo Bra: "È un campionato di transizione e quindi con tutti gli annessi e connessi del caso. Oltretutto abbiamo cambiato parecchio rispetto all'inizio del campionato ed è quindi normale che ci siano state delle difficoltà, però siamo in crescita e questo è positivo per una squadra come la mia che ha come obiettivo la salvezza".

Bra che difficilmente potrà schierare Rignanese, uscito malconco dal derby con il Canelli, ma per il resto sarà quello che battuto gli azzurri con un netto 4 a 2.

In casa dei bianchi Mario Benzi si preoccupa dei rinvii e del campo: «Oltre alla coppa Italia dovremo sobbarcarci un ulteriore turno infrasettimanale di campionato e dopo queste neviccate saremo costretti a giocare ancora sul sintetico che non ci aiuta certo» - e naturalmente del Bra - «È una squadra con una buona intelligenza, con giocatori bravi che conosco personalmente come Gigliotti che ho allenato il Der-



Mario Benzi



Arturo Merlo

thona e poi viene da un risultato importante ed ha il morale alto. Non sarà una partita facile, oltretutto giocheremo quasi sicuramente ancora sul sintetico che non è il massimo per una squadra come la nostra che predilige gli spazi. Pazienza - conclude Benzi - speriamo di riprendere il nostro cammino anche se a singhiozzo e speriamo che la smetta di nevicare e si possa tornare il più presto possibile all'Ottolenghi».

Mario Benzi non potrà schierare Gai, che sconta il secondo ed ultimo turno di squalifica, ma per il resto ha tutti in lista e dovrà fare delle scelte mandando qualcuno in tribuna. In difesa Todaro torna al suo posto dopo il riposo in coppa e così Morabito; il centrocampo sarà quello titolare con Tallone

e Manno centrali, Tarsimuri e Gallace sulle corsie mentre in attacco torna la coppia formata da Montante e Daddi.

È un tourbillon di ex, a partire dalle panchine dove lo sono sia Benzi che Merlo per arrivare al campo dove l'Acqui ne schiera due, Pietro Daddi e Maurizio Todaro.

In campo, ancora una volta sul sintetico, sperando sempre che non arrivino neviccate dell'ultima ora, in campo questi due probabili undici

Acqui (4-4-2): Teti - Todaro, Falco, Roveta, Morabito - Gallace, Manno, Tallone, Tarsimuri - Daddi, Montante.

Bra (4-4-2): Testa - Puglisi, Ferina, Cellamaro, Molinaro - Bruno, Taverna (Rignanese), Sismonda, Bruno - Bonin, Gigliotti.

w.g.

Calcio Coppa Italia: a Borgosesia l'Acqui pareggia 1 a 1

Finale di andata bella ed avvincente quella che si è giocata al comunale di Borgosesia. In vantaggio i granata, con un gol dell'ex Nicola Minniti al 40° del primo tempo, i bianchi hanno pareggiato nella ripresa all'ultimo minuto di recupero con Pietro Daddi. L'Acqui ha giocato con: Teti 6.5; Giacobbe 6.5, Curabba 6.5 (dal 6° st. Gallace 6.5); Manno 6.5, Falco 7, Falco 7; Tarsimuri 6, Cervetto 6 (dal 10° st. Morabito 6.5), Daddi 7 Tallone 7, Gai 6 (dal 15° st. Montante 6.5).

Calcio: Cervere - Acqui rinviata per ghiaccio

Non è stata la neve a fermare Cervere ed Acqui (domenica 1 febbraio), ma la lastra di ghiaccio che ricopriva parte del comunale di Roretto di Cherasco. Un campo isolato in mezzo ai campi di grano, poco degno di un campionato di "Eccellenza". Quello che sorprende è che non ci sia stata da parte della Federazione Regionale, avvertita dagli stessi dirigenti cerveresi che avevano fatto presente che giocare in quelle condizioni era impossibile nessuna comunicazione. I reggenti del comitato hanno optato per un salomonico "deciderà l'arbitro", e l'Acqui si è sobbarcato viaggio e spese. È la terza volta che i bianchi viaggiano a vuoto, le altre due in coppa Italia, la reazione dello staff dirigenziale è stata immediata. Lettera a Roma, non a Torino dove sono in corso i preparativi per le elezioni e nemmeno si sa se esistono le squadre di calcio, e richiesta danni.

Ringraziamento

Acqui Terme. Ci scrive Gabriella Barisone: «Desidero ringraziare la Società dell'A.S.D. Acqui Calcio 1911, i tifosi, gli ex dirigenti e gli amici che hanno condiviso con Giuliano anni per lui bellissimi e tutte le persone che con gesti, parole e con la loro presenza hanno dimostrato l'affetto che avevano verso Giuliano. Grazie di cuore a tutti».

Attività del CAI di Acqui

ESCURSIONISMO

15 febbraio - da Albenga ad Alassio, sui monti affacciati al mare; dislivello 638 m, durata 5 ore.

8 marzo - traversata da Campo Ligure ad Arenzano; dislivello 720 m in salita e 1061 m in discesa, durata 7-8 ore.

MOUNTAIN BIKE

Venerdì 5 marzo, alle ore 21, nella sede del Cai, ci sarà la presentazione del programma delle escursioni in mountain bike. La sede del Cai è sita in via Monteverde 44, Acqui Terme, ed è aperta tutti i venerdì sera dalle 21 alle 23; tel. 0144 56093.

Calcio Coppa Italia

Acqui contro Borgosesia finale di ritorno da non perdere

Acqui Terme. Mercoledì 11 febbraio, alle 20,30, si gioca la finale di ritorno della fase regionale di coppa Italia, valida per l'assegnazione della coppa Piemonte, con i bianchi che partono dal pareggio con gol (1 a 1) ottenuto al comunale sesiano contro un Borgosesia che si è dimostrato squadra organizzata degna del posto in classifica che occupa nel girone A dell'eccellenza.

L'Acqui va a caccia di un trofeo che manca nella ricca bacheca del club; la finale che a torto alcune squadre hanno snobbato, è un traguardo prestigioso che apre le porte ad un calcio che da diversi anni manca sul prato dell'Ottolenghi.

Vincerla significa entrare in un albo d'oro che ha nomi prestigiosi e lottare con le vincitrici delle altre regioni. Mario Benzi ha un rapporto privilegiato con la "coppa". In finale ci è già arrivato due volte, una da giocatore con la maglia dell'Acqui nel campionato 94-95 ed allora i bianchi furono sconfitti dall'Alpignano e poi da allenatore con il Derthona nella stagione 2002-03 quando non solo la vinse, ma proseguì il cammino sino ad arrivare alla finalissima nazionale.

È una partita dal pronostico incerto, l'Acqui parte da un buon risultato alle spalle, ma affronta una squadra che ha indubbie qualità, è forte nei singoli e gioca un buon calcio. All'Ottolenghi, o sul campo in sintetico, a decidere dove si giocherà saranno le condizioni meteo, il "Borgo" si presenterà con la miglior formazione; se



Acqui - Borgosesia del campionato 2005-2006.

all'andata di ex in campo i granata ne avevano uno solo, Nicola Minniti, che tra l'altro ha segnato un gran gol, al ritorno potrebbero essere due con il recupero di Davide Nastasi. Undici che pratica un calcio offensivo, con Mazzia che raramente rinuncia alle tre punte, i granata sesiani sono, come gran parte delle squadre del girone A, formazione molto tecnica più portata a costruire che distruggere il gioco. Mazzia può contare su giocatori interessanti come il giovanissimo Chieppa, attaccante, che è spesso utilizzato con Minniti e Mattia Urban in una prima linea dalle indubbie potenzialità; a centrocampo Marian ex del Bellinzona è il giocatore di riferimento mentre in difesa è Formentini e Paolo Gallo sono i giocatori più esperti. Da sottolineare che il "Borgo" è la squadra che ha il maggior numero di tifosi al seguito, in un girone quello "A" dove in molti campi

si gioca davanti a quattro gatti. Da parte sua l'Acqui avrà la stessa ossatura delle precedenti gare di coppa; Mario Benzi potrebbe utilizzare il turn over anche in vista degli impegni che attendono i bianchi; sono in programma una gara infrasettimanale di campionato con il Chisola e, sempre a metà settimana il recupero con il Cervere.

Nell'attesa sfida con il Borgosesia, che si dovrebbe giocare davanti ad un pubblico record in campo potrebbero scendere questi due undici

Acqui (4-4-2): Teti - Giacobbe, Falco (Pietrosanti), Roveta, Curabba (Morabito) - Tarsimuri, Tallone (Modica), Manno, Curabba (Zaccone) - Gai, Daddi (Montante).

Borgosesia (4-3-3): Gerardi - Formentini, Gallo, Diani Barbiero, Finà - Casella, Nastasi (Daniele Urban), Mariani - Mattia Urban, Massimo (Chieppa), Minniti.

Campionato di calcio a cinque memorial "Gigi Uifa Giacobbe"

Bistagno. È in pieno svolgimento, presso la palestra comunale di Bistagno, l'ottavo campionato indoor di calcio a 5, intitolato alla memoria di Luigi Giacobbe, detto "Uifa".

Il campionato, riservato alla categoria Amatori, è organizzato dall'associazione sportiva dilettantistica Bistagno - Terzo sotto l'egida del comitato provinciale dell'ente di promozione sportiva A.C.S.I. Ad esso sono iscritte 14 squadre divise in due gironi di sette squadre ognuno.

Nel girone A, causa il maltempo e motivi organizzativi, sono state rinviate due giornate: la terza e la sesta.

In questo girone si registra il tentativo di fuga del Gilez sul Fontanile (una partita in meno però) e sul Paco Team. Conquistano i primi tre punti l'Acqui Ran e il Gas Tecnica, mentre rimangono ancora a zero punti il Durazzo e il Ristorante Paradiso.

Nel girone B si sono disputate regolarmente tutte e tre le giornate in calendario.

In questo girone si registra un grande equilibrio tra le varie squadre: infatti si trovano ben cinque squadre in tre punti, mentre nettamente distaccate sono le restanti due squadre, con l'UPA che conquista i prime tre punti.

Di seguito i risultati dei primi incontri disputati nei due raggruppamenti e le rispettive classifiche.

Risultati

Girone A - quarta giornata: Gas Tecnica - Ristorante Paradiso 6-5; Paco Team - Gilez 1-3; Acqui Ran - Durazzo 3-0; ha riposato il Fontanile.

Quinta giornata: Fontanile - Acqui Ran 8-1; Ristorante Paradiso - Paco Team 1-6; Durazzo - Gilez 3-13; ha riposato il Gas Tecnica.

Girone B - quarta giornata: SOMS - UPA 10-4; Bar Tumè - Lokomotiv 4-7; ha riposato il Ponzone.

Quinta giornata: Autorodella - SOMS 7-4; Lokomotiv - UPA 2-4; Ponzone - Bar Tumè 11-4; ha riposato il Piper Terzo.

Sesta giornata: SOMS - Piper Terzo 6-5; Lokomotiv - Ponzone 7-7; UPA - Autorodella 1-13; ha riposato il Bar Tumè.

Classifiche

Girone A: Gilez punti 12, Fontanile e Paco



La squadra del Paco Team (girone A).

Team punti 9, Acqui Ran, e Gas Tecnica punti 3, Durazzo e Ristorante Paradiso punti 0.

Girone B: Autorodella punti 10; SOMS punti 9; Ponzone e Piper Terzo punti 8; Lokomotiv punti 7; Bar Tumè e UPA punti 3.

Si ricorda ancora che gli incontri vengono disputati nelle sere di martedì e mercoledì presso la palestra comunale di Bistagno.

Podismo: prossime gare

8 febbraio - Melazzo, 5° "cross country Villa Scati", 5 km.

28 febbraio - Acqui Terme, 2° "cross corto del tartufo", 3 km.

8 marzo - Montaldo Bormida, "La via dei tre castelli - memorial don Bisio", 12 km.

29 marzo - Cavatore, "Stracavatore - 5° memorial U. Motta", 8,9 km.

Calcio Promozione Liguria

La Cairese fa un passo indietro solo un pareggio col Serra Riccò

Cairese 1
Serra Riccò 1
Savona. La Cairese torna al "Bacigalupo" di Savona, campo che aveva praticato ai tempi dell'interregionale, causa l'impraticabilità sia del "Brin" che del "Rizzo" ancora coperti di neve, per la sfida con il Serra Riccò. È una Cairese che viaggia sulle ali dell'entusiasmo dopo le cinque vittorie consecutive che l'hanno portata in piena zona play off, ma con qualche problema di formazione; in attacco manca Chiarlone, l'uomo più pericoloso (in panchina per malanni muscolari), ed in difesa deve inizialmente fare a meno di Petroschi che ha problemi ad un ginocchio. Il giovane Luvotto è squalificato.

Monteforte manda in campo una squadra a trazione anteriore con Giribone e Mendez supportati da Balbo e Faggion; Solari è il regista di centrocampo affiancato da Brignoli. Si gioca in condizioni ambientali difficili, il "Baci" è spazzato da un forte vento che non aiuta i giocatori e livella i valori in

campo. La Cairese fatica a far emergere il maggior tasso tecnico, il Serra da parte sua si limita a difendere e ripartire in contropiede. Il primo tempo dei cairesei è sconclusionato e non solo per colpa del vento. Lucchetti, estremo polceverino, è raramente impegnato e il Serra passa in vantaggio, al 20°, grazie ad una punizione di Colautti che, complice il vento, sorprende De Madre. Altro rischio alla mezz'ora quando Cremonesi centra la traversa. È un primo tempo da dimenticare e nell'intervallo Monteforte si fa sentire.

Quella che si ripresenta in campo è un'altra squadra e cresce ancora quando al 18° Monteforte rischia Chiarlone; al 25° arriva il pari; tiro di Brignoli rimpallo che favorisce Balbo che da pochi passi insacca. I gialloblu sono in partita e cercano i tre punti: il finale è avvincente; prima sfiorano il gol i valbormidesi al termine di una azione che vede protagonisti Brignoli, Chiarlone e Mendez che viene anticipato d'un soffio al momento di conclude-

re e, due minuti dopo è Carbone che liberissimo davanti a De Madre sbaglia il più facile dei gol.

Al tirar delle somme un pareggio giusto che mantiene i gialloblu in quota play off.

HANNO DETTO. Per Carlo Pizzorno una delusione contenuta: "Siamo partiti male senza quella personalità che avevo visto nelle ultime gare, poi ci siamo ripresi abbiamo giocato una buona gara. Il vento non ci ha certo favorito, visto che eravamo la squadra più tecnica e poi - aggiunge il d.g. gialloblu - ho qualcosa da dire sull'arbitraggio: a dirigere una squadra come la nostra che lotta per i primi posti non devono arrivare arbitri giovani che devono fare esperienza. Ci vuole gente esperta ed è quello che chiederò in lega".

Formazione e pagelle Cairese: De Madre 6; Abbaldone 6; Baretto 5.5; Brignoli 6, Perrone 5.5 (dal 80° Petrozzi sv), Usai 5.5; Faggion 6, Solari 6, Giribone 6 (dal 65° Chiarlone 6.5), Balbo 6.5, Mendez 7. Allenatore: Monteforte. **w.g.**

Calcio Promozione Liguria

Carcarese a raffica travolta la Voltrese

Voltrese 1
Carcarese 4
Arenzano. È una Carcarese rattoppata quella che sul sintetico del "Gambino" di Arenzano affronta la Voltrese, ma non per questo rinunciataria o rassegnata. I biancorossi, privi di Ognjanovic, Peluffo, Cosenza, Marotta e con Maghamifar infortunato, dimostrano d'aver definitivamente superato il momento critico e non danno scampo ad una Voltrese che cercava l'impresa per lasciarsi alle spalle la zona play out.

Puscetdu deve raschiare il fondo del barile per mandare in campo gli undici titolari. Giocano Cherici, Eretta, Maghamifar e Botta nella linea di difesa. Deiana e Di Mare più avanzati mentre Militano, Giachino e Minnivaggi si muovono dietro l'unica punta Procopio. In fase di non possesso palla è Minnivaggi ad arretrare in copertura. La Voltrese, orchestrata da Icardi, si affida a Di Donna e Marelli ma è in difesa che i genovesi balbettano.

Lasciare spazi ad un giocatore come Carlo Giacchino che ha alle spalle un curriculum che parla di Savona, Sampdoria, Spal, Carrarese, Nocerina e Casale è un suicidio tattico; Giacchino, da solo fa la differenza e la fa ancora di più se la squadra lo supporta coprendogli e le spalle. La Voltrese si fa vedere nei primi minuti con Di Donna, cui si oppone Ghizzardi poi il monologo biancorosso è irriverente. Colombi è salvato dalla traversa in due occasioni, poi alla mezz'ora pasticcia sull'angolo battuto da Giacchino e deve raccogliere la palla in fondo al sacco; neanche il tempo di reagire che l'estroso attaccante biancorosso raddoppia sfruttando l'ennesima povera difensiva dei padroni di casa: la difesa genovese è sempre più imbarazzante tanto che, al 40°, Procopio dimenticato in area può fare quello che vuole prima infilare Colombi. La reazione dei genovesi produce il gol di Pa-

trone che arriva prima dello scadere del tempo, ma è una illusione.

Nella ripresa la Carcarese è ancor più padrona del campo, ed il gol di Giacchino, al 15°, è da antologia. L'attaccante incanta la difesa ospite con un paio di veroniche poi infila Colombi con un pallonetto millimetrico. È un gol da applausi a scena aperta. L'ultima mezz'ora è una passerella dei valbormidesi che giocano in punta di piedi. Puscetdu cambia i giovani, entrano Goso e Rebella per Minnivaggi e Militano e nel finale fa il suo esordio il giovanissimo Innocenti al posto di Deiana.

HANNO DETTO. "Ero certo che la squadra avrebbe disputato una buona gara nonostante le assenze. Ci siamo lasciati alle spalle il momento difficile, ora gioca la vera Carcarese" - lo dice l'avvocato Salice; mentre Puscetdu elogia i suoi: "Tatticamente sono stati perfetti ed hanno dimostrato grande carattere" - e poi aggiunge - "A questa squadra manca un interduttore per esse-



Carlo Giacchino, tre gol alla Voltrese.

re perfetta per la categoria".

Formazione pagelle Carcarese: Ghizzardi 6; Cherici 6, Eretta 7.5; Botta 6, Maghamifar 7, Deiana 6 (dal 86° Innocenti sv); Minnivaggi 6.5 (dal 78° Goso sv), Di Mare 6, Procopio 6.5, Giacchino 9, Militano 6.5 (dal 60° Rebella 6.5). Allenatore: Puscetdu. **w.g.**

Calcio 1ª categoria Liguria

Rinviata per neve Campese - Pieve Ligure

Campese - Pieve Ligure rinviata
Campo Ligure. Niente da fare per la Campese. Quella contro il Pieve Ligure doveva essere la partita del ritorno sul terreno di casa, ma a metterci lo zampino, ancora una volta, ci ha pensato il maltempo, con la nevicata iniziata alcune ore prima della gara. Risultato: campo impraticabile e partita rinviata dall'arbitro Barchi di Genova. Al momento è prematuro stabilire quando la sfida sarà recuperata, visto che il

Pieve Ligure deve, a sua volta, ancora recuperare la sfida contro lo Sporting Casella (in programma - se il maltempo lo permetterà, mercoledì 4 febbraio, mentre il nostro giornale è in corso di stampa). Possibile, ma non certa, la data dell'11 febbraio.

Campese (formazione annunciata): Vattolo, Macciò, Calabretta; Chericoni, Ottonello, L.Carlini; Rosso, D.Piombo, Piccardo; Parisi, M.Carlini. Allenatore: R.Piombo. **M.Pr**

Classifiche calcio

ECCCELLENZA - girone B

Risultati: Airaschese - Asti 1-3, Bra - Canelli 4-2, Busca - Chisola 2-1, Carmagnola - Aquanera 1-2, Castellazzo - Fossano 3-0, Cervere - Acqui rinviata, Nicese - Saluzzo 0-0, Pinerolo - Cheraschese 0-0.

Classifica: Acqui 39; Aquanera 37; Busca, Nicese 30; Castellazzo 27; Fossano, Cheraschese, Cervere 23; Asti 22; Airaschese 20; Bra 17; Pinerolo 15; Canelli, Chisola 14; Saluzzo 11; Carmagnola 5.

Prossimo turno: Acqui - Bra, Aquanera - Cervere, Asti - Nicese, Busca - Pinerolo, Canelli - Chisola, Cheraschese - Airaschese, Fossano - Carmagnola, Saluzzo - Castellazzo. *******

PROMOZIONE - girone D

Risultati: Gassino - Cerano 1-1, Le Grange - Libarna 1-0, Lib. Carisio - Vignolese 0-0, Monferrato - Gaviese 2-0, Olimpia S.A. - Felizzano 2-2, Ovada - Moncalvo rinviata, San Carlo - Val Borbera 0-1, Sciolze - Calamandranese 1-2.

Classifica: Gassino 29; Monferrato 27; Gaviese 25; Vignolese 23; Ovada 22; Moncalvo, Cerano, Libarna 21; Val Borbera 19; Le Grange 16; Calamandranese 14; Sciolze 12; Lib. Carisio 11; Felizzano 10; San Carlo 9; Olimpia S.A. 4.

Prossimo turno: Val Borbera - Lib. Carisio, Calamandranese - Olimpia S.A., Cerano - Ovada, Felizzano - Le Grange, Gaviese - Gassino, Libarna - San Carlo, Moncalvo - Sciolze, Vignolese - Monferrato. *******

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Voltrese - Carcarese 1-4, Finale - Laigueglia 1-0, Albenga - Sampierdarenese 0-2, CerialeCisano - San Cipriano 1-1, Cairese - Serra Riccò 1-1, GS Pegliese - Varazze 2-3, Golfodanese - Veloce 0-0, Ospedaletti - VirtusSestri 2-0.

Classifica: Ospedaletti 46; Veloce, Carcarese 39; Cairese 36; Varazze 34; Finale 29; VirtusSestri, Sampierdarenese, Serra Riccò 25; Golfodanese 23; San Cipriano 22; Voltrese 21; Laigueglia, CerialeCisano 17; Albenga 12; GS Pegliese 6.

Prossimo turno: Serra Riccò - Albenga, Laigueglia - Cairese, Veloce - CerialeCisano, Carcarese - Finale, Varazze - Golfodanese, Sampierdarenese - Ospedaletti, VirtusSestri - GS Pegliese, San Cipriano - Voltrese. *******

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Arquatese - Rocchetta T. rinviata, Castelnuovo S. - Arnuzzese 0-0, Comollo - Asca 1-1, Fabbria - Castelnovese rinviata, Fulvius Samp - Villalvernia 1-2, La Sorgente - Cameranesse, Cortemilia - Don Bosco Al rinviata, Viguzzolese - Villaromagnano 2-1.

Classifica: Valleverza 29; Castelnuovo 27; Villalvernia 26; La Sorgente 24; Rocchetta T. 22; Fabbria 19; Castelnuovo S. 18; Arnuzzese, Fulvius Samp 15; Novi G3, Comollo 14; Viguzzolese, Asca 13; Arquatese 12; Villaromagnano 9; Don Bosco Al 8.

Prossimo turno: Arnuzzese - Fabbria, Asca - Novi G3, Castelnuovo - Arquatese, Don Bosco Al - Castelnuovo S., Rocchetta T. - Viguzzolese, Valleverza - Fulvius Samp, Villalvernia - Comollo, Villaromagnano - La Sorgente. *******

1ª CATEGORIA - girone A Liguria

Risultati: Pallare - Alassio rinviata, Calizzano - Bragno 2-1, Albisole - Carlin's Boys 3-1, Sassello - Don Bosco V. 2-0,

Pro Imperia - Pietra Ligure 0-0, Legino - Quiliano 4-1, Camporosso - Sant'Ampelio 0-0, Millesimo - S. Stefano 2-6.

Classifica: Pro Imperia 41; S. Stefano 38; Sassello 33; Legino 30; Bragno 26; Quiliano 25; Sant'Ampelio 24; Camporosso 23; Pietra Ligure, Albisole, Millesimo 21; Don Bosco V., Carlin's Boys 19; Alassio 18; Pallare 14; Calizzano 12.

Prossimo turno: Quiliano - Albisole, Don Bosco V. - Calizzano, S. Stefano - Camporosso, Sant'Ampelio - Legino, Pallare - Millesimo, Bragno - Pro Imperia, Alassio - Pietra Ligure, Carlin's Boys - Sassello. *******

1ª CATEGORIA - girone C

Risultati: G.C. Campomorone - Borgorapallo 1-0, Grf Rapallo - Borzoli 1-1, San Nazario - Calvarese 2-1, San Michele - Cogoleto 1-0, Marassi - Corte '82 1-2, Cartusia - Goliardica 2-0, Campese - Pieve Ligure rinviata, Sporting Casella - Rossiglione 0-0.

Classifica: Grf Rapallo 34; San Michele 31; Corte '82, Borzoli 29; Borgorapallo 26; Marassi, Goliardica 25; Cartusia 24; Cogoleto 23; Pieve Ligure 22; Campese 21; Calvarese, Rossiglione 19; San Nazario 18; G.C. Campomorone 17; Sporting Casella 10.

Prossimo turno: Cogoleto - Campese, Pieve Ligure - Grf Rapallo, Marassi - G.C. Campomorone, Corte '82 - Goliardica, Borzoli - Cartusia, Calvarese - San Michele, Rossiglione - San Nazario, Borgorapallo - Sporting Casella. *******

2ª CATEGORIA - girone B Liguria

Risultati: Villanovese - Speranza 3-1, Spotornese - Santa Cecilia 5-0, Mallare - Rocchete 2-0, Plodio - Pontelungo 1-0, Valleggia - Nolese 1-2, Cengio - Città di Finale 3-2, Borghetto - Aurora 1-1, Celle - Altarese 1-3.

Classifica: Altarese 44; Villanovese, Borghetto 37; Celle 35; Spotornese 31; Santa Cecilia 29; Nolese 27; Valleggia 24; Cengio 23; Aurora 21; Mallare 19; Speranza 17; Pontelungo 16; Plodio 15; Città di Finale 14; Rocchete 10.

Prossimo turno: Aurora - Villanovese, Pontelungo - Valleggia, Altarese - Spotornese, Città di Finale - Speranza, Cengio - Plodio, Nolese - Mallare, Rocchete - Celle, Santa Cecilia - Borghetto. *******

2ª CATEGORIA - girone O

Classifica: Dogliani 22; Ama Brenta Ceva, Bisalta, San Sebastiano 20; Cameranesse 19; Vicese 84, Azzurra 17; Cortemilia 12; Dea Narzole 11; Sportroero 10; Carrù 9; Trinità 8; Gallo Calcio 7; Vezza 6.

Prossimo turno: Gallo Calcio - Bisalta, Ama Brenta Ceva - Cameranesse, Cortemilia - Carrù, Azzurra - Dea Narzole, Dogliani - San Sebastiano, *******

Sportroero - Trinità, Vezza - Vicese 84. *******

2ª CATEGORIA - girone P

Classifica: Celle General 24; Spartak Club 21; Pro Valfenera 20; Nuova Sco 2005 18; San Marzano, Pro Villafranca 16; Sandamianese 13; Castelnuovo 12; Santostefanese, Buttiglierese 10; Bistagno 9; Tonco 8; Villanova 7; Sporting Asti 5.

Prossimo turno: Celle General - Buttiglierese, Pro Valfenera - Sporting Asti, San Marzano - Castelnuovo, Santostefanese - Bistagno, Spartak Club - Sandamianese, Tonco - Pro Villafranca, Villanova - Nuova Sco 2005. *******

2ª CATEGORIA - girone R

Classifica: Stazzano 21; Pro Molare, Garbagna 19; Cassano 17; Montegioco 16; Sarezzano, Oltregioco 14; Silvanese, Castelletese, Tagliolese 13; Tassarolo 10; Volpedo 8; Pontecurone, Lerma 6.

Prossimo turno: Castelletese - Tagliolese, Garbagna - Stazzano, Lerma - Silvanese, Pro Molare - Montegioco, Sarezzano - Cassano, Tassarolo - Pontecurone, Volpedo - Oltregioco. *******

3ª CATEGORIA - girone A

Classifica: Castelnuovo Belbo 23; Calliano 20; Cerro Tanaro, Cmc Monferrato 12; Mombercelli, Piccolo Principe, San Paolo Solbrito 11; Pralormo 10; Praia 9; Neive 5; Over Rocchetta 2.

Prossimo turno: Neive - Cmc Monferrato, Castelnuovo Belbo - Cerro Tanaro, Praia - Mombercelli, Calliano - Over Rocchetta, San Paolo Solbrito - Pralormo. *******

3ª CATEGORIA - girone B

Classifica: Ponti 20; Audax Orione 19; Aurora 17; Paderna 15; Strevi 13; Sexadium 11; Pozzolese, Frugarolo X Five 10; Cabella 6; Bistagno Valle Bormida 4; Atl. Vignole B. 3.

Prossimo turno: Aurora - Cabella, Frugarolo X Five - Ponti, Pozzolese - Paderna, Sexadium - Audax Orione, Strevi - Bistagno Valle Bormida. Atl. Vignole B. riposa. *******

3ª CATEGORIA - girone C Liguria

Risultati: Voltri 87 - Cà Nova 0-2, CV Praese - Peruano 1-2, Sciarborasca - Il Libraccio 1-2, Cffs Polis - Masone 0-2, Prà 96 - Mele 2-1, Lagaccio - Olimpic 3-2.

Classifica: Cà Nova 27; Masone 24; Mele, Voltri 87 18; Il Libraccio 16; CV Praese, Sciarborasca, Cffs Polis 14; Peruano 11; Prà 96 9; Olimpic 7. (Lagaccio non fa classifica). **Prossimo turno:** Il Libraccio - Lagaccio, Olimpic - Cà Nova, Masone - CV Praese, Voltri 87 - Prà 96, Peruano - Sciarborasca, Mele - Cffs Polis. *******

Passaggiata notturna nel Parco Capanne di Marcarolo

Bosio. Il Parco Capanne Marcarolo propone, per sabato 7 febbraio, la seconda escursione del calendario "Il parco racconta 2009". Una "passaggiata notturna... con la luna piena". Ritrovo alle ore 21 al rifugio "Cascina Foi" a Capanne di Marcarolo, Bosio.

La passeggiata avrà una durata di circa due ore ed è facile ed accessibile a tutti. Ad accompagnare l'escursione saranno i guardiaparco.

I partecipanti dovranno essere muniti delle racchette da neve e avere un abbigliamento invernale impermeabile con scarponi e ghette. Il rifugio ha in dotazione un discreto numero di racchette da neve affittabili previa prenotazione (339 7327143, 333 9865198).

Al termine dell'escursione i partecipanti potranno ristorarsi con una bevanda calda ed eventualmente fermarsi per il pernottamento.

Per informazioni e prenotazioni (entro venerdì 6): tel. 0143 877825, e-mail info@parcocapanne.it

Calcio Promozione Piemonte

La Calamandranese vince dopo oltre tre mesi

Sciolze 1
Calamandranese 2
(giocata a Venaria)

Venaria. La Calamandranese torna a vincere dopo più di tre mesi e inizia il suo 2009 con tre punti preziosi sul campo dello Sciolze.

Anzi, sul campo di Venaria, perché, con il terreno dei torinesi nella morsa del ghiaccio le due squadre scelgono di emigrare in cintura. Si gioca alle 17 e una grande nevicata mette in forse la conclusione della sfida, che alla fine giunge a termine in condizioni molto precarie.

Sotto la neve, i grigiorossi offrono una buona prestazione: la prima occasione capita a Genzano, che a tu per tu con il portiere Pertusio fallisce la conclusione.

I padroni di casa replicano e alla mezzogiorno reclamano un rigore per fallo di Buoncristiani su Frigerio: una spinta galeotta, in effetti, c'è, ma l'arbitro fa proseguire. Il rigore però arriva al 42°, ma a favore della Calamandranese: Abdouni viene sbilanciato in area e il penalty è nettissimo: Genzano non sbaglia e manda i suoi al riposo avanti di un gol.

La neve si fa più fitta, e lo Sciolze tenta il tutto per tutto: il forcing dei locali dà i suoi frutti al 48° quando su un traversone Cimiano smanaccia fuori

area, ma la palla finisce sui piedi di D'Autilia che dalla distanza trova il varco giusto per l'1-1.

La Calamandranese non ci sta e si affida alle sgorppate del giovane Lovati: la scelta è giusta, perché al 60° la punta scuola Castellazzo parte da metà campo, resiste fino al limite palla al piede, salta il proprio marcatore e spara a rete verso l'incrocio: Pertusio è miracoloso, ma sulla palla si avventa Genzano e fa il 2-1.

È il gol decisivo: la neve rende difficile il controllo di palla e le occasioni diminuiscono; Lovato in diagonale sfiora il terzo gol, ma Pertusio si oppone, poi nel finale Cimiano dice no a Frigerio, ma il risultato è giusto così.

HANNO DETTO. Molto soddisfatto il presidente grigiorosso Poggio: «La vittoria ci voleva per uscire definitivamente dal periodo no. La squadra, ridisegnata con i nuovi arrivi, mi sembra più tonica ed equilibrata. Sono ottimista».

Formazione e pagelle Calamandranese: Cimiano 6,5, Riggio 6,5, Bastianini 7; A.Berta 6,5, Buoncristiani 6,5, Mezzanotte 7 (88° Ratti sv); B.Abdouni 7, Seminara 6,5, Lovati 7,5; Genzano 7 (71° Bertonesco 6), Quarati 6,5 (81° Martino sv). Allenatore: D.Berta.

M.Pr

Calcio 1ª categoria Piemonte

Una grande Sorgente batte la capolista

La Sorgente 1
Valleversa 0

Acqui Terme. Grande impresa de La Sorgente: nella prima gara del 2009, i ragazzi di Tanganelli superano di misura la capolista Valleversa. Parecchi timori, alla vigilia, facevano da cornice al match: da temere non c'era solo la oggettiva forza dell'avversario, ma anche e soprattutto questioni ambientali.

Coi campi della zona ancora coperti di neve, si gioca sul sintetico dell'Ottolenghi, e per i sorgentini si tratta della prima volta.

Il sintetico, reso ancora più rapido dal nevischio che velocizza i rimbalzi, origina situazioni di gioco inedite e inizialmente, a trarne beneficio sono proprio gli astigiani, che in avvio di gara imperversano dalle parti di Gilardi.

Il portiere sorgentino, in splendida forma, dice no ai tentativi dalla media distanza di Tosetti e Nyankiko.

A partire dal 10° minuto però la musica comincia a cambiare.

La Sorgente guadagna metri: al 20° un tiro di Barone fischia vicino al palo, mentre al 30° è Balla a impegnare Morra in una parata non facile. Balla, scatenato, è ancora protagonista nel finale: al 41°, in mischia riesce a girare il pallone verso la rete astigiana: Teotino salva sulla linea (o forse oltre), per l'arbitro è tutto ok. Il secondo tempo è un monologo gialloblu: due discese di De Paoli, nei primi dieci minuti, fanno correre altrettanti brividi alla difesa ospite, e poco dopo Balla impegna Morra alla parata.

Il gol è nell'aria e arriva al 75°, con un'azione in velocità: punizione da metà campo e lancio in fascia per Luongo, che al volo crossa teso e forte verso il centroarea dove Balla in tuffo incorna il pallone e lo manda a infilarsi sotto il 'sette': un gran gol, che vale tre punti e la gioia di Silvano Oliva.

HANNO DETTO. Per il presidente «Una vittoria di cui essere soddisfatti: su un campo che era un'incognita e contro la capolista, credo che la squadra abbia pienamente meritato i tre punti».

Formazione e pagelle La Sorgente: Gilardi 7,5, Bruno 7, Ferrando 6,5 (46° Seminara 6,5); Gozzi 6,5, Montrucchio 6,5, Ghione 7; De Paoli 7, Jadhari 7, Barone 6,5; Balla 7, Luongo 7 (80° Lavezzaro ng). Allenatore: Tanganelli.

M.Pr

Calcio 1ª categoria Liguria

Bronzino e Castorina trascinano il Sassello

Sassello 2
Don Bosco V.Crosia 0

Noli. C'ha messo un tempo, il Sassello, per venire a campo dell'undici di Vallecrosia, formazione che naviga nei bassifondi ed ha solo cercato di rompere il gioco mettendo in mostra limiti tecnici che giustificano la bassa classifica.

Sul sintetico di Noli, campo che il Sassello ha scelto per l'impraticabilità del "degli Appennini" coperto da oltre un metro di neve e dove, forse si potrà giocare a Marzo, i biancoblu si spalmano con il solito modulo (4-4-2) ma rivisto e corretto per le tante assenze; agli infortunati Mensi e Bernasconi si è aggiunto Da Costa mentre Mignone sconta un turno di squalifica e Valtenini è indisponibile. Rolando fa esordire il giovane Garbarini sulla linea di difesa, mentre Bronzino è dirottato a metà campo; in attacco rientra a tempo pieno Prestia a far coppia con Castorina. In tribuna una trentina di spettatori compresi parenti ed amici dei giocatori.

Il Vallecrosia non è gran cosa e tende a spezzettare il gioco; in campo i rossi si distinguono per il gran parlare e per le continue ripicche nei confronti dell'arbitro, l'unico che ha una certa confidenza con il pallone è l'interno Teti, giocatore cresciuto nelle giovanili della Sanremese. Inizialmente i biancoblu si lasciano irretire e per tutto il primo tempo non cavano il classico ragno dal buco.

Le cose vanno meglio ad inizio ripresa; il Sassello alza i ritmi, si scuote Grippo, Bronzino



Daniilo Garbarini, dirigente del Sassello.

all'8° trova il gol. Gli ospiti non reagiscono e dopo una decina di minuti li punisce Castorina. Il 2 a 0 chiude di fatto la sfida, i biancoblu creano ancora diverse occasioni da gol, ma grazie a Sgrò, e qualche volta all'imprecisione degli attaccanti, il risultato non cambia. Da sottolineare il nervosismo dei giocatori camporossini che finiscono in dieci per l'espulsione di Marino.

Un 2 a 0 che non fa una grinza e tre punti che servono al Sassello per rimanere in quota play off sulle tracce del Santo Stefano e della corazzata PRO Imperia clamorosamente bloccata sul pareggio dal Pietra Ligure.

Formazione e pagelle Sassello: Provato 6,5; Eletto 6, Srondati 6,5; Frediani 7, Garbarini 6,5; Scanu 6, Cagnone 6, Bronzino 6,5, Grippo 6,5, Prestia 6,5, Castorina 6,5. Allenatore Rolando.

Domenica 8 febbraio la Rossiglione

Contro il San Nazario per ritrovare il gol

Rossiglione. Il primo problema da risolvere è quello del campo: la sfida tra Rossiglione e San Nazario, infatti, ben difficilmente potrà essere giocata a Rossiglione, e per la squadra bianconera il match casalingo è destinato a trasformarsi in una gita in riviera. Ai tifosi rossiglionesi però, interessa forse di più il secondo problema: quello relativo ai risultati di una squadra che proprio non riesce a togliersi dal pantano della zona playoff, nonostante un organico di buon livello e alcune prestazioni di ottima levatura, coincide, guarda caso, con le partite giocate contro le prime della classifica. È un dato di fat-

to che contro squadre che attaccano, giocando a viso aperto e lasciando spazi in cui lanciarsi in veloci ripartenze, la Rossiglione si trova più a suo agio. Appena le maglie delle difese si fanno più strette, però, l'undici di Perasso sembra perdere la misura e fatica a trovare la via del gol. Contro il San Nazario, peggior difesa del girone (39 gol subiti) si spera almeno di interrompere il digiuno offensivo. Guai a sbagliare, però: la squadra di mister Rossini arriva da una incoraggiante vittoria sulla Calvarese, che l'ha rilanciata in classifica, e ora a quota 18 segue ad un solo punto la Rossiglione: un risultato negativo avrebbe conseguenze molto pericolose sulla classifica dell'undici della Valle Stura, che quindi non ha scelta: occorre fare bottino pieno. Indispensabile, per riuscirci, montare una guardia serrata al duo Fara-Rignanese, la coppia d'attacco del San Nazario, che domenica ha visto entrambi i componenti a segno nel 2-1 sulla Calvarese.

Probabili formazioni Rossiglione (4-3-1-2): Camilleri - Giacheri, E.Ferrando, Martini, L.Pastorino - Calcagno, Pasti, L.Ferrando - Pastorino - Rosatelli, Fais. Allenatore: Perasso.

San Nazario (4-4-1-1): Novello - Montorru, Ruzittu, Oddeira, Damonte - Zucchelli, Amos, Cedolini, Colombi - Rignanese - Fara. Allenatore: Rossini.

M.Pr

Calcio 1ª categoria Liguria

Per la Rossiglione un pareggio senza gol

Sporting Casella 0
Rossiglione 0

Montoggio. Si chiude con un pari a reti bianche, piuttosto deludente, la trasferta della Rossiglione sul campo dello Sporting Casella. Si gioca in condizioni davvero proibitive: il terreno è ghiacciato e la temperatura ampiamente sotto lo zero: partono forte i gialloblu di casa, che al 10° reclamano un rigore: Astorino salta Ferrando e cade: l'arbitro fa proseguire. Al 15° ci prova Civino, a lato, ma la Rossiglione lentamente sale di tono e alla mezzogiorno ha una grande occasione con Pastorino: liberato da Fais, da due passi la punta mette clamorosamente a lato. AL 35° l'occasione più ghiotta per i gialloblu: Astorino si libera e tira: gran risposta di Camilleri, che respinge con l'aiuto della traversa, ma sulla palla arriva Adduci per ribadire in gol in spaccata: stavolta Camilleri è davvero miracoloso e salva an-

cora, poi Astorino non inquadra la porta. La Rossiglione si getta in avanti e al 44° reclama un rigore per fallo in uscita di Amanudini su Pastorino: il penalty ci potrebbe forse stare ma l'arbitro lascia correre. Nella ripresa il nevischio si tramuta in fitta nevicata e la gara ne risente: lo Sporting è pericoloso in due contropiede, ma l'unica vera occasione è dei bianconeri: Pastorino salta anche Amenduni e offre a Rosatelli un pallone che chiede solo di essere spinto in gol, ma sulla punta stringono in combinazione Poggi e Longo e l'azione sfuma.

Formazione e pagelle Rossiglione: Camilleri 7,5; Nervi 6; L.Pastorino 6; Pasti 6; E.Ferrando 6; Martini 6; L.Ferrando 6; Calcagno 5,5; Fais 5,5 (60° N.Parodi 6); M.Pastorino 6,5 (85° Caporali sv); Rosatelli 5,5 (70° Martinelli 6). Allenatore: Perasso.

M.Pr

Calcio 2ª categoria Liguria

Altarese batte Celle e fa suo il big match

Celle Ligure. Un'ottima Altarese espugna il difficile campo di Celle Ligure. La prima frazione si rivela equilibrata: dopo un'occasione fallita di poco da Rapetto, il Celle va in gol al 20°: Su un corner, una improvvisa folata di vento sposta la palla verso il secondo palo: testa di Valterga, traversa, la palla rimbalza sulla linea e Craviotto la spinge in rete. L'Altarese reagisce e trova il pari al 24°: lancio per Valvassura che dal limite destro dell'area crossa preciso per Gabri Aime, che da due passi mette in gol. Nella ripresa, col vento a favore, l'Altarese è padrona del campo: in apertura di frazione una sponda di Rapetto mette Aime in condizione di tirare e Cusimano si salva con l'aiuto del palo, ma il portiere di casa nulla può al 56° quando Valvassura ruba palla a metà campo e lancia Oliveri: bel lavoro della punta che tiene pal-

la e porge all'accorrente Rapetto, che esplode un tiro da antologia e insacca sotto l'incrocio dei pali. L'Altarese può dilagare: ancora Rapetto di testa fallisce un gol da pochi passi, poi altre occasioni vengono mancate da Valvassura e Aime. Al 75° però il terzo gol arriva: un lancio pesca Francesco Oliveri in area, e il fratello Andrea, stopper del Celle, nel disperato tentativo di togliergli la palla, devia alle spalle del proprio portiere.

HANNO DETTO. Per Paolo Aime: «Una vittoria meritata. Il primo scontro diretto è in carriera: ora cerchiamo di vincere contro la Spotornese».

Formazione e pagelle Altarese: Matuozzo 6,5, Lostia 7, Caravelli 7, Bolla 6,5, Scarrone 7, Fazzari 7, Valvassura 7, Perversi 6,5, D.Oliveri 6,5. (65° F.Oliveri 6,5), Rapetto 7,5, G.Aime 7 Allenatore: P.Aime.

M.Pr

Domenica 8 febbraio per il Sassello

Trasferta a Sanremo contro il Carlyn's Boys

Trasferta lunga per il Sassello che va a far visita al Carlyn's Boys storicamente la seconda formazione di Sanremo, società nata nel 1947 che ha fondato le sue fortune su di uno strutturato settore giovanile che conta una quindicina di squadre ed ha organizzato uno dei primi tornei internazionali di calcio giovanile. La prima squadra è solo una appendice, ma ha la sua importanza anche se i giovani migliori finiscono altrove. Si gioca ai campi di pian di Poma, un centro sportivo molto bello dove i campi sono tutti in erba sintetica e si affacciano sul mare. La squadra lotta per salvarsi e per farlo si affida ad un mix di giovani, qualche giocatore più maturo come i fratelli Barillà ed ha come prerogativa quella di giocare un calcio molto aperto senza eccessi d'ostruzionismo. Una trasferta alla portata dei biancoblu che contro i neroazzurri

dovrebbero recuperare Mensi, Mignone, Valentini e Da Costa mentre in dubbio è Bernasconi ancora alle prese con un malanno muscolare. Coach Rolando dovrebbe schierare la difesa titolare con Bronzino sulla corsia di sinistra mentre a centrocampo molto dipenderà dalle condizioni fisiche di Mensi che potrebbe iniziare dalla panchina mentre Da Costa dovrebbe partire sin dal primo minuto; in attacco con Prestia potrebbe tornare Mignone con Castorina inizialmente in panchina.

Carlyn's Boys (4-2-2): Federico - Cutella, Bragnolo, Spaggi, Vergani - M.Barillà. R.Barillà, Montaldo, Costamagna - Garino, Brizio.

Sassello (4-4-2): Provato - Eletto, Frediani, Sfondati, Bronzino - Grippo, Scanu (Mensi), Cagnone, Da Costa - Prestia, Castorina (Mignone).

w.g.

Calcio La Sorgente

Probabile rinvio per neve

Acqui Terme. Sono ridotte ai minimi termini le possibilità di vedere in campo, domenica 8 febbraio, Villaromagnano e La Sorgente. Il tortonese, infatti, è stato particolarmente colpito dalle nevicate di inizio settimana, e sul terreno di gioco dei rossoblu, nella giornata di martedì 3, erano rimasti al suolo circa 25 centimetri di neve. La possibilità che il manto bianco possa sciogliersi prima del fine settimana è molto ridotta, così come le probabilità che la partita si disputi. «A noi piacerebbe giocare - spiega Silvano Oliva - eravamo appena tornati in campo e fermarci di nuovo non è il massimo. Però capisco anche che quest'anno stiamo vivendo un inverno particolare. Al tempo non si comanda...». Quasi tutto fa pensare ad un rinvio: l'unica possibilità di evitarlo potrebbe essere la reperibilità di un terreno sgombrato dalla neve, ma il Villaromagnano sembra più propenso a recuperare la sfida in altra data.

M.Pr

Domenica 8 febbraio

Sul campo di Laigueglia una Cairese da battaglia

Una sfida dove i valori tecnici rischiano d'essere appiattiti dalle condizioni del terreno del "Gandolfo" di via Castello Romano, in terra battuta, stretto ed ondulato che in caso di pioggia si trasforma in un pantano e dove praticare calcio è un optional.

Su quel campo il Laigueglia è una squadra che può dar fastidio a tutti.

I biancoblu si affidano, oltre che al cosiddetto "fattore campo" ad un paio di giovani interessanti come il difensore Ricotta, ex dell'Imperia, e la punta Serrami arrivata a novembre dall'Andora al posto di quel Cristian Pennone, ex di Imperia, Acqui e Varazze, che ha spesso tolto le castagne dal fuoco.

Inoltre, sulla panchina siede quel Tony Saltarelli che è stato uno dei bomber più prolifici nella storia dei gialloblu ed uno scherzetto alla sua ex squadra lo farebbe volentieri.

L'obiettivo dei biancoblu è quello di uscire dalla zona play out e visto che lontano da casa di punti se ne fanno pochi, il buon Tony cercherà di sfruttare proprio il fattore campo.

Del resto i numeri parlano chiaro: quattro le vittorie sul campo amico e poi solo pareggi.

Per la Cairese che sarà pri-

va degli squalificati Chiarlone e Balbo, che probabilmente dovrà rinunciare ancora a Petrosi una partita tutt'altro che facile.

Non basterà il tasso tecnico a fare la differenza, la truppa gialloblu dovrà lottare con il coltello tra i denti per cercare di mantenere la serie positiva e magari intascare i tre punti per restare sulla scia di Carcarese, Veloce e Golfodiane- se.

Rientrerà Luvotto e dovrebbe essere confermato il giovane Faggion che sta confermando d'aver imparato molto durante la sua permanenza tra gli allievi di Torino e Genova.

"Abbiamo in calendario due trasferte - dice il d.g. Pizzorno (la prossima a Finale ndr) - e dopo queste due gare si saprà quali sono le potenzialità di questa squadra per questo a Laigueglia non possiamo sbagliare".

Queste le probabili formazioni

Laigueglia (4-4-2): L.Parisi - Ricotta, Ardoino, Panuccio, Gazzano (C.Parisi) - Zhubaj, Gervasi, Hyka, Bergoin - Serrami, Pulaj (Marduel).

Cairese (3-4-3): De Madre - Abbalo, Perrone, Baretto - Luvotto, Brignoli, Solari, Usai - Faggion, Giribone, Mendez.

Campionato CSI di calcio a 5

Passo falso nella terza giornata di ritorno da parte del Bollicine.

Pareggiando con un rocambolesco 8-8, la capolista ha subito l'aggancio del Penna Nera in testa al campionato di calcio a 5 del Centro Sportivo Italiano.

L'altra protagonista dell'incontro con più reti della giornata è stata l'LSD Santostefanese, al secondo risultato utile consecutivo.

Approfitto di questo mezzo passo falso il Penna Nera.

Si riaccende così la lotta fra le due compagini che già l'anno scorso avevano dato vita ad un lungo testa a testa per il titolo di campione del CSI di Acqui Terme.

A farne le spese il Drink team, sconfitto con 5 reti di differenza. Fermo il FK Blatec che doveva incontrare il Country Club Monastero, si rifà sotto la Pizzeria Vecchio Mulino, che regola il Road Runner col punteggio di 10 a 4.

Da ricordare che delle quattro squadre in testa al campionato, Penna nera e FK Blatec hanno una partita in meno.

A centro classifica non cambia praticamente nulla; il Santo Stefano, come già detto prima, pareggia col Bollicine, ma anche il Vecchia Guardia ed il Big Ben bar raccolgono un punto a testa nella sfida che li vede di fronte.

Questa settimana le prime della classe non avranno alcun incontro diretto.

Infatti il Bollicine se la vedrà con il Big Ben Bar, il Penna Nera col Country Club Monastero, mentre la Pizzeria Vecchio Mulino ed il FK Blatec giocheranno contro le ultime in classifica, rispettivamente il Drink Team ed il Road Runner.

La prossima settimana, invece, sfida al vertice fra Bollicine e FK Blatec, mentre il Penna nera affronterà il Big Ben Bar e la Pizzeria Vecchio

Mulino l'LSD Santo Stefano. **Risultati 3ª giornata di ritorno:** Penna Nera - Drink Team 7-2; Road Runner - Pizzeria Vecchio Mulino 4-10; Vecchia Guardia - Big Ben Bar 4-4; Country Club Monastero - FK Blatec rinviata; Bollicine - LSD S.Stefano 8-8.

Classifica: Bollicine e Penna Nera 25; F.K. Blatec e Pizz. Vecchio Mulino 24; LSD Santo Stefano 18; Country Club Monastero e Vecchia Guardia 16; Big Ben Bar 14; Road Runner e Drink Team 3.

Quarta giornata di ritorno: Country Club - Penna nera; Bollicine - Big Ben Bar; Vecchia Guardia - LSD Santo Stefano; Drink Team Pizzeria Vecchio Mulino; FK Blatec - Road Runner.

Quinta giornata di ritorno: martedì 10 febbraio ore 21 Road Runner - Country Club Monastero; ore 22 Penna Nera - Big Ben Bar. **Mercoledì 11 febbraio** ore 21 Vecchia Guardia - Drink Team; ore 22 LSD Santo Stefano - Pizzeria Vecchio Mulino. Sul campo B Bollicine - FK Blatec.

Domenica 8 febbraio

Carcarese in crescita contro il forte Finale

La sfida tra i valbormidesi ed il Finale non ha lo stesso aplomb dell'andata che venne giocata tra due squadre ai primi posti della classifica; in quella posizione c'è rimasta la Carcarese, i giallorossi sono progressivamente calati di tono tanto che ora navigano lontano dalla zona play off.

Quella partita la vinse il Finale grazie ai gol del bomber Celella e del giovane Ottonello.

Celella e Ottonello saranno tra i protagonisti anche domenica sul sintetico del "Corrent", ma è il resto della squadra che ha cambiato pelle; non ci saranno il portiere Sparzo, il difensore Scalia ed altri titolari, mentre i volti nuovi sono i centrocampisti Moiso, ex di turno, ed un giovane Kreymadi.

Una squadra da non sottovalutare che ha il merito di praticare un buon calcio con giocatori di qualità come Rossignolo, Bonocore, Vanzini, poi Celella e Ottonello.

Nella Carcarese rientreranno Ognijanovic, Peluffo e Cosenza che hanno scontato il turno di squalifica, non ci sarà ancora "toro" Marotta, alle pre-

g.w.

se con un malanno muscolare, in dubbio Maghamifar mentre sarà assente Deiana che sconta un turno di squalifica.

Una partita che i biancorossi devono assolutamente vincere per rimanere sulla scia della lanciata Golfodiane- se e tenere a bada Veloce e Cairese che sono in lotta per i play off.

Intanto lo staff biancorosso è sempre alla ricerca di un in-terditore che prenda il posto di Boella; sfumata la trattativa con Borelli, si cerca un giocatore che abbia le caratteristiche dell'ex di Asti e Novese.

Sul sintetico del Corrent che, salvo nevicata dell'ultima ora sarà perfettamente agibile, potrebbero giocare questi due undici

Carcarese (4-2-3-1): Ghizzardi - Cherici, Ognijanovic, Peluffo, Botta (Maghamifar) - Di Mare, Cosenza - Minnivaggi, Ghiachino, Militano - Procopio.

Finale (4-4-2): Zanut (Pace) - Cassullo (Marsano), Patruno, Bonocore, Alestra - Buonocore, Moiso, Rossignolo - Celella, Ottonello.

w.g.

Domenica 8 febbraio

L'Altarese gioca a Noli contro la Spotornese

Altare. Ancora neve su Altare, ancora una gara casalinga da giocare in trasferta per l'Altarese, che domenica 8 febbraio, contro la Spotornese, probabilmente farà ricorso al campo in sintetico di Noli: la partita dovrebbe iniziare alle ore 18.

Dopo il basilare successo di Celle per la squadra di Aime si tratta di un altro crocevia importante: la Spotornese, staccata ormai di 13 punti dalla vetta, non può più pensare di tornare in corsa per il successo finale, ma può ancora puntare ai play-off e si annuncia in buona forma, reduce dal successo rotondo (addirittura 5-0) sul Santa Cecilia, squadra che in altre occasioni si era dimostrata valida e combattiva.

Un motivo di interesse in più è dato dalla presenza nelle fila spotornesi di tanti ex, come Facciolo, Rigardo ed Esu, tutti intenzionati a dare il massimo contro la loro vecchia squadra, per dimostrare il loro valore.

E una gara da non sotto-

valutare, contro una squadra in grado di creare qualche problema, che ha nel numero dieci Mao un elemento di qualità e che, soprattutto, ha il vantaggio di avere condotto gli allenamenti con maggiore regolarità rispetto ai giallorossi, molto penalizzati dalla neve.

Per la squadra di Aime, i punti a favore sono quelli del tasso tecnico, indubbiamente superiore all'avversario, delle maggiori motivazioni e di una forma molto buona che ha avuto come conseguenza la recente serie positiva.

«Per noi - afferma Paolo Aime - è un'altra tappa molto importante: dopo la Spotornese affronteremo la partita basilare contro il Borghetto, ma non dobbiamo farci distrarre: in questo momento è indispensabile fare punti».

Probabile formazione Altarese (4-3-1-2): Matuozzo - Lotstia, Carrone, Fazzari, Caravelli - Valvassura, Bolla, Perversi - Rapetto - D.Oliveri, G.Aime. Allenatore: P.Aime. **M.Pr**

Scacchi

Prosegue il campionato "Collino Group"

Acqui Terme. Venerdì 30 gennaio si è disputato il 2° turno della Coppa "Collino Group" valida come campionato cittadino di scacchi.

In testa sono rimasti a due punti sei giocatori: Giampiero Levo, Giancarlo Badano, Valter Bosca, Walter Trunpf, Mario Baldizzone e Luigi Cresta vincenti nei propri incontri.

Si sono aggiudicati, inoltre, la propria partita Bo, Pleskovic, Calderini e Bari mentre Guastavigna ed Arata pareggiano tra loro.

Prossimo turno venerdì 6 febbraio con l'incontro principale tra Valter Bosca e il maestro svizzero Walter Trunpf, ma molto interessanti saranno anche gli incontri Giancarlo Badano - Giampiero Levo e Mario Baldizzone - Luigi Cresta.

Inoltre domenica pomeriggio 8 febbraio, inizierà, a livello nazionale, la 41ª edizione del Campionato Italiano a Squadre.

I locali del Circolo di Acqui Terme, in via Emilia 7, ospiteranno l'incontro del primo turno della serie C tra l'Acqui "Collino Group" contro la Società Scacchistica Torinese.

Gli acquisti, inseriti nel girone 2, schiereranno la formazione tipo con Walter Trunpf, Mario Baldizzone, Fabio Grattarola e Antonio Petti.

L'obiettivo dei termali è quello di conseguire la promozione in serie B.

Le possibilità ci sono tutte perché, almeno sulla carta, i giocatori acquisti sembrano superiori a quelli della altre cinque formazioni avversarie.

Domenica 8 febbraio per la Campese

Trasferta in riviera contro il Cogoleto

Campo Ligure. Dopo lo stop dovuto alla neve che ha fatto saltare la sfida casalinga contro il Pieve Ligure, la Campese è pronta a tornare in riviera, per affrontare la trasferta sul campo del Cogoleto.

Per i draghi, che non vincono ormai da un paio di mesi, diventa ogni giorno più importante invertire la rotta, ma il continuo stillicidio di nevicata non facilita certo il compito dei ragazzi di Piombo, molto penalizzati rispetto alle squadre rivierasche sotto l'aspetto della condizione fisica.

Il Cogoleto in questa stagione ha già perso ben 7 volte (contro le 4 della Campese), ma non è un avversario docile. I savonesi, che occupano una posizione di centro classifica, a quota 23 punti, sono reduci dal ko di misura riportato nei minuti finali sul campo del San Michele; la squadra, bene allenata dal preparatissimo mister Siri, è tatticamente ostica, e a frenarne il cammino in questo campionato è stata soprattutto la sterilità offensiva.

Con 15 gol segnati, il Cogoleto ha il secondo peggior attacco del torneo: soltanto lo Sporting Casella ha fatto peggio; 15, però, sono anche i gol subiti dalla difesa, la terza del campionato per impermeabilità difensiva, dopo Grf Rapallo (11 gol al passivo) e Borzoli (13).

M.Pr

Il problema principale, per gli uomini di Piombo, sarà quindi trovare varchi nella munita retroguardia del Cogoleto, senza prestare il fianco alle improvvise verticalizzazioni della squadra, che ha nell'esterno Parodi un elemento di buona qualità e nel centravanti Trippodi il suo terminale offensivo.

Da tener d'occhio anche capitano Ciarlo, sempre pericoloso nei suoi inserimenti sulle azioni da calcio piazzato.

Probabili formazioni Cogoleto (4-1-3-2): Lanteri - Robello, Tortarolo, M.Rossi, Comitto - Damonte - Parodi, Fancello, Ciarlo - Trippodi, Corradi. Allenatore: Siri.

Campese (4-4-2): Vattolo - Macciò, Ottonello, L.Carlini, Calabretta - Rosso, Chericoni, D.Piombo, M.Carlini - Piccardo, Parisi. Allenatore: R.Piombo.

Badminton

Acqui batte Lecco Zhou You sugli scudi

Acqui Terme. Fine settimana tranquillo per l'Acqui Badminton, che liquida il Bcc Lecco e mantiene saldissimamente il primo posto nel girone (e ora gli acquisti possono anche permettersi una sconfitta per 5-2 contro Milano all'ultima giornata, senza che questo pregiudichi il primato). L'unico momento di apprensione della sfida è stato quando i lombardi si sono presentati con una nuova tessera, la fortissima Dumitru, n°4 di Romania, potenzialmente in grado, in assenza di Ding Hui, di garantire due punti alle lecchesi. Ma l'apprensione è durata poco più di un'ora, il tempo necessario per vincere le prime quattro gare (giocate in contemporanea su due campi) e mettere al sicuro il risultato.

Per Acqui vittorie nel doppio femminile con Bazzani-Stelling contro Pizzini-Ravizza, nel doppio maschile, con Zhou You e Bevilacqua (fortissimo l'orientale, un po' meno brillante l'acchese, ma la coppia abbisogna di più affiatamento), che piegano in tre set Forton-Scanferla e quindi con la sempre brava Stelling sulla Pizzini. Il quarto punto è un capolavoro di Zhou You che a quarant'anni suonati e col vizio del fumo, dimostra di non avere perso la classe e piega Daniel Scanferla.

Scontato il quinto punto, con Marco Mondavio che batte Rusconi lasciandogli solo tre punti, gli acquisti sul 5-0 possono anche subire senza troppo



Zhou You

rammarico i due punti del Lecco, con la Dumitru che batte la Bazzani e trascina quindi Forton alla vittoria nel misto contro Daquino e Battaglino.

Come già detto, ora Acqui, che deve ancora giocare a casa del Milano il 22 febbraio, può anche permettersi di perdere fino a 5-2 senza pregiudicare il primo posto nel girone, che consentirebbe di incontrare a Mombarone la seconda del girone Sud, evitando il confronto con la forte Mediterranea.

Nel frattempo, procedono le pratiche per la cittadinanza italiana di Zhou You, che potrebbe essere concessa entro un mese, regalando alla squadra un rinforzo importantissimo. Intanto, il giocatore cinese resterà ad Acqui alcuni giorni per fare da sparring-partner ai giovani acquisti e prepararsi al meglio per gli Assoluti d'Italia, spostati di una settimana: non più dal 27 febbraio all'1 marzo, bensì dal 5 all'8 marzo prossimi. **M.Pr**

Appello Dasma a donare sangue

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis ricorda che permane la carenza di sangue ad uso dell'Ospedale di Acqui. Si invitano le persone in buona salute a voler collaborare alla donazione. Per donare il sangue occorre avere compiuto 18 anni e di peso corporeo non inferiore a 50 kg. Recarsi a digiuno, all'ospedale di Acqui al 1° piano (centro trasfusionale) dalle 8.30 alle 11, nelle seguenti date: 8-22 febbraio; 8-29 marzo; 19-26 aprile; 10-31 maggio; 14-28 giugno; 12-26 luglio; 30 agosto; 13-27 settembre; 11-25 ottobre; 15-29 novembre; 20 dicembre. Per informazioni tel. 333 7926649.

Volley serie C femminile

Sporting al tie-break
sconfigge l'Asti Kid

Asti Kid Volley 3
Makhymo-Valnegri Int 2
(26/24, 5/25, 25/21, 21/25, 12/15)
Acqui Terme. Rocambolesca, ma preziosa. Sono i due aggettivi migliori per definire il successo ottenuto sabato pomeriggio ad Asti dallo Sporting, finalmente vittorioso al tie-break. Si tratta di due punti importanti, che portano le acquisizioni a girare la boa di metà campionato a quota 20 punti, al centro di una classifica corta, ma in linea con gli obiettivi di inizio stagione. Incontro emozionante, quello di Asti, con le ragazze di Ceriotti che riescono a reagire ad un inizio di gara negativo. Acqui, in campo con il modulo tradizionale, parte subito forte e riesce a portarsi in vantaggio di 4 punti: è un margine non proprio larghissimo, ma che il sestetto acquese sembra in grado di difendere. Il vantaggio arriva infatti invariato fino alle battute finali, sul 22/18, ma di colpo l'Asti Kid si fa più aggressivo e complicità alcune indecisioni biancorosse riesce nell'aggancio e completa il sorpasso-beffa sul filo di lana: 26/24. Si teme che lo Sporting possa reagire male sul piano del morale, e invece ecco uno sviluppo inatteso: nel secondo set le ragazze di Valnegri si rendono artefici di una prova stratosferica: è il miglior Sporting visto dall'inizio del campionato e per Asti il set diventa un incubo: i palloni cadono a terra da tutte le parti e il 25/5 finale non è assolutamente un'esagerazione, bensì lo specchio fedele di quanto visto in campo. La furia acquese si placa però nel terzo set, che torna a farsi equilibrato: si gioca punto a punto e

alla fine ad arrivare prima a 25 sono le padroni di casa. Acqui sa di non poter sbagliare, ma il quarto set si dimostra tutt'altro che facile: la gara è tiratissima, anche se stavolta il colpo di reni è per la Makhymo, che vince 25/21 e guadagna l'accesso al tie-break. Quest'anno il set decisivo non si è mai rivelato fuorviante di soddisfazioni per il gruppo di coach Ceriotti. Per fortuna, le biancorosse partono bene, cambiando campo sull'8/5 e per la prima volta tengono il vantaggio fino alla fine, salutandolo il successo con un urlo di gioia che la dice lunga su come si sia sfatato un vero tabù.

HANNO DETTO. Si torna ad Acqui con due punti fondamentali e Ceriotti ha tutte le ragioni per essere soddisfatto, anche se dalle sue parole emerge addirittura un po' di rammarico: «La nostra prestazione è stata più che positiva, anche se, con un po' di calma e serenità, forse avremmo potuto portare a casa addirittura i 3 punti. Ma la pallavolo femminile è molto umorale, e ne sono testimonia il primo ed in particolare il secondo set, dove da uno stato di depressione per il parziale malamente perso siamo passati ad uno stato di esaltazione sfoggiando 15 minuti di pallavolo che difficilmente si vedono in serie C. Se giocassimo sempre così probabilmente saremmo in testa al campionato a punteggio pieno».

Sporting Makhymo-Valnegri-Int: Cazzola, Giordano, Gatti, Guidobono, Garbarino, Fuino. Libero: Francabandiera. Utilizzate: Morino, Boarin e Garino. Coach: Ceriotti. **M.Pr**

Volley - Le avversarie del weekend

SERIE C FEMMINILE
Makhymo Valnegri Int - New Volley Ervavoglio Asti. Il girone di ritorno inizia con un impegno casalingo da non fallire per la Makhymo-Valnegri di coach Ceriotti. Le biancorosse, infatti, sabato 7 febbraio alle 20,30 ospitano fra le mura amiche di Mombarone le astigiane della New Volley Ervavoglio, per una sfida che ha il sapore della rivincita. All'andata, infatti, nella prima giornata di campionato, ad imporsi sono state le astigiane, ma per le acquisizioni, prive di Guidobono e con Gatti non ancora al top, la sconfitta per 3-0 rappresenta uno stimolo in più, perché a pieno organico e a parità di forma non è certamente questo il vero rapporto di forza fra le due formazioni. Con tutte le effettive ormai in perfette condizioni e un morale ritrovato dopo l'exploit dell'ultima giornata, lo Sporting ha le carte in regola per fare bottino pieno.

SERIE D FEMMINILE
Vega Occhiali Verbania - Arredofrigo Coldline. Si ricomincia da Verbania: la fase discendente del campionato accoglie un GS voglioso di voltare pagina e la gara in programma sabato 7 febbraio sera alle 20,30, nella palestra dell'Istituto Santa Maria a Verbania può essere l'occasione per dare il via ad un nuovo capitolo. Lo spera anche coach Tripiedi, che all'andata, contro la Vega Occhiali, aveva guidato le sue ragazze ad una bella vittoria per 3-1 che aveva illuso tutti sulle possibilità di un campionato di livello ben diverso rispetto a quello che le biancoblu stanno ora disputando. Non tutto è perduto: il torneo è appena a metà percorso e il livello tecnico complessivo, non certo sopraffino, concede ampie possibilità di risalire la china. Servirà, però, già a partire da sabato, un GS profondamente diverso da quello delle ultime partite: più compatto e più convinto. **M.Pr**

Classifiche Volley

Serie C femminile girone B

Risultati: Asti Kid - Valnegri 2-3, Cms Italia Lingotto - Big-Mat Asti 0-3, Collegno Cus - Bra Cherasco 3-1, Crs Saluzzo - Plastipol Ovada 3-0, New V. Ervavoglio - Sant'Orsola Alba 3-0, Rivarolo - Centallo Crf 0-3, Rs Racconigi - Canavese 3-0.

Classifica: Crs Saluzzo 29; Big-Mat Asti 28; Collegno Cus 27; Plastipol Ovada 26; Sant'Orsola Alba 24; Asti Kid 23; Centallo Crf 21; Rs Racconigi, Valnegri 20; Cms Italia Lingotto 19; New V. Ervavoglio, Bra Cherasco 16; Rivarolo 4; Canavese 0.

Serie D femminile girone B

Risultati: Cold Line - Vbc Aosta 1-3, Agil Trecate - Tomato F. Pozzolo 0-3, Cogne Acciai - Bergaglio Gavi 3-1, G.S. Pavic - Valenza 2-3. In Volley - Csichatillon 1-3, Ro-Carr Omegna - Novi 3-1, Vega O. Verbania - Carbotrade Vercelli 0-3.

Classifica: Csichatillon 34; Tomato F. Pozzolo 29; Cogne Acciai 26; In Volley 24; Bergaglio Gavi 23; Ro-Carr Omegna 22; G.S. Pavic, Valenza 21; Vbc Aosta 20; Carbotrade Vercelli 19; Cold Line 12; Novi 11; Agil Trecate 7; Vega O. Verbania 4.

Volley serie D femminile

GS ancora battuto
classifica complicata

Arredofrigo Coldline 1
Vbc Aosta 3
(25/15; 16/25; 19/25; 23/25)

Acqui Terme. Ancora una sconfitta per l'Arredofrigo Coldline, che alla "Battisti" non riesce a far valere il fattore campo e cede 3-1 di fronte al Vbc Aosta. Non è un momento facile, per le ragazze di Monica Tripiedi, che da molto tempo ormai sono precipitate in una crisi negativa, in cui non sono coinvolti solo fattori tecnici, ma certamente anche quelli psicologici. Il problema è che la classifica, che vede le acquisizioni ferme al quartultimo posto, a quota 12 punti, si fa sempre più complicata: è vero che i posti da evitare sono gli ultimi tre, ma è vero anche che la Carbotrade Vercelli, la più vicina fra le squadre che precedono le acquisizioni, con la vittoria ottenuta a Verbania si è portata a 19 punti e si trova ora a gestire un vantaggio di 5 punti.

Contro le valdostane, ancora una volta, le biancoblu partono bene ma si smarriscono strada facendo, nonostante qualche timido progresso a livello di prestazione. Il GS parte bene: nel primo set la squadra gira a meraviglia e per l'Aosta non c'è nulla da fare: le acquisizioni appaiono superiori in tutti i fondamentali e vanno a vincere con un 25/15 che testimonia la loro netta superiorità. Poi però la squadra accusa il suo ormai classico passaggio

a vuoto, consentendo alle avversarie di raccogliere abbastanza agevolmente il secondo e il terzo parziale (25/16 e 25/19) e di arrivare in vantaggio al quarto set. Finalmente il GS torna a farsi valere: si gioca punto a punto e le biancoblu hanno anche un paio di occasioni per piazzare lo scatto decisivo e arrivare così al tie-break, che per quanto si vede in campo sarebbe pure meritato. La squadra però paga dazio all'altro suo difetto fondamentale: l'inesperienza, e nelle battute finali la Vbc riesce ad allungare piazzando i punti decisivi: 25/23 e per il GS arriva un'altra sconfitta.

HANNO DETTO. Monica Tripiedi inquadra così il momento: «Qualche progresso si è visto, stavolta usciamo battute dal campo ma posso portare con me qualche nota positiva. Certo, il lavoro da fare resta molto e il problema fondamentale è sempre il fatto che non siamo capaci ad affrontare il momento negativo che può capitare in ogni partita... ogni minima contrarietà ci fa entrare in un tunnel di cui non vediamo la sfida. Ci manca forse la presenza di un leader».

GS Arredofrigo Coldline: Scarso, Villare, Gaglione, Vespa, Ferrero, Lovisi, Ivaldi. Libero: Ghignone. Utilizzate: Lovisi, Guazzo, Pilotti. Coach: Tripiedi. Ass.coach: Marengo. **M.Pr**

Volley giovanile Sporting

Under 16 e Under 13
due belle vittorie

La Under 13 Favelli - Virga.

UNDER 16
Makhymo Nitida 3
Witch Volley Fubine 0

Nessuna sorpresa per quanto riguarda la Under 16, impegnata contro le volenterose (e nulla più) giovani del Witch Volley Fubine. Le biancorosse regolano in surplace le giovani alessandrine, troppo acerbe per poter competere con la Makhymo. Sotto la guida del duo Varano-Petrucci e con la presenza di coach Ceriotti, che ha dedicato l'intera giornata di domenica alla supervisione delle giovanili biancorosse, le acquisizioni si impongono 3-0 (eloquenti i parziali, 25/3, 25/10, 25/11) e si confermano prime nel girone. Partita risolta in meno di un'ora, dando spazio a tutte le componenti la rosa.

Under 16 Sporting Makhymo-Nitida: Pesce, Bernengo, Patti, Ivaldi, Morielli, Grua, Torrielli, Picardi, Baradel, M.Cantini, V.Cantini. *******

UNDER 13
Estr.Favelli-Aut.Virga 3
Novi Pallavolo 1

Esordio con vittoria per le U13 biancorosse. A Mombarone le giovani di Giusy Petrucci regolano le pari età novesi nonostante un'epidemia di influenza che lascia a casa alcune giocatrici. Le presenti però non fanno rimpiangere le compagne con una gara bella e giudiziosa, con note positive specie in fase difensiva. Primo set equilibrato: le due squadre si ritrovano appaiate sul 14/14 ma lo Sporting affonda i colpi e vince agevolmente 25/16. Dopo una netta affermazione anche nel secondo set, nel terzo parziale Acqui accusa un black out e con alcuni errori in ricezione lascia via libera alle novesi che si prendono il set 22/25. Ma coach Petrucci corre ai ripari e tranquillizza le sue ragazze, che nel quarto set escono alla distanza e si impongono nettamente 25/13.

U13 Estrattiva Favelli-Virga Autotrasporti: Asinaro, Baradel, Galeazzo, Molinari, Muschiato, V.Cantini, Foglino, Panucci, Ghione, Boido, M.Cantini. Coach: Petrucci. **M.Pr**

Volley giovanile GS Acqui

La U16 con grinta
supera il 4Valli

La Under 16.

UNDER 16
Kerus Alimentari 3
4Valli-Vela 2

Vittoria di carattere per la Under 16 Kerus Alimentari, che prevale al tie-break 18-16 su un agguerrito 4Valli-Vela. Le ragazze di Marengo e Garrone partono bene nel primo set, ma accusano la reazione del 4Valli, che vince secondo e terzo parziale portandosi sul 2-1. Il GS però non si arrende mai e mette in campo l'orgoglio: le biancoblu, sotto 20/16 nel quarto set, trovano la forza di riprendersi e vanno a vincere il parziale 26/24. La grinta e il maggior tasso tecnico sopprimono a qualche errore di troppo (specie in bagher), e nel combattutissimo tie-break esce fuori la superiore voglia di vincere delle biancoblu, che colgono due punti meritati.

Under 16 Kerus Alimentari: Torielli, Guazzo, S.Secci, M. Secci, Gilardi, Della Pietra, Ferrero, Grotteria, Manfrinetti, Marinelli, Ghignone, Lanzavecchia. Coach: Garrone-Marengo. *******

UNDER 14
Master Group 3
4Valli Galilei 0

Nettissima affermazione per la Under 14 di Ivano Marengo, che supera di slancio il 4Valli Galilei. Per la formazione biancoblu, una partita che ricale le ultime esibizioni: nettissima la supremazia acquese sia sul

piano tecnico che su quello prettamente agonistico, e il punteggio finale è la logica conseguenza del divario emerso fra le due squadre.

Under 14 GS Master Group: M.Secci, Ghignone, Lanzavecchia, Manfrinetti, L.Ivaldi, Grotteria, Ribaldone, Rivera, Rinaldi, I.Prato, Marinelli. Coach: Marengo. *******

UNDER 13
Master Group 3
Gavi Volley 0

Vittoria a valanga per l'Under 13 di Marengo (la squadra è costituita dalle stesse atlete della Under 14), che semplicemente si dimostrano troppo forti perché Gavi possa costituire un ostacolo probante.

HANNO DETTO. A tale proposito Ivano Marengo avverte: «Purtroppo, e questo vale anche per la Under 14, il livello del campionato non è straordinario, e noi, che abbiamo oggettivamente un buon gruppo, molto spesso vinciamo senza però riuscire a sperimentare il ritmo partita. Spero che questo possa accadere almeno nel prossimo futuro, quando affronteremo le gare contro gli avversari più impegnativi».

Under 13 GS Master Group: M.Secci, Ghignone, Lanzavecchia, Manfrinetti, L.Ivaldi, Grotteria, Ribaldone, Rivera, Rinaldi, I.Prato, Marinelli. Coach: Marengo. **M.Pr**

Volley Under 12

Subito il derby
vince lo Sporting

GS Hotel Pineta 0
Sporting Rombi-Tirrenia 3

Acqui Terme. Il campionato Under 12 prende il via con un derby: nella prima giornata, disputata domenica 1 febbraio alla palestra "Battisti" va subito in scena la sfida tra GS Hotel Pineta e Sporting Rombi Escavazioni-Assicurazioni Tirrenia. Bella cornice di pubblico, e gara disputata alla presenza di dirigenti e staff tecnici. La partita è specchio del buon momento del movimento pallavolistico acquese, che presenta in campo due degne formazioni già in possesso di buoni fondamentali, e in grado di muoversi razionalmente sul campo.

A vincere sono le biancorosse di Giusy Petrucci, apparse più compatte e più esperte delle avversarie, ma va detto che il GS, guidato da Diana Cheosoiu, presentava in campo un gruppo composto in prevalenza da giocatrici del '98, rinunciando alle più esperte tra le giocatrici del '97, perché già impegnate in categorie superiori. **M.Pr**

Primo set con lo Sporting decisamente avanti fino al 20/9, poi il GS reagisce e impatta sul 23/23, ma nel finale le biancorosse chiudono il parziale 25/23. Nel secondo set equilibrio fino a metà percorso, poi lo Sporting fa valere la superiorità fisica e vince netto 25/14. Stesso parziale nel terzo set, ma nonostante la sconfitta per il GS ci sono molte note positive. La stessa allenatrice, Diana Cheosoiu, fa i complimenti alle proprie giocatrici, «perché in una squadra che considero un laboratorio proiettato verso il futuro, queste giovanissime hanno già dimostrato le loro buone qualità».

Under 12 Sporting Rombi Escavazioni - Assicurazioni Tirrenia: V.Cantini, Foglino, Molinari, Panucci, Aime, Battiloro, Boido, M.Cantini, Garino, Moretti. Coach: Petrucci.

Under 12 GS Hotel Pineta: Garrone, De Bernardi, Manoni, Debito, I.Prato, A.Prato, Rivera, Ribaldone, Rinaldi, Migliardi, Corvara. Coach: Cheosoiu. **M.Pr**

Podismo

Al memorial "Piero Sburlati" successo di Gabriele Poggi



La partenza della gara.

Acqui Terme. Sull'area dell'aviosuperficie in Regione Barbatto ad Acqui Terme, sotto un leggero nevischio, si è svolta domenica 1 febbraio la prima edizione del cross "Memorial Piero Sburlati", gara organizzata dall'ATA Il Germoglio per ricordare la figura del benemerito propugnatore dell'atletica nella città termale, scomparso tre anni orsono.

La prova, sulla distanza di circa 5.200 metri, era valida quale terza tappa del "Trofeo Cross 2009" FIDAL provinciale ed ha visto il successo di Gabriele Poggi del Gruppo Città di GE che ha impiegato 19'03" per avere la meglio su Alessio Merlo dell'Atletica Saluzzo CN, Andrea Badano dell'Atletica Cairo SV, Rosario Ruggiero del Mezzaluna Villanova AT, Andrea Verna dell'ATA, Max Cantarelli della Brancaleone AT e Mauro Brignone dell'Atletica Varazze SV. All'8° posto Giuliano Agostino del Delta GE, poi Stefano Rosari dei Maratoneti Tigullio GE ed Antonello Parodi dell'ATA, mentre nella femminile ha vinto Clara Rivera dell'Atletica Cairo con il tempo di 23'48" davanti a Susanna Scaramucci dell'Atletica Varazze, Michela Reborza del Delta, Norma Sciarabba della Solexis Solvay AL ed Anna Sacco Botto della Brancaleone.

Dopo queste tre prove del concorso le categorie sono condotte da: la T da Alessio



Arturo Panaro

Davide della Solexis Solvay, la A da Scabbio dell'Atletica Novese, la B da Gianni Ravarino della SAI AL, la C da Franco Multedo dell'Atletica Novese, la D dalla coppia Maurizio Levo dell'Acquirunners e Marco Manna dell'Atletica Serravallese, la E da Arturo Panaro dell'Acquirunners, la F da Giuseppe Faraci dell'Acquirunners, e la J da Giuseppe Fiore dell'Acquirunners, la BF da Tina Lassen dell'Atletica Novese e la CF dalla Sciarabba.

Domenica 8 febbraio si continua con il cross; il magnifico parco di Villa Scati a Melazzo, concesso grazie all'ospitalità della famiglia Barbero, sarà teatro per la quinta volta del "Cross Country Villa Scati" organizzato dall'ATA e valido quale quarta prova del "Trofeo Cross 2009". La gara, oltre ad essere contemplata come se-



Sergio Zendale

condo appuntamento della Coppa Alto Monferrato, al momento guidata da Verna, segna anche l'esordio della settima edizione del Trofeo della Comunità Montana "Suol d'Aleramo", concorso che si snoderà in 33 prove distribuite sul territorio montano.

Questo circuito competitivo, fortemente voluto dal presidente della C.M. "Suol d'Aleramo", Gian Piero Nani, si avvale anche del sostegno della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria, della Fondazione C.R. Alessandria, delle Terme S.p.A., dell'AMAG S.p.A. e dell'Associazione Alto Monferrato.

A Melazzo la partenza della prima batteria verrà data alle ore 9,30 per una gara che si snoderà su un tracciato da ripetersi più volte per complessivi 5.000 metri circa.

Podismo

Gli atleti Acquirunners premiati ad Alessandria

Acqui Terme. Venerdì 30 gennaio, presso la sede della Fidal (Federazione Italiana Atletica Leggera) di via Piave ad Alessandria, si è svolta la premiazione dell'attività agonistica 2008 e sono stati assegnati i titoli di Campioni provinciali nelle varie sezioni. Acquirunners al suo primo anno di attività, come abbiamo già anticipato nello scorso numero, ha conquistato sette titoli di Campione provinciale 2008 grazie alle performance di Dodi Scarrone, Pino Fiore, Michele Serusi, Gianni Ivaldi, Lino Busca, Fabrizio Fasano e Marco Gavioli; da sottolineare che alcuni di loro hanno vinto il titolo in più di una specialità.

Gli atleti sono stati premiati con una medaglia, la maglia da Campione Provinciale e diploma! È doveroso sottolineare che alcune discipline si sono disputate in prova unica e qualche assenza ha favorito i partecipanti, ma come si suole dire gli assenti non hanno ragione, quindi complimenti ai campioni dell'Acquirunners e soprattutto a Fabrizio Fasano che è stato giudicato "Atleta dell'anno" per le sue prestazioni e per le molteplici partecipazioni alle gare provinciali.

La stagione, come è stato ricordato, è iniziata all'insegna dei Cross e dell'annesso Campionato Provinciale Cross, e



Marco Gavioli e Fabrizio Fasano, campioni provinciali.

già si sono distinti gli Atleti Acquirunners. Sono, inoltre, attesi al varco i nuovi iscritti, tra i quali Riccardo Toselli atleta di vertice nel Triathlon e "Nazionale" in odore di Olimpiade (Londra 2012), ma che ha promesso di correre con la maglia di Acquirunners alcune gare in zona, compatibilmente con gli impegni che gli allenatori federali permetteranno. Del suo rientro ad Acqui e del suo doppio impegno con la Virtus e l'Acquirunners avremo modo di parlare ampiamente da queste pagine. Per ora ci piace segnalare che Ezio Rossero suo attuale "coach" alla Virtus, è di-

ventato allenatore Federale e responsabile per il Nord-Ovest della nazionale italiana Triathlon under.

Molto atteso è anche il rientro dal Marocco di Ouazzani Chadhi Abdelilah tesserato Acquirunners 2009, che ha partecipato in passato ai Campionati Mondiali di Cross da professionista per la nazionale del suo paese. Non rientrerà da solo, infatti Abdelilah che vive e lavora da qualche anno in Italia e tornato in Marocco per incontrare la sua promessa e sposarsi. «Ai due sposi tanta felicità... e qualche piccolo runner!».

Baseball Cairese

La categoria Ragazzi alla "Western League"



Cairo M.te. Secondo concentramento della Western League in quel di Casalbeltrame vicino Novara, al quale la Cairese ha preso parte sfidando le pessime previsioni del tempo della vigilia.

Ancora una giornata intensa di sport e di allegria con 15 incontri tra 6 delle squadre iscritte alla Western League la novità di questa stagione in materia di tornei di baseball indoor; la formula del torneo è risultata azzeccatissima, i bambini che giocano da poco tempo si avvicinano al baseball senza l'ansia della battuta vera e propria, visto che a lanciare è il proprio allenatore, mentre i veterani si divertono con ottime prestazioni nel box eliminando una parte della difficoltà nell'affrontare il lancio; scopo della Western League è naturalmente quello di giocare a baseball anche di inverno quando il freddo e la neve costringono a lunghi allenamenti in palestra e ti fanno sognare l'odore del campo e della terra rossa.

Il baseball, però, è uno sport eclettico e rimane comunque divertente anche quando è "zipato" in palestra e le distanze fra le basi sono ridotte, anche se la pallina è più leggera e la mazza è quella di plastica; così anche prepararsi in palestra per un torneo diventa oltremodo interessante, e soprattutto al lunedì a scuola anche i giocatori di baseball hanno da raccontare le proprie esperienze di gioco ed si confrontano con chi gioca a calcio a basket o a pallavolo.

Ma torniamo a domenica scorsa: la Cairese continua inarrestabile la propria marcia verso il concentramento finale, con i veterani Berigliano e Pascoli magistrati registi del campo interno che sancisce anche la bravura di Resio e Crepaldi e di Scarrone autore di una bella prestazione in prima base.

All'esterno Bonifacino lavora bene con le battute al volo supportato dagli esordienti Baisi, Buschiazio e Lazzari.

Bene anche questa domenica l'attacco: tutti veramente sciolti e determinati con la mazza; un plauso a Francesca Panerati che porta a casa punti preziosi per la propria squadra e che appare sempre più sicura di domenica in domenica.

I ragazzi di Pascoli e Lopez hanno vinto tutti gli incontri della giornata dimostrando un buon gioco di squadra e una buona conoscenza degli schemi di gioco, realizzando più volte diversi out sulle basi.

Hanno vinto con sicurezza e determinazione dimostrando anche un'ottima concentrazione mantenuta fino all'ultimo out nonostante la stanchezza alla fine si facesse sentire.

Il prossimo appuntamento della Western League sarà organizzato a Cairo nel Palazzetto dello sport al quale parteciperanno Genova, Grizzlies Torino, Novara, Sant'Antonino di Susa, Osasio. Un'altra tappa da affrontare per arrivare ancora a Novara per il concentramento di finale.

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

In vigore dal 14 dicembre 2008

GIORNI FERALI						GIORNI FESTIVI			
ARRIVI			PARTENZE			ARRIVI		PARTENZE	
ALESSANDRIA						ALESSANDRIA			
9.56	7.39	9.41	6.17	7.00	7.23	8.17 ⁴⁾	9.41	7.06	9.46
12.06	13.13	14.08	9.46	13.20	15.10	12.06	13.13	13.20	15.10
17.10 ¹⁾	18.14	20.06	15.46	18.20		16.40	18.14 ⁵⁾	17.27 ⁵⁾	17.39 ⁶⁾
						18.25 ⁶⁾	20.06	20.21 ⁴⁾	
SAVONA						SAVONA			
6.16	7.22 ⁸⁾	9.44	5.52	6.57	7.59 ⁷⁾	9.44	13.10	6.00	8.18 ⁴⁾
13.10	15.01	15.45	9.45	12.07	13.14	15.01	17.25	9.45	12.07
18.09 ⁹⁾	19.38	20.44	14.09	17.11 ¹⁾	18.21 ⁷⁾	19.38	20.20 ⁴⁾	13.14	16.41
			20.08					20.08	
GENOVA						GENOVA			
7.28	8.38	10.14	5.20	6.10	7.03	7.28	8.52	6.02	7.36 ⁹⁾
11.37 ¹⁾	13.39	14.38	7.40	8.51 ¹⁻⁹⁾	10.25	10.23 ¹⁰⁾	11.55	9.00	10.34 ⁹⁾
15.40	17.06	18.15 ¹⁾	12.15	13.16	14.14	13.22 ¹⁰⁾	14.58	12.03	13.34
19.05	19.44 ¹⁾	20.39	15.54	17.16	18.17	15.54	17.23	16.01	17.48 ⁹⁾
22.00			20.49 ⁹⁾			19.08	20.39 ¹⁰⁾	19.16 ⁹⁾	20.49 ⁹⁾
						22.00 ¹⁰⁾			
ASTI						ASTI			
7.25	8.40	10.25 ¹¹⁾	5.15 ¹¹⁾	6.05	6.31	9.59	13.59	8.00	11.39
12.04	13.58	15.05	6.58 ¹¹⁻¹³⁾	7.39	8.52	15.56	17.56	14.07	16.11
16.04 ²⁾	16.53 ¹⁾	17.56 ³⁾	10.58 ¹¹⁾	13.15	14.11	19.54		18.05	
18.04	19.32 ¹⁾	19.54	16.11	17.18 ¹⁾	18.01 ²⁾				
20.15 ¹¹⁻¹²⁾	20.42 ¹⁾	21.44 ¹¹⁾	18.21 ¹⁾	19.50 ¹⁾					

NOTE: 1) Si effettua nei giorni lavorativi escluso il sabato 2) Si effettua il sabato 3) Si effettua il sabato e i festivi 4) Si effettua dal 31/5 al 6/9/2009 5) Si effettua dal 15/3/2009 6) Si effettua fino all'8/3/2009 7) Fino a S.Giuseppe di Cairo 8) Da S.Giuseppe di Cairo 9) Fino a Genova P.P. 10) Da Genova P.P. 11) Si effettua nei giorni lavorativi escluso il sabato fino al 31/7 e dal 31/8/2009 12) Proveniente da Torino P.N. 13) Per Torino P.N.

Informazioni orario
tel. 892021

Judo

Il 2009 del Budo Club inizia alla grande



Acqui Terme. Inizia bene il 2009 per lo judo acquese: domenica 1 febbraio, al palasport di Giaveno, si sono svolte le qualificazioni regionali del Campionato Italiano categoria cadetti (nati negli anni 1993 e 1994) e sui tatami torinesi l'A.S.D. Budo Club Tacchella Macchine si è comportato egregiamente.

In gara c'erano Daniele Dario Polverini ed Ilyas Mouchafi, impegnati nel tentativo di conquistare l'agognata qualificazione alle finali nazionali rispettivamente nelle categorie fino a 90 e fino a 60 Kg. Il primo a scendere in pedana è stato Ilyas Mouchafi che nonostante l'impegno profuso si è dovuto accontentare del 7° posto, sfiorando di poco la qualificazione (si qualificavano, sulla base di un criterio proporzionale basato sugli iscritti, solo 5 atleti). Molto meglio è andata a Daniele Dario Polverini che centrando il 1° posto ha guadagnato il lasciapassare per le finali di Ostia che lo vedranno quale portacolori acquese nella propria categoria con l'ulteriore stimolo di guadagnarsi la

promozione a cintura nera qualora il risultato della gara lo vedesse qualificarsi tra i primi tre atleti a livello nazionale.

Nella stessa giornata al termine di una splendida performance, si è guadagnato la qualificazione alle finali nazionali di kata anche Ezio Centolanza che, con Roberto Gabutti ha conquistato il 1° posto nel Kime No Kata. Per loro l'appuntamento sarà a metà marzo a Castiglione Fibocchi, nell'aretino, dove avranno luogo le finali di specialità. L'augurio è che la squadra acquese possa ottenere i risultati che meriterebbe un gruppo che, con impegno, sacrificio e grande passione porta alta nel judo la bandiera della città, grazie all'entusiasmo e alla continua disponibilità dell'allenatore Paolo Polverini e dei suoi collaboratori che ormai da diversi anni si impegnano a fondo, ed in maniera encomiabile, per trasmettere il loro grande amore per quest'arte marziale ad adulti, ragazzi e bambini che frequentano i locali dell'associazione.

M.Pr

Bocce

Trofeo "Visgel Catering" avanzano gli acquisi



Una formazione de La Boccia Acqui.

Acqui Terme. Nonostante le difficoltà di muoversi su strade innevate, lunedì 2 febbraio, i campi del bocciodromo di via Cassarogna, "casa" de "La Boccia Acqui" hanno ospitato tre delle quattro gare di qualificazione del trofeo "Visgel", prestigioso torneo che vede in lizza quadrette composte da giocatori di categoria B-C-D e che mette in palio ricchi premi.

Protagonisti della serata i quartetti della Boccia Acqui capitanati da Roberto Giardini che ha superato la Boccifila Nicese guidata da Valente con un sofferto 13 a 9; tra valle Stura e Sala Taxi Nizza hanno avuto la meglio i nicesi al termine di una battaglia sfida che si è chiusa con uno score di 13 a 11 che testimonia dell'equilibrio in campo; più facile ma non di molto la vittoria della Boccia Savona che ha schierato l'acquese Mirko Marchelli che ha battuto il quartetto acquisi capitanato dal bravo Perrone per 13 a 8. È saltato il match tra Costa d'Ovada e l'Acqui dei fratelli Zaccone che si è disputato in settimana.

Il maltempo non ha tenuto lontano gli appassionati, a seguire le tre gare un folto pubblico appassionato e soprattutto

competente, in quanto composto in gran parte da giocatori che si cimentano sui campi acquisi, che ha applaudito i protagonisti di una serata dove si è visto un gioco di alto livello. A rendere ancora più piacevole l'appuntamento lo sponsor della serata, Pasta Fresca Donnini che ha rifocillato giocatori, soci e appassionati con uno straordinario buffet e con assaggi delle sue specialità.

w.g.

Rugby

Contro il Valledora Acqui torna a vincere

Acqui Rugby Valledora 19
3

(primo tempo: 5-3)

Alessandria. Sul campo del Df Alessandria, dove la squadra si è dovuta ritirare in 'esilio' a causa della neve che ancora ricopre il terreno di Mombarone, l'Acqui interrompe la serie negativa e torna a vincere superando per 19-3 il Valledora.

Per gli acquisi è una vittoria meritata, perché ottenuta contro un avversario tutt'altro che arrendevole e rassegnato alla sconfitta, al termine di una gara vivace e volitiva.

Primi venti minuti di assoluto equilibrio, poi, al 25°, gli acquisi sbloccano la situazione grazie ad Umberto Parodi, che in mischia riesce nel tentativo di sfondamento a ridosso della 'red zone' e porta il pallone in meta.

Fallita la trasformazione, gli acquisi subiscono un po' il ritorno degli ospiti, che grazie ad una punizione alla mezzogiorn riducono il distacco; Acqui

va comunque al riposo avanti 5-3.

Nel secondo tempo gli acquisi escono fuori alla distanza: prima allungano con una precisa punizione di Ponzio e quindi, con un'azione partita da tre quarti, vanno ancora in meta con Davide Parodi.

A chiudere il conto ci pensa quindi Domenico Alaimo, che ricopre un calcio in avanti durante una confusa azione in zona d'attacco e segna così la terza meta di giornata, trasformata da Ponzio.

Per gli acquisi un successo che non deve dare alla testa, ma che incoraggia a sperare in un buon finale di campionato.

Acqui Rugby: F.Parodi, Assandri, Aceto, Limone, D.Alaimo, D.Ponzio, Minacapelli, C.Alaimo, Uneval, Cremona, Baldovino, Gatto, Arabello, Cavallero, Simiele. Utilizzati: U.Parodi, Barone, Braghero, Buzio, Latino, Fossa. Allenatore: Gagino.

M.Pr

Equitazione

Prestigiosi inviti per Patrizia Giacchero

Acqui Terme. Dopo il 6° posto a squadre conquistato con la Nazionale Italiana ai Campionati del Mondo in Malesia, l'amazzone acquese Patrizia Giacchero, dell'Emilia Endurance Team, partirà alla volta degli Emirati Arabi Uniti, dove prenderà parte a due importanti manifestazioni di Endurance internazionale: il 7 febbraio regnerà a Dubai alla Sh. Saeed bin Hamdan al Maktoum Challenge con un cavallo messo a disposizione in loco, mentre il 14 febbraio prenderà il via, per il terzo anno consecutivo, alla HH President's Cup 2009 di Abu Dhabi (una delle più importanti gare del circuito mondiale) con Sunny Boy, cavallo della propria scuderia.



Boxe

Rosselli ancora presidente della Camparo Boxe Acqui

Acqui Terme. Riparte la stagione agonistica per la "Camparo Auto Boxe Acqui", reduce da un 2008 ricco di soddisfazioni. Presso i locali della palestra di piazza Don Dolermo si è svolta l'annuale riunione dei dirigenti, utile a delineare l'assetto organizzativo per l'anno 2009 e per il rinnovo dei membri del direttivo di società.

Confermati a pieni voti il presidente Paolo Rosselli, recentemente premiato "Dirigente Sportivo 2008" presso i locali della "Tre Secoli" di Ricaldone, e il direttore sportivo Giuseppe Buffa, figura fondamentale per il proseguo del pugilato acquese e non solo.

Cambio invece per la vicepresidenza, dove si alternano due ruoli: l'ex consigliere Rocco Miresse siede ora al fianco di Rosselli, mentre l'uscente Roger Miserè occupa ora il ruolo di consigliere insieme ai veterani Bruno Mignone, Roberto Lacqua e Bruno Roverati; segretario Alessandro Galliano.

Confermati gli allenatori, un trittico composto da un sempre attivo Franco Musso affiancato dai giovani Daniele Desarno e Michele Peretto.

Sono sette (ma il numero è destinato a salire) i pugili agonisti per l'anno in corso: Jovani Jeton, Simone Terzolo, Danie-



Paolo Rosselli

le Cusmano, Abdelhouad El Kannouch, Andrea Monti, Daniel Petrov e Abdeljalil Bouchfar.

Lunedì 2 febbraio la palestra ha riaperto le porte dopo la pausa invernale, pronta ad accogliere sia i tanti ragazzi che già frequentano gli allenamenti sia tutti coloro che vorranno iscriversi e cominciare l'apprendimento del pugilato: l'intento è quello di migliorare i traguardi dell'anno passato, ovvero dodici mesi in cui undici ragazzi di cinque nazionalità diverse (italiana, marocchina, macedone, rumena e albanese) sono saliti sul quadrato, ottenendo discreti risultati e un tesoro di esperienza che certamente arricchirà la bacheca acquisi di nuovi trofei.

Iter e i viaggi con un cd jazz

Acqui Terme. È in edicola il numero 16 della rivista ITER (casa editrice Impresioni Grafiche).

Che chiude così il suo quarto anno di vita. 16 numeri attesi, 16 proposti ai lettori, certo magari non sempre rispettando rigidamente la scansione trimestrale, ma fedele a quel compito che accompagna queste pagine dal gennaio 2005: salvare la memoria dei nonni, raccogliere dunque le testimonianze dell'oralità (anche il Caso ci ha messo lo zampino: la rivista è stata registrata in Tribunale proprio il 27 gennaio), e poi correre indietro nel Tempo, sulla scorta dei documenti, ad indagare sui frammenti caduti dall'edificio della Storia Locale, a ricostruirne le caratteristiche, provando ad inserirli di nuovo in disegni dalla frammentaria lettura.

Ecco allora riemergere i testi delle Belle Lettere, le qualità delle opere d'arte, le vicende di personaggi - per dirla con il Manzoni "di piccolo e grande affare", le curiosità soddisfatte che attingono ora agli Archivi, ora ai Musei, ora alle Biblioteche del nostro territorio, senza dimenticare l'immediatezza dei contributi fotografici "d'epoca"...

Nel segno del (nuovo) cammino

Una obiezione che è stata fatta alla rivista: quella di declinare non sempre gli argomenti con il promesso "taglio divulgativo".

Accolti tali suggerimenti, ITER 16 presenta un approccio spiccatamente "nuovo".

In primo luogo perché, dopo varie uscite in veste "miscellanea" (di tutto un po') ritorna (dopo i monografici dedicati a *Due secoli di storia teatrale ad Acqui* e al *Canto liturgico ai tempi di Guido Vescovo*, con tanto di CD allegato) a seguire un filo particolare. Quello del viaggio.

Ecco dunque, in un certo senso, pagine autoreferenziali. Se la parola *iter*, nella nostra lingua materna più nobile - il latino -

vale "viaggio", naturale è sembrato alla redazione della rivista organizzare un ragionamento intorno ai "cittadini del mondo". A quegli acquisi che del divorare chilometri - "pedibus calcantibus", oppure in galea, o con moderne navi, aerei, in treno o solcando i cieli... per studio e per piacere, o perché tragicamente costretti - sono stati campioni.

La seconda novità riguarda la prospettiva. In cui il presente (o il passato di ieri l'altro, archiviato da pochissimo) ha largo spazio. Anche in questo caso un segno di rottura forte con i primi quindici numeri. Quasi a voler cogliere "la storia" nel suo farsi.

Itinerari d'oggi

È Gianfranco Morino, il medico nostro concittadino protagonista attivo e determinato di un progetto umanitario che si sta sviluppando a Nairobi, a portare con sé il lettore in un *Viaggio alla fine dell'Africa*, quasi un racconto che, per la sua intensità, "relativizza" il divenire dell'Occidente.

C'è poi Fabio Izzo, bella penna (non a caso vincitore del Concorso Pavese indetto da "La Stampa" in collaborazione con il "Premio Grinzane-Cavour": ma questo lo abbiamo appreso solo sabato 31 gennaio) che narra del suo vivere all'estero. Dove? In un appartamento finlandese. Tampere. Fine del XX secolo. Pagine da gustare. Come quelle, dal taglio decisamente più tecnico, ma alla portata di tutti, nelle quali Marco Orsi condensa i suoi Appunti di viaggio de *La spedizione antartica 2001/02*, quasi a voler emulare non solo i diari di Giacomo Bove, ma anche quelli di Gordon Pym, facendoli slittare in una prospettiva che Poe e Verne non avrebbero esitato a definire "fantascientifica".

Infine ecco, sempre a proposito dell'altro ieri, il CD che raccoglie due concerti del Jazz Club di Visone. 1978. 10 febbraio e 10 marzo. Dino e Franco Piana, Bep-

pe Balossino, Mario Viaggiano, Paolo Martino, Carlo Piazza, Gianni Coscia e Gianni Basso e ancora altri splendidi interpreti...

Una "memoria sonora" che gli appassionati di ieri (ma anche quelli di oggi), sapranno apprezzare: e che per certi versi fa cadere gli steccati tra jazz, "leggera" e "classica". Qui si tratta solo di fare i conti con la bella musica. Che rivive dopo trent'anni, come poi raccontano Piero Benazzo e Giorgio Botto.

Vagabondaggi della memoria

Saranno più "tradizionali", ma anche queste "note di strada" più datate sanno scaldare la curiosità. Dapprima nel segno della penisola iberica "così vicina ad Acqui". Possibile? Certo. È Angelo Dalerba ad intervenire in profondità sul *Trittico* del Bermejo della cattedrale acquese.

Poi è Giannandrea Spinola, (poeta che potrebbe anche aver conosciuto un Renzo Tramaglino attorniato dai nipoti), in endecasillabi (naturale), a presentarci (attraverso la trascrizione di Carlo Prospero) un *Viaggio* [per mare e terra] *del 1681* che comincia, metaletterariamente, con una "Datemi penna carta e calamario / a dir quanto mi avvenne andando in Spagna". Un *capitolo giocoso* che non trascura osti e belle fanciulle, megere e mendicanti, doganieri, la Mancina di Don Chisciotte, ogni risma di gaglioffo, un corredo di personaggi usciti ora dal mito, ora dai poemi epici, e divertenti giochi di parole.

Si prosegue nel segno delle penne ottocentesche: Flaminio Toso e Maggiorino Ferraris. Betlemme ad Oriente; Londra ad Occidente, e poi una anonima città della Germania, sulla via che porta (itinerario largo) a casa. È il 1879.

Sessant'anni dopo la deportazione forzata di ebrei, zingari e omosessuali, oppositori politici ed internati militari italiani. Pagine che vogliono costituire l'omaggio di ITER alla Giornata della Memoria.

Lorenzo La Fratta illustra la conferenza

Ad Ovada nuovo modo di prenotare gli esami

Ovada. Introdotta dal presidente dell'Osservatorio Attivo padre Ugo Barani, la dott.ssa Paola Varese dava alla folta platea nel salone degli Padri Scolopi, all'inizio della sua conferenza, la notizia che è stata deliberata dall'Asl-AI e dall'Aso di Alessandria l'attivazione del "dipartimento oncologico interaziendale della provincia" di cui Ovada fa parte. Anche per la nostra città quindi si apriranno nuove prospettive in un settore avviato tanti anni fa.

Paola Varese ha quindi illustrato, con interessanti slides, il progetto "Ci.g.n.o. (Come Immaginare la Gestione di una Nuova Oncologia)-solo per amore". Un modo nuovo di intendere le cure, che vede la presenza di uno psico-oncologo col paziente, la partecipazione del volontariato per lo più composto da persone che hanno già vissuto l'esperienza della malattia e che quindi, come tali, sono portatrici anche di istanze progettuali.

La proiezione alternava spazi dedicati a citazioni a statistiche sulla situazione demografica (quella di Alessandria è la provincia più "vecchia" ed all'incremento dal 1980 ad oggi dei casi di tumore, il tutto intercalato dalla conduzione sempre brillante della dott.ssa Varese).

Interessante vedere in un grafico come in questo progetto il paziente non sia considerato al centro delle attenzioni dei sanitari e della famiglia ma è parte attiva. Questi tre soggetti debbono seguirsi l'un l'altro ed ognuno deve procedere perché se si ferma blocca anche gli altri.

La Varese ha quindi presentato una sua giovane collaboratrice, la dott.ssa Safina, ricordando di aver presentato al Senato ad ottobre 2008 il primo "Libro bianco dell'oncologia" pubblicazione contenente lo stato delle cose in questo importante campo. Il lavoro svolto a Ovada ormai ha validato i limiti regionali ed entro l'anno l'Ospedale Civile sarà il centro nazionale pilota per la validazione del metodo della Wellness Communities degli USA.

L'ultima diapositiva proiettata vedeva due gattini, uno bianco e l'altro nero, come abbracciati, procedere lungo un sentiero. La didascalia recitava "realizziamo sinergia". E la dott.ssa non diceva altro, sia-



La dottoressa Paola Varese.

mo noi a pensare che sarebbe bella una sinergia prodotta anche da forze politiche antitetiche ma che possano creare quella trasversalità virtuosa necessaria alla sanità pubblica.

Paola Varese ha poi insistito sull'importanza che anche i cittadini collaborino per una migliore appropriatezza dell'uso del Sistema sanitario nazionale, chiedendo ai presenti di farsi portatori di una nuova mentalità: "io protagonista" di una sanità pubblica che deve essere di tutela e non consumistica, e che deve dare quello che serve a chi ne ha bisogno, in un utilizzo etico della risorse. Un particolare riferimento è stato quello verso le liste di attesa, spesso legate ad un eccesso di prestazioni evitabili. La dott.ssa ha preannunciato che Ovada sarà centro sperimentale per un nuovo modo di prenotare gli esami, con un protocollo avanzato elaborato dal direttore sanitario dott. Porretto, portato avanti col direttore del Distretto dott.ssa Comeri, in cui il ruolo dei medici di famiglia, dei cittadini e del volontariato sarà determinante.

Un gioco di squadra che certo darà i suoi frutti, anche perché Ovada negli anni ha dimostrato di essere un fertile terreno per innovazioni, poi esportate anche a livello nazionale.

Tra i presenti, i dottori Rovere, responsabile di Fisiatria e La Ganga, primario di Chirurgia. Molte le autorità ed i politici, tra cui il Sindaco Oddone.

Padre Ugo infine ha detto che l'Osservatorio organizzerà a breve altre conferenze con sanitari dell'Ospedale e del Distretto.

Torna in campo l'inceneritore?

Ovada. Si è svolta la settimana scorsa a Novi una riunione intercomunale ed interzonale sulla situazione della raccolta dei rifiuti e la differenziata.

Presenti anche diversi sindaci ed amministratori comunali della zona di Ovada, l'incontro è stato caratterizzato da toni piuttosto accesi e vivaci.

Segno che probabilmente non tutti sono d'accordo sull'attuale sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani, nell'Ovadese e nel Novese. Anche perché questo sistema registra dei costi non indifferenti e poi la "differenziata" non viene attuata purtroppo dalla maggioranza della popolazione.

C'è poi da dire che la crisi generale che investe tutti i settori riguarda anche quello delle cartiere, che sembra ora richiedano un quantitativo di carta da riciclare non pari al recente passato. Idem per il settore plastico se è vero, come è vero, che sta per iniziare una controtendenza volta al riutilizzo del vetro come contenitore.

Ed ancora ambientalisti ma non solo, spingono i consumatori all'acquisto di prodotti alimentari (per es. frutta e verdura) non sempre confezionati col cellophane e la plastica.

A monte di tutto, torna quindi d'attualità l'idea di un inceneritore, proposto già da tempo da qualcuno.

Ma dove? E l'impatto ambientale?

Patto tra PdL e Lega Nord per le Comunali

Il centrodestra candida Viano a sindaco

Ovada. Gianni Viano è, con ogni probabilità, il candidato a sindaco per lo schieramento del centro destra.

Se la vedrà quindi col sindaco uscente Andrea Oddone, candidato per il centro sinistra, alle prossime elezioni comunali del 6 e 7 giugno (sabato e domenica). Viano, noto esponente cittadino della Lega Nord, con la sua disponibilità a candidato sindaco, sancisce così l'alleanza interpartitica all'interno del centro destra. Che vede alleati quindi il PdL (ex Forza Italia ed ex Alleanza Nazionale) e la Lega che, alle ultime Politiche, ha ottenuto un lusinghiero successo cittadino.

Il prof. Saverio Caffarello, coordinatore cittadino del PdL, è convinto che anche altre forze (l'Udc?), saranno parte integrante dello schieramento di centro destra. E ribadisce che "il nostro obiettivo è vincere le elezioni e cambiare quindi finalmente rotta politica ad Ovada." Se Viano vencesse, il suo vice potrebbe essere la dott.ssa Carla Fiori, dipendente Asl.

Ora resta da vedere come si muoverà Rifondazione Comu-



Gianni Viano

nista, che ha deciso di uscire dalla maggioranza consiliare e di passare all'opposizione. Se correrà da sola alle Comunali di giugno, come appare certo, questo potrebbe anche portare un vantaggio allo schieramento di centro destra?

Ed anche quello che farà Fulvio Briata, attualmente consigliere comunale della minoranza di "RinnOvada", è da non sottovalutare.

Se Gianni Viano sta col PdL che fa ora Fulvio Briata?

Ovada. Con l'ufficializzazione di Gianni Viano della Lega Nord a candidato a sindaco per lo schieramento del centro destra, assieme al PdL (e all'Udc?), si chiude un altro tassello del romanzo politico cittadino in vista delle elezioni comunali del 6 e 7 giugno. La Lega quindi corre col PdL ed alleati e questo è un dato di fatto assodato.

Dall'altra parte, dallo schieramento di centro sinistra, confermato Oddone candidato a sindaco (lo è già), molto probabilmente coi socialisti guidati da Giorgio Bricola. Rifondazione cittadina invece ha deciso di correre da sola, essendo passata all'opposizione consiliare.

Resta Fulvio Briata, consigliere di minoranza di "RinnOvada". O corre con una lista civica oppure, ammette, aderisce al centro destra "se vi sono garanzie per un ruolo, non una poltrona, in cui possa giovare alla città ed ai suoi interessi primari." Nel 2004 Briata fece la lista negli ultimi due mesi, quindi "c'è ancora tempo per vedere eventuali convergenze sul programma e le linee essenziali. Sbagliato fare prima una lista e poi il programma, è giusto invece viceversa."

Infatti è nel programma che partiti e gruppi di sinistra e di destra, rispettivamente, si incontrano o si scontrano. Lo disse Oddone al Geirino alla sua presentazione a candidato sindaco: "è sul programma che si fanno o si disfano le alleanze."

Ora con PdL, Lega Nord, e forse l'Udc e Briata, il centro destra può farcela?

Loro ci sperano...

Un pulmino per l'Anffas dal Lions Club

Ovada. Venerdì 6 febbraio alle ore 18, nella sala giunta del Comune, presentazione dell'iniziativa "Un pullmino per l'Anffas".

Dice Alessandro Bruno: "Il nuovo mezzo sarà assegnato all'associazione in occasione del VII meeting sportivo disabili, che si terrà al Geirino il 23 maggio. Per raccogliere i fondi necessari al finanziamento dell'iniziativa il Lions Club, grazie alla collaborazione dei più noti ristoratori ed enoteche locali, organizza una serata benefica. Verranno proposte le creazioni dei nostri ristoranti, con il servizio dei ragazzi della scuola alberghiera e dell'hotel Nuove Terme, ed altro ancora..."

Serata benefica per due nigeriane

Ovada. Giovedì 12 febbraio, al Cinema Teatro Comunale di corso Martiri Libertà, alle ore 21, organizzata dall'associazione di volontariato "J.&J." serata benefica per due nigeriane, una madre e la figlia affetta da nefrite e bisognose di una casa dignitosa. Apertura dello spettacolo con la partecipazione di Dino Crocco, Puddu (Pinuccio Ferrari), Billo (Enrico Marchelli), Carlo Comaschi e la su "old" band (mezz'ora circa di intrattenimento). Alle ore 21.40, esibizione di danza moderna/funky/hip hop dei "piccoli" allievi della Vital.

Alle 21.50 mini concerto "L'anomalia" (cover party band-giovanini). Ore 22.10 mini concerto "Shadow of madeness" (hard rock band-giovanini). Ore 22.30, esibizione di danza della signora Vital (le"over"). Ore 22.40, mini concerto "Madmaidens" (girls singers), con la partecipazione della Compagnia teatrale "A Bretti". Ore 23, mini concerto "Acid/c (tribute band). Ore 23.20, esibizione di danza moderna/funky/hip hop delle giovani Vital. Il ricavato sarà totalmente devoluto all'associazione "J.&J." Il tutto sarà condito da momenti di riflessione, allegria e condivisione. Ospite della serata anche il cane San Bernardo Boh di "Striscia la notizia".

Iniziativa dei commercianti della zona

Raccolta firme per parcheggio in Lung'Orba

Ovada. E' partita una petizione con raccolta firme da inviare in Comune.

Scopo dell'iniziativa, a cura dei commercianti, la realizzazione di un parcheggio nella zona di Lung'Orba Mazzini. Chi gestisce un negozio li dice che non se ne può più di una certa, prolungata sin troppo, situazione. Spesso infatti si notano auto in doppia fila e quindi pericolose per chi transita nella lunga e trafficatissima via, in auto o piedi. Effettivamente di spazio per parcheggiare ce n'è ben poco, tenendo conto oltretutto che, della cinquantina di stalli a disposizione, molti sono occupati dai residenti in Lung'Orba Mazzini. Un po' tutti si lamentano del fatto che in altre vie "commercianti" e laterali alla città, come via Gramsci, ci sono molti più posti auto che non in Lung'Orba o nella stessa via Cairoli iniziale. Eppure, dicono i commercianti e gli operatori economici in loco, anche lì sorgono

negozi, banche ed uffici, come dalle altre parti.

Qualcuno, tempo fa, aveva proposto di verificare la possibilità di una realizzazione di un parcheggio multipiano tra la Croce Verde, lo Sferisterio e Lung'Orba. Era il consigliere di minoranza Sergio Capello, che aveva inserito il problema in un Consiglio comunale, ritenendo un nuovo parcheggio in quel punto molto adatto anche per chi si reca nel centro storico. Ma dopo la sortita di Capello, l'assessore ai Lavori Pubblici Piana, aveva parlato di "problematiche non indifferenti e di criticità complesse", specie in rapporto al flusso del traffico nella zona.

In effetti era stato fatto anche uno studio di fattibilità per un parcheggio in zona Sferisterio ma poi non se ne fece più nulla.

Ma ora la petizione dei commercianti riporta in primo piano e di stretta attualità il problema.

Nas chiudono pasticceria e ristorante per carenze igieniche

Ovada. Dopo la chiusura di una nota pasticceria cittadina, situata tra il centro e la periferia, da parte dei Nas, la scorsa settimana gli stessi Nas e l'Asl hanno riscontrato diverse carenze igieniche sanitarie nelle cucine di un ristorante-albergo nella periferia di Ovada.

Sono stati sequestrati sei frigoriferi, 400 kg. di carne, pesce e altri prodotti alimentari. Il titolare è stato denunciato e gli sono state comminate sanzioni amministrative per circa 20.000 euro.

Al Geirino, ma coperta o scoperta?

L'idea del referendum per fare una piscina

Ovada. Alla riunione a Palazzo Delfino, indetta dalla commissione dei Lavori Pubblici (presidente Fulvio Briata) ed aperta anche a quelle del bilancio e alla sportiva, si è parlato anche e soprattutto di piscina, scoperta.

Un messaggio elettorale in vista della prossima competizione amministrativa del 6 e 7 giugno? Oppure la volontà di rispondere alle attese, che durano da anni, della popolazione più giovane? Che vorrebbe finalmente e tanto una piscina in città, scoperta o coperta che sia.

Ma prendiamo l'ipotesi di quella scoperta, che costa evidentemente di meno: quale il suo utilizzo effettivo? Tre mesi all'anno, da giugno ad agosto, da affidare molto probabilmente ai Servizi Sportivi per la sua gestione.

La realizzazione della pisci-

na in tempi di recessione economica? E come la mettiamo col patto di stabilità, inevitabilmente sfiorato? Se si ha da fare, naturalmente al Geirino per completezza di impianti, direbbe qualcuno, si usi almeno il sistema del "financial project", cioè l'intervento sostenuto del privato nella sua realizzazione.

Altri invece lanciano l'idea, legittima, di un referendum (meglio se posteleitoriale) tra la popolazione: volete o no voi la piscina ad Ovada? E come, coperta o scoperta?

E forse la risposta referendaria è già scontata e magari tutti, o in maggioranza, vorrebbero finalmente una piscina in città. C'è a Lerma, a Trisobbio, a Castelletto, non deve esserci proprio in una città?

A patto poi che non si aumenti l'Ici sulla seconda casa, l'imposta sulla spazzatura o l'addizionale Irpef...

Taccuino di Ovada

Edicole: Corso Saracco, piazza Assunta, corso Libertà.
Farmacacia: Frascara, piazza Assunta 18 - tel. 0143 80341.
S. Messe. Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17,30; prefestivo ore 17,30; feriali 8,30. **Madri Pie feriali:** 17,30, sabato 18,30. **Padri Scolopi:** festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. **S. Paolo:** festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. **Padri Cappuccini:** festivi ore 8,30 e 10,30; feriali ore 8,30. **Cappella Ospedale:** sabato 18. **Convento Passioniste, Costa, festivo, ore 10; Grillano, festivi ore 9. San Venanzio:** festivi ore 9,30. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

PER CONTATTARE IL REFERENTE DI OVADA

bruna.ottonelli@libero.it
Tel. 347 1888454 • Fax 0143 86429
Recapito postale: Via Siri 6 - Ovada

10.853 trasporti e 437.597 km percorsi

Croce Verde ovadese più emergenze e trasporti

Ovada. La Croce Verde, una delle associazioni più radicate sul territorio, ha presentato il bilancio dell'attività operativa svolta nel 2008.

Il sodalizio assistenziale di via Carducci conta attualmente su di un parco mezzi composto da 17 unità operative, di cui tre automediche ed un mezzo fuoristrada, 250 volontari di cui 193 abilitati al soccorso urgente. In più una struttura operativa facente riferimento all'Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze.

Nel 2008 sono stati effettuati 10.853 servizi, più o meno la stessa cifra del 2007 (10.889). Il totale dei km. Percorsi è sceso invece a 437.597 dai 463.613 del 2007.

Spiega Giancarlo Marchelli, addetto alle relazioni esterne del sodalizio di via Carducci: "In controtendenza al dato generale, sono le chiamate che il centralino del 118 di Alessandria ha smistato alla sede di Ovada, per competenza territoriale. Questi interventi sono aumentati di 52, raggiungendo così quota 2.671, pari ad una percorrenza di 66.635 km., che corrispondono al 20% circa del totale dei viaggi."

Le emergenze più significative riguardano, come sempre, gli incidenti stradali sull'autostrada e sulla viabilità normale, i malori, gli infortuni domestici e, dato in evidenza, quelli sul lavoro.

I periodi dell'anno con le maggiori richieste d'intervento sono stati gennaio, ottobre e novembre, con una media di poco meno di 1000 interventi mentre agosto è il mese in cui si è "viaggiato" di meno (solo 853 interventi...). In leggero aumento i trasferimenti dall'Ospedale Civile a centri specialistici della zona (425) ed i viaggi per ricoveri programmati (170) mentre identico al 2007 il dato per servizio emodialisi (2.149). Diminuiscono i servizi per terapie di patologie neoplastiche (134 contro 278 del 2007) e quasi dimezzato quel-



Giancarlo Marchelli

lo per terapie varie (587 contro 1.156). In netto aumento i trasporti per visite specialistiche, passati da 2.151 a 2.323, che incidono per quasi il 20% del totale dei dati, la prima voce per volume di viaggi dopo quella per l'emergenza. 204 i viaggi per trasporto di materiale ematico a Novi e viceversa e 334 per trasporto disabili con l'Anffas.

Concludono il quadro generale i trasporti per dimissioni dall'Ospedale Civile alle abitazioni private, i viaggi per ricoveri in strutture di cura ed assistenza ed a Case di riposo della zona.

Ma il bilancio sull'attività della Croce Verde non si ferma solo ai dati ed alle cifre sui servizi effettuati. Infatti il 19 aprile 2008 il Comune ha intitolato uno spazio pubblico per ricordare la fondazione del sodalizio, inaugurando la nuova via "Largo 11 Gennaio 1946", un piccolo lembo di strada vicino alla sede sociale. E' poi ripartita l'azione di volontariato nelle scuole.

Conclude Marchelli: "Le strategie future si legano ai giovani. La Croce Verde vuole ripartire da loro per costruire un'associazione dinamica, sempre più vicina alle necessità della gente".

E. S.

In via Torino, via Dania e via Gramsci

Nei cantieri cittadini chi comanda è l'inverno

Ovada. La prosecuzione o l'ultimazione dei lavori pubblici cittadini dipendono anche da quest'inverno che sempre essere sempre di più come quelli di una volta.

Come conferma l'assessore ai Lavori Pubblici Piana, in via Torino i lavori riprenderanno non appena le condizioni meteorologiche si stabilizzeranno meglio. L'intervento sulla centralissima via comprende il rifacimento completo e la ripavimentazione di entrambi i marciapiedi ed una nuova illuminazione pubblica. In via Gramsci si sta l'impresa sta lavorando attualmente per la sistemazione del grande parcheggio adiacente al costruendo palazzo con annesso nuovissimo discount. E' già stata sistemata la pavimentazione sotterranea mentre la sosta davanti al supermercato, zona ingresso, sarà probabilmente disciplinata a disco orario per due ore (14 posti auto circa) mentre l'altra parte della piazza sarà a parcheggio libero (52 posti auto). Ci sarà anche la possibilità di parcheggiare al piano di sotto,

privato ma di uso pubblico.

Per il parcheggio di via Dania mancano solo l'asfaltatura dell'intera area ed il verde. "E' evidente - ribadisce Piana - che prima bisogna sgombrare l'area dalla neve e che la piantumazione deve avvenire all'asciutto". Quindi il verde dovrà aspettare ancora un po' mentre per l'asfaltatura del nuovo parcheggio dell'Ospedale (90 posti auto circa), l'intervento potrebbe già essere terminato nei prossimi 15 giorni, meteo permettendo.

Tornato d'attualità il discorso di un nuovo parcheggio nella zona di Lung'Orba Mazzini, grazie alla petizione (con raccolta firme) dei commercianti locali, si è pensato anche nuovamente all'eventualità di una sua realizzazione nella zona compresa tra la Croce Verde, lo Sferisterio e via Lung'Orba, come si può leggere in altra pagina del giornale.

Ma il suo costo appare quasi proibitivo poiché si parla di 1 milione e 200 mila circa euro per un intervento complesso di questo tipo.

Scrive Alessandro Figus del partito repubblicano

In politica è necessario coinvolgere i giovani

Ovada. Sulla situazione politica ovadese e sulla necessità di coinvolgere i giovani, ci scrive Alessandro Figus, della segreteria del partito repubblicano.

"Oggi credo che il nostro obiettivo per dare una svolta alla staticità dell'Ovadese, nel suo complesso, sia quello di far sì che la parola più in voga a sinistra, a livello nazionale, si diffonda anche nelle nostre zone. Sto parlando di "riformismo".

Di colpo essa è diventata la più usata per indicare ciò che vorrebbe e potrebbe essere quell'insieme che si colloca tra il passato ed il presente.

Tra il grande partito della classe operaia e il pensiero della Fondazione Italiani Europei, cioè quel pensiero animato da Massimo D'Alema e da Giuliano Amato, di cui, tempo fa, Rossi ci parlò al Barletti, e che ha un futuro che non può essere, proprio perché di sinistra, ma portato avanti dall'americanista Veltroni.

Premesso ciò, oggi anche ad Ovada ci troviamo di fronte ad una coalizione litigiosa e senza un vero leader, cioè di fronte ad una forza che potrebbe governare ma che non riesce a dare un segnale di cambiamento, ecco perché non è riformista.

Proprio Amato sostiene (ed io condivido) che i riformisti siano diversi: "socialista, cattolico-popolare, liberal-democratico ed infine repubblicano".

Ed a questi io aggiungo il movimento ambientalista, che dei primi dovrebbe essere l'arricchimento. In realtà di riformismo si può parlare solo in seno al movimento socialista e comunista, e quindi da lì bisogna partire.

Il riformismo è infatti un'impostazione politica volta a modificare lo stato esistente delle cose con metodi legali.

Andiamo sul pragmatico: premesso che è evidente che sul repubblicano non vi siano dubbi, abbiamo sul fronte socialista il leader massimo ovadese che deve scendere in pista: Giorgio Bricola.

Per i cattolici popolari si deve recuperare Franco Piana, che tutti al P.D. non vedono l'ora di scaricare (si mette in pensione chi non ha idee e Piana è ancora in forma e lucido).

Dobbiamo poi utilizzare, a completamento, un pizzico d'esperienza "caneviana", non fa mai male, l'ho compreso facendo politica a livello locale.

Alla domanda: e i giovani? rispondo: ...ma dove sono i giovani?"

Prossimamente parlerò dei giovani, quelli veri, quelli che bisogna inserire in un progetto partendo dalle loro idee, quelli che tutti i giorni vanno a scuola, che si sacrificano sulla linea Ovada-Genova, quelli che non hanno una piscina.

Di come ci sia la necessità di coinvolgerli."

Da venerdì 13 a domenica 15 febbraio

Spagnoli e Inglesi al Carnevale rocchese

Rocca Grimalda. Il Carnevale 2009 inizia venerdì 13 febbraio, col corteo della Lachera nelle cascate.

Sabato 14, dalle ore 15 festa carnevalesca in frazione San Giacomo.

Alle ore 18 questua dei bambini nel centro storico e "piadinetta party".

Alle ore 21 a Palazzo Borgatta, danze piemontesi e occitane con la "Banda Brisca".

Quindi spazio giovani: disco-party di carnevale.

Alle ore 22 si danza intorno al grande "farò d'carvè".

Domenica 15 febbraio: dalle ore 15 esibizione della Lachera e dei gruppi spagnolo "la Moixiganga de Tarragona" ed inglese "Le Boojum".

"Quest'ultimo" - dice Giorgio Perfumo, da sempre animatore della Lachera e del Carnevale rocchese - "è composto da sole donne (un'eccezione nelle feste carnevalesche) ed esegue la danza delle spade. Del gruppo spagnolo fanno

parte figurazioni musicali e sovrapposizioni umane, secondo un rito propiziatorio prima pagano e poi cristiano-penitente, imperniato quindi sul sacrificio di Cristo.

E' un tema legato alla Resurrezione ed al rito propiziatorio primaverile della fertilità.

Particolare curioso, il gruppo spagnolo, che conosce il Carnevale rocchese, si è offerto di parteciparvi.

E noi ricambieremo la visita a settembre ed andremo così, come Lachera, a Santa Tecla di Tarragona."

Nell'ambito della domenica carnevalesca, giocoleria e teatro di strada.

Gastronomia e vini nelle corti caratteristiche del paese, anche con dolci preparati dalle donne del posto.

Il Carnevale rocchese si svolge con qualsiasi condizione atmosferica.

La Lachera è fresca reduce da un soggiorno culturale-folkloristico di tre giorni in Germania, a Stoccarda.

Teatro "don Salvi" allo Splendor

Ovada. Sabato 7 febbraio, allo Splendor di via Buffa, 13ª Rassegna teatrale don Salvi. I ragazzi di Borgallegro presentano: "I colori della musica".

Musical liberamente tratto da "Tutti insieme appassionatamente". Regia di Silvia Re. Associazione teatrale "I Ragazzi dello Splendor".

Carnevale a Costa d'Ovada

Costa d'Ovada. Sabato 14 febbraio si svolgerà il "Carnevale costese" a cura della Saoms.

Dalle ore 14,30 carri allegorici e festeggiamenti per le vie della frazione.

Proposta da società milanese in fraz. S.Giacomo

I rocchese bocciano la centrale a biogas

Rocca Grimalda. La centrale a biogas nella frazione di San Giacomo probabilmente non si farà. E' quanto emerso dall'incontro con la popolazione rocchese promosso dal Sindaco Fabio Barisione.

Alla riunione, assai partecipata, a Palazzo Borgatta era presente anche l'ing. Brero, della società milanese Siram, proponente il progetto. Che consisterebbe nella costruzione, in loc. Zerba della frazione rocchese, in piena zona agricola vocata a Dolcetto, di una centrale di sei megawatt di potenza, per la produzione di energia elettrica usando come "combustibile" prodotti della terra, come mais, sorgo, colza, orzo.

Ma è già stato calcolato che, con quella potenza di motori, si produrrebbe tanta energia elettrica, in un anno, per 15 mila case e sufficiente a riscaldare almeno cinquanta abitazioni.

L'assemblea popolare ha così bocciato il progetto ed il problema avrebbe dovuto passare in sede di conferenza provinciale dei servizi, prevista entro febbraio.

Ma anche il Sindaco Barisione ed il Comune hanno condizionato le scelte della gente, tanto da inviare una proposta in Provincia di "sospensione della discussione sulla centrale" da parte della conferenza provinciale dei servizi.

I tanti rocchese presenti sono stati unanimi nel dire "no"

alla centrale, soprattutto ritenendola inopportuna ad insediarsi in un territorio, coltivato a vite e produttore dell'Ovada docg, che l'Unesco forse dichiarerà "patrimonio mondiale dell'umanità", per la sua bellezza naturale e la dolcezza delle colline.

La centrale "che non si farà" avrebbe assunto una decina di dipendenti del posto, ha detto l'ingegnere. Ma avrebbe anche avuto bisogno di una dozzina di camion, carichi di quei prodotti "combustibili", al giorno, per essere attiva 8 mila ore all'anno. Comunque sia, la gente ha detto no e, per tutti, valga quanto espresso da Antonio Facchino, rocchese con agriturismo a Val del Prato e sindaco di Trisobbio.

E cioè che si sarebbe stravolta la vocazione del territorio, "perché si vuole giustamente puntare sul turismo e la valorizzazione ambientale, in una zona ancora incontaminata e pulita, ricca di spunti paesaggistici."

Non sarà la prima volta questa, comunque un'assemblea popolare, la rocchese, ha di fatto respinto la proposta di costruire una centrale a biogas sul suo territorio, condizionando così l'esito della prossima conferenza provinciale dei servizi.

Come dire, quando è il caso di parlare, e farsi sentire, essere presenti nel posto giusto serve, eccome.

E. S.

Entro febbraio niente più container in via Cavanna

È quasi pronto il nuovo Ufficio postale cittadino

Ovada. Sta per finire l'attività postale nel container posto a fianco dell'Ufficio di via Cavanna. Dalla direzione regionale di Torino infatti confermano che l'intervento di ristrutturazione completa della sede tradizionale delle Poste è quasi terminato. Per cui la riapertura al pubblico dell'Ufficio Postale di via Cavanna è imminente e prevista entro questo mese di febbraio.

Il lavoro di restyling dell'ufficio, iniziato ad ottobre scorso, ha comportato, tra l'altro, la suddivisione della sede unica in due diverse strutture: E cioè una in via Cavanna, dove hanno trovato posto nel container

gli sportelli per i clienti (per i pagamenti, le raccomandate, i bollettini, le pensioni).

L'altra in un capannone di via Molare, in loc. Fornace, dove si trova uno spazio per i postini e la logistica e dove lavora una trentina di dipendenti. Il materiale smistato in un anno ammonta a circa due milioni e mezzo di pezzi, tra lettere, pacchi, buste ed altro materiale assoggettabile a quello postale.

Un'attività dalla mole molto consistente, giustificata dal fatto che l'Ufficio cittadino ha la competenza anche di quasi tutti i paesi della zona di Ovada.

RICORDO

SIMONA REPETTO
2001-2009

I tuoi cari ti ricordano sempre con tanto ed immutato affetto, nella santa messa che sarà celebrata giovedì 12 febbraio alle ore 8,30 nella parrocchia di N.S. Assunta.

Un ringraziamento a chi vorrà unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Strisce gialle nel centro storico di Ovada per le auto dei residenti

Ovada. Nel centro storico, i residenti hanno disponibili quindici posti riservati alle loro auto.

Gli stalli sono contrassegnati da strisce gialle. Come precisano al Comando della Polizia Municipale di via Buffa, è necessario esporre l'autorizzazione a parcheggiare negli spazi "gialli", per i residenti.

Le piazze interessate dall'ordinanza emessa dal Comandante Prina sono piazza Garibaldi, piazza San Domenico, piazza Mazzini e piazza Cappuccini.

Nel progetto della Pet-Therapy e l'Asl-AI

Boh e i suoi amici aiutano i bambini



Ovada. Boh e i suoi amici aiutano i bambini con difficoltà di relazione. Infatti il cane di "Striscia la notizia", il bellissimo san Bernardo donato alla associazione italiana Pet-Therapy, partecipa ad una sperimentazione terapeutica avviata con l'Asl provinciale.

Boh ha quattro mesi era una star di Canale 5 e dopo due anni di addestramento è pronto per stare insieme ai bimbi con problemi relazionali. Boh, il cui vero nome è Irma si aggiunge quindi ai già esperti Maja, Noè e Nocciola, tre Labrador Retriever e a Senape, vivace Terrier. Con questi bellissimi cani l'associazione Pet-Therapy del presidente Spartia Piccinno e del marito Maurizio Pagliarini ha avviato una collaborazione con l'Asl-AI per una sperimentazione terapeutica innovativa.

E' un progetto di studio mirato ad accreditare in Italia l'efficacia della "terapia psicomotoria assistita con animali", nei soggetti con disturbo relazionale. Valutato ed organizzato scientificamente dai dott.ri Besana e Cordella, direttori dei servizi di neuropsichiatria infantile al Pediatrico di Alessandria ed all'Asl-AI per il territorio

di Ovada, Acqui e Novi. Motore dell'iniziativa il Distretto sanitario di Ovada, diretto dalla dott.ssa Comeri, che si è occupato dell'organizzazione ed ha rea libera una stanza per le attività riabilitative previste dal progetto. Lì i primi sei bimbi, selezionati dall'equipe di neuro psichiatri infantili e suddivisi in tre gruppi, inizieranno le sedute di neuropsicomotricità con la guida di specialisti esperti. Per ogni bimbo è predisposto un progetto individuale che prevede, a seconda del gruppo in cui è inserito, attività riabilitative neuropsicomotorie e di Pet-Therapy, in modalità unica o associata.

I risultati conseguiti saranno valutati e confrontati dall'equipe di specialisti che porta avanti la sperimentazione. Il progetto è gratuito per la Asl e per le famiglie dei piccoli pazienti. Interviene infatti come sponsor la Società Agros Adoc di Genova specialista in mangimi per animali. Alla presentazione del progetto a Villa Gabrieli erano presenti il dott. Gianfranco Ghiazza, direttore sanitario Asl AI, le dott.sse Cordella e Comeri, il dott. Bina dei servizi veterinari e Spartia Piccinno.

Parcheggio alle Poste?

Ovada. L'imminente riapertura del nuovo e ristrutturato Ufficio postale di via Cavanna si porta dietro alcune novità in zona.

Sembra infatti che la vecchia pista di pattinaggio laterale alla Scuola Media, consunta dal tempo, mai riparata a dovere ed ormai obsoleta, possa diventare un mini parcheggio per la sosta delle auto di chi si recherà al vicinissimo Ufficio postale.

In cambio, questo spazio giovanile potrebbe essere trasferito dal Comune in corso Martiri Libertà, nei giardini a fianco della Caserma dei Carabinieri.

Sempreché si trovino soldi sufficienti per questo tipo di "scambio" di spazio giovanile.

Corso di giardinaggio a Silvano

Silvano d'Orba. Sono aperte le iscrizioni al 3° corso di giardinaggio tecnico e pratico per hobbisti. Il corso si tiene tutti i venerdì a partire da febbraio. Orario: dalle ore 15 alle 17 per le lezioni di teoria e dalle ore 15 alle 18 per le lezioni di pratica. I temi trattati sono: la potatura degli alberi da frutta e ornamentali, i tipi di terriccio, la moltiplicazione delle piante, coltivazione di siepi, piante grasse, rose, la semina e la manutenzione dei prati, i parassiti delle piante, gli antiparassitari e anticrittogamici di origine naturale e chimica. Responsabile del corso Sandro Lucca, 338 6736328.

Vince per 65-61 sul parquet del Rapallo

Per la Giuso prima vittoria nella poule Promozione

Ovada. Il "furto" di Carrara regala la vittoria alla Giuso. Il play ruba la palla sull'ultima azione e Brignoli mette a segno i punti decisivi.

La Giuso centra così la prima vittoria della poule Promozione, 65-61 sul campo dell'A.C. Rapallo.

Inizio gara e, a sorpresa, Rapallo presenta il pivot Bacigalupo, prelevato solo 48 ore prima dal Tigullio Santa Margherita. L'Ovada attacca con gli esterni e vola sul 10-2 con una tripla di Prandi. Sarà l'unico vantaggio confortevole della partita: il ritmo si abbassa, l'Ovada rimane impelagata nella difesa dei padroni di casa. Entra Brignoli e segna il secondo quarto con tre triple consecutive che permettono ai ragazzi di Galdi si chiudere avanti la prima metà di gara.

L'inizio di ripresa sembra favorevole al Rapallo per l'insufficiente intensità degli ovadesi, che oltretutto litigano con il ca-

nestro: 7 su 18 ai liberi, percentuale di tiro da 2 abbondantemente sotto al 50%. Al 25' Rapallo è avanti 41-37: è ancora Brignoli a metter le cose a posto con 5 punti che scuotono pure i compagni.

Nell'ultima frazione le due squadre sono 54-54 a 5' dalla fine: l'Ovada piazza un 6-0 che sembra indirizzare la gara. Risponde Di Benedetto da 3. Segna Prandi dalla lunetta, Armana segna subendo fallo: l'arbitro Gatto non convalida e annulla il secondo libero dell'esterno ovadese per una veniale invasione. Salami, dalla lunetta, riporta i suoi a -2 prima della giocata decisiva di Carrara. La Giuso è ora attesa domenica col Basket Follo.

Rapallo-Giuso: 61-65 (12-16; 30-32; 46-49).

Tabellino: Tusi 2, Villani, Carrara 6, Gorini 8, Brignoli 18, Prandi 16, Campanella 3, Armana 12, Oneto, Fia. All.: Galdi.

Il Giro ciclistico da marzo a maggio

Rocca Grimalda. Venerdì 6 febbraio alle ore 19, nelle ex cantine di Palazzo Borgatta, presentazione della squadra di ciclismo agonistico rochese e dell'ottava edizione del Giro dell'Ovadese.

Vi partecipano rappresentanti della Provincia ed i sindaci dei Comuni sulle cui strade gareggeranno i corridori.

Il Giro inizia a marzo e termina a maggio, percorrendo le strade della zona di Ovada, con le sue colline ricche di storia e di tradizione. Rappresenta uno degli appuntamenti sportivi più sentiti nel territorio e vi collaborano Provincia, Comuni della zona e associazioni sportive che avvicinano i giovani a questo mondo. Il Giro è aperto a tutte le categorie di corridori.

Segue rinfresco alla Bottega del vino "Il diavolo sulle colline", offerto dalla Polisportiva rochese.

Primo premio per Molare

Molare. Le insegnanti della Scuola Primaria, Antonietta Crupi, Flavia Massa, Tina Vecchio Maccarone, Maria Alba De Guz e Valeria Balletto hanno vinto il primo premio nazionale della seconda edizione del concorso Strategie didattiche per i bisogni educativi speciali, promosso dal Centro Studi Erickson di Trento.

Il gruppo ha presentato un'esperienza vissuta dagli alunni della classe quinta dello scorso anno, incentrata sullo sviluppo delle competenze comunicative che rivela "grande capacità di progettare e realizzare un'azione educativa e didattica attenta a tutti gli aspetti della crescita degli alunni, a livello individuale e di gruppo classe, che coniuga armonicamente le dimensioni del benessere psicologico e relazionale e degli apprendimenti curricolari."

Il premio consiste in una somma di 500 euro ed in un'ulteriore somma di 250 euro, spendibili in libri delle Edizioni Eriksson e nella pubblicazione dell'esperienza sulla rivista Difficoltà dell'apprendimento, edita dal Centro Studi Eriksson.

Gli abitanti del Gnocchetto e l'interpellanza consiliare

Gnocchetto d'Ovada. "Gli abitanti della frazione ringraziano l'opposizione e il consigliere Capello per la presentazione dell'interpellanza in Consiglio.

Apprezzano l'impegno del Sindaco per il restauro della lapide dei Caduti, per la promessa installazione della bacheca degli avvisi, per avere contattato l'Enel chiedendo la modifica degli indirizzi sulle bollette.

E' positivo che il Sindaco abbia scritto in Regione anche se oggi i problemi con la Rai non sono risolti.

Sperano che si possa finalmente iniziare la costruzione del nuovo ponte sullo Stura, anche se adempimenti burocratici devono essere compiuti da Autostrade, Autogrill e Provincia. Ma ne temono uno slittamento: il disagio dura dal 21/9/2003 quando si chiuse il vecchio ponte.

(...) Pur apprezzando quanto fatto per l'Ufficio postale, notano che il Comune intervenne con notevole ritardo, incontrando le Poste solo dopo la chiusura dell'Ufficio.

Riteniamo che un tempestivo intervento del Comune, prima della chiusura, avrebbe mantenuto l'ufficio, consentendone l'apertura almeno un giorno alla settimana, considerando che il servizio era utilizzato, da oltre novant'anni, anche da numerosi residenti di località limitrofe.

La presentazione dell'interpellanza non vuole essere un sostegno ad una determinata parte politica. Si è ritenuto fosse lo strumento più utile per ricevere risposte a problemi da anni irrisolti e che hanno creato un clima di forte malcontento in frazione.

Come possono i residenti della frazione sperare di ottenere risposte da Provincia, Prefettura, Rai, Telecom, Enel o Poste, senza richiedere un intervento del loro Comune?

Attendiamo la concreta soluzione dei problemi, specie per il nuovo ponte e la sicurezza stradale."

Presentazione a Palazzo Delfino

Un libro sui 30 anni della pallavolo cittadina



Ovada. Presentazione nelle cantine di Palazzo Delfino, sempre più luogo di incontri culturali più che enoteca, del libro sui trent'anni di pallavolo cittadina. Il volume contiene tantissime fotografie, dagli

esordi delle squadre biancorosse (1978) e dalle promozioni nelle categorie superiori sino agli ultimi successi nei campionati di B (maschile) e C (femminile), senza trascurare il settore giovanile.

La De Paoli risponde al coordinatore del partito

"Valpondi deve spiegarci la posizione dell'U.D.C."

Ovada. Pubblichiamo la risposta di Emilia De Paoli "all'anticomunismo" ovadese di Gian Luca Valpondi.

"Mi permetto di intervenire sulla lettera di G.L. Valpondi, coordinatore Udc cittadino, pubblicata sull'Ancora del 18 gennaio. La mia lettera mi auguro spinga Valpondi a chiarire la posizione del suo partito in vista delle prossime elezioni comunali. E' importante che anche ad Ovada sia nata l'Udc, ma quanto scritto da Valpondi mi lascia perplessa. Egli ha dichiarato, con rammarico, che la Dc, ai tempi di De Gasperi, per eccesso di timidezza, non rese illegale il comunismo in Italia. Valpondi afferma poi che, la falce e martello, estromessi al Parlamento, sono accolti in città nelle bacheche di piazza XX Settembre, dove si trovano anche pagine e pagine dell'Unità? Ma Valpondi sa che il muro di Berlino è caduto? Cosa dobbiamo proibire alla gente, di leggere quel giornale? Dobbiamo chiedere l'arresto di tutti i pericolosi comunisti presenti nell'Ovadese, da Enrico Porata a Pippo Carrubba? La nostra Costituzione garantisce il pluralismo politico e, nonostante proibisca la ricostruzione del

partito fascista, abbiamo in Italia numerosi partitini di estrema destra, in alcuni casi alleati con il centro destra berlusconiano. Se permettiamo di esistere a questi soggetti di estrema destra, dobbiamo avere paura di una falce e martello esposti in bacheca?

Valpondi avrebbe fatto meglio a criticare la sinistra cittadina sugli errori compiuti in questi ultimi anni, invece di polemizzare su fatti di 60 anni fa. Avrebbe fatto meglio a dirci cosa l'Udc vuole fare per tutelare l'Ospedale, per rilanciare il commercio e il turismo, per evitare l'installazione di nuovi supermercati, per rendere Ovada più pulita ed incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti, per garantire la sicurezza dei cittadini italiani nei confronti della criminalità nostrana e di quella straniera, e per favorire l'integrazione di quei cittadini extracomunitari che rispettano le leggi. Avrebbe potuto dirci se è favorevole allo spostamento del Lerario in città, o se ritiene utile il tunnel che dovrebbe passare sotto Costa. Questo ci si aspetterebbe da un moderato, da un volto nuovo della politica ovadese, non polemiche sui tempi di De Gasperi e Togliatti."

Alloggi in via Voltri pronti in autunno

Ovada. Dove prima c'era l'Istituto di Ragioneria, all'inizio di via Voltri, sorgeranno poco più di una dozzina di appartamenti. I futuri ragionieri ormai sono stati trasferiti nel nuovo Polo scolastico di via Pastorino (con lo Scientifico ed in attesa dei Periti da via Galliera). E la struttura è così rimasta libera ed acquistata in un primo tempo dalla Cesa dell'arch. Lanza. Poi è subentrata la Gisial del costruttore Rossi & Co., che ha continuato definitivamente la svolta abitativa data all'ex scuola superiore. Saranno così ricavati in tutto tredici appartamenti, di cui tre trilocali e dieci bilocali, e consegnati quindi per l'autunno. I primi lavori sul luogo sono comunque già cominciati, con la demolizione interna delle paratie e delle tramezze di cartongesso, che prima dividevano le aule. Si possono notare camion che portano via il materiale rimosso dalla ex scuola. Si tratta di abitazioni medio-piccole (la media sui 60 mq.), che si prestano particolarmente per le esigenze delle giovani coppie e che sono adatti per chi deve prendere giornalmente la vicina autostrada per motivi di lavoro. La disponibilità di nuovi alloggi in via Voltri si aggiunge così all'allargamento consistente della via, al nuovo marciapiede, alla grande rotonda all'inizio ed alla nuova illuminazione della trafficatissima strada provinciale. Via Voltri insomma rinnovata profondamente ed entro l'anno anche più abitata.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Gli obiettivi del CEM

Migliorare l'ambiente con la raccolta rifiuti

Masone. Durante la recente assemblea annuale dei soci del Comitato Ecologico Masone, svoltasi durante lo scorso gennaio, ampio spazio è stato riservato alle relazioni del responsabile del settore Ambiente, Dario Margini, e del responsabile della cooperativa e delle aree di stoccaggio dei rifiuti, Michele Cammarere.

Tra le iniziative ambientali uno degli obiettivi del CEM è quello di aumentare i controlli delle discariche abusive confermando il numero verde telefonico, gestito dal socio Giuseppe Oliveri, al quale chiunque potrà rivolgersi per segnalare eventuali danni ambientali causati da strutture produttive o da singoli cittadini.

Il socio Margini ha quindi ricordato la presenza, a Masone in località Rian, di un'area di conferimento di detriti (calcinacci, mattoni, ecc.), gestita dal Comitato Ecologico, che può essere utilizzata dai cittadini evitando così di disperdere materiale di risulta in zone non idonee.

Inoltre è intenzione del CEM aumentare la collaborazione con la Cooperativa che si occupa della raccolta differenziata dei rifiuti, con le amministrazioni locali e con la Comunità Montana ampliando anche, possibilmente il territorio su cui operare.



Tra le proposte operative, infine, figurano quella di organizzare incontri con i bambini e ragazzi per illustrare la necessità del rispetto verso l'ambiente e la natura promuovendo, possibilmente, specifiche escursioni didattiche.

Successivamente il socio Michel Cammarere ha parlato dei suoi impegni nel coordinamento dei vari soci per la raccolta differenziata dei rifiuti e per la manutenzione e la pulizia delle varie aree di stoccaggio.

Per diminuire i costi di smaltimento ha poi invitato i soci a

rendersi disponibili per la cernita e la separazione dei materiali componenti rifiuti particolari quali ad esempio divani materassi ed anche altri oggetti complessi.

In chiusura Cammarere si è anche soffermato sulle proposte del presidente uscente Giacinto Piccardo per un sostegno sempre più concreto verso i soggetti bisognosi.

Si è dichiarato senz'altro favorevole impegnandosi a rendere migliori i rapporti umani tra i vari soci e ad incrementare gli interventi operativi del Comitato.

Sabato 31 gennaio e domenica 1° febbraio

Festa di don Bosco all'oratorio

Campo Ligure. Si è svolta in due giornate la tradizionale festa di Don Bosco che quest'anno ha visto la felice e riuscita collaborazione di tutte le componenti locali della famiglia Salesiana: ex-allievi, P.G.S. Arca e Vopark.

I festeggiamenti per il Santo amico dei giovani sono iniziati sabato sera, 31 gennaio, quando, un centinaio tra bambini, ragazzi, giovani, famiglie ed anziani si sono ritrovati nell'oratorio parrocchiale "Casa Don Bosco" e, dopo un momento di preghiera, hanno cenato con polenta, salciccia, patate fritte, frutta e dolce.

Domenica 1° febbraio alle ore 11, è stata celebrata la S. Messa dal padre salesiano don Roberto, della comunità di Genova Sampierdarena. Nel pomeriggio don Roberto ha poi incontrato le ex-allieve per un momento formativo. Protagonisti del pomeriggio sono

stati, come è giusto che sia, i ragazzi che hanno dato vita ad esibizioni di pattinaggio nel salone dell'oratorio ed al 1° "torneo Don Bosco" di pallavolo dal palazzetto. Proprio lo sport era uno dei pilastri dell'educazione salesiana, fortemente voluta da Don Bosco, che vedeva nello sport non competizione fine a se stessa ma strumento per educare ed aiutare anche chi è meno bravo.

La giornata si è poi conclusa in oratorio con la premiazione ed un rinfresco. Colgo l'occasione per ringraziare il parroco, tutti i collaboratori e, soprattutto, tutti i ragazzi ed i giovani, quei giovani, che troppo spesso nel nostro perbenismo additiamo come delinquenti o senza valori ma che, se indirizzati, aiutati e seguiti si rivelano una fonte inimmaginabile di disponibilità e generosità.

Il presidente ex-allievi Michele Minetto

Dalla Regione Liguria

Sostegni economici per le piccole imprese

Campo Ligure. La comunità montana valli Stura Orba e Leira ha indetto una riunione, presso la sala polivalente, dell'ente montano, per il giorno 11 febbraio alle ore 20,30 per portare a conoscenza degli interessati il contenuto della delibera 1474/08 della giunta regionale ligure che prevede sostegni economici per il miglioramento della rete distributiva delle piccole imprese commerciali.

Sono ammesse a contributi le imprese che svolgono attività di: vendita al dettaglio effettuata in esercizi di vicinato, somministrazione al pubblico

di alimenti e bevande escluse quelle a carattere temporaneo, vendita di merci al dettaglio e di somministrazione di alimenti e bevande effettuate sulle aree pubbliche, rivendita di generi di monopolio, rivendita di stampa quotidiana e periodica effettuata in punti vendita esclusivi. Sono previsti contributi in conto capitale ed in conto interessi per un investimento minimo pari a 20.000 euro sino ad un massimo di 250.000 euro al netto dell'IVA.

Maggiori dettagli saranno comunque forniti durante l'incontro a cui parteciperanno esperti del settore.

Edito da De Ferrari

Genoa: Le mie figurine rossoblu



È stato recentemente presentato il volume "Le mie figurine rossoblu. Trent'anni di Genova vissuti in prima persona" di Gessi Adamoli, Fondazione De Ferrari - Fondazione Genova 1893.

Ricordi di trent'anni di giornalismo, appunti sparsi nella memoria, che seguono il filo delle emozioni e non necessariamente quello cronologico.

Più di cinquecento giocatori del Genoa conosciuti grazie alla professione, ma soprattutto alla fede rossoblu, di cui Gessi Adamoli raccoglie qui le "figurine" del suo personale album.

Un capitolo per ciascun allenatore e giocatore dalla fine degli anni '60 ad oggi: apre la carrellata il mister della riscossa genoana, Giampiero Gasperini e via via si susseguono i protagonisti in ordine alfabetico.

Gessi Adamoli, giornalista de "La Repubblica", commentatore sportivo su alcune tv locali, è un tifoso appassionato. Per i tipi De Ferrari ha pubblicato "Chiamatemi Professore" biografia di Franco Scoglio.

Neve amara

Salasso ai Comuni montani non baciati dal mare Ligure

Masone. Le copiose e numerose nevicate di questo "inverno come una volta", mettono in moto considerazioni di vario tipo, oltre alle solite lamenti.

Chi vorrebbe fossero chiuse le scuole, salvo lamentare, se accade, che Comuni e Provincia non sono in grado di tenere sgombrare le strade; chi vorrebbe la pulizia immediata dei marciapiedi, dimentico che si tratta di un obbligo a carico dei frontisti; chi non lascia ferma l'auto neanche per sogno, o la lascia parcheggiata ostacolando il traffico; infine arrivano subito, anche da Genova, i possessori di "SUV" e di fuoristrada, per divertirsi un po'!

Tutti questi importanti temi li lasciamo al fervido dibattito che si svolge nei bar, mentre forse vale la pena sottolineare come le nevicate accentuino ancora di più la "sfortuna" dei poveri Comuni dell'entroterra, rispetto alla "fortuna" dei ricchi centri rivieraschi, dove tra l'altro neppure nevica.

Otto, nove, dieci eventi come questi costituiscono un vero e proprio salasso per le già esauste casse comunali: le maestranze in lavoro straordinario; gli automezzi sotto pressione a rischio avaria; il sale per le strade; lo sgombero meccanizzato degli accumuli; i danni al fondo stradale, alla segnaletica, all'arredo urbano; sempre che non si verifichino vere e proprie emergenze e disastri.

Il federalismo fiscale è giunto all'esame del Parlamento e potrebbe presto essere approvato, non sappiamo con quali conseguenze per noi liguri. Certo è invece che chi abita ad esempio in Valle Stura, per scelta s'intende, deve accollar-



si una serie di oneri che paga di tasca propria: riscaldamento domestico prezioso; pendolarismo precario; minore o più difficile accesso ai servizi socio-sanitari.

Poi arriva anche la neve ed al suddetto danno, si aggiunge pure la beffa di vivere in Comuni che debbono impiegare ingenti risorse per contrastare un evento naturale. Si affermerà che Arenzano e Cogoleto, ogni tanto, ma non certo molto spesso, devono pagare i danni provocati dalle mareggiate; ma anche dall'affondamento calamitoso della petroliera Haven questi Comuni hanno tratto ingenti benefici economici, per noi montani del tutto chimerici.

Ci vorrebbe un bel "federalismo regionale", concreto e tangibile, cioè soldi per ridistribuire la ricchezza del mare e del sole, che premia sempre gli stessi, mentre la neve castiga sempre gli stessi!

Siamo un po' stufi di sentirci assicurare che "siamo bravi perché curiamo il bosco ed il

torrente", evitando forse le alluvioni, che c'invidiano l'aria e l'acqua buona che abbiamo, i due Parchi naturali di cui godiamo. Noi indigeni, molto più prosaicamente, vorremmo anche treni che viaggiano, magari puntuali; sgravi fiscali sul riscaldamento e le tasse; fondi economici adeguati ai Comuni, per gli interventi sulle nevicate; servizi socio-sanitari simili, se non uguali, a quelli genovesi, solo per non sentirci cittadini di "Serie B". **O.P.**

Furti notturni di auto

Campo Ligure. Nelle scorse settimane alcuni nostri concittadini hanno avuto un brutto risveglio, infatti per alcune notti si sono susseguiti furti di autovetture anche se custodite all'interno di box. I raid vandalici avevano come unico scopo quello di passare stupidamente le nottate, infatti nei giorni immediatamente successivi alcune di quelle vetture sono state ritrovate alla periferia di Genova con qualche ammaccatura ma ancora fruibili. I notturni malviventi, oltre a impossessarsi delle auto hanno anche aperto diversi box mettendo a soqquadro quanto contenevano anche se non si registrano mancanze di rilievo. Tocca ora ai carabinieri della stazione locale fare le indagini di rito per trovare questi "appassionati" di corse notturne tra la nostra vallata e il mare.

Calcio

L'U.S. Masone ritorna a vincere

Masone. Terminata la lunga sosta invernale, già prolungata di un sabato dopo il rinvio dello scorso fine settimana per l'inagibilità del terreno di Cogoleto, il Masone è tornato in campo. In trasferta, a Genova-Begato, dove la formazione di Franco Macciò ha ottenuto tre punti importanti, che mantengono i biancocelesti in seconda posizione, a quota 24 punti. Il risultato è oltremodo indicativo, dopo la sconfitta nell'ultima gara del 2008, segno che la pausa ha portato giovamento ai ragazzi del presidente Puppo. Il Masone è, infatti, sceso in campo nel nuovo anno dimostrando la giusta convinzione, necessaria per raggiungere l'obiettivo.

La partita non è stata certo spettacolare, infatti sono stati sufficienti gli spunti di De Meglio prima, e del rientrante Galletti poi, per fissare il risultato. La squadra è apparsa in discreta condizione fisica, nonostante le abbondanti nevicate abbiamo reso più difficili gli allenamenti. Ottima la prova della difesa, registrata da Andrea Macciò nel ruolo di libero, e dall'inedita coppia formata da Luca "Maicon" Sagrillo e del nuovo arrivato Bartolomeo Oliveri. Unica notizia negativa l'infortunio muscolare patito da Alessio Pastorino, che dovrà stare fuori per qualche settimana.

Con una partita in meno rispetto alla capolista Cà Nova, ora il Masone è secondo a tre punti dalla vetta ma, a causa della perdurante impraticabilità del suo campo, il Masone sarà costretto a disputare le gare casalinghe altrove, probabilmente a Cogoleto, sperando di poter anche così continuare il positivo cammino.

Riprese le iscrizioni al gruppo ciclistico Valle Stura

Campo Ligure. Sono ripartite, da venerdì 23 gennaio, le iscrizioni per l'attività agonistica per l'anno 2009 del "Gruppo Ciclistico Valle Stura". Questa la decisione scaturita nell'annuale assemblea dei soci tenutasi a metà gennaio.

L'assemblea ha approvato la relazione del presidente Massimo Piana che ha tracciato un puntuale e rigoroso resoconto economico dello scorso anno evidenziando una sostanziale parità tra entrate ed uscite.

La discussione si è poi sviluppata sui programmi 2009 e il punto che ha registrato maggiore dibattito ha riguardato il cambio delle divise sociali: magliette e pantaloncini che potrebbero portare qualche difficoltà economica per la spesa a cui si andrebbe incontro legata principalmente alla difficoltà di reperire sponsor in questi momenti di crisi. Il gruppo è comunque sempre pervaso da un grande entusiasmo in tutte le componenti. Giuseppe Piombo "beppe" il mister dei giovanissimi è già pronto per la stagione e sta preparando, almeno sulla carta, i campionati nazionali che si terranno nel mese di giugno a Cuneo.

La mountain bike è già all'opera perché in Riviera sono già previste alcune gare. Anche gli amatori scalpitano ma per loro è la situazione climatica a dettare le leggi.

Siglato a Roma l'accordo il 30 gennaio scorso

Un polo fotovoltaico rilancia il futuro della Ferrania

Cairo Montenotte. Grande clamore mediatico e reazioni contrastanti ha suscitato in questi giorni la notizia della firma dell'accordo per la realizzazione di un polo fotovoltaico alla Ferrania Technologies.

Questo importante atto formale, che ha avuto luogo a Roma presso il Ministero per lo Sviluppo il 30 gennaio scorso, ha visto il compiacimento di imprenditori e politici interessati e una certa freddezza da parte di chi vorrebbe che si passasse quanto prima ai fatti con prospettive incoraggianti per quel che riguarda l'occupazione.

Comunque, se l'iniziativa andrà effettivamente in porto, si tratta di un avvio esaltante, in linea con chi vede nell'investimento coraggioso e senza tentennamenti nell'energia pulita una delle strategie vincenti per combattere la recessione che sta investendo l'intero pianeta.

L'incontro di Roma ha visto la partecipazione della regione, della provincia, dell'IPS, del Prefetto Nicoletta Frediani, dei sindacati e del Comune di Cairo.

Ferrania Technologies ha siglato un accordo industriale con Assofond, l'Associazione che riunisce le Fonderie Italiane, e il Ministero è dell'avviso che lo stabilimento di Ferrania abbia le possibilità di diventare il polo per eccellenza dell'industria fotovoltaica per il nord Italia.

L'impianto fotovoltaico è un impianto elettrico che sfrutta l'energia solare per produrre energia elettrica mediante un particolare fenomeno fisico denominato appunto effetto fotovoltaico. Si tratta in pratica di sfruttare l'energia solare per produrre corrente elettrica.

Anche i non addetti ai lavori, pur non essendo in grado di addentrarsi nelle specifiche più propriamente tecnologiche, sanno che cosa sono i pannelli solari anche perché se ne vedono ormai un po' dappertutto.

Lo stabilimento di Ferrania comprenderà l'intera filiera industriale che parte dalla lavorazione del silicio e al corretto riciclaggio degli scarti generati dal taglio sino ad arrivare alla produzione vera e propria di celle e moduli e alla loro installazione.

Un progetto di tutto rispetto dunque, pienamente conforme a quello che era il piano industriale della Ferrania Technologies, reso pubblico con un comunicato alla stampa del 12 novembre scorso. Il Piano prevedeva di creare nelle energie rinnovabili 180 nuovi posti di lavoro diretti e ulteriori 110, 130 indiretti a partire dal 2010, attraverso l'investimento di circa 65 milioni di euro più ulteriori 15 milioni indotti sul territorio.

Tra le energie rinnovabili c'era appunto il fotovoltaico con la produzione di celle, moduli e impianti di generazione elettrica da 30 a 60MW di potenza con uno sviluppo di capacità produttiva su tre tipologie di prodotto, produzione celle in silicio policristallino, assemblaggio moduli, progettazione di sistemi e impianti.

Ma in quel piano non c'era soltanto il fotovoltaico ma anche la centrale a biomasse, un impianto che dovrebbe soddisfare il fabbisogno energetico di Ferrania, Cairo, Carcare e Altare con evidenti benefici per i territori interessati: vapore a basso costo per le attività produttive, risparmio sul costo dell'energia elettrica, calore alla rete di teleriscaldamento.

Da sottolineare che, secondo quanto era stato dichiarato da Ferrania Technologies, entrambe le iniziative costituirebbero un unicum inscindibile in quanto strutturalmente e strategicamente interconnesse.

Questo farebbe ben sperare nella effettiva realizzazione anche della centrale a biomasse.

Purtroppo per quel che riguarda i problemi che stanno interessando i lavoratori la situazione continua ad essere abbastanza confusa, quello che c'è di certo è la cassa integrazione: la Regione e Ministero hanno assicurato che ci saranno i fondi necessari per

finanziare la cassa Integrazione oltre la scadenza dell'estate 2009.

Sempre nel novembre scorso, quando era stato pubblicato il piano dell'azienda, si parlava ancora del laminatoio ma la Ferrania Technologies aveva in quell'occasione messo le mani avanti citando alcuni dati per nulla incoraggianti presi dal quotidiano economico "Sole 24 ore" e concludendo che l'industria dell'acciaio era in decisa frenata nel secondo semestre 2008 sia su scala mondiale sia in Italia con previsioni molto negative per il 2009.

Ora è sotto gli occhi di tutti come quelle previsioni si siano impietosamente avverate e in frenata non c'è soltanto il settore dell'acciaio. C'è solo da sperare che a questo generale sfacelo sfugga la produzione di energia rinnovabile.

PDP

Il progetto dell'IPS approvato dal Comune di Cairo

Un altro impianto fotovoltaico sorgerà nelle cave ex "Faroppa"

Cairo Montenotte. Nel mese di novembre del 2007 le ruspe avevano fatto piazza pulita di due delle vetuste, ed ormai malridotte, torri della vecchia "Fornace Faroppa" dell'omonima località alle spalle del santuario della Madonna delle Grazie.

Dall'ultimo quarto del 1800, e fin verso la metà del 1900, quando a Cairo si parlava di "calce", si parlava del Faroppa.

Dopo di loro altre fabbriche di calce si affiancarono nell'utilizzo dell'ottimo calcare ricavato dalla cava che sovrasta l'antico insediamento industriale: sono quelle di Gagliardo, di Nicola Ferraro, di Giovanni e Luigi Viglietti.

Tutte, oggi, hanno cessato la loro attività.

Fu la costruzione delle linee ferroviarie, da Savona a Torino e da San Giuseppe ad Alessandria, a richiedere in gran quantità la calce, l'unico "cemento" allora disponibile, ed i mattoni ne-

cessari per la costruzione delle gallerie e dei viadotti della ardua strada ferrata che, da Savona, scavalcava gli Appennini liguri verso i due capoluoghi piemontesi.

Ora, queste cave non più utilizzate saranno ricoperte ed sarà l'I.P.S., Agenzia per lo Sviluppo della provincia di Savona, a redigere uno studio di fattibilità per la costruzione di un impianto fotovoltaico.

Con il via del Consiglio Comunale si dovrà dunque, prima di tutto, provvedere al riempimento, operazione questa che potrebbe sempre prestarsi a speculazioni di vario genere, non esclusa la trasformazione del sito in una specie di discarica.

Perché non si ripeta il pasticcio della Mazzucca si è subito corso ai ripari indicando con precisione il materiale che dovrà essere utilizzato.

Con l'accettazione dell'emendamento presentato

dai consiglieri Alberto Poggio, Giorgia Ferrari e Ida Germano, nelle cave dovrà essere riversato solamente materiale inerte, come terriccio, materiale da scavi e demolizioni edilizie; è fatto divieto assoluto di utilizzare per il riempimento qualsiasi tipo di rifiuto.

La zona verrà in qualche modo ridisegnata e messa in grado di ospitare l'impianto fotovoltaico per la produzione di energia pulita come si prevede di fare anche sulla discarica della Filippa.

Scomparendo dunque anche le ultime tracce delle cave di calce è veramente finita un'epoca: i "tempi moderni" e le moderne esigenze costruttive, più rapide ed economiche, che fanno capo al cemento hanno contribuito a seppellire le "Fornaci" di calce cairesi.

E' uno spaccato di storia locale che viene definitivamente cancellata.

Nell'assemblea convocata per domenica 8 febbraio

L'Avis di Cairo rinnova il consiglio direttivo

Cairo M.te - Domenica 8 febbraio, nella sede di Via Toselli 11, a Cairo Montenotte, si terrà l'annuale Assemblea dei Soci dell'Avis Comunale di Cairo Montenotte.

All'interno dell'Assemblea 2009, oltre alle consuete operazioni (lettura ed approvazione del bilancio e verifica dell'attività sociale dell'anno 2008) si svolgeranno le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo.

Il direttivo uscente, capitano da Pierluigi Formica, lascia infatti un quadriennio importante, ricco di cambiamenti e di risultati significativi.

Per citarne giusto alcuni, si è infatti trovata (speriamo!) una collocazione definitiva al monumento tanto voluto e donato dagli Avisini alla comunità; inoltre si è iniziato un filone atto a promuovere

spettacoli che si inseriscono nella stagione culturale cairese.

Con la collaborazione di Comune, Pro Loco e del Direttore San. Dott. Gaetano Milintenda, sono state portate avanti diverse iniziative sulla prevenzione di patologie cardio-vascolari; ultima, ma non come importanza, è stata la collaborazione con l'Università di Torino per la tracciare il cromosoma Y sulla popolazione ligure.

In quattro anni, grazie anche a nuovi metodi di comunicazione sede-donatore, sono aumentate di quasi il 10% le donazioni presso la sede, facendoci così ben sparare per gli anni futuri.

L'Avis ha deciso anche di puntare molto sui giovani; è per questo che si è fatta sempre più fitta la sponsorizzazione di squadre e gruppi sportivi locali, partecipan-

do, non solo economicamente, ma anche fisicamente alla preparazione di eventi sportivi non secondari (Torneo nazionale di Baseball e G.F. della Valbormida).

Sono state appoggiate diverse associazioni di volontariato, in modo tale da garantire, nella necessità, fondi o materiali, promuovendo inoltre la donazione tra gli alunni delle superiori del comprensorio cairese.

Aspetta quindi un lavoro non facile ai membri del Direttivo "che verrà", visto che nell'ormai vicino 2010, ci saranno i festeggiamenti per i 60 anni di vita della nostra sezione, traguardo che poche Avis liguri hanno tagliato!

Siete quindi tutti invitati! Le liste sono aperte e le possibilità per mettersi a disposizione sono molte!

Aspettiamo quindi tutti i



Il Vice Presidente dell'Avis Cairo Regazzoni ed il presidente Formica.

Soci domenica mattina alle 10, presso la nostra sede in via Toselli.

Abbiamo bisogno di tutti voi!

GaDV

Venerdì 29 gennaio a Cairo

Il consiglio comunale salta per l'abbandono della maggioranza

Cairo M.te - Il Consiglio Comunale, convocato per le ore 20,30 di giovedì 29 gennaio per la trattazione di un nutrito ordine del giorno, è durato molto poco per l'abbandono in inizio di seduta da parte di tutti i consiglieri di Maggioranza presenti.

La decisione ha rappresentato la reazione della maggioranza consiliare alla decisione della Presidente, peraltro dettata dall'apposito regolamento, di non permettere ai quattro componenti della "sinistra" (Assessori Cagnone Dario e Goso Ermanno, Consiglieri Resia Stefano - vice presidente del Consiglio Comunale - e Poggio Alberto) di anticipare alla trattazione dell'ordine del giorno le ragioni del loro preannunciato abbandono per protesta contro l'introduzione dello sbarramento del 4% alle prossime Elezioni Europee.

La protesta dei quattro consiglieri della sinistra, peraltro, era condivisa anche dai colleghi del Gruppo "Più Futuro per Cairo" di cui si è fatto portavoce il sindaco di Cairo "...mi auguro che il PD, a livello nazionale, ripensi la propria posizione sulla riforma della legge elettorale. Una riforma che, mi dispiace, ma non condivido neppure io" ... "...in Consiglio Comunale abbiamo assistito ad un classico esempio di censura mossa dalla Presidente del Consiglio Comunale ai componenti della sua ex Maggioranza" ha successivamente commentato, sul Blog del Comune, il sindaco Briano che si sarebbe atteso un po' più di elasticità da parte della presidente Ida Germano.

La Minoranza, esterefatta, ha assistito al grave precedente che, di fatto, ha decretato l'impossibilità di trattare

l'ordine del giorno per l'essere venuto meno il numero legale.

Resta ora da vedere chi e in che tempi provvederà a rievocare il Consiglio Comunale cairese per riproporre la discussione e l'approvazione delle delibere lasciate in sospeso: anche perché i rapporti molto deteriorati tra la Maggioranza ed il presidente del Consiglio Ida Germano rischiano di bloccare l'attività del Consiglio Comunale.

SDV

In breve

Pallare. I telefoni di due borghate, Cabitti e Culazzi, sono ormai isolati da alcune settimane a causa della caduta di alberi, causata dalla neve, sulle linee telefoniche.

Venerdì 6 febbraio a Cairo

Incontro con l'autore de "Le sfere volanti"

Cairo M.te - Venerdì 6 febbraio nel teatro del Palazzo di Città di Cairo Montenotte alle ore 21 per la rassegna "Incontro con l'autore" verrà presentato il libro "Le sfere volanti" del cairese prof. Giorgio Caviglia. La pubblicazione è la quinta opera che il prof. Caviglia ha dedicato alla ricerca ed alla storia del "bracciale" e, soprattutto, del pallone elastico, dalla sua nascita ad oggi.

L'iniziativa, voluta e sostenuta dall'assessorato alla cultura, ha avuto avvio venerdì 30 gennaio con l'incontro con Sasso di cui diamo ampia relazione in altro articolo e, dopo l'appuntamento di venerdì con Giorgio Caviglia, proseguirà con scadenza quindicinale per presentare autori e scrittori locali valbormidesi.

All'evento culturale di venerdì 6 febbraio saranno ospiti d'onore il giornalista nazionale

dott. Franco Piccinelli, scrittore e cultore dello sport, e la dirigente scolastica Maria Teresa Gostoni, assessore alla cultura del Comune di Carcare e direttrice dell'Unitre.

La conduzione della serata sarà affidata, nella veste di relatore, al cairese prof. Renzo Cirio cui è affidata la presentazione dell'autore e della sua opera. Saranno presenti anche rappresentanti di società sportive e, si auspica, anche di alcuni giocatori di pallapugno di serie A.

In incontro da non perdere per i tanti appassionati del "balloon a pugn" di Cairo, della Valle Bormida e della Valle Belbo che sappiamo essere fedeli lettori de L'Ancora anche per le puntuali notizie riportate sulle partite dei vari campionati locali di questo sport così "popolare" nella Langhe e nel Monferrato.

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

FARMACIE

Festivo 8/2: ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, Via Roma, Cairo.

Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia di Carcare.

DISTRIBUTORI CARBURANTE

Domenica 8/2: A.G.I.P., Corso Italia, Cairo Montenotte e ESSO, Corso Marconi, Cairo M.te.

Chiusura pomeridiana infrasettimanale:

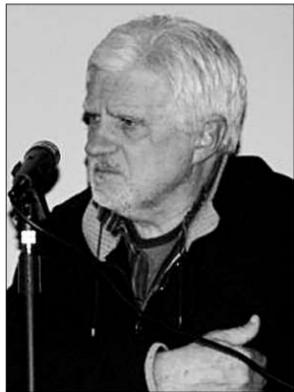
martedì: Agip c. Italia, Cairo; Api c. Brigate Partigiane Rocchetta;

giovedì: Oil via Colla, Esso c. Marconi Cairo;

sabato: Tamoil via Gramsci Ferrania, via Sanguinetti Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane Cairo.

Nella 1ª serata del ciclo "Incontri con l'autore"

Il partigiano "Biondino" di F. Sasso ha riempito come sempre il teatro



Cairo Montenotte. Pieno successo per la serata di apertura del ciclo di "Incontri con l'Autore" organizzati dalla Biblioteca di Cairo M. nella nuova sede del Palazzo di Città venerdì scorso 30 gennaio. L'autore presentato è Fulvio Sasso con i suoi tre libri dedicati al Biondino, al secolo Matteo Abbindi, il noto quanto discusso partigiano valbormidese, "eroe o sanguinario?" (come recita il sottotitolo del primo libro di F. Sasso), fucilato a Cairo il 1º febbraio del '45.

Dopo un'introduzione del bibliotecario Guido Giribone, che ha illustrato l'iniziativa, e l'intervento di Lorenzo Chiarlone sui libri di F. Sasso e sulla figura del Biondino che da questi emerge, è stato proposto al numeroso pubblico (un centinaio di persone comodamente accolte nell'elegante teatro del palazzo di Città) un filmato realizzato da un gruppetto di giovani dell'ANPI cairese con la moderna tecnologia del DVD "fai da te", centrato sul "Biondino".

Quindi ha fatto seguito un nutrito ed interessante dibattito, protrattosi fino a mezzanotte, cui ha partecipato anche l'Assessore alla cultura del Comune di Cairo, dott. G. Milintenda. Oltre a vari appassionati di Resistenza, nel dibattito sono intervenuti diversi partigiani - fra cui G.F. Sangalli e G. Sugliano - con osservazioni ed apporti estremamente significativi ed apprezzati. Fra l'altro è emersa l'opportunità di inserire a pieno titolo il nome del Biondino sulla lapide che ricor-



da gli altri Caduti della Resistenza locale.

Indubbiamente il Biondino è stato un partigiano sui generis, il cui operato ancora oggi fa discutere e trova difensori (in maggioranza) ma anche accusatori della sua condotta. Certamente è stato un personaggio scomodo per la Resistenza, tanto che ad un certo punto i partigiani - come è emerso dalle testimonianze dirette - avevano l'ordine di eliminarlo. E questa realtà è altrettanto scomoda. Ma non per questo deve essere taciuta.

Grazie alla ricerca e alla pubblicazioni di Fulvio Sasso questa ed altre verità storiche sono venute a galla; così come, dopo la sua prima pubblicazione, si è registrato un incremento nella produzione bibliografica locale sul periodo della Resistenza e si è "data la stura" ad una nuova stagione di raccolta di testimonianze sul periodo bellico. E finalmente molti hanno avuto l'opportunità di raccontare, prima che cedessero nell'oblio le voci dei protagonisti di un'importante pagina di storia come quella

resistenziale.

Fra i meriti di F. Sasso - che pur si compenetrano con limiti, riserve e critiche alle sue opere - questo è uno dei principali: quello, cioè, di aver suscitato l'effetto alone che genera "un sasso nello stagno".

In relazione al Biondino, poi, Sasso è stato indicato come un "terzo padre" - dopo il padre naturale (che è tuttora ignoto) e il padre Adottivo (Antonio Bertolaso di Pradone, presso Castelletto Uzzone) - in quanto con le sue pubblicazioni ha riportato in auge una figura dimenticata, volutamente cancellata da elenchi ufficiali di partigiani, sconosciuta alle giovani generazioni, un personaggio enigmatico quanto emblematico di quel tempo di guerra.

In conclusione, come rileva il prof. Renzo Cirio, fautore dell'iniziativa, dopo anni di stagnazione culturale, il ciclo di incontri promossi dall'istituzione comunale cairese è stato quanto mai opportuno ed ha subito riscosso il consenso e ha registrato la partecipazione che ci si auspicava.

Un medico per voi a Radio Canalicum

Mercoledì 11 Febbraio, alle ore 19.15, sarà con noi la dr.ssa Monica Maturano, medico Chirurgo, Specialista in Malattie Infettive, Dirigente medico e lavora nella Divisione di Medicina dell'Ospedale di Cairo, con lei ovviamente parleremo di malattie infettive, vecchie, nuove, debellate, da debellare.

Mercoledì 18 Febbraio, alle ore 19.15, sarà con noi il dottor Renato Giusto, medico di Medicina Generale, è stato Presidente dell'Ordine dei Medici, attualmente ricopre la carica di Consigliere, è anche Segretario provinciale dello SMI (Sindacato Medici Italiani), l'argomento sarà: "La Comunicazione in Medicina". Il Dottor Giusto ci illustrerà i rapporti tra il medico e il paziente, tra medico e medico, tra specialista e medico, tra Ospedale e medico. La Rubrica "Un medico per voi" va in replica al venerdì e al lunedì in due orari: alle ore 10.15 e alle ore 14.05. Non mancate ai nostri appuntamenti radiofonici!

Univalbormida: nuovi corsi al via

Carcare - Prendono il via in febbraio 2 nuovi corsi:

Geografia - I parchi naturali nel mondo. Lezioni il venerdì (13, 20 e 27 febbraio, 6, 13, 20 e 27 marzo, 3 aprile) ore 16-18 - Sala Riunioni Biblioteca Civica "A. G. Barrili". Coordinatore e relatore: Florica Ivanovici. In questa nostra epoca il ruolo delle risorse e dei beni offerti dalla natura si fa di giorno in giorno più vitale e importante. Parchi nazionali, riserve, rifugi faunistici: in tutto 137 ambienti dalle caratteristiche più varie sono disponibili non solo agli studiosi ma anche a tutti gli amanti della natura.

Storia della musica lirica. Lezioni il lunedì (2, 9 e 23 febbraio, 9 e 23 marzo, 6 aprile) ore 16-18 - Sala Riunioni Biblioteca Civica "A. G. Barrili". Coordinatore e relatore: Andrea Valetto. Quest'anno prenderemo in esame opere di soli autori italiani: Donizetti, Verdi, Giordano e Leoncavallo. Verrà rispettato il tradizionale appuntamento con la visione di un'opera in cartellone al teatro Carlo Felice di Genova. L'opera scelta è "Andrea Chénier" di U. Giordano in scena domenica 5 aprile alle ore 15,30.

Nel convegno del 24 gennaio a Cairo

Associazioni in 1º piano per condividere il futuro

Cairo Montenotte - Sabato 24 gennaio 2009 nella nuova sala multimediale del Palazzo di Città si è tenuto il terzo raduno dei movimenti e delle Associazioni liguri.

La giornata è stata incentrata su un incontro dibattito: dal tema "Cittadini, non sudditi, per un futuro condiviso, il ruolo delle Associazioni, dei Partiti e degli Enti locali".

Amplia la partecipazione con circa 50 presenze ed una decina di Associazioni.

Dopo alcuni brevi video di presentazione delle associazioni aderenti alla rete e delle loro iniziative, hanno preso la parola Mauro Ricotti e Stefano Stortone del Centro Studi per la Democrazia Partecipativa che hanno illustrato due esperienze concrete di Democrazia Partecipata: una nazionale, rappresentata dai Comuni di Pieve Emanuele e Canevate (Mi), con un percorso di bilancio partecipato con i cittadini, l'altra internazionale relativa al Brasile, con l'esperienza del Partito dei Lavoratori, che ha coinvolto cittadini, comitati di quartiere ed associazioni nell'individuazione delle priorità per l'impiego delle risorse pubbliche dello Stato.

Sono stati due interventi interessanti che hanno dato spunti importanti per proseguire nel lavoro, sia sul piano di future proposte a livello istituzionale, sia, soprattutto, sul piano della costruzione della Rete dei movimenti.

Successivamente è intervenuto il rappresentante di Banca Etica, Sig. Bertolaso, il quale ha evidenziato, come sia fondamentale l'accesso al credito per chi vuole attivare progetti, redditi si dal punto economico, ma etici e compatibili sotto l'aspetto dell'ambiente e della qualità della vita. Sotto questo aspetto Banca Etica rappresenta un vero e proprio punto di riferimento.

Il convegno è proseguito con la presentazione del manifesto

della rete dei movimenti liguri e con il successivo dibattito.

All'interno delle associazioni presenti in sala si evidenziano due linee di azione diverse:

- la prima, sintetizzata nella bozza di manifesto presentata, ha l'obiettivo di organizzare iniziative mirate sulle singole tematiche ambientali, per esercitare pressioni sulle istituzioni e sulle forze politiche di tutto lo schieramento istituzionale, affinché sui temi centrali quali rifiuti, energia, grandi opere, speculazione edilizia ecc., ci si attivi tenendo sempre come riferimento l'ambiente e la qualità della vita dei cittadini;

- la seconda volta a costituire un movimento politico che, oltre ad organizzare iniziative mirate sulle singole tematiche, sia in grado anche di offrire un modello di società civile, caratterizzato da rapporti tra cittadini ed Istituzioni alternativo a quello attualmente presente regolato dai partiti - casta.

Al termine dei lavori si è deciso di dare vita a tre gruppi di lavoro. Uno sulla Rete dei movimenti, come costruirla, con quali metodologie e con quali contenuti (questo anche in previsione di prossimo incontro del 28 marzo a Genova), uno su acqua/rifiuti e uno su cementificazione e grandi opere.

Chi era presente si è "iscritto" ai vari gruppi, chi non lo era lo potrà fare successivamente.

Sono stati, infine, decisi i prossimi appuntamenti:

- 7 febbraio a Savona presidio in difesa dell'Acqua pubblica. Si svolgerà al pomeriggio con tabelloni esplicativi (a forte impatto comunicativo), musica, video, raccolta firme.

- 28 marzo a Genova 4º incontro della rete centrato sulla sua costruzione ed autorganizzazione.

- 13 giugno 4º edizione di Camminare Domandando, camminata lenta per la Pace e i beni Comuni da Ceriale ad Albenga.

Le notizie degli avvenimenti sportivi di Cairo Montenotte e della Valle Bormida sono nelle pagine dello sport

COLPO D'OCCHIO

Cairo Montenotte. Samuel Costa, 22 anni, è stato condannato a sei anni di carcere per lesioni aggravate al termine del processo per il pestaggio di Salvatore "Totò" Tomaselli avvenuto davanti alla discoteca B-Spider di Bragno il 2 febbraio dello scorso anno. Pochi giorni fa Costa fu condannato ad un anno di carcere per una rissa a Cengio.

Cairo Montenotte. E' deceduto Romano Camera, 80 anni, imprenditore, fondatore nel 1968 del gruppo Sanitas di Cairo, assieme alla moglie Teresa Ostanel. Oltre alla moglie lascia il figlio Massimo che oggi è alla guida della società.

Cosseria. E' deceduta Addolorata Garassino, 88 anni, pensionata ex-bidella delle scuole elementari. Lascia i figli Carla, Giorgio, agente di polizia municipale di Cosseria, e Dario, titolare del "Bar del Bac" di loc. Valle in Cosseria.

Calizzano. Un impresario edile, Maurizio Marengo di 35 anni, è rimasto seriamente ferito lo scorso 29 febbraio, precipitando da una scala mentre stava cambiando alcune tegole in una casa in via Giaire. L'uomo, ricoverato al San Martino di Genova, ha riportato un trauma cranico.

Dego. Un uomo settantacinquenne è rimasto ferito da un colpo di fucile lo scorso 29 gennaio. L'uomo si è colpito col proprio fucile alla spalla da distanza ravvicinata. E' ricoverato al San Martino di Genova.

Millesimo. Il 29 gennaio scorso, verso le 21, due auto, parcheggiate in un cortile privato, sono andate completamente distrutte dalla caduta di neve dal tetto di uno stabile. Molti danni e molta paura, ma nessun ferito.

Plodio. Il Comune amplierà la rete idrica con un investimento di 150 mila Euro

Piana Crixia. Verranno effettuati interventi per 96 mila Euro sui cimiteri di San Massino e Lodisio e per il restauro della chiesa di Lodisio.

SPETTACOLI E CULTURA

Teatro. Il 14 febbraio a Cengio, al Teatro Jolly, per la 14ª stagione teatrale, alle ore 21, la commedia brillante di Samy Fayad "Cose turche" sarà rappresentata dalla compagnia "Due Maschere" di Genova.

Escursione. La 3A-CAI di Altare organizza il 15 febbraio, un'escursione a Les Issombres (Costa Azzurra) lungo il sentiero del litorale, fra il mare e le rocce dell'Estrel. Percorso facile/turistico. Dislivello 50 m. Il 22 febbraio escursione a Ventimiglia - La Colla - Dolceaqua all'inizio dell'Alta Via dei Monti Liguri. Percorso escursionistico medio con dislivello di 450 m. Tel: 019584811. Email: cai.altare@tiscali.it.

Teatro. Il 21 febbraio a Cairo Montenotte, nel teatro Comunale, alle ore 21, spettacolo con la commedia "Niente sesso siamo inglesi" di Anthony Marriot e Alistair Foot, con la regia di Renato Giordano e con gli attori Erica Blanc, Gianfelice Imparato, Valerio Santoro, Loredana Giordano, Luigi Montini.

Teatro. A Cengio, a cura della Compagnia "Laboratorio Teatrale III Millennio" al Teatro Jolly, per la 14ª stagione teatrale, alle ore 21, andrà in scena: il 20 e 21 febbraio "Sesso e Gelosia" di Marc Camoletti; il 28 febbraio la compagnia "Nostro Teatro" di Sinio interpreterà la commedia brillante in tre atti "Monsieur Chasse (Quando il marito va a caccia)" di Georges Feydeau; il 14 marzo la compagnia "La Torretta" di Savona metterà in scena la commedia dialettale "Rapin-na in banca" di Lorenzo Morena.

Concorso Letterario. Il Comune di Cosseria ha bandito il nuovo concorso letterario, gestito dalla Pro-Loco. Si tratta della tredicesima edizione (lottava per quello riservato agli italiani all'estero). Il tema è "Odori e Sapori". Le opere (prosa e poesia) dovranno pervenire alla Pro Locco di Cosseria entro il 31 marzo 2009. Per informazioni: 3393616232; www.premiocosseria.it; proloco@premiocosseria.it.

LAVORO

Cameriera/e di sala. Bar Pizzeria della Valle Bormida cerca n. 1 cameriera/e per assunzione a tempo determinato. Titolo di Studio: scuola dell'obbligo, patente B, età min 18 max 30, auto propria. Sede di Lavoro: Valbormida. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1936. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Comessa. Ditta della Valle Bormida cerca n. 1 commessa contabile per assunzione a tempo determinato. Titolo di Studio: diploma di scuola media superiore, età min 25, esperienza minima in settore commerciale. Sede di Lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1934. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Apprendista commessa. Tabaccheria della Valle Bormida cerca n. 1 apprendista commessa per assunzione contratto apprendistato part time. Titolo di Studio: diploma di scuola media superiore, età min 18 max 26. Sede di Lavoro: Valbormida. Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1927. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Segretaria interprete. Azienda di Cairo Montenotte cerca n. 1 segretaria interprete lingua inglese per assunzione a tempo determinato. Titolo di Studio: diploma di maturità, età min. 20 anni max 40, patente B, buone conoscenze informatiche, padronanza lingua inglese corrente, auto propria. Sede di Lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1923. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Apprendista barista. Bar della Valle Bormida cerca n. 2 apprendiste/i bariste/i con contratto di apprendistato. Titolo di Studio: assolvimento obbligo scolastico; età min 18 max 26, auto propria, patente B. Sede di Lavoro: Valbormida. Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1922. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Venerdì 30 gennaio nella sala conferenze della Soms a Cairo Montenotte

Contrasto di opinioni sulla "Filippa" tra il Comune e l'"Associazione"

Cairo M.te - Venerdì 30 gennaio nella sala conferenze della Soms G.C. Abba si è riunita in pubblica assemblea l'associazione "Salute Ambiente e Lavoro" presieduta dal sig. Mino Ferrari per fare il punto sulla questione della discarica "La Filippa" e decidere se e come proporre ricorso contro il provvedimento che ha fatto avviare la coltivazione della discarica dal mese di febbraio dello scorso anno 2008.

Un centinaio sono stati coloro che hanno accolto l'invito a partecipare all'assemblea presieduta da Mino Ferrari, presidente dell'associazione antiscarica "Filippa", che ha manifestato l'intenzione di procedere autonomamente in Consiglio di Stato contro l'autorizzazione prima della scadenza del termine "lungo" di un anno previsto dalla legge per il ricorso.

Un ricorso solitario, non più sostenuto dall'amministrazione comunale cairese che ha invece deciso di trovare un accordo con la proprietà della discarica, la Ligure Piemontese Laterizi, per gestirla al meglio nell'interesse dell'ambiente e della popolazione cairese.

Hanno presenziato alla serata anche il Vice Sindaco Gaetano Milintenda e l'assessore all'ambiente Goso Ermanno del Comune di Cairo M.te.

Il Vice sindaco Milintenda, che rappresentava il Sindaco impegnato a Roma per partecipare alla definizione della nota vicenda Ferrania, ha precisato le ragioni per cui l'amministrazione comunale ha deciso di non ricorrere contro la Ligure Piemontese Laterizi.

"Mi sembra di capire che il nocciolo della questione - ha detto il dott. Milintenda - sia rappresentato dalla durata dell'attività di abbancamento in discarica, visto che gli altri punti erano condivisi dalle Associazioni".

Il Vice Sindaco ha di seguito elencato le garanzie ottenute dalla LPL che ha così sintetizzato:

1) Riconoscimento di una commissione di vigilanza che possa intervenire 24 ore al giorno;
2) Sistemazione urbanistica

della zona Ferrere, con riqualificazione della viabilità, nella misura di 1 Euro/Tonnellata di rifiuti (max 400.000 Euro);

3) Oneri di conferimento, dovuti per legge, nella misura di circa 450.000 Euro/anno al Comune di Cairo;

4) 40-50.000 Euro/anno (equivalenti a 50 cents/Tonn.) da destinare alla valorizzazione e all'Educazione Ambientale, nonché alla valorizzazione in ambito Sociale;

5) Chiusura della discarica di Inerti in località S. Michele, subito dopo l'attivazione della Convenzione;

6) Impegno della LPL a non ampliare oltre il crinale, cioè a non sconfinare oltre i limiti dell'attuale sito di discarica;

7) Impegno a non acquistare terreni circostanti con finalità di abbancamento rifiuti;

8) Impegno a non utilizzare i capannoni ed i forni, attualmente in uso per la produzione di laterizi, per il trattamento dei rifiuti.

Mi sembra, tuttavia, di ricordare che la trattativa fu iniziata dalle Associazioni e da queste continuata, anche dopo l'indisponibilità della LPL di limitare a 7 anni l'attività di discarica.

Solo successivamente, e ricordiamoci il non univoco atteggiamento iniziale delle Associazioni, la trattativa è stata proseguita dall'Amministrazione Comunale per salvaguardare i cittadini delle Ferrere, e non solo, ed evitare di perdere tutte le compensazioni concesse dalla LPL.

Infatti non dimentichiamoci che, secondo alcune interpretazioni, i termini del ricorso potrebbero essere superati. Inoltre, anche qualora i termini siano ancora validi, sussiste la seria possibilità che la sentenza non ci riserbi nulla di buono.

Ecco perché si è giunti a questa conclusione. E credetemi, penso che si sia fatto il possibile, dopo aver pensato anche all'impossibile.

L'assessore Goso ha ancor meglio precisato la posizione tenuta in assemblea dall'Amministrazione Comunale Cairese: "Tengo a sottolineare che tutto quello che era possibile fare per ostacolare la realizza-

zione della discarica della Filippa è stato fatto; occorre tenere in considerazione che rispetto all'estate del 2007, epoca in il Comune presentò ricorso al TAR contro l'autorizzazione della Provincia, il contesto è completamente cambiato, e mentre allora ci trovavamo di fronte alla scelta di scarica sì, discarica no, oggi tale scelta è superata, in quanto l'impianto della Filippa è in funzione dal Febbraio del 2008 e quindi ormai da un anno.

La scelta che ci troviamo ad affrontare oggi è ben diversa rispetto a quella del 2007, ed in sostanza, anche grazie alla disponibilità dell'imprenditore, possiamo decidere se avere un ruolo attivo nel controllo delle operazioni di gestione della discarica, oppure possiamo decidere di svolgere un ruolo da spettatori passivi limitandoci a raccogliere le informazioni che, viste le normative vigenti, la proprietà è tenuta a comunicare.

Rimane sul tavolo, la possibilità da parte dell'Amministrazione, di presentare un ricorso già perso, nel miope e inutile tentativo di, come qualcuno va predicando, "morire da eroi" per dimostrare coerenza.

Dal mio punto di vista proseguire sulla via dello scontro sarebbe solo inutile e dannosa demagogia; la strada, che la maggioranza di cui faccio parte ha scelto di seguire, è una difficile assunzione di responsabilità a tutela degli interessi della collettività.

Sottolineo inoltre che la nostra scelta non preclude alle Associazioni la possibilità di seguire strade diverse."

La posizione dei rappresentanti dell'amministrazione cairese è stata contestata da Arnaldo Bagnasco, già assessore del Comune di Cairo, e successivamente dalla presidente del Consiglio Comunale Ida Coccino.

La contestazione di Bagnasco aveva però indotto il consigliere Goso ad abbandonare l'assemblea mentre il vice Sindaco Milintenda si era già allontanato per presenziare, tardivamente, alla contemporanea iniziativa in corso nel palazzo di città, "Incontro con



Il presidente dell'associazione "Salute Ambiente e Lavoro" Mino Ferrari.

l'autore", organizzata in precedenza dal suo assessorato.

L'assessore Goso ha poi così motivato il suo abbandono: "nel preciso momento in cui i contenuti della serata diventavano sterile polemica di carattere politico (intervento di Ida Germano), ho ritenuto inutile protrarre la mia presenza.

A giudizio di alcuni presenti che sono rimasti fino alla fine dell'incontro, la scaramuccia politica, a ridosso delle elezioni provinciali, messa in scena da Bagnasco, dalla Germano e da altri politicanti presenti, non risulta essere stata gradita da chi era presente per avere informazioni corrette in merito all'accordo Comune ed LPL".

RCM

Nelle gare femminili del tennis club

Vinto dalla squadra "A" il derby di Carcare



Carcare - Mentre nel campionato Wingfield sono bloccate, in trasferta, le gare maschili per il maltempo, continuano le gare femminili con un inusuale derby locale fra le squadre A e B del tennis club Carcare, conclusosi per 3 a 0 a favore della squadra A. La gara si è svolta sabato 24 gennaio presso il circolo della Ferrania e ha visto prevalere, come da pronostico, la squadra A, forte delle migliori del settore giovanile del circolo Carcarese, contro la squadra B che annovera il rientro alle gare di Pamela Cappa, promessa giovanile fermata da alcuni anni da un infortunio, una Laura Quinto in crescita classificata 4.5 e le sorelle Assandri, che in un solo anno sono riuscite a portarsi a

livello di gara. Ma, nonostante l'impegno profuso, troppo forte la squadra A formata da Lara Delpiano, che da non classificata nel 2008 è ora classificata 4.3, e dalle Giulia Oddone e Livia Delpiano entrambe ottime 4.4. Nei singolari Lara Delpiano batte la Assandri Sara per 6/2 6/1 mentre nel secondo singolare la Oddone, dopo aver vinto con autorità il primo set per 6/1, subisce il ritorno della Quinto che con, un gioco intelligente, riesce a metterla in difficoltà e a portarla al tie break che poi la Oddone vince sfoggiando il suo tennis migliore. Nel doppio Livia Delpiano e Giulia Oddone battono Laura Quinto e Pamela Cappa per 6/3 6/3 in una gara di ottimo livello.

"LA ROSA BIANCA PER L'ITALIA" SEGRETERIA PROVINCIALE

Spett.li Segreterie, Partito Democratico, Partito Comunisti Italiani, Rifondazione Comunista, Partito Socialista, Federazione dei Verdi
DI CAIRO MONTENOTTE

Con riferimento alla Vs/ comunicazione congiunta, non si sa peraltro se scritta a una o più mani, relativa al Presidente del Consiglio Comunale di Cairo Montenotte, Signora Ida Germano, affissa nelle Vs/ rispettive bacheche e poi dalle stesse precipitosamente ritirata, si osserva quanto segue.

1 - Non vi è dubbio che per una maggioranza e in particolare per il Sindaco che la guida, è o dovrebbe essere un preciso dovere, quanto meno morale: - rispettare il programma alla cui elaborazione hanno contribuito tutte le forze politiche della coalizione che ha vinto le elezioni, - rispettare, insomma, il patto con gli elettori, che giustamente sempre meno tollerano gli Amministratori che promettono e non mantengono (che un antico Popolo d'America definiva con il colorito linguaggio a tutti noto).

2 - Ad esempio, fra gli impegni solennemente presi con gli Elettori nel corso della Campagna Elettorale vi era quello di opporsi con tutti i mezzi leciti alla realizzazione della Discarica per rifiuti speciali nella Località Ferrere del Comune di Cairo Montenotte, (un tempo una delle più belle valli del Comune), e ciò al nobile fine di salvaguardare i cittadini ed anche di impedire che il Territorio Comunale diventi la pattumiera della Provincia e non solo di essa.

Si precisa inoltre: a - che quando la Regione Liguria autorizzò l'esercizio delle cave, obbligo in pari tempo la proprietà delle cave stesse, che in tal senso si era anche offerta, a ripristinare, a cave esaurite, lo stato dei luoghi con riporto di terreno vegetale e piantumazione della flora tipica della zona;

b - che, pertanto, l'esborso per il suddetto ripristino a carico della proprietà delle cave sarebbe stato certamente elevatissimo, ancorché assolutamente giusto, c - che permettere oggi alla proprietà delle cave di sostituire il riporto di terreno vegetale con massicce quantità di rifiuti speciali significherebbe non solo venire palesemente meno a quanto a suo tempo imposto dall'Ente Pubblico (Regione Liguria), ma significherebbe consentire ai proprietari delle cave stesse degli introiti elevatissimi, con contemporanea cancellazione di ogni loro onere di notevoli esborsti. È forse questa Giustizia? Certo che no.

E viene in proposito a mente lo scritto di un celebre scrittore, il BELLÌ, che in un suo sonetto "La giustizia del nonno", fa dire ad un protagonista: "La Giustizia è per il povero, Crestina. Le condanne per lui so sempre pronte".

3 - Tanto premesso, il Sindaco e la Giunta, venendo meno agli impegni e al patto assunto con gli elettori (o, almeno con una parte importante degli stessi), hanno trovato un accordo, plaudente la maggioranza, con la proprietà della discarica, che a ben vedere ne legittima l'operato.

4 - Il presidente del Consiglio Comunale, Ida Germano, nella Sua qualità di Consigliere Comunale, in

adempiendo dell'impegno assunto con gli elettori ed esercitando il Suo innegabile diritto - dovere di valutazione sia sotto il profilo amministrativo che politico, ha manifestato il Suo totale dissenso e la Sua radicale contrarietà ad un tale accordo, ritenendolo dannoso e pregiudizievole per la Comunità, sia oggi che per il futuro, né si può portare a giustificazione di un tale accordo, che si ritiene insensato, il fatto che un Organo Giurisdizionale (TAR LIGURIA) abbia in prima istanza ritenuto legittimo il provvedimento Amministrativo della Provincia di Savona di autorizzazione della Discarica (non potendosi inoltre escludere una decisione diversa da parte del Consiglio di Stato, se adito).

5 - Al Consigliere e alla Presidente del Consiglio Comunale di Cairo Montenotte, Ida Germano, nostra iscritta, va il ringraziamento del Partito per avere difeso con forza l'impegno assunto in campagna elettorale e per avere liberamente espresso il suo pensiero.

6 - È dunque altamente biasimevole ed inaccettabilmente anacronistico, retaggio di ideologie inconfondibili, il vostro tentativo di volere indicare Ida Germano come una persona di disturbo senza la quale la maggioranza acquisterebbe serenità, solo perché la medesima ha manifestato liberamente le sue idee senza pappagallescamente chinare il capo a fronte di decisioni da altri prese.

7 - Semplicemente ridicola ed incommentabile è stata l'affermazione secondo cui il Consigliere Comunale Ida Germano sarebbe stata eletta Presidente del Consiglio Comunale solo perché donna (o forse ritenendo di porLa con tale carica sotto una campana di vetro).

8 - Si evidenzia, infine, che in un primo momento si era deciso di non riscontrare la Vs. sopra menzionata comunicazione affissa nelle Vostre rispettive bacheche, ritenendola un incidente di percorso, se pur grave, dovuto forse ed anche alla inesperienza, ma si è ora ritenuto corretto fare le puntualizzazioni di cui sopra, anche in considerazione del fatto gravissimo per cui il Sindaco sta ponendo in essere un tentativo di screditare ingiustamente l'operato del Presidente del Consiglio Comunale (e ciò lascerebbe intendere un ben premeditato progetto).

Il Presidente del Consiglio Comunale ha, infatti, all'interno dell'Assemblea, numerosi poteri attribuiti ad esso dalla legislazione statale e regionale. In particolare, nell'esercizio delle sue funzioni, deve ispirarsi a criteri di imparzialità ed intervenire a difesa delle prerogative del Consiglio stesso e dei singoli consiglieri, promovendo inoltre i rapporti dell'Assemblea con il Sindaco, la Giunta e le istituzioni.

9 - Si resta in attesa di chiarimenti a livello di Segreterie, anche Provinciali, in quanto i Vostri arroganti atteggiamenti potrebbero danneggiare i rapporti peraltro necessari ed opportuni.

Naturalmente si è disponibili anche per incontri e dibattiti pubblici.

Con l'occasione si porgono sinceri, cordiali ed amichevoli saluti.

La Rosa Bianca per l'Italia
La Segretaria Provinciale
(Marisa Luisa Demicheli)

Vent'anni fa su L'Ancora

La famiglia Carlini di Carcare su Canale 5

Dal giornale "L'Ancora" n. 4 del 5 febbraio 1989.

I carabinieri presentavano il bilancio dell'attività 1988: sono stati segnalati 439 reati, per i quali sono stati scoperti gli autori di 232 di essi con 43 arresti e 243 denunce a piede libero. I furti furono in tutto 262 e di 73 di essi ne furono scoperti i colpevoli con 23 arresti e 110 denunce. Gli incidenti stradali furono 260 di cui otto mortali ed 81 con feriti.

Sempre nel corso del 1988 la Polizia Municipale cairese effettuò ben 6.200 contravvenzioni al codice della strada, di cui circa 5.500 riguardavano infrazioni al divieto di sosta.

Al parroco di Rocchetta Cairo, don Paolo Pizzorno, venivano affidate anche le parrocchie di Piana Crixia e San Massimo.

Su "L'Ancora" a pagina 25, per mano di Steccolini, compare la storia funambolica di Luigi Ferraro detto "Nuvarin der Castè", che combatté la battaglia di Solferino nei lancieri di Novara, nonno di Mario Ferraro detto "Nuvarin".

La Cairese perdeva con il Pinerolo.

La famiglia Carlini di Carcare partecipava al programma televisivo "Cari genitori" condotto da Enrica Buonaccorti su Canale 5. Alla trasmissione partecipò tutta la famiglia: il papà Giorgio, la moglie Anna originaria di Capoverde e le figlie Daniela e Stefania.

Venivano avviati i lavori per la variante di Deigo alla strada statale, destinata a far transitare il traffico fuori del centro abitato.

La Provincia stanziava 600 milioni di lire per la variante alla provinciale San Giuseppe-Cengio all'altezza della cava.

flavio@strocchio.it

Asfaltatura strade comunali e nuovi punti luce in arrivo a Carcare

Carcare. È in corso a Carcare l'appalto per un progetto che riguarda alcuni interventi sulle strade comunali per un importo complessivo di 95.000 euro, inserito nel bilancio 2008.

I lavori comprendono l'asfaltatura di diverse strade comunali per 75.000 euro e l'installazione di nuovi punti luce per il potenziamento dell'illuminazione pubblica nelle zone periferiche per 20.000 euro.

Le procedure per l'appalto si concluderanno il 12 febbraio con l'affidamento dei lavori che verranno eseguiti non appena le condizioni atmosferiche lo consentiranno.

Con questo intervento, le spese sostenute per la viabilità (asfaltature, sistemazione strade, ecc.) dal 2004 al 2008 raggiungono il 1.100.000 euro.

Presto si planterà il tartufo nero una grande opportunità

Canelli. Oltre che per il vino, anche per il tartufo bianco o nero, la nostra zona viene a trovarsi al centro del territorio compreso nella settantina di Comuni che dovrebbero venire inseriti nei 'Paesaggi vitivinicoli del Piemonte' e diventare Patrimonio dell'umanità.

Una traversata di tutto il sud Piemonte distribuito nelle Province di Cuneo, Asti, Alessandria da Canale - Dogliani - Barolo, a S. Stefano Belbo - Canelli - Nizza Monferrato, a Quaranti - Alice Bel Colle - Strevi - Cassine.

Un territorio fatto dal contadino, dove sarà anche possibile piantare il Tartufo nero, sia quello estivo che il pregiato invernale.

«È proprio per questo motivo - spiega il dott. Andrea Ghi-

gnone presidente dell'Enoteca di Canelli e della Comunità collinare 'Tra Langa e Monferrato', oltre che sindaco di Moasca - che la Regione sta spingendo a piantare e coltivare il 'Tartufo nero del Piemonte'.

Nelle nostre zone, coltivatori, ristoratori, consumatori non ne hanno ancora un'adeguata cultura.

Anche per questo motivo, presto, ad Alba - prosegue Ghignone - si terrà un convegno cui parteciperà anche il Muda che comprende la Comunità 'Tra Langa e Monferrato' e 'Vigne e vini'.

La coltura del Tartufo nero sarà per le nostre terre, un'altra incredibile opportunità da sfruttare alla grande.

È per creare una cultura del Tartufo nero che saranno tenu-

ti appositi corsi per i ristoratori e responsabili di enoteche, botteghe del vino. Infatti il tartufo nero (piace anche crudo) è un tubero che, in Francia, viene anche cotto ed abbinato con pietanze appropriate come il riso, la robiola, la polenta, le tagliatelle...».

Piante micorizzate. La Regione distribuirà gratuitamente piante micorizzate di tartufo nero pregiato a chi lo richiederà entro il 15 febbraio 2009. Nella consegna, oltre al tempo della domanda, sarà tenuto conto della vocazione del terreno.

Le piante saranno distribuite tra fine ottobre e novembre (per le domande inoltrate a settembre) e a fine marzo - aprile (per quelle entro il 15 febbraio).

Una serata con Marmo, tra amici "per" e non "contro"...

Canelli. Gli invitati a partecipare all'"Incontro tra amici" da parte di Roberto Marmo erano una trentina. Quasi tutti presenti, giovedì sera, 29 gennaio, al Grappolo d'Oro.

Alla "splendida serata", tra gli altri, l'ex sindaco Renato Branda, l'ex assessore e presidente Asl Giuseppina Bilitteri, Giancarlo Ferraris, Paolo Gandolfo, Maria Luisa Foti, Beppe Aimasso, Beppe Bilella, Mario Bianco, Aldo Gai, Ugo Conti di sfuggita (la figlia Annalisa ha avuto la bambina Azzurra)... e parecchi giovani (Giovanni Bocchino, Andrea Tortoroglio, Spagarino...).

Resta ovvio che presenziare vuol solo dire aver partecipato.

Si è, ovviamente, parlato della candidatura a sindaco di Marmo e/o di Gabusi che, pare

si siano detti disponibili a farsi supporter a vicenda. Alla fine, sembra, sia prevalsa la tendenza a spingere l'esperienza di Marmo, proprio come era già stato prospettato nella famosa riunione di settembre. Anche in una lista civica!

Tutti, comunque, disponibili ad impegnarsi a lavorare e fare qualcosa per il bene dei canellesi. "E, comunque, una serata contro nessuno, ma per Canelli..."

Per qualcuno si sarebbe trattato di una messa in scena indirizzata a chi di potere, da parte di Marmo che, non avendo ancora visti soddisfatti i suoi desiderata (a Torino e/o Roma), sarebbe anche disposto a tentare una lista civica a Canelli...

Qualcuno ha detto che si è

parlato anche della contrarietà del gruppo all'inserimento di Benedetti nella lista di Bielli (è stata data per quella 'benedetta' dall'alto, anche grazie all'attuale compito di coordinatore comunale di Fl di Benedetti?).

A completare l'informazione della situazione politica canellese va detto che Oscar Bielli terrà, sabato 7 febbraio, alle ore 17,30, nella sede CrAt di Canelli, una conferenza stampa per annunciare la sua candidatura a sindaco, con la presenza di persone che spiegheranno la lunga storia sofferta e laboriosa della sua decisione.

E qui va pure detto che l'iniziale lista Bielli, con i candidati assessori, è sicuramente mutata, in quanto dovrà tenere conto dei numerosi 'slittamenti' nella grande lista di destra.

L'intensa attività 2008 della Guardia di Finanza

Asti. Il Comandante provinciale della Guardia di Finanza colonnello Francesco Modica, con accanto il maresciallo Luca Vassena, venerdì 23 gennaio, nella sede di via Arò, ad Asti, ha presentato i dati inerenti l'attività del 2008. "Le Fiamme gialle astigiane hanno intensificato l'attività per contrastare l'evasione fiscale, tutelare il "made in Italy", reprimere l'uso del lavoro nero ed irregolare, incrementare la presenza del servizio "117" per assicurare il controllo economico del territorio". Infatti per il controllo economico, sono state concluse oltre 370 verifiche fiscali che hanno permesso di segnalare agli uffici delle Entrate un reddito non dichiarato per oltre 18 milioni di euro con una crescita di oltre il 345% rispetto alla precedente annualità.

Ottimi risultati anche per l'ordinaria attività di polizia tributaria che ha consentito di scoprire 26 evasori operanti nell'edilizia (11 aziende: Asti (5), Calosso, Canelli, Nizza Monferrato (3), Montemagno); nell'impianistica (2 segnalazioni a Canelli ed 1 ad Asti); commercio autoveicoli (2 ad Asti e 1 a Nizza); commercio rottami metallici (3 ad Asti); settore vitivinicolo (a Coazzolo e Castagnole delle Lanze); dettaglio alimentari (Asti); riparazioni beni di consumo (1 ad Asti e 1 a Calamandran); proventi illeciti di un privato (Costigliole d'Asti). Anche in questo settore importanti le segnalazioni di rilevanti importi occultati.

Altrettanto intenso il control-

lo del lavoro irregolare con 62 interventi (34 con esito regolare) controllati 114 lavoratori (59 in nero, di cui un minore, - 20 italiani, 10 comunitari, 29 extracomunitari) e la proposta di sospensione per 6 attività. I lavoratori irregolari sono stati scoperti nei seguenti settori: edilizia (17), agricoltura (16), servizi di ristorazione (13), commercio (6), servizi alle imprese (4), lavorazioni industriali (3). Inoltre sono stati sanzionati anche alcuni privati che impiegavano personale irregolare per svolgere lavori edili nelle proprie abitazioni.

Nei controlli strumentali (scontrini - ricevute) sono stati eseguiti 1.450 interventi con 570 violazioni (pari al 39% dei controlli) e la proposta di chiusura di 23 esercizi. I controlli sull'esposizione e sui prezzi alimentari sono stati 27 (13 ad Asti, 8 nella circoscrizione della Tenenza di Nizza M.to e 6 in quella della Brigata di Canelli).

Particolare attenzione è stata rivolta ai flussi finanziari movimentati dagli operatori commerciali al di fuori dei circuiti bancari. Con oltre 40 interventi sono stati accertati e sanzionati 650.000 euro.

Per contrastare l'abusivismo commerciale e la contraffazione di marchi, sono stati denunciati 13 soggetti di cui 2 arrestati e sequestrati circa 1.000 compact disk, oltre 450 dvd cinematografici, oltre 1.200 componenti elettrici non sicuri nonché più di 1.000 accessori e capi di abbigliamento.

Significativa è stata l'attività



I NUMERI

1450 controlli eseguiti nel 2008
570 casi di violazioni nelle emissioni di scontrini o ricevute
59 lavoratori in nero scoperti dalle Fiamme gialle in diversi settori
370 verifiche fiscali portate a termine dai militari
18 milioni di euro non dichiarati all'Agenzia delle entrate
345% in più del 2007, il reddito non dichiarato.

contro lo spaccio di sostanze stupefacenti, soprattutto nei locali notturni mediante interventi mirati durante il fine settimana anche con l'aiuto delle unità cinofile, che hanno consentito di segnalare alla Prefettura 12 persone, denunciare 4 persone di cui 3 in stato di arresto, rinvenendo cospicue quantità di sostanze stupefacenti, soprattutto cocaina.

Al Teatro Balbo, sabato 28 febbraio Mita Medici nei panni di Valentino

Canelli. Lo spettacolo dell'attrice Paola Gassman, previsto per il 9 febbraio al Teatro Balbo di Canelli, è stato sospeso per indisponibilità dell'attrice e sostituito, sabato 28 febbraio, alle ore 21,15, con lo spettacolo "Rodolfo Valentino l'emigrante leggendario" interpretato singolarmente da Mita Medici, reduce dal successo del recital sul mito di Alcesti di Margherite Yourcenar, messo in scena con Franco Nero.

Una donna a interpretare "l'amante latino per antonomasia", è una sfida e una provocazione, un vero "gioco del teatro" dove tutto è possibile e dove lo spettatore può abbandonarsi in un viaggio fantastico e senza tempo. Tra musica, ballo e parole preziose, "la sfolgorante leggenda" del cinema italiano

più famosa nel mondo, Rodolfo Valentino, rivive nei panni di una delle nostre attrici più eclettiche e sfrontate. Lo spettacolo è un insieme di tenerezza e rabbia, ricordi dolcissimi e qualche rimpianto, per una terra natale amata, ma perduta, di amori sfolgoranti e cocenti delusioni.

Sul palco, con Mita Medici, che veste i costumi di quei personaggi che lo hanno reso indimenticabile nel cinema e dei personaggi femminili che hanno lasciato un segno nella sua vita, ci saranno attori, musicisti, ballerini e un trampoliere.

Le parole sono commentate da musiche dal vivo, dal bandoneon al violino, alla fisarmonica e da performance di due maestri di tango argentino. Il magico ingresso di un trampoliere che danza in coppia, al



suono di quella canzone che Valentino stesso canta, apre lo spettacolo. Una messinscena, per simboleggiare il Viaggio, la Memoria, il Sogno del mitico e leggendario Valentino, un sogno finito per sempre, mentre il nostro... vive ancora.

Mita Medici da "Ciao Rudy" di Garinei e Giovannini a "Rodolfo Valentino, l'emigrante leggendario" di Rina La Gioia, ripercorre il Mito dell'eterna ricerca di se stessi.

Seguirà il dopo teatro.

"Lourdes, un'esperienza bellissima che ripeterò sempre"

Canelli. Alla segretaria Antonella Scavino del gruppo Unitalsi di Canelli, di ritorno dal pellegrinaggio a Lourdes (dal 4 al 10 luglio 2008), erano giunti, da un neo barelliere, alcuni 'pensieri' su cui vale la pena fermarsi, approfittando anche del 151° anniversario dell'apparizione che occorre in questi giorni e che vede la presenza di numerosi canellesi alla grotta di Massabielle.

"Non ti ringrazierò mai abbastanza per aver cortesemente insistito affinché partecipassi ad un pellegrinaggio Unitalsi. Un'esperienza bellissima che spero, con tutto il cuore, di poter ripetere fino a quando le mie forze lo consentiranno.

Sono stati cinque giorni intensi, ma molto ricchi di umanità non convenzionale perché siamo stati a contatto con persone che soffrono.

Aver conosciuto questa realtà, mi permetterà di rivedere e rivalutare molti valori, primi fra tutti la solidarietà, non di maniera, ma vera, che vuol dire condividere, anche se per un breve periodo, un po' dei loro problemi, di aver potuto soddisfare parte delle loro necessità e con il rimpianto di non poterlo fare in modo così dedicato, almeno fino al prossimo anno.

È un'esperienza che mi sento di proporre a chiunque abbia a disposizione un minimo di tempo e quel tanto di disponibilità a confrontarsi con la sofferenza umana e non solo delle persone che sono colpite

dalla malattia, ma delle famiglie che le accompagnano in questo percorso. Persone che ci insegnano a soppesare e valutare meglio i nostri presunti problemi quotidiani e che ci dimostrano la loro forza d'animo.

Risuonano ancora nella mia mente due parole a cui normalmente non diamo mai il giusto significato: grazie e pace che as Lourdes ho sentito moltissime volte.

Non sono mai stato ringraziato tante volte per quel poco che ho fatto di fronte a tanta sofferenza. Vorrei anch'io ringraziare e quindi: grazie per aver avuto la possibilità di partecipare come barelliere ad un pellegrinaggio; grazie agli ammalati per la loro immensa forza d'animo ed il coraggio con cui affrontano le loro difficoltà quotidiane; grazie alle sorelle che mi hanno aiutato, con il loro esempio, ad affrontare questo compito: Alessia, Letizia, Laura, Elena, Elda, Stella, Rossana, Carmen, Rosella e tutte le altre di cui non ricordo il nome, ma di cui ho ben presente il sorriso, la disponibilità e la capacità; grazie ai colleghi barellieri: Franco, Beppe, Giancarlo, Oscar, Luigi che, con l'esempio, mi hanno permesso di essere utile e fare ciò che andava fatto, una vera squadra; grazie all'Unitalsi canellese che, con poche risorse a disposizione, è sempre stata all'altezza dei propri compiti; grazie a Mario, Silvano, Angelo,



Alessandro ed ai numerosi ammalati con cui sono venuto a contatto e che spero di incontrare nuovamente; grazie per la cortesia che viene usata da tutti nel richiedere la tua modesta opera; grazie, soprattutto, alla Madonna che a Lourdes ha permesso ad un numero così alto di persone di ritrovarsi periodicamente per mettere a disposizione dei più deboli la propria opera durante tutto l'anno; grazie a tutti.

Grazie, in particolare, a te Antonella, per ciò che fai con capacità, tenacia, caparbietà e senza risparmio. Spero di poter ricambiare dicendoti semplicemente ciò che nella mia vita ho detto non pochissime volte e cioè che per tutto ciò che mi proporrà e che ritieni sia in grado di svolgere, la mia risposta sarà sempre sì".

Scuola a Canelli quale futuro?

Canelli. Dalle Piccole Sedie riceviamo e pubblichiamo:

"Dopo l'incontro del 30 ottobre scorso, all'indomani della conversione in legge delle cosiddette "riforma Gelmini", in cui si è cercato di ampliare la visione ed approfondire la conoscenza, sugli effetti della riforma sulla scuola, ci eravamo dati un nuovo appuntamento all'uscita dei decreti attuativi della legge di riforma della scuola.

Il momento è arrivato. Finalmente ci sono i decreti attuativi della riforma e le indicazioni del ministro Gelmini. Le iscrizioni alle scuole sono aperte e si concluderanno a fine febbraio. È il momento di scegliere la scuola per i propri figli, ma prima vogliamo capire sino in fondo quale scuola ci aspetta.

Scuola a Canelli... quale futuro? (seconda puntata) un incontro per conoscere gli effetti concreti della riforma in atto sulle nostre scuole, giovedì 12 febbraio, alle ore 21, nella sala convegni della Cassa Risparmio di Asti, in piazza Gancia 10 di Canelli. Interverranno: il prof. Marco Pavese docente di istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica nell'università di Genova, la dott.ssa Palma Stanga dirigente scolastica scuole materne ed elementari Canelli - S. Marzano, la dott.ssa Paola Boggetto dirigente scolastico scuole medie di Canelli, Antonio Abbruzzese presidente consiglio di circolo Canelli - S. Marzano».

Camileri non si candiderà alle prossime amministrative

Canelli. Riceviamo e pubblichiamo a firma dell'assessore Giuseppe Camileri:

"Come noto, la mia attività di amministratore pubblico è stata al centro, negli ultimi mesi, di reiterate polemiche. Purtroppo questi attacchi hanno in alcuni casi superato la normale vivacità dello scontro politico e sono arrivati a produrre ilazioni, sospetti e addirittura calunnie che mi hanno profondamente amareggiato. Nei dieci anni di attività come amministratore pubblico ho infatti sempre cercato di operare nell'interesse della nostra collettività, senza avere la pretesa che le mie opinioni o le mie scelte fossero universalmente condivise, ma nella convinzione che la mia assoluta buona fede non potesse in alcun modo essere messa in discussione. Il livello della polemica politica si è viceversa fortemente degradato in questi anni e la passione dello scontro di idee si è trasformata spesso in rancorosi attacchi personali. A questo genere di impostazione dei rapporti politici e personali non sono abituato e non mi voglio abituare. Per evitare ulteriori strumentalizzazioni ho quindi deciso di ufficializzare una decisione, presa ormai da tempo, che solo chi è a più stretto contatto con me conosceva e che ringrazio per il riserbo mantenuto: ho deciso di non riproporre la mia candidatura nelle prossime elezioni amministrative, confidando che questo passo produca un rasseramento degli animi a tutto vantaggio dell'amministrazione cittadina e delle forze politiche che sinora l'hanno governata».

“Mai più la guerra, mai più!” la Giornata della Memoria al Balbo



Canelli. Volentieri pubblichiamo la relazione sulla Giornata della Memoria da parte del dott. Mauro Stroppiana, responsabile di 'Memoria viva'.

«Mai più la guerra, mai più!» Si conclude così la serata dedicata alla Giornata della Memoria al Teatro Balbo il 27 gennaio.

Un ideale passaggio di testimone tra chi ha vissuto gli eventi drammatici e i giovani che ne fanno memoria.

La manifestazione, presentata con stile e compostezza da Mauro Ferro, era iniziata con «La guerra vista dai bambini», brani tratti dal diario di Anna Frank e dal diario di Zlata Filipovic delle quinte della primaria Umberto Bosca.

Un accostamento originale della tragedia della Shoah a quella dei Balcani, segno che le lezioni della Storia spesso restano inascoltate.

Multimediale la presentazione «Diari di guerra», della quinta della Aurelio Robino, un lavoro di ricerca, a partire dal diario di Anna Frank.

«Note per la memoria» è stata una rappresentazione coreografica curata dal Laboratorio Teatrale di un gruppo di ragazzi di terza della Media, seguiti per la parte musicale e per il canto dell'Associazione musicale «Good sound» che ha presentato «Auschwitz e Blowing in the wind».

La terza E è andata su un testo classico, presentando le memorie dei bambini del ghetto di Terezin e alcune poesie che hanno fatto rivivere l'orrore dei lager e dello sterminio. «Raccontare per resistere all'orrore», il loro messaggio.

Particolarmente toccante, poi, la presentazione de «La storia di Natale», sulla vicenda storica ed umana di Natalino

Pia, 86 anni, di Montegrosso, che ha vissuto un'incredibile odissea: prima soldato sopravvissuto alla terribile ritirata di Russia nel '42, poi catturato come partigiano a Vinchio e deportato prima a Bolzano, e poi nei lager di Mauthausen e di Gusen.

La Storia di Natale era stata protagonista al mattino del 27 con lo spettacolo di L. Nattino «Fino a quando cadrà la neve»: emozionante trasposizione teatrale di questa storia che ha dell'incredibile negli eventi e nella straordinaria umanità del protagonista.

I volti degli ex deportati segnati dal tempo, ma col ricordo ancora presente negli occhi vividi e commossi, le voci dei bambini e dei ragazzi hanno fatto sentire vicino al folto pubblico, quella pagina di storia che rischia a volte, di diventare solo un film».

Il Brachetto d'Acqui è “malato”, ma è curabile

Canelli. Il Consorzio per la tutela del Brachetto d'Acqui (Paolo Ricagno presidente) mercoledì 28 febbraio, ha presentato, alla 'Casa dell'Asti' di piazza Roma ad Asti, una 'bruciante e dolorosa' ricerca sugli atteggiamenti e sui consumi del Brachetto d'Acqui, commissionata alla Global Sponsorship.

L'indagine che ha evidenziato la non positiva situazione di mercato che ormai dura da numerosi anni, è rivolta sia al consumatore che ad alcuni intermediari commerciali al fine di individuare le strategie e stilare un piano per valorizzare il Brachetto “prodotto protagonista nell'eccellenza enologica del Piemonte”.

Ricagno ha rivendicato una produzione di circa sei milioni di bottiglie: cinque milioni in Italia, 600.000 negli Usa, 50.000 vendute in Giappone e Ger-

mania. Il prodotto conta 1200 ettari distribuiti in 26 Comuni (8 nell'Acquese, 18 nell'Astigiano), con una redditività per ettaro di 7 mila euro.

I 960mila euro raccolti con le quote delle aziende socie, nel 2009 saranno spesi per smaltire gli esuberanti di oltre 10mila ettolitri di vino rimasto invenduto nel 2005/06, ed il resto in promozione a cominciare dall'incontro con il mondo sportivo delle due ruote a Milano, con la presentazione del nuovo team 'ParkinGO BE1 Racing' di Casa Triumph ed una campagna promozionale in Germania, Olanda e Francia.

L'assessore regionale all'Agricoltura Mino Taricco, premesso di essere ancora in attesa di capire come si potranno utilizzare e distribuire le risorse dell'Ocm vino, «Bisogna sapere - ha detto - come fare a mettere in campo iniziative per



riportare il Brachetto ai livelli adeguati di un vino di prestigio e smetterla di ridurre le rese come unico strumento di gestione della crisi”.

“Il Brachetto è 'malato', ma è curabile - ha concluso Ricagno - Ripartiamo, ma lo facciamo conoscendo i gusti dei consumatori. Ora puntiamo ai dodici milioni di bottiglie”.

Il sindaco Dus su aree verdi palestre e galoppatoio

Canelli. Mercoledì 28 gennaio, si è tenuta, presso il Comune, una riunione informale, voluta dal sindaco Dus per illustrare ciò che è stato fatto e si farà in tema di aree verdi e sport per Canelli e per rispondere alla lettera delle associazioni canellesi, presenti con i loro rappresentanti, sull'area del ex galoppatoio.

Il sindaco ha esposto i lavori che sono stati fatti per ridare smalto al Palazzetto dello sport, di consolidamento dell'esistente e di rinnovamento degli spogliatoi, sottolineando come, in ogni caso, la struttura sia saturo e sia necessario trovare una nuova area sportiva oltre al palazzetto stesso.

Ha parlato dei lavori necessari per adeguare tribune e campo da calcio, in occasione del passaggio di categoria del Canelli, e della futura costruzione della palestra della scuola elementare di via Bosca, destinata alla scuola, ma anche alle società che ne faranno richiesta.

Riguardo alle aree verdi, il responsabile dell'ufficio tecnico, Enea Cavallo, ha illustrato la situazione degli ultimi 5 anni (in cui sono stati spesi per opere ordinarie e straordinarie 360000 euro) con la sistema-



zione delle aree di piazza della Repubblica, del giardino di via Giovine, area via Tempia, ecc, e le nuove aree verdi: saltano all'occhio quella del vecchio ospedale, (verranno dismessi al Comune circa 5000 m² destinati a parco pubblico) e quella del ex galoppatoio di circa 22000 m² destinati a pista ciclabile di 800 m con un rettilineo di 150 m, in modo da essere utilizzata anche per l'atletica e area multifunzionale.

E qui si è accesa la discussione per la destinazione dei 32000 m² dell'area ex Galoppatoio (di cui 10000 m² destinati a palazzine di 4 piani) e

dell'urgenza con cui, a fine mandato, la giunta uscente ha affrontato la cosa.

“In attesa dello studio del piano regolatore di cui è stato incaricato lo staff del prof. Fubini, risulta inopportuno approvare alcunchè relativamente alla tanto discussa area, in quanto risulterebbe scollegato con il resto del prg.” hanno affermato i rappresentanti dell'associazioni.

Ci si chiede inoltre per cosa è stato fatto lo studio del prg se poi non si aspettano gli immi-

“La vocazione” al Serra Club protagonisti i diaconi

Canelli. Mercoledì 28 gennaio, il Serra Club International di Acqui Terme si è dato convegno, per il consueto incontro mensile, nella nostra città.

Il Serra club è presente in Diocesi di Acqui dal 1988 ed è un movimento sorto nel 1934, negli Stati Uniti, per iniziativa di quattro cattolici di Seattle. Suo scopo è quello di sostenere e promuovere le vocazioni sacerdotali, intese nel senso più vasto di servizio alla chiesa. Il Serra acquese, uno degli otto del distretto piemontese, conta una cinquantina di soci effettivi, provenienti da tutte le zone della diocesi.

Il tema della vocazione, al centro della serata che è iniziata presso la chiesa di san Paolo con la Messa celebrata da don Carlo Bottero e proseguita presso il ristorante “Grappolo d'Oro” per la cena a cui erano invitati i diaconi permanenti della diocesi che hanno fatto corona ai due colleghi, don Carlo Gallo e Alessandro Dalla Vedova, a cui era stata affidata la relazione sul tema “*Il seme della vocazione: il più piccolo e il più grande di tutti i semi*”.



Una chiacchierata con cui i due relatori hanno intrattenuto i numerosi partecipanti con l'esposizione dei fondamenti teologici e dottrinali della “vocazione ministeriale” con le loro esperienze personali.

La serata era presieduta dal presidente del Club geom. Efsio Chiavegato che con il segretario dott. Giuseppe Baldizzone, il past presidente Adriano Negrini ed il past governatore 2000 Callegaro Giancarlo

sono gli attuali punti di riferimento dell'associazione. Ha partecipato all'incontro anche il vescovo diocesano Pier Giorgio Micchiardi che è il cappellano del Serra.

L'incontro si è concluso con il ringraziamento ai relatori non solo per gli approfondimenti teorici, ma anche per la genuinità delle esperienze personali che i relatori hanno voluto condividere in fraternità ed amicizia con tutti i convenuti.

Contributi per i progetti del volontariato

Canelli. Duecentotrentamila euro destinati a progetti di volontariato sul territorio astigiano: un'opportunità unica per le associazioni della Provincia di Asti che, a partire dal 19 gennaio 2009, con l'emissione di un apposito bando emesso da Csv Asti, potranno ricevere contributi, fino a un massimo di 18 mila euro ciascuna.

Le finalità dei progetti dovranno prevedere il miglioramento della qualità della vita, la prevenzione e la riduzione delle diverse forme di bisogno, disagio ed esclusione sociale di soggetti svantaggiati, la promozione e la tutela della salute, la valorizzazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale.

Sono ammesse le richieste delle organizzazioni iscritte al Registro provinciale del Volontariato, ma anche le domande delle odv non iscritte ma in possesso dei requisiti per l'iscrizione;

“In questo modo - spiega il presidente Bartolomeo Diagona - offriamo alle organizzazioni astigiane di ogni settore una duplice possibilità: migliorare l'offerta dei propri servizi sul territorio, ma anche l'opportunità di entrare in un'ottica progettuale, molto importante per la crescita delle associazioni stesse e delle proprie competenze. Certo si chiede loro uno sforzo, ma questa modalità aiuterà a maturare nel complesso contesto attuale”.

I progetti, che dovranno essere presentati entro il 9 marzo 2009, saranno interamente valutati da due Commissioni esterne al Centro Servizi, un Gruppo Istruttoria Legittimità e una Commissione di Valutazione composta da persone di comprovata esperienza nell'ambito del volontariato, provenienti da Fondazione Cr Asti, Fondazione San Paolo, Fondazione Crt, Provincia e Università di Asti.

Per approfondire contenuti, tempi e modalità del bando, il Centro Servizi ha organizzato alcuni incontri informativi presso la sede (via Brofferio, 110) che si svolgeranno:

- sabato 24 gennaio 09 alle ore 11.00

- giovedì 29 gennaio 09 alle ore 11.00

- giovedì 29 gennaio 09 alle ore 18.00

Inoltre, a partire da giovedì 5 febbraio, verrà organizzato uno Sportello informativo sulla compilazione del bando sarà attivo nelle giornate:

Giovedì 5 febbraio ore 10.30-16.30

Giovedì 12 febbraio ore 10.30-16.30

Giovedì 19 febbraio ore 10.30-16.30

Giovedì 26 febbraio ore 10.30-16.30

Sabato 28 febbraio ore 10.30-12.00

Giovedì 5 marzo ore 10.30-16.30.

Croce Rossa di Canelli tombola di San Valentino

Canelli. Un simpatico modo di trascorrere la serata di S. Valentino è quello di partecipare alla tombola benefica che si svolgerà nella sede Cr di Canelli, in via Dei Prati 57, il 14 febbraio, alle ore 20.30.

La serata è organizzata dal comitato femminile per raccogliere fondi destinati al sostegno dei bisognosi. Oltre alla tradizionale tombola, sono previste piccole sorprese per tutti i partecipanti che giocheranno in un clima simpatico e romantico. Single o accoppiati, tutti si divertiranno.

Per contattare
Beppe Brunetto
e Gabriella Abate
tel. e fax 0141 822575

Anna ed Elsa festeggiano il loro pensionamento



Canelli. Le pattinatrici Anna ed Elsa titolari dell'omonimo negozio di via Filipetti, hanno avuto la felice idea di festeggiare il loro ingresso nell'esercito dei pensionati offrendo alle loro 220 clienti, nel pomeriggio di domenica 18 gennaio, al Grappolo d'oro, una bella festa, con tanto di bella musica e rinfresco. Le clienti hanno gradito, mentre l'attività proseguirà nelle mani di “Valentina”.

Delledonna non riesce a dare il ritmo partita ai suoi

Il Canelli inizia dove aveva lasciato sconfitta sonora con il Bra

Canelli. Tra una nevicata e l'altra il campionato stenta a ripartire, dopo varie domeniche di sospensione il Canelli, con il nuovo allenatore Franco Delladonna trova ancora una sconfitta sul terreno del Bra.

Gli azzurri partivano subito in avanti e al 2' minuto si proponevano in attacco con D'Agostino cross al centro e il portiere deviava il pallone in corner. Dalla bandierina Campagnaro con estrema precisione metteva un bel pallonetto in area e Ametrano insaccava.

La reazione del Bra arrivava al 10' e Marzo si prodigava in una bella parata.

Cinque minuti più tardi ancora la squadra di casa in avanti e ancora una volta il giovane Marzo si esibiva in presa.

Il Bra insisteva e al 22' trovava il gol del pareggio con Bonin che approfittava di una svista difensiva e freddava il portiere azzurro con un bel diagonale.

Il Canelli si scuoteva e si portava avanti con Cellerino che serviva di prima Campa-

gnaro il cui tiro terminava alto.

Alla mezz'ora ci provava Ferone e serviva sulla fascia D'Agostino il quale vedeva l'accorrente Spartera ma il tiro finale era davvero debole.

Prima del termine del primo tempo ci provava ancora Ferone ma il tiro impreciso si spegneva sul fondo.

Nella ripresa il Canelli ancora in avanti con Campagnaro che dopo appena cinque minuti serviva con precisione D'Agostino che di testa colpiva il legno della traversa.

Il gol per gli spumantieri era nell'aria e al 9' Spartera con un preciso colpo di testa insaccava il gol del 2-1 riportando entusiasmo nella squadra e tra i tifosi.

Ma i conti vanno fatti alla fine e al 13' il Bra con un bel gol di Gigliotti rimetteva subito l'incontro in parità.

Il Canelli accusa molto il gol del pareggio e la stanchezza prende posto alla lucidità e così dopo appena cinque minuti permetteva al Bra, grazie ad un mezzo pasticcio difensivo di passare in vantaggio ancora

con una bella rete di Gigliotti su assist di Sismondi.

Il tracollo arrivava al 28' quando lo stesso Sismondi con grande abilità sedeva la difesa e freddava per la quarta volta la porta azzurra.

La partita terminava senza altri sussulti. La squadra di Delladonna dopo un primo tempo e dopo essere andata per due volte in vantaggio non ha saputo mantenere alta la guardia e difendere la vittoria.

Certamente le continue soste non fanno bene alla squadra per ritrovare nuovamente il ritmo partita, e le cose, certamente, si complicheranno ulteriormente perché certamente la Federazione chiederà il recupero delle partite non giocate in turni infrasettimanali e questo vorrà dire per il Canelli giocare ogni tre giorni.

Formazione: Marzo, Caligaris, Cantarello, Cellerino, Magnano (Barbosa), Ametrano, Campagnaro, Ferone (Marchisio), Spartera, Lapadula, (Kean), D'Agostino. A disposizione Ferrato, Cirio, Macri, Bosco. **A.Saracco**

Brevi di cronaca dalla Valle Belbo

Sfonda con l'auto la vetrata del "Cristallo"

Canelli. Un giovane canellese di 19 anni nella prime ore di sabato scorso con la sua Seat Leon ha centrato la vetrina e la relativa porta di ingresso della Pizzeria Cristallo di Canelli sfasciandola. Fortunatamente illeso il conducente. Da un rilievo con l'etilometro da parte dei Carabinieri il giovane è risultato con un tasso alcolico di ben 4 volte superiore al consentito. Gravi danni all'immobile.

Serie di furti nel Nicese indagano i Carabinieri

Canelli. I Carabinieri di Canelli e Nizza stanno indagando su una serie di furti avvenuti soprattutto nel nicese. In un caso una coppia di pensionati di oltre 80 anni è stata raggiunta in casa da una falsa marescialla della Guardia di Finanza. Altro colpo "strano" quello accaduto ad un imprenditore al quale ignoti hanno asportato dalla sua cassaforte oltre 30 mila euro ritirati poche ore prima in banca. I sospetti sono concentrati su un probabile basista dei ladri presente a Nizza. Sempre a Nizza ignoti hanno scassinato il distributore automatico di biglietti dei treni che

Tenitalia ha installato nella stazione ferroviaria di Nizza. Il furto si aggirerebbe su circa 200 euro. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri di Nizza e la Polfer di Asti che hanno aperto le indagini.

Rotta dai vandali la vetrata del comune

Roccoverano. Ignoti vandali hanno colpito nel piccolo paese della Langa Astigiana danneggiando la vetrata situata al piano terra del municipio di Roccoverano. Il sindaco Cirio ha presentato denuncia ai Carabinieri di Roccoverano.

Arrestato Alfonso Schillaci per ricettazione

Nizza M.to. Ancora una volta Alfonso Schillaci detto "Fofò" noto alle cronache non solo astigiane poiché è stato implicato in diversi reati e vicino ad ambienti mafiosi, poi diventato collaboratore di giustizia, è stato arrestato dai poliziotti della squadra mobile nel centro della città perché deve ancora scontare due anni di reclusione per ricettazione.

Ma.Fe.

Un cd per San Valentino

Dodici brani famosi interpretati da Laura Ivaldi

Canelli. «È un peccato che non si senta più cantare o fischiettare per strada. Tutta la nostra vita ed i nostri ricordi son legati alla musica, dalla ninna nanna al primo bacio, dalla marcia nuziale a quando veniamo accompagnati nel nostro ultimo viaggio... Le parole arrivano al cuore, ma la musica sfiora l'anima!»

Con queste parole la canellese Laura Ivaldi, che di professione si occupa, con soddisfazione, di acconciature per donna e uomo, in via Riccadonna, introduce il suo primo cd musicale da solista, dal titolo "Per chi mi ascolterà", registrato nello studio *Colline Studios* di Walter Scaglione a Vaglio Serra.

Il cd contiene dodici canzoni di musica leggera rese famose dai loro interpreti, come *Pensiero stupendo* di Patty Pravo, *Minuetto di Mia Martini*, *Ti sento di Antonella Ruggiero*, *Io che non vivo* di Pino Donaggio, *Belle speranze* di Fiorella Mannoia, *L'isola che non c'è* di Edoardo Bennato. Convincente e personale, pur non discostandosi nella sostanza dalla linea interpretativa originale, Laura predilige toni morbidi e sensuali.

«È la realizzazione di un sogno, un cd dedicato alle persone che amo e che amano la musica», confessa Laura.

E aggiunge: «Ringrazio infinitamente Walter Scaglione che, con grande professionalità, serietà e, diciamo pure, con tanta pazienza, mi ha permesso di registrare il mio cd nel suo studio.»

Quanto alla partecipazione di Mariapia Tortoroglio nel brano "Belle speranze", precisa: «Oltre ad avere una voce meravigliosa, è anche un'amica preziosa, con la quale ho condiviso momenti importanti del-

la mia vita. Ci tenevo fosse presente anche questa volta.»

Laura, che non si considera una cantante professionista ma "una che ama cantare", ha mosso i primi passi nella Cantoria dell'Oratorio di Santa Chiara, coltivando questa sua passione fra le pareti domestiche accompagnata dalla chitarra del fratello maggiore, Marco, e durante le recite scolastiche.

Negli anni Novanta, ha fatto parte di diversi gruppi musicali: dall'orchestra di liscio "Laura e i Trovatori", all'"Orchestra Spettacolo Laura", al gruppo rock "Gli Strega" con cui ha inciso un cd di brani inediti e che, poi, si è sciolto per esigenze professionali. Da ultimo, ha fatto parte del gruppo "Falso Trio" di Acqui Terme.

Ha cantato pure per Radio Franco con il gruppo di Franco Denny. E conserva, gelosamente, alcune videoregistrazioni delle sue esibizioni a Te-



lecanelli. All'inizio del Duemila ha pure ottenuto il terzo posto nel concorso per gruppi emergenti "Wai".

In prossimità di San Valentino, il cd di Laura Ivaldi è una idea-regalo alla portata delle tasche di ogni innamorato. È in vendita presso la cartoleria "Il segnalibro" in corso Libertà e presso l'edicola Gabusi in piazza Cavour.

Conferenza stampa della Cia ad Asti

Asti. L'annata agraria 2008 ha fornito in provincia di Asti risultati deludenti in quasi tutti i comparti, eccezion fatta per quello vitivinicolo.

D'altro canto la Finanziaria 2009 ha "tagliato" poco meno di 600 milioni di euro al bilancio del Ministero per le Politiche agricole bloccando di fatto ogni ipotesi di sostegno allo sviluppo, mentre in Regione permangono molte difficoltà nella gestione (e nei pagamenti) del Piano di Sviluppo Rurale.

Se n'è discusso, nella conferenza stampa di inizio anno, alla presenza dei dirigenti Cia astigiani, venerdì 30 gennaio, nella Vineria Taste Vin di Asti. Il presidente Dino Scannalino, da qualche mese componente del Comitato Nazionale Vini, ha annunciato la mobilitazione della Cia sui gravissimi problemi che attanagliano l'intero settore in tutta Italia, ma in Piemonte e nell'Astigiano con particolare gravità.

Scanavino, accompagnato da alcuni componenti la Direzione provinciale (Giuseppe Sconfianza vicepresidente, Mario Porta direttore, Marianna Comunale direttrice Patronato Inac e Salvatore Seminara e Lorenzo Giordano, responsabili di zona di Canelli e Nizza.), ha annunciato iniziative di protesta e di pressione nei confronti dei governi nazionale e regionale.

"Il comparto agricolo - ha spiegato - è arrivato al collasso.

E non è stato previsto alcun intervento - contrariamente a quanto avvenuto per altri set-



tori - che attenui gli effetti della crisi generale ed internazionale, con gravi problemi di gestione del Psr da parte della Regione Piemonte.

Le misure del Psr potevano costituire una importante boccata d'aria per le nostre aziende. Invece i promessi pagamenti di fine 2008 sulle misure agroambientali del Psr sono stati effettuati solo in parte e con un sistema improvvisamente "impazzito", mentre le graduatorie delle domande per il Miglioramento aziendale hanno avuto esiti deludenti. Delle 870 domande presentate da agricoltori della provincia di Asti, ne sono state ammesse infatti solo 290, con una percentuale decisamente più bassa di altre province, in particolare di quella di Cuneo.

"Non possiamo non apprezzare lo sforzo della Regione - prosegue Scanavino - che pochi giorni fa ha incre-

mentato le risorse su tre Misure del Psr (da 30 a 44 milioni di euro per l'insediamento giovani, da 60 a 90 milioni per l'Ammodernamento delle aziende e da 6 a 9 milioni per la diversificazione delle attività) ma i problemi di fondo restano irrisolti.

Diventeranno sempre di meno le aziende che vorranno fare investimenti in agricoltura con una prospettiva drammatica per l'intero settore».

Scanavino ha chiuso il breve incontro con i giornalisti con una nota polemica nei confronti della Coldiretti, che "ha deciso ormai da tempo di andare per conto proprio secondo una linea d'azione che la porta ad essere sempre meno sindacato degli agricoltori e sempre di più strumento di organizzazione di eventi e di iniziative discutibili come quella della filiera corta o dei chilometri zero".

Elezioni del nuovo consiglio direttivo della Fidas

Canelli. Domenica 8 febbraio durante il normale prelievo di sangue dalle ore 9 alle 12 si svolgeranno anche le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo del Gruppo Fidas di Canelli.

Infatti il consiglio presieduto dal presidente uscente Amilcare Ferro è scaduto il 31 dicembre.

Le elezioni si svolgeranno, oltre che domenica 8 febbraio, anche sabato 7 marzo sempre in orario di donazione presso la sede di via Robino 131 per dare modo a tutti gli iscritti di partecipare alle votazioni.

Tutti i donatori aventi diritto sono stati avvisati mediante lettera. Il nuovo consiglio rimarrà in carica per il triennio 2009-10-11.

Volontariato: le associazioni presentino il bilancio 2008

Canelli. Marco Gabusi, responsabile dell'assessorato al 'Servizio della persona', ci ha comunicato che tutte le associazioni di volontariato che hanno inviato, entro il 10 dicembre, la predomanda per ottenere il contributo dell'anno 2008, dovranno presentare copia del consuntivo 2008 entro il mese di febbraio.

"A marzo si procederà al conteggio e ad aprile ci sarà il contributo: 28.000 euro per il volontariato e 30.000 euro per lo sport".

Tutti contenti i quaranta utenti del "Pasto a domicilio"

Canelli. Dall'Ufficio al Servizio della persona viene la conferma dell'ottimo andamento dell'iniziativa 'Pasto a domicilio' del mezzogiorno che sta interessando, oltre ogni aspettativa, una quarantina di ultrasessantenni canellesi, che vivono soli.

L'iniziativa, promossa dall'assessore alla Persona Marco Gabusi, era partita il 20 ottobre con 20 aderenti ed ora ne conta una quarantina.

I pasti sono distribuiti dalla società Roberto Marangoni che da sei anni gestisce anche la mensa scolastica, costantemente controllata da una commissione di genitori.

Soddisfatti i quaranta ultrasessantenni che, ogni giorno possono scegliere il pasto del giorno dopo tra due primi, due secondi, due verdure, con un dolcetto al giovedì e alla domenica.

Il tutto al costo di cinque euro.

Il Tennis Acli Canelli supera il Ciriè e accede alle semifinali

Canelli. Domenica 1° febbraio si sono giocati i quarti di finale del tabellone regionale del Campionato a Squadre Invernale maschile di tennis riservato alla 4ª categoria.

Il T.C. Acli Canelli si è recato a Ciriè (To) dove ha incontrato la squadra del "T.C. Ciriè".

I canellesi si sono nuovamente imposti con il punteggio di 2-1. Montanaro (Cat. 4.1) ha battuto Cresto (4.1) 5-7 6-1 6-3; nel secondo singolare Martini (4.1) ha portato a casa il punto della vittoria superando Santomauro (4.1) per 4-6 6-1 6-0 permettendo alla squadra l'accesso alle semifinali.

Nel doppio la coppia Bellotti-Alberti ha perso contro Santomauro-Milone per 7-6 6-2.

Sabato 7 febbraio la squadra si recherà a Caselle (TO), dove, alle ore 13, si giocherà l'accesso alla finale contro il T.C. Rivoli 2000 (TO).

In caso di vittoria, la finale si giocherà domenica 8 febbraio alle 10, sempre a Caselle.

Formazione, arredo urbano e promozione

Programma di qualificazione urbana via al centro commerciale naturale

Nizza Monferrato. È stato presentato alla stampa il "Programma di Qualificazione urbana (PQU) con il quale si dà il via ad una serie di iniziative ed interventi, con il parziale finanziamento regionale, per promuovere nel centro storico nicese un *Centro commerciale naturale*.

Il progetto, su input dell'Amministrazione comunale, è stato redatto dalla società specializzata Sotreco di Piacenza (presente con i suoi rappresentanti, il dr. Silvio Bertolotti e Irene Maddalena), aveva ottenuto nel maggio 2008 l'accreditamento della Regione Piemonte che aveva ammesso 9 progetti (su 16 domande) di altrettanti comuni piemontesi, al concorso "Programma di riqualificazione urbana".

Naturalmente grande soddisfazione è stata espressa dal primo cittadino, Maurizio Carcione, perché la richiesta nicese è stata accettata ed inoltre ha ottenuto il primo posto della graduatoria a dimostrazione della bontà dell'iniziativa. Il progetto va a completare e si inserisce "nella serie di interventi predisposti dall'Amministrazione per la promozione della città: la ristrutturazione del Foro boario "Pio Corsi", oggi struttura importante per riunioni, convegni, manifestazioni; la sistemazione del Giardino del Crova, altro punto significativo di aggregazione; la prima tranche del Museo del Gusto (sarà inaugurata quanto prima); e poi ancora: nuovi parcheggi, lo spostamento del Luna Park, la nuova fontana di piazza XX Settembre (un dono dei coniugi Pronzati in memoria del figlio Emilio ndr), il regolamento sui dehors, le manifestazioni proposte dall'Asso-

ciazione commercianti del Centro storico e organizzate in collaborazione con il Comune; il rifacimento della pavimentazione della Piazza del Comune, parte integrante del PQU.

L'Assessore al Commercio, Fulvio Zaltron, in sintonia con le parole del sindaco, ha voluto rimarcare che parte del progetto (la serie di conferenze aperte a tutti) è rivolta anche a semplici cittadini ed a professionisti interessati sia a titolo formativo che informativo.

La città di Nizza per la partecipazione al progetto verrà "premiata" per il rifacimento della piazza con un finanziamento che potrà raggiungere il 60% della spesa, mentre gli interventi dei commercianti, per progetti individuali o collettivi, fino ad un massimo di euro 30.000 potranno ottenere un finanziamento del 50%, tempo 3 anni per presentarli.

Simona Rocchi, presidente dell'Associazione commercianti del Centro storico, ritiene che questo Piano di Qualificazione Urbana sia "un'importante opportunità per la valorizzazione del commercio nicese" che può avvalersi dell'esperienza in atto nei comuni già partiti con l'esperienza del Centro commerciale naturale, quali Novi Ligure e Savigliano. Il Dr. Silvio Bertolotti ha poi illustrato alcuni punti del progetto: la serie degli incontri di un percorso formativo (7 in totale) che si terranno al Foro boario.

Corso di formazione e informazione

Il primo è già programmato per martedì 10 febbraio sul tema: *La valorizzazione del commercio urbano con la relazione di Carlo Salvatore (Dirigente del settore Tutela del*



Da sinistra: Simona Rocchi (presidente Associazione Commercianti), Franca Bianco (Ufficio Commercio), Silvio Bertolotti (Sotreco), Fulvio Zaltron (assessore), il sindaco Maurizio Carcione, Irene Maddalena (Sotreco).

consumatore, mercati all'ingrosso e aree mercatali).

Nella stessa serata interverranno: l'Assessore alle Attività produttive, Commercio e Artigianato del Comune di Nizza Monferrato, Fulvio Zaltron che presenterà: *Le azioni di qualificazione del Piano strategico di Nizza Monferrato*, e la presidente dell'Associazione Commercianti del Centro storico su: *Le iniziative di valorizzazione degli operatori nicesi*.

Successivamente seguiranno: *Esperienze di qualificazione urbana* (25 febbraio); *La costruzione dell'identità OADI* (25 marzo); *La normativa commerciale e la valorizzazione della rete locale* (29 aprile); *Conoscere e valorizzare il paesaggio urbano e territoriale* (20 maggio); *Progettare un'immagine unitaria dell'Adensamento A 1* (10 giugno); *Il programma strategico dell'As-*

sociazione (1 luglio).

Impegni finanziari

Per quanto riguarda il Comune è prevista una spesa di euro 370.000 per la riqualificazione della piazza, mentre per i progetti dei commercianti è stato stimato una spesa di circa 200.000 complessivi per il miglioramento degli esercizi commerciali (insegne, vetrofanie, interventi esteriori ecc.). Attualmente le attività del Centro storico sono 160, e 90 sono gli iscritti all'Associazione.

La chiusura è del sindaco Carcione che osserva come questo progetto-programma possa costituire la svolta del commercio nicese che deve passare da una visione individualistica ad una collettiva e collaborativa, "è la risposta al cambiamento in atto nel settore commerciale; è una rivoluzione di approccio culturale". **F.V.**

Dai dati statistici del 2008

Sanzioni per 95.000 euro per oltre 1.500 violazioni

Nizza Monferrato. Dalla relazione del Comandante della Polizia municipale di Nizza, dr. Silvano Sillano, alla recente "Festa dei Vigili" di Domenica 25 gennaio, ricordiamo la "Convenzione con l'Unione collinare Vigne e Vini per un servizio stabile per garantire in particolare vigilanza stradale, controlli e prevenzione in genere, pronto intervento sul territorio".

Il servizio, coordinato dall'ispettore Marco Moresi, prevede la copertura di un turno giornaliero, mattutino (8-14) o pomeridiano (14-20) per 5 giorni alla settimana.

Il Comando di Polizia municipale è impegnato a garantire una maggiore visibilità degli agenti nelle diverse zone cittadine e per questo viene privilegiato il servizio di pattuglia nelle vie e piazze del centro per una migliore prevenzione e per contrastare fenomeni emergenti di questa, accattonaggio, parcheggiatori e venditori abusivi che spesso risultano effettuati da minori.

Tale servizio viene potenziato durante il mercato settimanale ed in occasione di fiere e manifestazioni che richiamano in città tanti visitatori.

Nei mesi estivi 2008 l'Ufficio viabilità e traffico ha diretto il rifacimento della segnaletica orizzontale e la realizzazione degli attraversamenti pedonali con un nuovo materiale, termosaldato, che offre più visibi-

lità e garantisce maggiore durata. Dal rapporto statistico relativo ai servizi ed all'attività della Polizia municipale, riportiamo alcuni dati più significativi ed interessanti (tra parentesi il dato 2007).

Accertamenti violazioni Codice della strada: 1562 (1368) di cui 1385 "limiti di circolazione, sosta e divieti di sosta vari"; **Punti patenti detratti:** 381 (347); **Totali sanzioni accertate:** ⇔ 95.856 (88.697); **Totale sanzioni incassate:** ⇔ 60.362,40 (63.314,24) a cui vanno aggiunti importi arretrati: ⇔ 8.995,96 (2006) e ⇔ 1.817 (2007).

Proventi gestione soste a pagamento: ⇔ 50.001,71 (55.383,63);

Sinistri stradali rilevati: 28 (20); **Documenti di guida ritirati:** 15 (4); **Segnalazioni di sospensione patente:** 41 (7); **Sanzioni amministrative pecuniarie:** 95 (1113) di cui 40 in materia di ecologia/ambiente, 15 di commercio, 35 per ordinanze comunali;

Sanzioni amm.ve elevate: ⇔ 32.465,01 (34.483);

Accertamenti e sopralluoghi: 193 (190) di cui 18 in materia edilizia; 65 ecologia/ambiente; 90 di Polizia urbana e rurale;

Accertamenti per pratiche residenza: 423 (362); **Accertamenti per pratiche ricongiungimento:** 153; **Totale accertamenti vari eseguiti:** 891.

Servizi di vigilanza stradale: 64 (76); **Servizi per funerali:**



Un momento della festa della Polizia Municipale: don Aldo Badano benedice gli automezzi dei Vigili.

100 (99);

Attività di formazione e addestramento: 277 (360);

Km. Percorsi con autovetture di servizio: 21.530 (18.081);

Denunce di cessione di fabbricato: 579 (593); **Verbale oggetti smarriti/deposito cose ritrovate:** 200 (53); **autorizzazioni temporanea Mercatino antiquariato:** 492 (563); **Autorizzazioni temporanea occupazione suolo pubblico:** 246 (281); **Ordinanze in materia di viabilità:** 96 (82); **Segnalazioni per interventi manutentivi alle strutture viabili trasmesse all'Ufficio LL.PP:** 317.

Da questi numeri (e sono solo un esempio) si evidenziano le innumerevoli competen-

ze, oltre al controllo del traffico e della viabilità, demandate alla Polizia municipale cittadina.

L'attività amministrativa comporta un notevole impegno per le molteplici competenze che vanno dai procedimenti in materia di commercio su aree pubbliche, alle gestione di spettacoli, fiere, autorizzazioni per occupazione di suolo pubblico (per il mensile Mercatino dell'antiquariato).

Attualmente l'organico dei "Vigili" è composto 2 operatori amministrativi e 8 agenti con mansioni varie, 1 vice comandante (Ispettrice Donatella Creuso); 1 Comandante (Dr. Silvano Sillano).

F.V.

Rivolte al sindaco di Nizza

Le domande di Balestrino

Nizza Monferrato. Continuano a scadenza regolare le domande che il Consigliere della Lega Nord rivolge al Sindaco. Ne diamo un riassunto.

-**Piano casa:** Vorrei conoscere la reale programmazione relativamente alla costruzione alloggi ATC per coprire le esigenze abitative. È azzeccata una costruzione in zona Viale Umberto I a lato delle case già esistenti? Sarebbe più opportuno costruire in altra zona per evitare una sorta di ghettizzazione.

-**Bici comunali:** Nel 2005 è stata pubblicizzata da parte del sindaco e assessore Verri l'operazione "bici blu... e adesso pedala" con l'acquisto di n. 4 bici da mettere a disposizione del personale e degli amministratori. Non avendo mai visto l'uso di queste 4 biciclette, vorrei conoscere che fine hanno fatto.

-**Rimozione veicoli:** A fine ottobre 2008 è scaduto il contratto per "la rimozione forzata dei veicoli" con la ditta "Freccia". Vorrei conoscere la realtà odierna: è stato prorogato oppure si procederà ad un nuovo appalto?

-**Concessione Foro boario:** Fino al 6 gennaio 2009, con delibera, doveva terminare la concessione gratuita del Foro boario. Vorremmo sapere quanto si è speso per il riscaldamento e come è stato programmato, con

pedaggio o senza, l'uso della struttura.

-**Alberi Casa di riposo:** Durante una visita in occasione delle feste natalizie ho notato che sono stati tagliati alcuni alberi nel cortile, lasciando ceppi e radici che possono costituire pericolo. Chi ha ordinato il taglio? E' regolare?

Via Perrone e via Cirio: Ritengo che si dovrebbero far conoscere per tempo eventuali problemi per il transito nelle vie; non si bloccano le strade (via Cirio e piazza Don Bosco) il venerdì mattina (13 gennaio scorso) per sgombero neve o grave danno al mercato settimanale.

Giardini di Palazzo Crova: Non mi ha soddisfatto la risposta datami dalla responsabile del settore. Il mandato per le operazioni di apertura e chiusura come è stato dato? E' ridicolo ed ingiustificato il fatto che i giardini siano assoggettati alla volontà dell'Enoteca regionale e del Ristorante La Signora in Rosso.

Orari Ufficio Postale: il nuovo orario in funzione presso l'Ufficio postale di via Tripoli (8,30-14 dal lunedì al venerdì e 8,30-13 al sabato) costringe i cittadini a lunghe code. Le poste pensano di estendere questo orario per l'intero anno? È vero che questa limitazione è stata attuata solo a Nizza?

Sabato 31 gennaio all'oratorio

La festa di don Bosco con mons. Micchiardi



Nizza Monferrato. Sabato 31 gennaio, la Comunità oratoriana ha commemorato "Don Bosco" con una santa messa celebrata dal vescovo mons. Pier Giorgio Micchiardi che non manca mai di rispondere positivamente all'invito ad essere presente nella tradizionale "Festa di Don Bosco".

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI
Domenica 8 febbraio 2009: in funzione il servizio Self Service

FARMACIE turno diurno (fino ore 20,30)

Farmacia Baldi, il 6-7-8 febbraio 2009; **Farmacia S. Rocco** il 9-10-11-12 febbraio 2009.

FARMACIE turno notturno (20,30-8,30)

Venerdì 6 febbraio 2009: Farmacia Sacco (telef. 0141 823.449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Sabato 7 febbraio 2009:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721.162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Domenica 8 febbraio 2009:** Farmacia Sacco (telef. 0141 823.449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Lunedì 9 febbraio 2009:** Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721.254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Martedì 10 febbraio 2009:**

Farmacia Bielli (telef. 0141 823.446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 11 febbraio:** Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721.360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Giovedì 12 febbraio 2009:** Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721.254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

EDICOLE
Domenica 8 febbraio 2009: tutte aperte.

NUMERI TELEFONICI UTILI
Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141 721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141 720.511; Croce verde 0141 726.390; Gruppo volontari assistenza 0141 721.472; Guardia medica (numero verde) 800 700.707; Polizia stradale 0141 720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141 721.565.

Presentato per la giornata della memoria 2009

Testimonianze di 23 reduci raccontate in un libro

Nizza Monferrato. Secondo appuntamento a Nizza Monferrato per celebrare la "Giornata della memoria" dopo quello dei ragazzi della scuola media "Dalla Chiesa" di Nizza Monferrato che hanno ricordato, nella serata di martedì 27 gennaio, dedicata al sacrificio dei tanti bambini nel campo di Terezin in Cecoslovacchia.

Sabato 31 gennaio sotto il Foro boario "Pio Corsi" è stato presentato il libro "Gli ultimi testimoni", scritto da Gianna Menabreaz che raccoglie le memorie di deportati e internati nei lager nazisti. È la testimonianza delle vicende di 23 giovani canellesi (avevano all'epoca dai 17 ai 30 anni) e della loro esperienza nei lager nazisti tra il 1943 ed il 1945. La scrittrice nata a Canelli il 18 luglio 1943 ama raccogliere le testimonianze del passato e si autodefinisce una "curiosa della storia". Di la ricerca delle vicende tragiche di uomini e persone che hanno segnato un'epoca, dopo l'8 settembre 1943. Tanti giovani che non volevano sottomettersi al volere "nazista" sono stati prelevati ed inviati nei campi di sterminio tedeschi. In questo libro sono narrate le loro testimonianze dirette, raccolte direttamente dai loro ricordi.

Erano presenti nell'occasione, 10 reduci, a testimoniare di persona la loro storia.

In un Foro boario, praticamente affollato, erano intervenuti tanti cittadini e gli "studenti" delle classi V dell'Istituto "Nicola Pellati" di Nizza Monferrato (liceo, ragioneria, geometri) e dell'Istituto N. S. delle Grazie che hanno seguito attentamente i racconti e le testimonianze degli ex internati.

Dopo l'indirizzo di saluto da parte dell'Assessore alla Cultura, Giancarlo Porro "il 27 gennaio 1945 si sono aperti i cancelli del campo di sterminio di Auschwitz, ed oggi siamo qui per ricordare quelli che non sono più tornati, attraverso la testimonianza di 23 reduci".

A presentare il libro l'insegnante Lilianna Gatti, docente di lettere nella scuola media che ha letto alcune testimonianze e le esperienze fra le tante raccolte, destinate "ai giovani perché in futuro non si ripetano gli sbagli del passato. La Giornata della memoria deve essere vissuta giorno per giorno per non dimenticare".

L'autrice del libro, Gianna Menabreaz, nel suo libro, fa raccontare la loro storia ai 23 reduci, riportando le speranze, le sensazioni di impotenza, la speranza di un ritorno nonostante le sofferenze. Si sono prestati con semplicità a farsi intervistare scavando nei loro ricordi di guerra, riportando al-



Reduci e partigiani presenti alla giornata della memoria.



Gianna Menabreaz, Lilianna Gatti, l'assessore Giancarlo Porro, prof. Luigi Pertusati (dirigente Ist. Pellati), professoressa Emanuela Verri (Ist. N.S. delle Grazie).

la memoria fatti e situazioni forse dimenticate. "Scavando queste memorie mi sono trovata ad aprire una porta sull'orrore che ho visto scorrere vivo" dice l'autrice "e sentendole mi sono sentita madre e sorella di quei giovani di allora e figlia degli uomini che sono oggi". Di ciascuno dei reduci presenti, dopo alcune note biografiche (data di nascita, come sono stati catturati, dove sono stati portati), è poi passata a raccogliere le testimonianze, invitandoli a ricordare i fatti più significativi, alcune sensazioni: Giovanni Onesto, Armando Bellotti, Piero Luvio, Giovanni Pasquali, Luigi Reggiano, Piero Stroppiana, Sebastiano Tardito, Luigi Veggi, Ferruccio Gai. Da tutti il ricordo della "fame" che hanno dovuto sopportare e la ricerca, in qualche modo, di qualsiasi cibo che potesse dare un po' di sollievo e nel mezzo anche qualche gesto di bontà. Ciascuno di loro aveva un episodio particolare da raccontare: dalla gazzia raccolta e cucinata al cavallo morto conservato con cura per sfamarsi, dalla scorpacciata di uova (un vagone destinato ai tedeschi colpito dai bombardamenti) alla fuga verso la libertà (quello che era riuscito a fuggire e sottrarsi alla prigionia): solo per ci-

tare alcuni esempi. In tutte le testimonianze, esposte con parole semplici, quasi con titubanza, e con tanta commozione nel ricordo di quei momenti, la consapevolezza di averla scampata. Storia di sofferenza, di sfruttamento (erano la forza lavoro dei tedeschi), di fame e ci si augura che queste cose debbano più capitare.

Al termine, il saluto del Sindaco Maurizio Carcione che ha invitato i tanti ragazzi presenti ad affrontare con positività la vita quotidiana.

Il libro "Gli ultimi testimoni", Memorie di deportati e internati nei lager nazisti, è edito dalla Editrice Impressioni Grafiche. Oltre a Gianna Menabreaz, che ha raccolto le impressioni dei 23 canellesi, hanno collaborato alla sua stesura: Lilianna Gatti, per le ricerche storiche; Rosanna Penna, docente di scuola elementare per le ricerche sulla storia della resistenza; Vittorio Rapetti docente di Lettere nella scuola superiore e Mauro Stroppiana, Presidente dell'Associazione Memoria Viva. Costo della pubblicazione euro 10; si può acquistare presso la Cartoleria Bernini di via Carlo Alberto e la Libreria Moebius di via Cordara.

F.V.

Mercoledì 11 febbraio al Sociale

Mistero buffo con Pirovano

Nizza Monferrato. Mercoledì 11 febbraio la stagione teatrale al Teatro Sociale porterà in scena il celebre spettacolo *Mistero Buffo* di Dario Fo, qui nell'interpretazione di Mario Pirovano, che contribuisce con il suo istrionismo allo spumeggiante testo scritto e originariamente interpretato dal premio Nobel tutto italiano. Pirovano è collaboratore di Dario Fo fin dagli anni Ottanta, cosa che gli ha permesso di divenirne una sorta di allievo ideale.

Il *Mistero Buffo*, d'altro canto, è ormai un classico del Novecento, in cui Fo seppe attingere a episodi tratti dai Vangeli Apocrifi, costruendo una narrazione in un linguaggio arcaico, impasto di vari dialetti e tutt'uno con la gestualità del

corpo, appartenente alla tradizione dei giullari e dei cantori di strada, eppure (o forse proprio per quello) in grado di fare grande presa sia sul pubblico del 1969, quando fu scritto, che su quello contemporaneo. Del lavoro originale Pirovano mette in scena quattro episodi, ovvero "La fame dello Zanni", "La resurrezione di Lazzaro", "Il primo miracolo di Gesù Bambino" e "Bonifacio VIII", uniti insieme da una cornice che guarda all'attualità con spirito dissacrante, in cui Pirovano si rivolge direttamente al pubblico.

La rassegna teatrale proseguirà mercoledì 11 marzo con *Vuoti a rendere* di Maurizio Costanzo, interpreti Sergio Danzi e Ileana Spalla.

F.G.

In memoria dei bambini di Terezin

Serata per ricordare la shoah con i ragazzi della media

Nizza Monferrato. Anche i giovani della scuola media "C. A. Dalla Chiesa" di Nizza Monferrato hanno voluto partecipare alla celebrazione della "Giornata della Memoria" di martedì 27 gennaio.

Con l'aiuto dei loro insegnanti: Mara Ghiglino (insegnante di Lettere), la coordinatrice per la parte letteraria; Paola Ferrato (insegnante di Informatica), Ivana Maimone (insegnante di Chitarra); Marina Delle Piane (insegnante di Pianoforte), Silvano Pasini (insegnante di Violino); Laura Busa (insegnante di Violino); Terezio Alberto (insegnante di Clarinetto) i ragazzi del Corso E ad indirizzo musicale hanno in particolare ricordato la shoah dedicando lo spettacolo ai bambini di Terezin, il campo allestito in Cecoslovacchia (in transito prima di essere avviati nei campi di sterminio in Germania) che ha ospitato, oltre 150.000 internati e fra questi 15.000 ragazzi dei quali il numero dei sopravvissuti non è arrivato a cento.

Il Foro boario "Pio Corsi", gremito per l'occasione da ragazzi, genitori e tanti cittadini nicesi, era stato preparato con uno schermo sul quale scorrevano, immagini, scritti, racconti, testimonianze, mentre su una serie di pannelli con il lavoro dei ragazzi su diversi temi: cronologia dell'Olocausto; cartine con i campi di sterminio; XX secolo definito il secolo dei genocidi; la Costituzione e i Diritti umani; le loro emozioni in versi; una ricca bibliografia; la testimonianza di Enrica Jona.

Lo spettacolo finale dal titolo "L'Olocausto con gli occhi dell'innocenza" è stato il frutto di una meticolosa ricerca, sia storica che letteraria con i ragazzi che, in alternanza, hanno proposto letture di brani, poesie da loro stessi composte, poesie dei ragazzi di Terezin, pezzi in musica e canti, balletti, ricreando un'atmosfera di emozione e commozione che ha coinvolto tutti i presenti.

Al termine sono stati chiamati in mezzo ai ragazzi, il sindaco Maurizio Carcione, l'Assessore Giancarlo Porro, la dirigente dell'Istituto comprensivo di Nizza, dott.ssa Isabella Cairo, il signor Giovanni Negro. "Negrito" il suo nome di battaglia (classe 1925, nativo di Castino), residente a S. Donato di Mango, il signor Sandro Gioanola, allora sedicenne che aveva aderito alla gioventù partigiana con compiti di staffetta e porta ordini.

Per il sindaco Maurizio Carcione "Abbiamo il dovere della Memoria per non dimenticare e per mantenere forti gli ideali della democrazia".

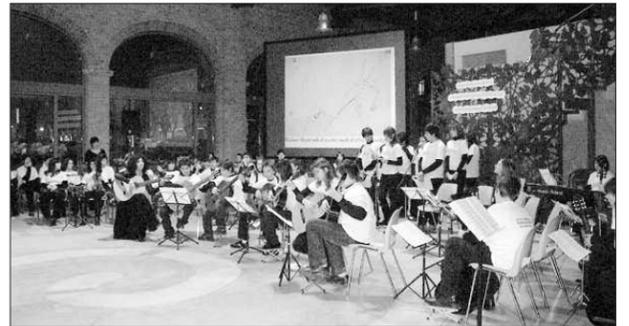
Giovanni Negro, deportato in Germania, ha raccontato qualcosa della sua tragica esperienza ricordando il suo ritorno "rotto nel fisico, nell'animo e nei pensieri. Questi ragazzi, questa sera, hanno rappresentato la storia e non vogliamo che questo non succeda più".

L'assessore Porro ha rivolto il suo ringraziamento agli insegnanti ed ai ragazzi per "questo ricordo vissuto con il cuore".

Sandro Gioanola ha raccontato il suo "perché ho partecipato alla resistenza. La costituzione della Repubblica dell'Alto Monferrato; il sacrificio dei 4 giovani (amici d'infanzia) ricordati come i Martiri di Alessandria", chiudendo dicendo ai ragazzi "La libertà è un grande bene".



Da sinistra: Sandro Gianola, Isabella Cairo, Maurizio Carcione, Giovanni Negro, Giancarlo Porro.



Un momento musicale.



I ragazzi leggono.

È giusto ricordare tutti i ragazzi che hanno preparato lo spettacolo, ringraziandoli con le parole della Dirigente, dott.ssa Cairo e dell'insegnante Mara Ghiglino

"per l'impegno, la partecipazione". Quindi per loro una citazione di merito:

Classe 1 E: Stefano Alberto, Beatrice Berta, Roberta Berta, Alessio Brandone, Maria Silvia Cavelli, Mengoi Chen, Mattia Dabormida, Liridon Fejzuli, Mohamed Ali Majdoub, Aleksandar Malinov, Fabiana Micheli, Sara Milenkova, Giusy Mirabile, Christian Molinari, Chiara Nicolosi, Mirco Perfumo, Andrej Lulian Savu, Carlo Sepe, Giulia Squillari, Nuria Turino;

Classe II E: Serena Amerio, Andrea Berruti, Elisabetta Berruti, Denise Danza, Fatima El Harch, Anass El Hayboubi, Maria Cleo Faggiani, Alessandro Fricano, Jose La Mattina, Sara Lotta, Vanessa Mancuso, Dimce Marinkovki, Ilaria Mele, Francesca Nastro, Marco Pastorino, Nicolò Pera, Hajar Seloum, Darko Stojcevi, Noemi

Termine, Riccardo Turco, Valter Zafiri, Khadija Zekri, Renato Zorba, Emanuela Zorzi;

Classe III E: Andrea Ameglio, Beatrice Arnaldo, Elody Artusio, Davide Cavalotto, Carlo Conta, Debora Danza, Oumaima El Hayboubi, Noemi Rita Fantauzzo, Teuta Fejzuli, Beatrice Losco, Ilaria Lovisolo, Monica Manassero, Hasnae Nakhili, Abdel Fattah Obiedat, Luca Pais, Antonio Pastore, Pietro Quaglia, Davide Scaglione, Giulia Staci, Irene Venturino, Luca Zeolla.

Il lavoro presentato in occasione della "Giornata della Memoria" ha ottenuto un menzione speciale, fuori concorso, al Concorso di Asti, intitolato ad Enrica Jona. I ragazzi, pur non essendo ammessi al concorso (riservato alle scuole di Asti) hanno voluto ugualmente presentare questa loro fatica e la giuria li ha premiati con un riconoscimento che ragazzi ed insegnanti hanno ritirato, mercoledì 28 gennaio, durante la premiazione del concorso svoltasi presso il Teatro Alfieri di Asti.

F.V.

Auguri a...

Nizza Monferrato. Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Paolo Miki, Teodoro, Egidio Maria, Girolamo, Apollonia, Sabino, Arnaldo, Scolastica, Guglielmo, Silvano, Dante, Pedro, Pasquale, Eulalia, Giuliano.

Per contattare il referente di zona: Franco Vacchina
tel. 328 3284176 - fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

Venerdì 6 febbraio alla Trinità

Concerto di chiusura con "Intorno a Mendelssohn"



Il Trio di Genova.

Nizza Monferrato. Si conclude con un omaggio a Mendelssohn nel bicentenario dalla nascita, la stagione musicale di "Concerti e Colline", ormai consueto e gradito appuntamento invernale per gli appassionati del genere.

Il concerto, che si svolgerà presso l'Auditorium Trinità venerdì 6 febbraio alle ore 21, sarà eseguito dal Trio di Genova.

Vittorio Costa (pianoforte), Sergio Casellato (clarinetto), Andrea Bellettini (violoncello) svolgono attività concertistica dal 1988, con repertorio che spazia dal '700 alla musica contemporanea.

I componenti del trio si sono diplomati presso i Conservatori di Bologna, Milano e Genova, perfezionandosi successivamente con prestigiosi docenti tra cui Massimiliano Damerini, Sergio Perticaroli, Antony Pay, Hans Deinger, Franco Rossi e Pietro Borghonovo, e ottenendo diplomi superiori presso importanti istituzioni quali il Mozarteum di Salisburgo.

L'intensa attività concertistica li ha portati ad esibirsi in Italia e all'estero, in sedi prestigiose quali il Teatro Scientifico di Mantova, il Gasteig di Monaco di Baviera, il Conservatorio di Versailles e il Musée des Beaux-Arts di Bordeaux.

Parallelamente all'attività del trio i suoi componenti tengono concerti come solisti, anche con orchestra, e partecipano all'attività di altre formazioni da camera quali l'Insieme Concertante Strumentisti del Teatro alla Scala e il Quartetto Skyron. In queste vesti si sono esibiti in sale quali la Carnegie Hall di New York e la Mozart Saal di Salisburgo e hanno conseguito numerosi primi premi in concorsi nazionali ed internazionali.

Da segnalare anche le registrazioni per la RAI e per emittenti private, i Compact Disc per la Fonit Cetra, la Dynamic e la Warner Chappell Music e l'attività didattica svolta in qualità di titolari di cattedra presso istituzioni quali il Conservatorio Statale di Musica "A. Pedrollo" di Vicenza e l'Istituto Pirellato "Vittadini" di Pavia.

Il Trio di Genova ha intrapreso da tempo un'opera di valorizzazione del repertorio per trio con clarinetto, esplorando, accanto ai noti capolavori, il consistente corpus di opere poco conosciute.

Recente è la pubblicazione di un Compact Disc con com-

posizioni di Hermann Zilcher, Schumann, Schönberg e Zemlinsky.

Ecco il programma che eseguiranno:

- R. Schumann: Due Schizzi dall'op. 58 (arr. Theodor Kirchner);

- F. Mendelssohn: Tre Pezzi (arr. Ernst Naumann);

- P. Juon: Trio - Miniaturen: C. Frühling Trio op. 40.

Per ulteriori informazioni contattare il sito internet www.concerticolline.it.

Paola Salvadeo

Torna a vincere il Basket Nizza

Cierre San Damiano 48
Basket Nizza 67

Torna al successo il BN contro la matricola San Damiano. Partita difficile, il BN arrivava da due sconfitte consecutive e non poteva permettersi di perdere la scia delle prime in classifica.

Assente il coach De Martino, la squadra veniva affidata al secondo Benotti.

Nonostante i soliti 2/3 giocatori assenti, i nicesi disputano un'ottima gara, partendo subito forte e prendendo 8/10 punti di vantaggio fin dal primo quarto.

La partita va da sé, vittoria tutto sommato facile, il San Damiano non dà quasi mai l'impressione di poter difendere con successo le mura amiche.

Nel BN scendono in campo tutti e 10 i giocatori ed il solo Fenile per un po' di sfortuna non riesce ad andare a tabellino.

Prossimo incontro sabato pomeriggio, 7 febbraio, ad Asti contro la capolista imbattuta Virtus.

Tabellino: (10-18; 19-33; 35-45); BN: Curletti 19, Menerella 3, Boccaccio 5, Lovisolo 2, Bellati 1, Fenile, Garrone 14, Colla 7, Milano 6, Necco 10.

Un pareggio per ripartire dopo un gennaio negativo

Nicese 0
Saluzzo 0

Giocata sul neutro del comunale "Cesin Bosisia" di Asti, causa l'impraticabilità del "Tonino Bersano" per neve ghiacciata, la Nicese esce con un brodino di un punto dalla scontro contro la pericolante Saluzzo.

Questo risultato c'è chi lo vede come un bicchiere mezzo vuoto e chi come bicchiere mezzo pieno; dopo tre sconfitte consecutive l'aver messo in classifica un punto senza l'aver preso gol è segno di una squadra che lentamente ma con grande voglia e coesione sta tentando di uscire dal periodo cupo del mese di gennaio.

Nonostante questo periodo nero la Nicese mantiene la terza posizione in coabitazione col Busca a quota trenta e vanta ancora tre lunghezze di vantaggio sul Castellazzo costruito in estate per vincere il campionato.

Amandola per questo incontro, schiera i giovani nel reparto difensivo con Casalone tra i pali, difesa a tre con l'esperto Ferraris e i giovani Rizzo e Scaglione P.; in panchina solo un under, Barison, la vista l'indisponibilità di Scaglione D., Rosso e Coltella, tutti recuperabili per il derby di Asti di domenica 8 febbraio; centrocampio a cinque con interni, Balestrieri, Pandolfo, Ivaldi; sulle ali Dattrino e Meda; in avanti Alberti e Giraud che rimpiazza Greco Ferlisi causa dito rotto della mano.

La dirigenza ha prelevato nelle ore antecedenti la gara contro il Saluzzo il giovane

Marco Freda esterno di centrocampo classe '90 dall'Alessandria per andare a rinforzare il reparto degli under che sarà a disposizione di mister Amandola a partire da martedì 3 febbraio.

La gara ha visto la Nicese tenere il campo in lungo in largo, costruire gioco ma non trovare l'acuto finale che valeva i tre punti.

Si inizia al quinto quando Giraud, positivo il suo esordio dall'inizio, pennella il cross per la spaccata di Alberti che termina a lato di pochissimo.

Passano ancora cinque giri di orologio: bel duetto Giraud-Meda con quest'ultimo anticipato dalla pronta uscita di Nebiolo.

Scocca il 13': un positivo Alberti fugge al diretto controllo, il traversone vede lo scontro tra Nebiolo e Bessone che di testa toglie la sfera all'accedente Giraud provocando la quasi autorete.

Del Saluzzo nessuna traccia e allora tanta e solo Nicese: prima ci prova Alberti la cui inzeccata susseguente ad angolo di Ivaldi termina di pochissimo a lato e poi Balestrieri non inquadra il varco della porta di Nebiolo su assist di Meda.

Nei quindici minuti finali prima Dattrino da lontano non mette in apprensione l'estremo ospite poi Rizzo di testa manda sull'esterno della rete.

L'occasione più limpida per i giallorossi nella prima frazione avviene al secondo minuto di recupero, Dattrino su punizione chiama al miracolo Nebiolo con deviazione sottomisura di

Balestrieri che scheggia la parte alta della traversa.

La ripresa si apre con il primo sussulto del Saluzzo con cross di Scoglio stop e girata ravvicinata sul fondo di Masantè; la Nicese replica al 12' con tiro da fuori di Alberti bloccato da Nebiolo; 18' scambio Scoglio-Muctar con tempestiva chiusura di Casalone.

Amandola si gioca la carta Greco Ferlisi, minuto 22', in avanti ma al 37' il miracolo di Nebiolo dice di no alla girata forte e ravvicinata di Meda dopo una punizione insidiosa di Dattrino.

Nei minuti finali ci provano senza fortuna, Scoglio per i saluzzesi e Dattrino per i giallorossi ma lo 0-0 di partenza non si schiuda.

Prossimo turno sempre al Censin Bosisia derby della provincia contro un Asti in netta ripresa.

LE PAGELLE

Casalone: 6. Primo tempo nel quale non si sporca i guanti; ripresa nella quale dimostra quando chiamato in causa di rispondere presente, vedi parata ravvicinata su Muctar.

Rizzo: 6. Fisicamente sembra in ripresa e sta tornando il pilastro difensivo del girone d'andata: rigenerato.

Scaglione P.: 6.5. Dichiarata di non essere al top fisicamente e invece nella gara odierna sciorina una prestazione ordinata e senza sbavature: futuro assicurato.

Ferraris: 6. Bada al sodo, rischio zero lasciando poco spazio allo spettacolo e spazzando nelle occasioni in cui c'è da correre rischi.

Balestrieri: 7. Torna al suo vecchio ruolo di centrocampista centrale da dove mancava da una vita ma risponde presente con la solita gara generosa (28' st. *Donalizio*: 6. 17 minuti per essere utile alla causa).

Meda: 6.5. Fa fuoco e fiamma sulla fascia di competenza ma con un po' più di convinzione potrebbe tornare a fare male in zona gol come nella prima parte del girone d'andata: un turbo.

Dattrino: 6. L'occasione più pericolosa del primo tempo nasce da un suo fendente su punizione per il resto della gara non riesce ad incidere: stanco.

Pandolfo: 7. Ritrova una maglia da titolare e gioca una partita lodevole fatta di taglia e Gioca forse la cucì: capitano vero.

Alberti: 6.5. Disputa forse la gara più convincente della stagione e sfiora il gol in due occasioni: in ripresa.

Ivaldi: 6. Sbaglia alcuni lanci per gli esterni d'attacco che non sono da lui, gara comunque sufficiente.

Giraud: 6. Schierato da punta lotta e manca il guizzo vincente di un non nulla (22' st. *Greco Ferlisi*: 6. Il dito rotto della mano lo fa entrare in corsa e non riesce a graffiare).

Amandola: 6. Prende un brodino di un punto dopo tre sconfitte consecutive; tre punti oggi li avrebbe meritati ma la fortuna sembra avergli voltato le spalle ma comunque rimane terzo in classifica e domenica l'infermeria contro l'Asti si svuoterà.

Elio Merlino

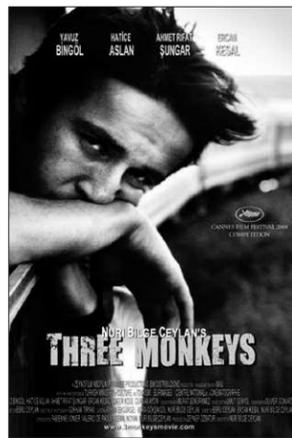
Per la rassegna film d'autore

Le tre scimmie del regista Ceylan

Nizza Monferrato. Proseguono i martedì di cinema d'autore dal mondo presso la Multisala Verdi di Nizza. Appuntamento martedì 10 febbraio alle 21.15 con il film *Le tre scimmie* di Nuri Bilge Ceylan, regista turco che ambienta proprio in Turchia, sorta di nazione di confine per eccellenza tra il mondo occidentale e il medio oriente, la vicenda narrata.

L'automobile di un politico investe nel cuore della notte un innocente, non fermandosi neppure a prestargli soccorso; c'è un testimone che ha visto la targa, e questo troncherebbe la carriera del politico, che perciò corrompe il proprio autista in modo che si assuma la colpa dell'incidente e finisca in carcere. Le conseguenze, per le persone coinvolte, saranno tragiche.

Le "tre scimmie" del titolo sono esattamente quelle della fiaba: non vedo, non sento, non parlo, per una volta non associate alle vicende di mafia del sud Italia ma a una storia della Turchia contemporanea



che, per contenuti, potrebbe avere luogo in qualsiasi altro paese europeo. Il regista Ceylan, già autore del premiato *Uzak*, nel 2003, e ci offre con questo film un nuovo spaccato della società contemporanea del ventunesimo secolo.

L'ingresso è di 5 euro, la rassegna di film d'autore continua fino a metà marzo.

F.G.

Presso la biblioteca di Fontanile

Castelli, villaggi e ricetti a "Incontri con l'autore"

Fontanile. Per il ciclo di "Incontri con l'autore" organizzati dalla Biblioteca del Comune di Fontanile (responsabile il vice sindaco Sandra Balbo) domenica 8 febbraio, ore 15.30, si parlerà di "Castelli, villaggi, ricetti: insediamenti Medioevali nel territorio tra Belbo e Bormida" di e con Gianbattista Garbarino di Acqui Terme, membro dell'Istituto na-

turalistico di Studi Liguri.

L'incontro si terrà presso la Biblioteca in via Roma 69.

Al termine, come consuetudine, degustazione di un vino della locale Cantina Sociale in abbinamento a specialità delle ditte del settore presenti sul territorio od alle prelibatezze cucinate dalle cuoche fontanilesi.

Pattinaggio a rotelle

Quartetto "Le grand bleu" ai campionati italiani



Le atlete nicesi del quartetto "Le Grand Bleu".

Nizza Monferrato. Domenica 8 febbraio presso il Palazzetto Palapregolato di Vercelli si svolgerà il Campionato Regionale Piemonte e Liguria di pattinaggio spettacolo che vedrà scendere in pista il quartetto nicese "Le Grand Bleu" della società cittadina ASD PGS Nicese composto dalle atlete Elisa Sirombo, Elisa Piana, Noemi Mattina e Silvia Boggian. Le ragazze presenteranno la coreografia Numeri, realizzata da Mauro Diegoli di Genova, che nella passata stagione ha fatto ottenere un brillantissimo sesto posto al Campionato Nazionale di Montecatini Terme.

Novità di quest'anno sarà il

debutto di "Vertigo" di cui la società nicese è capogruppo, nato da una collaborazione tra la società cittadina e due squadre della Liguria. Infatti, fanno parte delle 12 atlete che scenderanno in pista per la categoria piccoli gruppi, Elisa Sirombo e Silvia Boggian. Vertigo debutterà con la coreografia di Mauro Diegoli intitolata "No smoking - Vietato fumare".

Per chi volesse sostenere la società di pattinaggio nicese e conoscere l'entusiasmante realtà del pattinaggio spettacolo vi aspettiamo domenica 8 febbraio a partire dalle ore 14 a Vercelli presso il palazzetto di via Restano angolo Via Trento, rione Isola.

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 6 a lun. 9 febbraio: **Ex** (orario: ven. sab. 20-22.30; dom. 15.30-17.45-20-22.30; lun. 21.30).
CRISTALLO (0144 980302), da ven. 6 a mer. 11 febbraio: **Italians** (orario: ven. sab. 20-22.30; dom. 15.30-17.45-20-22.30; lun. mar. mer. 21.30).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, da sab. 7 a lun. 9 febbraio: **Il bambino col pigiama a righe** (orario: sab. e lun. 21, dom. 16-21).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 6 a dom. 8 febbraio: **The millionaire** (orario: ven. dom. 20-22.30; sab. 22.30).
Sab. 7 e dom. 8: **Space chimps - missione spaziale** (orario: sab. 20.30; dom. 16-18).
SOCIALE (0141 701496), da ven. 6 a lun. 9 febbraio: **Ex** (orario: ven. sab. 20-22.30; dom. 15.30-17.45-20-22.30; lun. 21).
MULTISALA VERDI (0141 701459), *Sala Verdi*, da ven. 6 a mar. 10 febbraio: **The horsemen** (orario: ven. sab. 20.15-22.30; dom. 15.45-18-20.15-22.30; lun. mar. 21.30); *Sala Aurora*, da ven. 6 a lun. 9 febbraio: **Italians** (orario: ven. sab. 20-22.30; dom. 15.30-17.45-20-22.30; lun. 21.30); mar. 10 febbraio: **Le tre scimmie** (ore 21.30); *Sala Regina*, da ven. 6 a mar. 10 febbraio: **Revolutionary road** (orario: ven. sab. 20-22.30; dom. 15.30-17.45-20-22.30; lun. mar. 21.30).

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411 - 333 1014612), da ven. 6 a gio. 12 febbraio: **Revolutionary road** (orario: fer. 20-22.15; fest. 16-18-20-22.15).
TEATRO SPLENDOR - da sab. 7 e dom. 8 febbraio: **spettacoli teatrali** (ore 21).

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Sono inquilino in un alloggio di un condominio. Il riscaldamento dell'alloggio è quello centrale, che viene regolato sulla base delle decisioni dei proprietari. Io che sono inquilino non vengo nemmeno sentito. Più volte ho fatto presente al mio padrone di casa che non sono d'accordo per lo spegnimento dell'impianto dall'una alle tre del pomeriggio. Io e la mia famiglia non occupiamo l'alloggio al mattino. Mia moglie ed io lavoriamo fuori casa ed i figli vanno a scuola. Facciamo ritorno a casa verso l'una e ci ritroviamo i locali abbastanza freddi proprio nel momento del pranzo. Il padrone di casa mi pare che non si sia preoccupato un granché di questa nostra esigenza e, salvo parole e rassicurazioni, non mi sa dire altro.

La legge può aiutarmi in qualche modo? Ho qualche diritto, oppure devo subire le decisioni degli altri?

La legge tutela i diritti del Lettore. Nel caso da egli proposto, risulta che i condomini gestiscono in tutta libertà l'impianto di riscaldamento, mentre a lui non è riservato nemmeno il diritto di esporre le proprie ragioni relativamente

all'orario di accensione e spegnimento dell'impianto. Al contrario, la "vecchia", ma ancora attuale, legge dell'equo canone, prevede che l'inquilino abbia diritto non solo di partecipare alle assemblee condominiali relative alle spese ed alle modalità di gestione dei servizi di riscaldamento e di condizionamento d'aria, ma abbia anche diritto di voto nelle stesse. Avendo diritto di partecipazione e di voto, l'inquilino può quindi far sentire attivamente il proprio pensiero ed ottenere in sede assembleare il rispetto delle proprie esigenze e di quelle della sua famiglia.

Nel caso proposto, occorrerà che il Lettore chieda al proprietario del suo alloggio e all'amministratore del condominio di essere convocato alle assemblee condominiali in cui si discute e si delibera sulle spese e sulle modalità di gestione del servizio di riscaldamento centrale. Sussistendo tale diritto riconosciuto dalla legge, il condominio ed il proprietario non potranno esonerarsi dai propri doveri.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Week end al cinema

FROST / NIXON (Usa, 2008) di R.Howard con F.Lan-gella, M.Sheen, K.Bacon, M.McFadyen.

"Frost / Nixon" è da anni una fortunata piece teatrale che affronta un tema scottante con personaggi ancora viventi o da poco scomparsi.

Nel 1977, a pochi anni dall'impeachment che condusse alle dimissioni l'allora presidente degli Stati Uniti Richard Nixon, un network televisivo offrì a Nixon stesso di esporsi sul piccolo schermo in una serie di interviste. L'appel sul pubblico sarebbe stato immenso, vista l'eco che ebbe il caso Watergate, e poteva essere l'occasione per il controverso uomo politico di riscattarsi.

L'entourage dell'ex presidente impose la scelta dell'intervistatore che cadde su David Frost, un giornalista inglese di belle speranze ma se-

condo il politico facilmente manipolabile per i suoi obiettivi. L'escalation delle interviste fu drammatica e il risultato si rivelò estenuante per Nixon che giunse al termine stremato e politicamente sconfitto.

La figura di Richard Nixon è stata controversa ma ha affascinato gli statunitensi e gli autori anglosassoni; la sua permanenza alla casa bianca, pur se durata solo due anni, è stata oggetto di più di una pellicola cinematografica; oltre a "Frost/Nixon" si ricordano il classico "Tutti gli uomini del presidente" con Robert Redford e Dustin Hoffman, "Nixon" di Oliver Stone e "L'assassinio di Richard Nixon" di Muller su un progetto attentato.

Ron Howard che ha battuto sul tempo diversi altri registi per la realizzazione della pellicola si è guadagnato cinque nomination agli Oscar fra cui miglior film e miglior regia.

Centro per l'impiego

ACQUI TERME - OVADA

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte di lavoro relative alla zona di Acqui Terme ed Ovada

pubblicate sul sito internet: www.provincia.alessandria.it/la voro:

n. 2 - operatori socio sanitari (OSS), cod. 17114; lavoro a tempo determinato, durata contratto mesi 6, orario full time, con possibilità di rinnovo, 38 ore settimanali solo su turni diurni di ore 6,30 per 5 giorni; età minima 18, massima 50, patente B, automunito; in possesso di attestato di qualifica professionale; Acqui Terme, sede di lavoro paese dell'astigiano.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 - fax 0144 326618). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14.30 alle 16; sabato chiuso. E al numero 0143 80150 per lo sportello di Ovada, fax 0143 824455.

Gli appuntamenti nelle nostre zone

MESE DI FEBBRAIO

Cortemilia. Tradizionale carnevale: *giovedì 19* "trasformazione dell'Orso attorno al falò"; *domenica 22* carnevale in piazza. Per maggiori informazioni 0173 821568 Comune di Cortemilia.

Rocca Grimalda. Dal 13 al 15 febbraio, tradizionale carnevale organizzato dall'associazione La Lachera: **venerdì 13** "questua della Lachera", i figuranti si spostano nelle campagne eseguendo le danze nelle corti e nelle cantine; **sabato 14** nel pomeriggio la questua raggiunge la frazione di San Giacomo; dalle ore 21 tutti a palazzo Borgatta per il gran ballo con le musiche della tradizione occitana e piemontese, nello spazio dedicato ai ragazzi festa di carnevale; alle ore 22 nei giardini del Museo della Maschera si brucia il "Carva", grande falò e balli intorno al fuoco; **domenica 15** alle ore 15 la Lachera raggiunge il centro storico che sarà animato da giocolieri, trampolieri, clown, musicisti; la sfilata segue il percorso tradizionale per concludersi al Belvedere.

SABATO 7 FEBBRAIO

Acqui Terme. Dalle 9 alle 12 in piazza M. Ferraris, il mercatino biologico.

Montechiaro d'Acqui. Dalle 22.30 al circolo "La ciminiera" si sarà una grande serata di karaoke, presentata dal cantautore Agostino Poggio.

Ovada. Allo Sliggefactory, in scalinata Sligge 10, alle ore 21, "Prove aperte con eSMEN": Fabrizio Gelli chitarra e voce, Danilo Palladino tastiere, Paolo Fois chitarra, Gino Scalise batteria, Federico Paoletti basso.

DOMENICA 8 FEBBRAIO

Bistagno. Per la rassegna "Domenica a teatro", organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Alessandria: "Tum!" con la compagnia "Tangram" di Vimerate; ore 17 al teatro della Soms.

MARTEDÌ 10 FEBBRAIO

Vesime. L'associazione di volontariato "Vesime paese solidale" organizza "I martedì della salute" (serate di educazione sanitaria), al Museo della pietra, ore 21: "Prevenzione delle malattie cardio-vascolari", relatore dr. Silvano Gallo.

GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO

Acqui Terme. In biblioteca civica, ore 21, «I Promessi Sposi - lettura scenica "Addio monti sorgenti...»».

VENERDÌ 13 FEBBRAIO

Alice Bel Colle. Nella Confr-

ternita SS Trinità, ore 21, per la 9ª rassegna di teatro dialettale: la compagnia I Varigliesi presenta "Edco j'angei à beivo barbera". Per informazioni: Comune 0144 74104, 0144 745284; Pro Loco 0144 74282, 334 7525783.

SABATO 14 FEBBRAIO

Bistagno. Per la rassegna "Aggiungi un posto a teatro"; ore 21 al teatro della Soms in corso Carlo Testa 2, "Lisistrata" di Aristofane, con la compagnia teatrale Max Aub. Informazioni e preventività: circolo della Soms 340 6595335; ufficio Soms 0144 377163.

DOMENICA 15 FEBBRAIO

Cassine. Carnevale: nel pomeriggio tutti i bambini sono invitati a trovarsi in piazza Italia dove troveranno un carro allegorico e un trenino; la festa culminerà con una grande merenda a base di cioccolata calda e bugie all'interno del ricreatorio.

Pareto. L'associazione "La Coccinella" organizza la festa di Carnevale: piccolo corteo in paese, a seguire nella struttura delle feste, giochi, merenda e premiazione della maschera più bella, più simpatica, maschere che provengono da più lontano ecc.

MARTEDÌ 17 FEBBRAIO

Vesime. Per "I martedì della salute": "Ansia e depressione: la difficoltà di vivere oggi", relatrici dr.ssa C. Invernizzi e A. Chiarlo (psicologhe); ore 21 al Museo della pietra.

GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO

Acqui Terme. Ore 18, sala conferenze palazzo Robellini, presentazione volume "Operazione Walkiria" di Luciano Garibaldi; introducono Alessandro Rivali e Carlo Prospero.

DOMENICA 22 FEBBRAIO

Acqui Terme. In corso Bagni, mercatino degli sgaiénts: bancarelle di antiquariato, dell'artigianato, cose vecchie e usate, collezionismo.

Castelnuovo Bormida. Carnevale: nel pomeriggio ritrovo in piazza Marconi con trenino e carro allegorico che compiranno un giro per le vie del paese; al termine grande merenda con bugie e cioccolata calda all'interno del circolo "Amalia Spinola".

Castino. Il gruppo alpini organizza il pranzo sociale e tesseramento 2009, per alpini ed amici, alla Trattoria del Peso di Castino. La prenotazione è obbligatoria entro martedì 17, tel. 0173 84285, o prenotando alla Trattoria.

MARTEDÌ 24 FEBBRAIO

Orsara Bormida. Carnevale: nel pomeriggio ritrovo in via

Roma, con il carro allegorico che farà il giro per le vie del paese; al termine grande merenda con cioccolata calda e bugie nella sede della Pro Loco.

MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO

Acqui Terme. Ore 21, a palazzo Robellini, la Consulta delle Pari Opportunità organizza il convegno "Donne e violenza" a cura dell'avv. Isidora Caltabiano; testimonianza della signora Silvia Ardemagni.

SABATO 28 FEBBRAIO

Bistagno. Per la rassegna "Aggiungi un posto a teatro"; ore 21 al teatro della Soms in corso Carlo Testa 2, "Dumije n'andi, Tunin" di Carlo Artuffo, compagnia teatrale Carmagnola. Informazioni e preventività: circolo della Soms 340 6595335; ufficio Soms 0144 377163.

Spese impreviste...

Acqui Terme. I lavori di *re-styling* per le strade ridotte a gruviera da neve e gelo ha subito una interruzione causata ancora una volta dalle intemperie. Di certo ci sono i costi, relativi sino ai primi giorni di febbraio, che ammontavano solamente per gli interventi necessari a realizzare il Piano neve a circa 300 mila euro comprensive dell'azione degli spartineve, sale, spalatori e spese varie a cui si debbono aggiungere altri 200 mila euro circa per il dissesto delle strade. Le casse del Comune da anni piangono, sono vuote, si vendono immobili per sopravvivere, ma dietro l'angolo c'è sempre qualche novità negativa.

Tra le ultime, in fatto di spese non preventivate, troviamo il crollo della scalinata attraverso la quale da corso Bagni si può raggiungere via Goito, via Benedetto Croce e sia del Soprano. Ebbene, a seguito di recenti sopralluoghi è risultato che oltre alla ricostruzione della scala si dovrà mettere in sicurezza anche il muro sulla quale appoggiava. Il costo? Si parla di una spesa superiore a 150 mila euro. Altri 50 mila euro sono necessari per la ristrutturazione della frana avvenuta sulla strada che conduce a Lussito.

L'amministrazione comunale, come sottolineato dall'assessore ai Lavori pubblici Daniele Ristorto, ha chiesto un contributo al Genio civile ed ha inviato un rendiconto delle spese alla Regione, che inoltrerà la pratica a Roma, Protezione civile.

L'ANCORA duemila settimanale di informazione

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
<http://www.lancora.com> • e-mail lancora@lancora.com
Direttore: Mario Piroddi

Referenti di zona - Cairo Montenotte: A. Dalla Vedova - Canelli: G. Brunetto - Nizza Monferrato: F. Vacchina - Ovada: E. Scarsi - Valle Stura: A. Pastorino.
Redazione - Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.
Registrazione: Tribunale di Acqui n. 17 - C.C.P. 12195152. ISSN: 1724-7071
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL.
Abbonamenti: Italia 0,90 € a numero (scadenza 31/12/2009).
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Diffusioni Grafiche s.p.a. - Villanova Monferrato.
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - P.I./C.F. 00224320069. Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPEG - Membro FISC - Associato USPI - Marchio GIP (Giornali Identità Piemonte).
La testata L'ANCORA fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro • ANNUNCI GRATUITI (non commerciali o assimilabili)

Testo dell'annuncio da pubblicare (scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole):

_____ Telefono: _____

Dati dell'inserzionista (obbligatori, non verranno pubblicati):

nome.....cognome.....
tel. via città

La scheda, compilata, va consegnata o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme
Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio con fax o e-mail
Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza domenica del mese

Gulliver SUPERMERCATO

Offerte
dal 5 al 18
febbraio

Compri 1
prodotto
l'altro è
gratis!

1+1

Invernizzina **INVERNIZZI**
gr.200

1+1



2 PEZZI

€ 2,45
PREZZO SCONTATO Al kg. € 6,13

Caffè Aroma Ricco
SPLENDID
gr.250

1+1



2 PEZZI

€ 2,30
PREZZO SCONTATO Al kg. € 4,60

Olio extra vergine di oliva
Delizia **CARAPELLI**
ml.750

1+1



2 PEZZI

€ 5,39
PREZZO SCONTATO Al lt. € 3,59

Novellini
BALOCCO
gr.350

1+1



2 PEZZI

€ 1,50
PREZZO SCONTATO Al kg. € 2,14

Succhi/nettari **SANTAL**
vari gusti
ml.200x3

1+1



2 PEZZI

€ 1,39
PREZZO SCONTATO Al lt. € 1,16

Detersivo per lavastoviglie
FINISH Power ball
classico conf. 32 pz.

1+1



2 PEZZI

€ 5,99
PREZZO SCONTATO